Anno 102 - Numero 132

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 37.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 4 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 656-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posta, o data rigore magg. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 600 la parola - Echi L. 1800 la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 8; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 9; *Romania (al 2; *Somalia so. 1,35; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,30; *Uruguay sh. 30; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Si cerca un'intesa per il centro-sinistra

Oggi incontro dei tre partiti
Rumor: «La situazione è seria»

Il segretario della dc insiste per la collaborazione del suo partito con socialisti e repubblicani Aggiunge che è necessario un franco esame dell'azione sin qui svolta con comune responsabilità Indica il programma del futuro governo: rinnovamento dello Stato, maggior partecipazione dei cittadini alla vita politica, concrete risposte al mondo della scuola e del lavoro, progresso nella libertà

Cercare una via d'uscita

Eleggendo i propri rispettivi presidenti, domani le due Camere compiranno il primo atto formale della nuova legislatura. E' un atto formale, in quanto adempimento necessario perché il Parlamento entri in funzione, ma ha nella sostanza un valore politico concreto. La scelta dei supremi responsabili del potere legislativo condiziona difatti la sua futura efficienza e d'altra parte nelle attuali circostanze costituirà una valida indicazione dei reali propositi delle diverse forze politiche.

L'efficienza del potere legislativo non è meno determinante, ai fini di una buona amministrazione, di quella del potere esecutivo, anche se in genere è quest'ultimo — cioè il governo ed in particolare il suo capo — che è bersaglio alle critiche, più spertamente esposto alle condanne pubbliche. In realtà, non meno responsabili di ogni Presidente del Consiglio per tutte le carenze dello Stato sono i Presidenti delle Assemblee, animatori e coordinatori dell'azione parlamentare, indispensabile coronamento di quella governativa.

La ricerca di capri espiatori, in qualunque sede, è una forma di gioco politico che spesso è ingiusto e talvolta crudele. Senza lasciarsene tentare, è lecito comunque riconoscere che molte buone intenzioni del passato governo sono andate ad infrangersi sugli scogli dell'ostruzionismo di maggioranze e minoranze, o si sono insabbiate nella disattenzione di poco volonterose assemblee. Si può anche dire che è relativamente più facile stilare eccellenti progetti di riforme sedendo attorno al tavolo di pacifici Consigli dei ministri che non farli approvare nelle aule dai gruppi contrastanti: ma è per questo, appunto, che alla presidenza delle Camere ci vogliono uomini tanto più energici e capaci.

Il loro mandato, per di più, generalmente si prolunga anche oltre i termini degli ordinari avvicendamenti governativi, e questa è ancora una ragione seria per considerare il loro compito di primaria ed estrema importanza politica. Vederlo come una funzione eminentemente decorativa, che può essere riservata a benemeriti notabili da mettere in disparte o giubilare, altera e compromette tutto il sistema democratico. Si ridurrebbe sempre irrimediabilmente.

Se perciò le decisioni attese per domani a Montecitorio e a Palazzo Madama sono impegnative per un lungo futuro, esse comunque incideranno anche nell'immediato. Fino da questo primo schieramento dei gruppi saranno indicate le loro disposizioni reali ed i loro probabili orientamenti ai fini della costituzione di un nuovo governo. Un incarico di alta responsabilità affidato ad un socialista dovrebbe infatti essere il segno di una possibile continuità di collaborazione fra i due maggiori partiti del centro-sinistra e rendere più agevole il superamento degli attuali dissensi.

Un clima disteso, creato da prove reciproche di leale considerazione delle rispettive necessità, faciliterebbe il compito del Capo dello Stato quale supremo e sereno mediatore costituzionale dei contrasti politici. In virtù della sua funzione, oltre che grazie alle sue personali attitudini, il Presidente della Repubblica rimane la grande riserva della democrazia, della quale è garante. Egli oggi ha bisogno, tuttavia, del concorso degli uomini responsabili esponenti della maggioranza, dai quali si attende, non già sacrifici, come spesso si abusa nel dire con accenti di protesta o di lamento inutilmente drammatici, ma semplice consapevolezza delle aspettative e delle esigenze di tutto il Paese.

Si è già molto recriminato, come era forse inevitabile nei primi giorni post-elettorali, e potrebbe bastare. Dato lo sfogo alle delusioni, bisogna evitare che esse si traducano in forme di irrigidimento, quasi a dispetto e con malevole intenzioni punitive. Non è tempo di accuse, perché ciascuno ha fatto liberamente il proprio gioco durante la scorsa campagna; ha diffuso promesse e ha assunto impegni che ora si debbono onorare, non solo per quel rispetto che si deve all'elettorato, ma anche nello stretto interesse dei partiti che hanno chiesto il suo giudizio.

Tutto sommato, non sono pregiudiziali le questioni specifiche di composizione o intitolazione del nuovo governo: si tratta però di confermare la volontà politica di continuata collaborazione nei modi giudicati più opportuni. Come si spera che i nuovi Presidenti delle Camere sappiano sollevare e mantenere il potere legislativo all'altezza delle sue funzioni, anche il potere esecutivo deve poter contare sul consenso di una maggioranza che non sia esposta ad improvvisi colpi di vento.

Vittorio Gorresio

Presidenti delle Camere Fanfani e un socialista?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Per la presidenza del Senato l'elezione di Fanfani sembra sicura. Dopo l'attacco dell'on. Cariglia a Fanfani, nella parte finale del comitato centrale socialista, era corsa voce che i socialisti fossero ostili all'elezione dell'attuale ministro degli Esteri. Stasera, dopo un incontro con Gava, il senatore socialista Zannier ha dichiarato che «la candidatura dell'on. Fanfani è valida anche per i socialisti nel contesto di una valutazione globale del problema delle presidenze dei due rami del Parlamento che comprenda, da parte socialista, la rivendicazione della stessa carica a Montecitorio».

Alla richiesta socialista sono contrari la dc e il pri. Da parte democristiana si chiede però che il candidato rappresenti anche un minimo di intesa politica per potere essere sostenuto come candidato dei tre gruppi parlamentari, rappresenti cioè una candidatura del centro-sinistra. Se verrà raggiunto l'accordo per l'elezione di un socialista, spetterà al psu scegliere il candidato tra Sandro Pertini, Antonio Giolitti e Mauro Ferri, i cui nomi vengono fatti circolare stasera.

Ferri era, nella scorsa legislatura, il capo dei deputati socialisti. Adesso, insieme con Mancini e i nenniani, si trova in minoranza nel partito mentre viene avanzata, dalla maggioranza formatasi intorno a Tanassi e De Martino, la candidatura dell'on. Venerio Cattani. Mentre i socialisti decideranno domani queste scelte, per gli altri gruppi si tratterà quasi senza eccezione di riconfermare i capigruppo della scorsa legislatura.

Quanto agli uffici di presidenza, al Senato i quattro presidenti dovrebbero essere: un dc (quasi certamente Spataro), un socialista (Macaggi o Fenoaltea), un comunista (Secchia) e un indipendente di sinistra, cioè «Gruppo Parri» (Simone Gatto). Alla Camera ci sarebbero un dc, un comunista, un socialista e un socialproletario. Se il presidente dell'assemblea fosse un socialista, i democristiani avrebbero due vicepresidenti.

Questa mattina, nella sede della stampa estera, Longo, Vecchietti e Parri hanno illustrato il programma dello «schieramento unitario di sinistra»: lotta per un effettivo potere contrattuale dei lavoratori (garanzia dei diritti sindacali e politici, creazione di un vero sistema di sicurezza sociale, aumento dei salari, riduzione dell'orario di lavoro); rapporto democratico tra Stato e cittadini (riforma legge P.S., inchiesta sul Sifar, riforma della Rai-tv e del diritto familiare); sviluppo culturale e scientifico con la riforma dell'Università e della Media superiore; politica estera di distensione e di pace (uscita dal Patto Atlantico, conferenza per la sicurezza europea, firma del trattato anti-H, riconoscimento del Nord Vietnam, della Cina, della Germania Est).

f. d. l.

I colloqui di stamane

La delegazione dc presieduta da Rumor, quella socialista da De Martino e Tanassi - Il pri rappresentato da La Malfa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Un incontro tra le segreterie dei tre partiti di centro-sinistra è previsto per domani mattina, ufficialmente per discutere delle presidenze delle Camera e del Senato. E' da ritenere che il colloquio servirà anche a chiarire, dopo che il comitato centrale socialista ha confermato la decisione di non partecipare al governo, quale sarà l'atteggiamento del psu verso un eventuale monocolore dc o bicolore dc-pri, se cioè effettivamente i socialisti aspetteranno il programma di governo per giudicarlo, come dicono i loro documenti ufficiali, oppure contratteranno il programma e quindi garantiranno l'appoggio al governo che dovrà realizzarlo.

Tutto, stasera, è ancora in sospeso. Rumor, salutando i nuovi parlamentari dc riuniti in assemblea, ha detto che «la situazione si presenta seria e gravida di interrogativi». *Ha aggiunto che* «la valutazione della dc resterà ancorata alla scelta di centro-sinistra e non si farà suggestionare da alcuna tentazione». *In secondo luogo,* «la dc non può essere disponibile per soluzioni a qualunque costo senza commettere un grave errore nei confronti del Paese».

Queste ultime parole vogliono significare che la dc non è disponibile per governi che non abbiano uno spazio politico garantito, imposti dalla pura e semplice necessità di dare un governo al Paese. Nel suo breve discorso Rumor ha due volte accennato ai temi programmatici: «Il rinnovamento dello Stato, la ricerca di nuove e più efficienti forme di partecipazione politica, le risposte da dare al mondo giovanile e al mondo culturale e del lavoro, la necessità di dare ai cittadini il senso di un quadro politico certo e ancorato ai principi della libertà e del progresso». *Accennando alla* «robusta presenza comunista», *Rumor ha detto che essa* «reclama la conferma della linea e della collaborazione organica di centro-sinistra, senza sfuggire evidentemente ad un franco riesame dell'azione fin qui perseguita con comune responsabilità».

La dc, pertanto, si farà guidare dalla «ferma determinazione di facilitare ogni possibile superamento di asprezze polemiche, con attenzione a ciò che può e deve essere fatto nell'interesse del Paese e della prosecuzione di una collaborazione utile e necessaria.

La delegazione dc che parteciperà all'incontro con i socialisti e i repubblicani sarà formata da Rumor, Forlani, Piccoli, Sullo (nuovo capo dei deputati dc, eletto stasera dopo la rinuncia di Piccoli) e Gava, che domattina sarà rieletto capo dei senatori dc. Per i socialisti saranno presenti De Martino e Tanassi, per i repubblicani La Malfa.

Fausto De Luca

Sullo nuovo presidente del gruppo dc alla Camera

Roma, 3 giugno.

L'on. Fiorentino Sullo è il nuovo presidente del gruppo dei deputati democristiani di Montecitorio. L'elezione è avvenuta a conclusione della votazione che si è svolta nella sede del gruppo ed alla quale hanno partecipato i deputati dc.

L'on. Fiorentino Sullo su 238 votanti ha ottenuto 208 voti. Ventuno sono state le schede bianche e 9 le disperse.

Vedere a pagina 9:

Gravi disordini studenteschi a Belgrado: la polizia spara

A pagina 16:

Caute dichiarazioni dell'inviato di Hanoi a Parigi

Oggi le elezioni primarie in California

Iniziato all'Assise di Milano

il processo alla banda Cavallero

Ieri in Assise a Milano: Cavallero, da sinistra, sembra stia ancora complottando con Notarnicola e Rovoletto (Molsio)

Si è aperto ieri a Milano, in Corte d'Assise, il processo contro la spietata banda Cavallero. Imputati: Piero Cavallero, Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez. Sono accusati di 5 omicidi, 21 tentati omicidi, 17 rapine in banche, 5 sequestri di persone e di un'altra serie di reati.

La prima udienza è stata quasi interamente occupata dall'interrogatorio del principale imputato, Piero Cavallero, il quale ha parlato per due ore e mezzo tentando di giustificare la lunga catena di crimini commessi dalla sua banda con una assurda teoria di una sua «rivoluzione personale». Ha chiesto alla Corte alcuni mesi di tempo per spiegare compiutamente le ragioni che lo hanno portato a fare il rapinatore di banche.

In aula sono sfilate anche le parti lese: 110 persone. Piero Cavallero ha guardato con indifferenza la vedova e la figlia del medico condotto di Ciriè dott. Gajottino, assassinato in banca dove era andato per incassare un assegno. La povera vedova, distrutta dal dolore, ha fissato in volto l'assassino, senza odio. Le due donne verranno interrogate il 14 giugno.

Oggi il processo prosegue e verrà ancora interrogato Piero Cavallero. L'aula ieri affollata di pubblico e giornalisti.

(Vedere il servizio e altre fotografie a pagina 5)

La situazione minaccia di diventare critica

Lo sciopero in Francia continua
Appello del governo agli operai

Il «premier» Pompidou esorta a tornare al lavoro: «Se continua così, verrà il momento della paralisi. E' dovere di tutti recuperare il tempo perduto» - Oggi parecchie aziende minori e la Banca di Francia riprendono l'attività - Ma nei grandi complessi industriali, nelle miniere e nelle ferrovie la tendenza è di scioperare ad oltranza - Gli imprenditori hanno già concesso il salario minimo di 520 franchi al mese (65 mila lire); gli operai chiedono il doppio

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

La tendenza alla ripresa del lavoro che si è manifestata sabato e domenica non si è accentuata, è soltanto domani, quando in molte fabbriche gli operai si esprimeranno con voto segreto, si potrà chiarire la situazione. Oggi si registra anzi, improvviso ed inaspettato, lo sciopero dei giornalisti della radio, che si uniscono ai colleghi ed ai tecnici della televisione, i cui principali dirigenti — Pierre De Boisdeffre, direttore amministrativo, Emile Biasini, direttore, Edouard Sablier, vice direttore dell'attualità — si sono dimessi stasera.

E' certo che domani il lavoro riprenderà in numerose aziende ed anche alla Banca di Francia, ma le trattative fra sindacati, datori di lavoro e rappresentanti del governo non hanno dato ancora risultati nelle ferrovie, nei trasporti pubblici, nelle comunicazioni postelegrafoniche, nella metallurgia ed altri settori importanti della vita nazionale.

La direzione della *Renault* ha precisato stasera con un comunicato che «data la situazione attuale dominata dalla concorrenza e dalle perdite subite dall'azienda a causa del prolungarsi dello sciopero, essa non può assumere impegni superiori a quelli contenuti nel protocollo di accordo ammesso da tutte le aziende». Il protocollo di accordo al quale si riferisce la Renault fu concluso all'alba di lunedì 23 maggio tra sindacati e governo, e prevede tra l'altro un salario minimo di 520 franchi al mese (65.000 lire circa), il rialzo della paga del 7 per cento il 1° giugno e del 3 per cento il 1° ottobre, mentre gli operai chiedono un salario minimo di mille franchi (125.000 lire) e la scala mobile.

Il primo ministro, Georges Pompidou, ha esortato i lavoratori a cessare lo sciopero sottolineando i danni che esso arreca: «*Un paese può fermare la propria attività per i tre quarti durante un certo tempo, ma poi viene il momento che la paralisi incomincia a colpire tutti e bisogna che ciò finisca, per i lavoratori come per gli altri. D'altra parte, una settimana di sciopero rappresenta, grosso modo, press'a poco il 2 per cento della produzione nazionale annua. In capo a tre settimane, viene perso il 6 per cento della produzione; se si continuerà è facile comprendere dove andrà a finire*».

Da queste parole del primo ministro risulta chiaramente che nel 1968 la produzione francese sarà probabilmente inferiore a quella dell'anno scorso, mentre era stato previsto un incremento del 5 per cento. Perciò Georges Pompidou ha affermato che «*è dovere nazionale rimettersi al lavoro con la volontà di ricuperare il tempo perso*». Egli si è poi rivolto agli studenti per assicurare che il governo manterrà le promesse fatte e desidera intendersi con «*tutti gli uomini politici che sono pronti a preparare l'avvenire eliminando l'ipotesi del comunismo totalitario*».

I partiti, intanto, preparano la campagna elettorale che si aprirà lunedì prossimo e durerà soltanto tredici giorni. I socialisti hanno già fatto sapere che nel loro programma figura la limitazione delle spese di prestigio e dei crediti militari.

Loris Mannucci

Rottura totale tra studenti e lavoratori

L'«Humanité» (giornale del pc) scrive: «Le dimostrazioni degli universitari, guidate dall'anarchico Cohn-Bendit, si svolgono sotto il segno della demagogia» - Mònito dell'alto clero contro lo slittamento a destra del gollismo

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 3 giugno.

Calma, distensione, un timido ottimismo per il prossimo futuro, hanno caratterizzato le vacanze di Pentecoste, ma era più una finzione, un desiderio dei francesi di voler dimenticare almeno per due giorni le gravi preoccupazioni quotidiane, che una reale situazione distesa. Le organizzazioni sindacali, ad esempio, hanno continuato senza tregua le conversazioni con imprenditori e governo, ma lo sciopero minaccia di prolungarsi più del previsto e di assumere una sempre più evidente colorazione politica, cosa che i partiti d'opposizione vogliono evitare ad ogni costo perché l'attuale situazione di disordine impedirebbe le elezioni e darebbe a De Gaulle il pretesto per imporre sempre più il suo potere personale. Domani mattina, i sindacalisti si recheranno nelle fabbriche a consultare gli operai per conoscere le loro intenzioni, accettare le proposte di miglioramenti già ottenuti, o continuare lo sciopero.

Nei grandi complessi siderurgici e metallurgici, nei trasporti, nelle miniere, la tendenza è di continuare lo sciopero ad oltranza, pur cercando di distinguere il movimento operaio da quello studentesco. Sabato sera, dopo la manifestazione degli studenti rivoluzionari, gruppetti isolati di studenti si sono recati alle officine *Renault* ed alla *Citroën* per fraternizzare con gli operai. Non hanno ricevuto accoglienze troppo cordiali. Alle frasi ironiche contro la Cgt ed il partito comunista, gli operai hanno risposto che essi continuano la lotta coi loro metodi, senza cacciarsi in avventure pericolose. Alle grida: «*Elezioni, tradimento*» gli operai scrollavano il capo. La comunista *Humanité*, scrive stamani: «*La manifestazione degli studenti, guidata anche dall'anarchico Daniel Cohn-Bendit, si è svolta sotto il segno della demagogia e della frase rivoluzionaria: "Non tradiamo lo sciopero per una scheda elettorale"*». Ormai, tra studenti e comunisti, non c'è più possibilità d'intesa.

Mentre l'opposizione appare alquanto disunita ed un po' sfasata nell'azione, per il continuo cavillare sui dosaggi della sinistra democratica, i gollisti hanno riacquistato fiducia dopo il discorso del generale De Gaulle e la manifestazione sui Campi Elisi che ha radunato oltre seicentomila sostenitori del Presidente della Repubblica. Anch'essi sono certi di riportare una sonante vittoria nelle prossime elezioni, soprattutto perché si stanno schierando con De Gaulle tutti gli elementi dell'estrema destra, dai petainisti ai membri dell'O.a.s. (Organizzazione esercito segreto) che preparò la ribellione dei generali in Algeria contro De Gaulle. L'O.a.s. organizzò anche l'attentato a De Gaulle, e la repressione fu dura. Il generale Salan, considerato il capo dell'organizzazione, fu condannato all'ergastolo, altri ufficiali a pene più miti, e poi graziati. Tra questi, l'allora capitano dei paracadutisti Saint-Marc, già Capo di Stato maggiore del generale Massu in Algeria. Ora, l'ex capitano Saint-Marc è tornato sulla scena politica come comandante dei comitati civici di Lione.

I comitati civici, riesumati da De Gaulle dopo un sonno di oltre vent'anni, dovrebbero affiancare i prefetti e la polizia per mantenere l'ordine, ma c'è il pericolo che si trasformino in squadre di azione e provochino incidenti con gli operai in sciopero e durante le dimostrazioni della opposizione. L'afflusso dell'estrema destra nei ranghi gollisti porterà certo più voti a De Gaulle, ma deformerà completamente la fisionomia del regime. Già rudemente provato dalle manifestazioni studentesche ed operaie, il regime gollista marcerà per trasformarsi in un movimento reazionario, poco dissimile dal fascismo.

Contro lo slittamento a destra del gollismo, si fa sentire sempre più forte la voce del clero cattolico. Le festività della Pentecoste sono state l'occasione per molti prelati di parlare della situazione creatasi con la rivolta studentesca e le manifestazioni operaie. Mons. Marty, arcivescovo di Parigi, durante il sermone in Notre-Dame, ha detto ieri: «*Siamo stati inquieti, lo siamo tuttora, ma abbiamo visto esprimersi aspirazioni profondamente umane, abbiamo inteso appelli autenticamente evangelici*». A Tolosa, ad Aix-en-Provence, in altre chiese, il tono dei sermoni è stato pressoché identico, ma ciò non deve meravigliare, il clero francese è sempre stato alla punta di movimenti sociali.

Da segnalare un avvenimento un po' grottesco. Poco prima della messa nella chiesa di Saint-Séverin dove, secondo la tradizione, avrebbe pregato Dante, gruppi di studenti hanno proposto al parroco ed ai fedeli di contestare le strutture della Chiesa con un dibattito invece della messa. Li hanno messi alla porta. Questi fatti, però, non hanno turbato la vacanza di Pentecoste, né l'ottimismo che molti dimostrano su una ripresa del lavoro. I giornali francesi, forse per far dimenticare un po' le loro difficoltà, dedicano oggi molto spazio alle vicende politiche italiane, mettendo in evidenza, come fa *Le Monde* nel suo editoriale, la responsabilità che peserebbe sui socialisti se insistessero a non voler la coalizione di centro-sinistra.

Francesco Rosso

ULTIMA ORA

I vietcong bombardano il centro di Saigon

Saigon, 3 giugno.

I vietcong hanno colpito nelle prime ore di martedì (ora locale) il centro di Saigon con un violento fuoco di mortai. Nello stesso tempo sono cominciati combattimenti nelle vicinanze del ponte a «Y» nella parte meridionale della città. Un portavoce militare americano ha annunciato che colpi di mortaio sono caduti nei pressi della base aerea americana di Ton Son Nhut, nella zona del porto di Saigon.

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Le grandi manifestazioni di Torino

Si apre il Salone dell'Aeronautica

Stamane alle 10 l'inaugurazione presente il ministro Scalfaro - Due mostre: al Valentino e a Caselle - Trecento partecipanti di 12 Nazioni - Tutti i più possenti e moderni aerei civili e militari del mondo - Ieri l'Urss ha presentato i suoi modelli: dai giganteschi elicotteri ai mastodonti dell'aria - La partecipazione degli Stati Uniti, dell'Italia, della Francia e della Gran Bretagna

Si apre stamane alle 10 la terza edizione del Salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio. L'inaugurazione avverrà al Teatro Nuovo, presente il ministro on. Scalfaro. Il discorso sarà tenuto dal presidente del Salone ing. Nasi, che ha ieri dato il benvenuto ai giornalisti italiani e stranieri giunti a Torino.

Allestito nelle due sedi del palazzo di Torino-Esposizioni al Valentino e dell'aeroporto di Caselle, il Salone supera ogni primato per superficie e partecipanti. Gli «stands» al Valentino occupano 30 mila metri quadri, la rassegna degli aerei a Caselle si estende su altri 70 mila. Gli espositori sono 300 di 12 nazioni: Belgio, Canada, Egitto, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Olanda, Stati Uniti, Svezia, Svizzera e Unione Sovietica.

L'esposizione «statica» al Valentino è un suggestivo panorama di quanto industrie e istituti di ricerca di tutti i Paesi hanno realizzato in questi ultimi tempi in fatto di aerei, motori, missili, satelliti artificiali, dispositivi elettronici per la navigazione e attrezzature aeroportuali. Ancora ieri sembrava impossibile che la tecnologia giungesse a così sbalorditivi traguardi. Il contrasto fra il passato, il presente è sottolineato dai modelli del padiglione dell'Aeronautica Militare, che rifà la storia della nostra aviazione.

A Caselle sono presentati i velivoli che per le loro dimensioni non trovano posto al Valentino. La flottiglia non è ancora completa. Gli arrivi si susseguono ogni giorno. E' previsto uno schieramento comprendente tutta la gamma dei più recenti apparecchi civili e militari: dai grandi aviogetti che in poche ore portano da una costa all'altra dell'Atlantico, ai poderosi elicotteri capaci di sollevare anche autocarri, ai giganteschi aerei da trasporto.

Fra le nazioni presenti al Salone, un posto d'onore spetta all'Italia. Lo «stand» della Fiat illustra l'attuale produzione di velivoli, motori e congegni aerotelettronici, ricerca. Sono esposti il nuovissimo bimotore «G 91 Y» costruito per l'Aeronautica Militare, il modello dell'aviogetto bisonico «F 104 S», e la fusoliera dell'aereo a decollo verticale «Vak 191 B». Molto interessanti anche le partecipazioni delle industrie francesi e inglesi.

Per la prima volta viene presentato all'estero un panorama completo delle realizzazioni sovietiche in materia di veicoli spaziali e trasporti aerei. La mostra è stata illustrata ieri dal viceministro Kobzarev. A proposito del supersonico «Tu 144», ha detto che il prototipo è ormai pronto e che il primo volo dovrebbe compiersi nei prossimi mesi. Non ha tuttavia taciuto dei problemi posti da questo velivolo, capace di portare 120 passeggeri alla velocità di 2500 chilometri orari. «Conosciamo le difficoltà che si presenteranno alle prove — ha concluso — ma riteniamo di aver seguito la strada giusta per la realizzazione di un aereo supersonico commerciale».

Della delegazione sovietica venuta a Torino per il Salone fa anche parte, com'è noto, il cosmonauta Yerman Titov. Interrogato sulle prossime imprese spaziali sovietiche, ha dichiarato che riguarderanno la soluzione di grossi problemi che ancora impediscono di avviarsi decisamente verso la conquista del cosmo, problemi di natura umana e non tecnica: l'assuefazione dell'uomo allo spazio e gli effetti dell'assenza di peso sul suo organismo.

Dopo la conferenza stampa è stato proiettato un documentario sovietico sulla parata aeronautica svoltasi a Domodedovo vicino a Mosca, durante la quale sono stati presentati gli ultimi modelli di aerei dell'Urss. Il documentario ha suscitato vivo interesse nel folto pubblico di giornalisti. Nel pomeriggio gli inviati dei principali quotidiani d'Italia hanno visitato a Caselle gli apparecchi sovietici partecipanti alla rassegna. Il più ammirato: il gigantesco elicottero Antei.

Ingresso al Salone dalle 14,30 di oggi. Biglietto (valido per Torino-Esposizioni e Caselle): 600 lire. Da domani l'orario è: 9,30-12,30 e 14,30-18 (festivi 9-23). Servizio di pullman fra il Valentino e Caselle.

Tamara, la sposa dell'astronauta

In questo mondo di domani, tra tecnici spaziali, c'è una donna gentile e graziosa, con tailleur bianco, borsetta bianca, scarpe a punta bianche, maglietta traforata rosa: si direbbe una sposa in viaggio di nozze. E' Tamara Titova, la moglie dell'astronauta Titov. Una giovane donna, che si vedrebbe meglio in un giardino intenta a potare le rose, invece che in questo salone con congegni da fantascienza.

«Abbiamo un alloggio nella "città stellare" alla periferia di Mosca — dice — dove abitano i cosmonauti». *«E voi, mogli di cosmonauti, vi trovate, parlate dei vostri mariti che sono stati tra le stelle o vi andranno presto...».* «No, abbiamo tutte dei bambini e parliamo di loro». *Così, la favolosa «città stellare» diventa un placido borgo.*

Tra qualche giorno la signora Titova racconterà alle amiche le sue giornate torinesi. «Signora, che cosa le è piaciuto di più di Torino?». «Mi è piaciuto molto la città che somiglia alla nostra Leningrado». *Le donne?* «Mi sembrano molto gentili ed eleganti». *Si scopre che, non soltanto la signora Titova, ma anche i severi tecnici spaziali ammirano le torinesi: parlano l'italiano o conoscono qualche frase.*

«Signora Titova, era in ansia quando suo marito girava nello spazio?». «Un poco emozionata, ma abbastanza tranquilla. Sapevo che mio marito non fa mai le cose a metà, fa tutto nel modo migliore». *«Quando e dove vi siete conosciuti?».* «Dieci anni fa, in una serata di ballo in una casa della cultura». *Adesso hanno due bimbe di quattro e di due anni. «Signora, racconti il giorno in cui suo marito è stato lanciato nello spazio».* «E' stato molto tempo fa. Io ho già incominciato a dimenticare» *risponde e sembra sincera.* «Ma ci pensi bene: non si tormentava, non era in angoscia?». «Come qualsiasi moglie che aspetta il ritorno del marito». *E' una donna bella, senza trucco, che la guasterebbe. Studia all'Istituto di pedagogia di Mosca.*

Adesso è davanti a un manichino con tuta spaziale, casco di plexiglas, strumenti al posto di guida della «Vostok». Cerniere, tubi, cinghie. Ma la signora Titova era più interessata stamani davanti alla vetrina di un negozio di giocattoli. Parla delle sue bimbe. In casa, nella «città stellare», ha incominciato una frase dello scienziato Tsiolkovsky: «L'uomo non rimarrà eternamente sulla Terra, nella corsa alla luce e allo spazio varcherà i confini dell'atmosfera, prima titubante, poi conquisterà tutto il spazio circumsolare». *Vicino al quadro con questa frase ci sono i ritratti delle bimbe. La signora Titova continua a parlare delle figlie che, per venire a Torino, ha lasciato in un istituto, la maggiore, dai nonni la più piccola. Tra le macchine del futuro si chiede:* «Chissà che cosa stanno facendo, ora, le bimbe?». *E soggiunge:* «Penso alle ore di studio che dovrò recuperare a Mosca dopo questo piacevole soggiorno torinese».

La signora Titova, nota gentile fra i congegni da fantascienza a Torino-Esposizioni

Giocava sul pianerottolo con un gruppo di amici

Bimbo si arrampica sulla ringhiera e precipita dal terzo piano: morto

La madre vede uscire dal portone l'auto che lo porta all'ospedale - I compagni fuggono - Poi un ragazzo dice: «Forse è caduto perché un inquilino lo sgridava» - Ma la polizia accerta che non vi sono responsabilità

Altro fatto: rischiano di far morire il nonno tra le fiamme

Salvatore Patrizio. La madre accorsa all'ospedale ha appreso la tragica notizia

Un bambino di 3 anni è morto precipitando dal terzo piano. Si chiamava Salvatore Patrizio, frequentava la 1ª elementare alla «Fontana» di via Buniva. Dieci mesi fa i genitori — Michele Patrizio, 32 anni, muratore, e Pia D'Addaria, ventinovenne — si sono trasferiti da Foggia nella nostra città, al terzo piano di via Santa Giulia 23. Oltre a Salvatore avevano già altri due figli — Michelina, di 5 anni, e Antonio, di 4 —, e Torino è nato il quarto, Marco, che ora ha sette mesi. Il Patrizio tiene in casa anche la madre, Maria Michela Gramazio, di 74 anni. La moglie lavora in una ditta di confezioni.

Al mattino, i due figli più piccoli vengono affidati ad un asilo. Quando Salvatore tornava da scuola restava con la nonna. Sbrigati i compiti, usciva sul pianerottolo per giocare con altri ragazzi. Più volte hanno rotto col pallone il vetro del bagno dei quarantaseienne Francesco Costa.

Dice il Costa: «Li avevo sgridati per il baccano e per la rottura del vetro. Anche ieri sera, verso le 18, rincasando con il mio cane, ho visto Salvatore e altri bambini che si rincorrevano. Li ho redarguiti, poi sono entrato nel mio alloggio. Pochi minuti dopo sento gridare, cupo, mi affaccio alla ringhiera. Salvatore è sul pavimento dell'androne. Gli è vicina la nonna».

«Scendo — prosegue il Costa — m'accorgo che non c'è un minuto da perdere. Con un'auto in portiamo al Maria Adelaide. Sul portone vedo la madre. Le dico una pietosa bugia: "Salvatore ha avuto un incidente"».

Purtroppo Salvatore è morto durante il tragitto per frattura del cranio. Dal commissariato di Vanchiglia accorre il brig. Russo per l'inchiesta. In un primo tempo, l'episodio assume aspetti drammatici. Gaspare Bazzano, 9 anni, via Guastalla 18, racconta di avere visto Salvatore aggrappato alla ringhiera. Parlava con il Costa, forse era stato spaventato dal cane e dai rimproveri.

Il racconto è stato più tardi smentito dallo stesso ragazzo. Salvatore è rimasto vittima della sua imprudenza quando il Costa era già nella sua abitazione.

— L'imprudenza di 3 bimbi ha rischiato di provocare una tragedia. Al primo piano di via Peyron 29 abita, in tre stanze, l'operaio Efisio Cabiddu di 43 anni con la moglie Chiara Melis, trentacinquenne, i loro quattro figli — Giuseppe di un anno e mezzo, Patrizia 3, Donatella 7 e Maria 10 — e il padre della donna, Efisio Melis, che ha 81 anni ed è semiparalizzato.

Ieri mattina, verso le 11, la Cabiddu è uscita. Il marito era al lavoro, la primogenita a scuola. I tre figli più piccoli giocavano sul balcone verso il cortile, il nonno sedeva sul divano della cucina dove l'infermità lo obbliga a trascorrere le giornate. Ad un certo punto una delle due bambine ha acceso un fiammifero, dando fuoco ad un pezzo di carta.

Se il pericoloso gioco si fosse limitato a questo, non avrebbe avuto conseguenze. Con un'incoscienza spiegabile soltanto con l'età, il piccolo falò venne invece gettato nell'armadio a muro della camera da letto, tra coperte e cuscini avvolti nel cellofan.

In pochi istanti dall'armadio si sprigionarono fumo e lingue di fuoco. Il nonno, trascinandosi a fatica, cercò di spegnere l'incendio mentre i bambini, terrorizzati, correvano sul balcone gridando. Accorse una coinquilina, Antonella Carta, 23 anni, che vedendo l'ottuagenario in pericolo lo afferrò riportandolo in cucina. Poi chiamò due falegnami che hanno il laboratorio al pianterreno: pochi secchi d'acqua furono sufficienti a spegnere l'incendio.

Studenti moderati e «filocinesi» si scontrano a Palazzo Campana

I moderati, a cui si erano aggiunti tre neofascisti, volevano sostituire il tricolore alle bandiere rossa e nera - Nel tafferuglio i drappi sono scomparsi - Un ferito leggero

Nuovi incidenti all'Università. Sono avvenuti ieri all'interno di Palazzo Campana dove la polizia entra soltanto su richiesta dell'autorità accademica. Alle 11 un gruppo di moderati della «Commissione di coordinamento» hanno staccato i cartelli rivendicativi del Movimento studentesco appesi lungo i muri dello scalone centrale. Una cinquantina di universitari in agitazione si sono lanciati contro i colleghi, ma la calma è tornata quasi subito.

Alle 12 i «moderati», ai quali si erano aggiunti tre studenti neofascisti, sono tornati con una bandiera tricolore. Un giovane è balzato sul mancorrente per issarla sul lampione dove da alcuni giorni sventolano un vessillo rosso e uno nero. Dalla cima dei «Centro relazioni con l'estero» (Crue) sono usciti quelli del Movimento studentesco, dai piani superiori altri sono arrivati a dar manforte: in tutto un centinaio di filocinesi. Ne è nato un tafferuglio furibondo. Sono volati, pugni, calci, schiaffi. E' andata in frantumi il lampione, le bandiere sono scomparse.

Gian Luigi Dragoni del Comitato di agitazione è stato ferito ad un sopracciglio dalle lenti degli occhiali che un manrovescio gli ha mandato in frantumi; un «moderato», circondato e percosso, si è salvato a stento grazie all'aiuto di alcuni amici che lo hanno spinto in via Carlo Alberto e poi dentro alla libreria prospiciente l'Università. Un altro studente si è sottratto alla colluttazione rifugiandosi in un ufficio di via Maria Vittoria.

Quando gli scontri si sono spostati sulla strada, è intervenuta la polizia che ha ristabilito l'ordine. Più tardi l'auto di un «moderato» è stata riconosciuta, presa a calci e danneggiata. All'interno di Palazzo Campana sono comparsi cartelli con minacce nei confronti degli avversari del Movimento studentesco. E' scomparsa la scritta «Studenti rivoluzionari».

Alle 15,30 circa cento giovani in agitazione, presenti due colleghi dell'Ateneo romano, hanno discusso nell'aula magna di legge su «Repressione poliziesca e dello Stato». Si è proiettato un film sugli scontri avvenuti a Roma tra universitari e polizia. Alcuni «moderati» che volevano assistere al documentario sono stati cacciati dall'aula.

Il rettore prof. Allara ci ha detto che non prenderà provvedimenti. Per due motivi: non sono state disturbate le lezioni e non ci sono stati feriti gravi.

Il vandalico assalto ai negozi in via Roma

La magistratura ordina il processo per direttissima contro i 10 arrestati

Domani sarà giudicato il tecnico della facoltà di Fisica che aggredì a colpi di randello una radiomobile Giovedì in Tribunale i nove giovani accusati di oltraggio e lesioni - Altre 13 denunce a piede libero - Indignate proteste dei commercianti per gli atti di teppismo - I danni arrecati sabato ammontano a 50 milioni

Il Prefetto dichiara: «L'incolumità dei cittadini sarà tutelata»

I dieci giovani arrestati sabato pomeriggio in seguito agli episodi di violenza e di teppismo in via Roma, piazza Castello e, alla sera, in via XX Settembre, saranno processati per direttissima. Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armando, li ha già interrogati in carcere, notificando le varie imputazioni.

Domani mattina sarà giudicato Giorgio Zanini, 30 anni, tecnico presso la facoltà di fisica, accusato di danneggiamento e di resistenza. E' stato colto in flagrante mentre assaliva a colpi di randello una radiomobile dei carabinieri: comparirà davanti al giudici da solo perché protagonista d'un episodio isolato, svoltosi prima di quelli nei quali furono coinvolti gli altri nove.

Dopodomani, giovedì, saranno invece processati Luciano Manfredi, 16 anni, tornitore; Clemente Ciocchetti, 29 anni, funzionario del psiup, Biella; Licio Bianchi, 17 anni, allievo della scuola aziendale Pininfarina; Sandra Rinaudi, 21 anni, studentessa di lettere; Marco Baiardi, 34 anni, chimico; Vittorio Lo Valvo, 21 anni, studente di matematica, Ivrea. Debbono rispondere di resistenza, oltraggio e lesioni. Le stesse accuse sono mosse ai tre arrestati per i fatti di sabato sera, l'operaio Giuseppe Pirrera, 24 anni; il magazziniere Silvio Pittana, 19 anni e il tostatore di caffè Andrea Alesci, 22 anni.

I processi sono fissati davanti alla prima sezione del tribunale, presieduta dal dott. Cavarretta. Lo stesso collegio giudicherà, il 21 giugno, i 37 studenti e operai denunciati per i tafferugli davanti alla Fiat Mirafiori in occasione dello sciopero dell'11 aprile.

L'inchiesta, intanto, prosegue. A piede libero sono stati denunciati altri 13 giovani che hanno partecipato alle manifestazioni, aiutando i colleghi arrestati. Giovanni Sacco, 21 anni, studente; Lucia Franchin, 19 anni, studentessa; Gabriella Filippi, 28 anni, studentessa: sono accusati di tentata violenza, oltraggio, concorso in resistenza.

Gli altri dieci sono stati denunciati per aver partecipato a un corteo non autorizzato: Massimo Negarville, 23 anni, studente; Pier Giorgio Rocca, 22 anni, perito industriale; Laura Veriengia, 19 anni, studentessa; Melchiorre Maina, 29 anni studente; Giovanni Maggia, 21 anni, studente; Alberto Cortazza, 26 anni, impiegato; Paolo Pianarosa, 19 anni, studente; Cesarina Carletti, 56 anni, ambulante; Tebaldo Peroglio, 36 anni e Marco Giachino, di 36, funzionari del psiup.

Al San Giovanni, le condizioni del brigadiere dei carabinieri Zanetti, colpito da sassi, si sono aggravate. Sabato sera era stato ricoverato con prognosi di 10 giorni, ma ieri mattina il sottufficiale è stato colto da violenti dolori al capo e conati di vomito. Si teme che un sasso gli abbia procurato delle lesioni più gravi alla testa.

★ ★

Vivaci proteste dei negozianti di via Roma che hanno avuto le vetrine infrante durante una manifestazione politica degenerata in atti di teppismo. Il presidente dell'Associazione di categoria on. Demarchi ha inviato un telegramma al prefetto: *«A nome dei commercianti torinesi eleva formale protesta per gli atti di vandalismo verificatisi sabato a danno dei negozi centrali e segnala la preoccupazione dei cittadini per l'insicurezza personale e della proprietà privata. Suggerisce che si esamini l'opportunità di vietare tutte le riunioni pubbliche nelle zone centrali e commerciali per motivi di sicurezza ed incolumità pubblica, nonché di sciogliere i cortei non autorizzati prima che raggiungano i centri commerciali. Esprime a nome dei commercianti riconoscenza alle forze dell'ordine e solidarietà con gli agenti feriti».*

Ieri pomeriggio si è riunita d'urgenza la giunta esecutiva del comitato *Torino - via Roma*, per un esame della situazione. Il presidente prof. Quaglino ha riferito che *«parecchie ditte danneggiate si costituiranno parte civile nei procedimenti a carico dei dieci dimostranti arrestati»*. Ha aggiunto: *«Siamo preoccupati non soltanto per i danni economici subiti, ma anche per l'incolumità fisica dei nostri dipendenti e di tutti i cittadini in transito nel centro urbano. Se non verranno presi provvedimenti adeguati i commercianti di via Roma svuoteranno le vetrine ed abbasseranno le saracinesche per non subire più gli attacchi dei violenti».*

I titolari di alcune ditte hanno detto di aver potuto difendere le vetrine e la merce esposta grazie al coraggioso intervento dei commessi che si sono schierati davanti ai negozi ed hanno respinto l'ondata dei violenti.

Giovani muniti di bastone si erano scagliati contro la vetrina della gioielleria Corai. *«Il proprietario* — è stato detto in assemblea — *è balzato sulla porta fingendo di puntare una pistola. Gli aggressori hanno desistito, colpendo invece i cristalli della farmacia Centrale».* Una commessa ha raccontato: *«Il nostro negozio è stato preso d'assalto da un gruppo di ragazzi che reggevano un cartello su cui era scritto: "Se Mao ci dà il fucile faremo la guerra civile"».* Si calcola che i danni ammontino a 50 milioni.

I commercianti temono che la gazzarra si ripeta. Uno dei dirigenti del comitato ha detto: *«Domenica parecchi giovani si sono dati convegno in un noto bar di piazza Castello. Hanno annunciato ai camerieri altri tumulti avvertendoli che la manifestazione di sabato è stata soltanto un inizio».* I commercianti non vogliono correre altri rischi. Nel corso della seduta non sono mancate prese di posizione che esprimono uno stato d'animo esasperato: *«I negozi non devono fare le spese delle sommosse di poche centinaia di agitati. Se sarà necessario ci difenderemo direttamente».*

Al termine della riunione la giunta esecutiva di *«Torino - via Roma»* ha indirizzato ai titolari di tutte le ditte aderenti al comitato una lettera in cui esprime *«profondo rammarico per le azioni di teppismo e di vandalismo avvenute sabato con grave danno per le attrezzature di parecchi negozi».* La lettera annuncia lo *«stanziamento di 250 mila lire a favore delle aziende colpite come atto di solidarietà».*

Ieri sera la giunta esecutiva del comitato *«Torino - via Roma»* ha chiesto udienza al prefetto. L'incontro con il dott. Caso è avvenuto alle 19,30. Il prof. Quaglino ed i suoi collaboratori hanno sollecitato *«provvedimenti che tutelino la proprietà privata dei commercianti, i loro dipendenti ed i cittadini».*

Dopo l'incontro con il Prefetto il presidente dei commercianti di via Roma ci ha dichiarato: *«Abbiamo esposto ai dott. Caso le nostre preoccupazioni di cittadini di fronte ai ripetersi dei tumulti, non tanto per il danno subito dai negozi quanto per il rischio a cui la popolazione è esposta. Il Prefetto ci ha assicurato che la polizia ha fatto e farà tutto il possibile per mantenere l'ordine pubblico nel rispetto delle libertà democratiche sancite dalla Costituzione».*

IN 4ª PAGINA:

- Due medici accettarono compensi dai mutuati?
- Altre notizie di cronaca

La Francia raggiungibile soltanto con l'automobile

Se la meta è Parigi, meglio passare dalla Svizzera o Germania

Le comunicazioni con la Francia sono ancora interrotte. I treni internazionali si fermano alle stazioni di frontiera; i servizi aerei continuano a essere paralizzati dallo sciopero del personale negli aeroporti francesi e dei controllori della navigazione aerea. Anche i collegamenti telefonici sono inattivi.

Per chi deve recarsi da Torino in Francia non resta che l'auto, a condizione di trovare poi il carburante per giungere a destinazione. Tutti i valichi sono aperti: Tenda, Colle della Maddalena, Monginevro, Moncenisio, Piccolo S. Bernardo e traforo del Monte Bianco.

Coloro che sono costretti a viaggiare in treno, possono utilizzare le linee che passano per la Svizzera fino a Ginevra, Vallorbe o Basilea. Chi ha per meta Parigi o le regioni del Nord può raggiungere in treno Bruxelles. Soluzione analoga si suggerisce per i viaggi aerei, utilizzando i voli Milano-Bruxelles, a condizione di trovare i posti. Tutti gli aerei sono presi d'assalto.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+22
MINIMA	+12

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 16,5; pressione 739,6; umid. 60 %. Cielo poco nuvol. Previsioni: Nuvolosità variabile. Temper. a Caselle: max. 23; minima 10,2; media 16,3

Specchio dei tempi

Il parere d'un vecchio socialista - La giustizia non ci difende? - Fate felice uno studente sovietico - Minigonna in Riviera - Per la salvezza di sette pioppi

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Sono un vecchio socialista che ha detto di no al fascismo durante il ventennio e che continuerà a dire di no al comunismo per il suo modo antidemocratico di pensare e di agire.

«Ho sofferto molto per il sanguinoso regresso del partito in cui fermamente credo. Ricordino i 61 deputati e i 46 senatori eletti da 4 milioni e 600 mila socialisti il 26 maggio, che i loro elettori hanno espresso chiaramente la loro volontà per la partecipazione attiva dei socialisti al nuovo governo, partecipazione necessaria per realizzare quelle riforme sociali e progressiste che la grande maggioranza degli italiani attende.

«Ogni compromesso politico a quanto sopra esposto deluderà i socialisti italiani che ancora una volta hanno creduto, stante l'attuale crisi politica italiana, al centro-sinistra come unica soluzione possibile per conservare la democrazia nel nostro paese. Grazie per l'eventuale pubblicazione. Distinti saluti».

Ottavio Gagliardini

Un lettore ci scrive:

«Leggendo ed assistendo a fatti di cronaca recenti, chiedo perché in società, che sa difendersi con leggi talora inesorabili da scate violate, contrabbandieri di sigarette, ladruncoli, piccole evasioni fiscali, non si difende con altrettanta severità da chi scambia il diritto di manifestare o di sciopero con la licenza di spaccare teste, vetri, automobili, sicuro che se anche arrestato sarà rilasciato subito «a piede libero in attesa di un'assoluzione o di una mitissima condanna».

Leo Usella

Uno studente ci scrive da Novosibirsk (Urss):

«Caro *"Specchio dei tempi"!*

«Sono uno studente sovietico di 25 anni. Mi chiamo Juri Nowgorodcew. Studio in un istituto superiore di educazione linguistica e abito alla Casa dello studente di Novosibirsk, la capitale della Siberia. Papà e mamma vivono in un piccolo villaggio di quest'immensa regione, a 150 chilometri da Novosibirsk. Al villaggio ho frequentato le scuole medie, inferiori e superiori, conseguendo la maturità. Oggi — come ti ho già detto — frequento l'istituto superiore di lingue, primo anno: facciamo tedesco e latino; a partire dal terzo anno studieremo anche inglese.

«E' mio vivo desiderio entrare in corrispondenza con ragazze e ragazzi italiani che conoscano il tedesco. Ti prego: aiutami a stabilire un contatto con la gioventù italiana! Se lo farai, sarò l'uomo più felice di tutta l'Unione Sovietica. Spero che i nostri due Paesi vivano sempre in pace. La mia simpatia, il mio fraterno affetto vanno al popolo italiano, che ho sempre considerato ingegnoso e pacifico. Penso che questo scambio di corrispondenza contribuirà a rafforzare l'amicizia tra le nostre genti. Ti ringrazio anticipatamente».

Juri Nowgorodcew
Nowosibirsk 49, Nowodatschnaja 2 - Siberia (Urss)

P. S. - Risponderò a tutte le lettere che mi perverranno.

Un gruppo di lettori ci scrive dalla Riviera ligure:

«Abbiamo seguito con grande interesse la polemica sul fatto accaduto a Torino di quella signorina straniera che è stata condotta in Questura perché portava una minigonna troppo corta...

«Se il signore o i signori torinesi che hanno provocato questo incidente fossero qui o cioè in questa parte della Riviera dei Fiori tra Ventimiglia, Bordighera, Sanremo, avrebbero il loro da fare. Le caserme dei Carabinieri di questo ridente paesaggio sarebbero al completo... Minigonne audacissime, ultra minigonne fanno bella mostra di sé! Giovani mammine, signore, signorine, ragazzine sia straniere che indigene si mostrano in tali abbigliamenti ultra cortissimi da far mozzare il fiato... e mettono in mostra panorami bellissimi che puoi benissimo immaginare.

«Caro *"Specchio dei tempi"*, mettiti in guardia i tuoi delicati concittadini e consiglia di non venire su questa parte della Riviera. Non vorremmo che cadessero per le vie come mosche fulminate dagli insetticidi! Augurandoti ogni bene, salutiamo distintamente».

Aldo Ferrari e altri nomi

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazzina come tante altre, abbastanza fortunata e non ho nulla da chiedere per me perché le cose più importanti la vita me le ha date.

«Vorrei parlarvi di sette pioppi che io vedo alla mattina quando apro la finestra e ogni sera, quando la chiudo. Sono sette pioppi qualsiasi, alti e svettanti, tremuli quando c'è vento, aquilanti di luce e di colore quando il sole li illumina, gravi e immobili se l'aria è ferma e il cielo è coperto.

«Ebbene, questi alberi probabilmente saranno abbattuti per far posto a»... un distributore di benzina. Se fosse stato un ospedale, una chiesa, avrei anche potuto rassegnarmi, ma non so darmi pace pensando che quelle sette poverine così vive tra qualche giorno forse si piegheranno, piangendo e cadranno a terra con un gnido...: ho già visto abbattere alberi e il rumore, anzi, l'urlo che mandano ha qualcosa di umano, di orribile, come l'urlo d'una creatura innocente che chiede pietà ben sapendo che non le sarà concessa.

«Ora vi chiedo di salvare i miei alberi. Vi ringrazio per la vostra gentile attenzione e mi scuso se vi ho annoiati con i miei voli lirici».

Annalisa D'Agostino

Nell'abbazia di S. Antonio di Ranverso una ragazza si getta dalla finestra

22 anni, abita a Rivoli da pochi mesi - Era andata in chiesa per confidare le sue angosce a un sacerdote - Il disperato gesto mentre il prete va a telefonare

Maria Turrisi, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale

Una ragazza di 22 anni ha tentato di uccidersi gettandosi da una finestra dell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, lungo la strada tra Rivoli e Avigliana. Protagonista del penoso dramma Maria Turrisi, figlia del cinquantenne Michele Turrisi, agente di P. S. a Cascine Vica.

Fino a tre mesi addietro, il Turrisi prestava servizio a Verrès. Dopo il trasferimento abitava a Rivoli in via Foscolo 7 con la moglie Anna Savasta, Maria e altri due figli. La ragazza, terminate le scuole medie, aveva frequentato un corso di contabilità e a Torino si era sistemata come commessa in un «grande magazzino» della zona di Porta Rita. Un ambiente che il confaceva al suo carattere allegro, spigliato. Trascorreva le giornate in mezzo a ragazze della sua età, tra l'andirivieni dei clienti. Tutte le mattine il padre l'accompagnava in macchina al lavoro, tornava a riprenderla alla sera. La situazione non era agevole per l'agente, che nei giorni scorsi convinse Maria a licenziarsi: le aveva trovato un posto da operaia in una fabbrica di Cascine Vica, poco lontano da casa. Un lavoro diverso, compagne forse meno cordiali, rimpianti per l'occupazione interrotta. Maria Turrisi appariva triste, chiusa in se stessa. E' fidanzata con uno studente universitario che attualmente è tornato in Romagna.

Ieri mattina il padre l'ha accompagnata in auto alla fabbrica. Verso le 10,30 Maria ha chiesto di poter uscire, accusando un malessere. Dove sia andata, cosa abbia meditato per ore ed ore soltanto lei potrà spiegarlo se le sue condizioni miglioreranno, come si spera. Alle 16,30 è nel territorio di Buttigliera Alta, ehira nell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso e chiede del rettore, don Mario Piccot. Il sacerdote la vede sconvolta e piangente, si avvicina di rincuorarla. Il colloquio si svolge nella canonica, al primo piano. Squilla il telefono, don Mario si alza per rispondere. La ragazza ne approfitta, si avvicina al balcone e si lascia cadere nel vuoto, da 5 metri. Lo stesso rettore la soccorre, con la sua auto la porta all'ospedale di Rivoli. La prognosi è riservata.

IL TERZO CENTENARIO DEL GRANDE FILOSOFO

Vico ieri e oggi

Si è tenuto in Roma presso l'Accademia dei Lincei dal 12 al 15 maggio un convegno internazionale su Campanella e Vico in occasione dei centenari della nascita di questi filosofi (1568 e 1668 rispettivamente). Le relazioni su Campanella non hanno messo in luce cambiamenti sostanziali nella valutazione critica di questa figura, tranne che nell'interpretazione che della sua opera di poeta ha dato Sapegno. Quelle su Vico invece dimostrano il radicale capovolgimento di indirizzo e di valutazione che gli studi intorno a questo filosofo hanno subito negli ultimi decenni in Italia.

Siamo ormai molto lontani dalle tesi classiche, sostenute con tanto successo e conservatesi per decenni, da Croce ne *La filosofia di Giambattista Vico* (1911) e da Gentile negli *Studi vichiani* (1914). Non si parla più di un Vico che è in stridente contrasto con tutta la cultura del suo tempo, preilluministica e illuministica, spuntato come un fungo fuori stagione; di un Vico che «precorre» Kant e Hegel perché dice che la realtà è spirito e lo spirito è attività creatrice; che afferma il progresso inevitabile della storia, sia pure in forma oscura e contorta per non mettersi in urto con la religione del suo tempo; che ritiene questo progresso garantito da una «Provvidenza immanente» che poi non è altro che la Ragione hegeliana la quale domina, pervade e produce tutti gli eventi del mondo: insomma, di un Vico che è idealmente vissuto e ha pensato in pieno clima romantico, cioè un secolo dopo di quello al quale è realmente appartenuto.

Non che gli studiosi abbiano ora raggiunto un accordo unanime sulla valutazione di Vico; tra quella di Piovani che presenta Vico come un puro filosofo dello spirito che prescinde completamente dalla natura, e quella di Badaloni che presenta un Vico naturalista, per quanto alieno dal materialismo meccanico di Hobbes, c'è un divario radicale. Ma tutti sono d'accordo nel riconoscere i vincoli, polemici e positivi, che legano la filosofia di Vico a quella del suo tempo e ne fanno un aspetto integrante di esso.

In una lucidissima analisi, Eugenio Garin ha mostrato lo sviluppo del pensiero italiano da Campanella a Vico, facendo vedere come Vico stesso si inserisce strettamente nelle polemiche di quella filosofia e ne segue le linee; e già lo stesso Badaloni in una *Introduzione a Vico* (1961) aveva mostrato i legami strettissimi tra Vico e il pensiero del suo tempo. In un recente *Omaggio a Vico* (Morano, Napoli, 1968), curato dal Piovani, questi rapporti sono stati ulteriormente illustrati e chiariti da molti studiosi, alcuni dei quali hanno partecipato al Convegno dei Lincei.

* *

Questo rinnovato indirizzo critico è stato reso possibile dalla caduta dell'esplicito o latente nazionalismo che aveva imperato nella storiografia filosofica italiana (e non solo in questa) nei primi decenni del secolo. Esaltare in Vico il filosofo originalissimo, l'antesignano, il precursore dell'autentica filosofia moderna, cioè dell'idealismo romantico, equivaleva (o sembrava che equivalesse) a farne uno dei numi tutelari della cultura e della stirpe italiana e a rivendicare alla filosofia italiana, in un periodo in cui essa appare particolarmente confusa e poco originale, un primato storico indiscutibile.

Ma questa «boria dei dotti» (come Vico l'avrebbe chiamata) è stata completamente smessa dagli studiosi contemporanei. Essi hanno cominciato a studiare, uno per uno, gli innumerevoli fili che legano Vico alla cultura del suo tempo e che a volte l'hanno trattenuto o invischiato nelle confusioni dominanti e altre volte ne hanno stimolato la critica e l'avvio a una ricerca originale.

La figura di Vico esce da questi studi ridimensionata ma assume, forse, un volto più interessante e attuale. Si consideri, ad esempio, il famoso principio vichiano che «vero» e «fatto» significano la stessa cosa cioè che si può conoscere veramente solo ciò che si fa, perché solo di ciò che si fa si conosce la causa. Secondo l'interpretazione idealistica, questo principio significa che *conoscere* la realtà equivale a *crearla*, che pertanto ogni realtà è creata dallo spirito conoscente, sicché si tratta del principio stesso dell'idealismo. Ma oggi tutti riconoscono che Vico tolse di peso il principio da Hobbes (che era un materialista) e che intese con esso, non già esaltare il potere creativo della conoscenza umana, ma piuttosto fissarne i limiti e ridurla nella sua estensione: o a conoscenza di *astrazioni*, come è la matematica, o di *immagini* di cose come è la fisica, o di *fatti umani* come è la storia.

A quest'ultima specie di conoscenza, da lui ritenuta privilegiata, Vico dedicò la *Scienza nuova*, che ebbe appunto lo scopo di rintracciare, nella successione cronologica dei fatti umani, quelle *leggi* o *costanti* che consentono di capirla.

Analoghi ordini di considerazioni portano a ridimensionare e nello stesso tempo a rivalutare altri aspetti del pensiero di Vico. Fu Vico il creatore della moderna filosofia del linguaggio? A questa domanda Antonino Pagliaro ha risposto mostrando che se Vico dette ragione del linguaggio mitico (o *mutolo* come egli lo chiamò) e del linguaggio poetico, considerandolo come l'espressione naturale di sentimenti e passioni, non riuscì a dar ragione del linguaggio in senso moderno, come insieme di segni convenzionali od astratti, dotato di una propria struttura e adatto a fungere da strumento di comunicazione.

E che dire delle interpretazioni propriamente storiche di Vico e in particolare di quella della storia romana sulla quale egli tanto si affaticò? Santo Mazzarino (autore di un'opera fondamentale su *Il pensiero storico classico*, 1966) ha mostrato come questa interpretazione è fondata sul presupposto che la storia romana si sia svolta con una *evoluzione retilinea* che la portò con continuità infallibile verso la democrazia e la monarchia: presupposto che, per quanto ancora diffuso, non è meno dubbio.

* *

Ma il problema che continua a richiamare l'attenzione degli studiosi è quello del rapporto tra la libertà dell'azione umana da un lato e il disegno provvidenziale della storia dall'altro. Vico afferma esplicitamente che la storia è fatta interamente dagli uomini e perciò gli uomini possono trovarne in sé i principi e le cause; ma afferma pure che la storia umana è guidata da un disegno provvidenziale, da un ordine ideale costituito dalla successione delle tre età degli *dei*, degli *eroi* e degli *uomini*, e che mediante quest'ordine la provvidenza interviene a suscitare, a correggere, a indirizzare le stesse azioni degli uomini. Ma qual è allora — si può domandare — il vero soggetto della storia, l'uomo o la provvidenza divina? A chi appartiene, da ultimo, la responsabilità dello sviluppo storico, l'iniziativa del sorgere e della decadenza delle nazioni?

Vico combatte con energia ogni fatalismo, sia dovuto ad una onnipresente Ragione divina sia dovuto al meccanismo della natura. Ma con altrettanta energia afferma che l'uomo non sarebbe mai uscito dalla sua condizione primitiva di bestione selvaggio senza il timore della divinità, che impone ordine e disciplina ai suoi originari impulsi violenti. E' per questo timore che gli uomini passano dalla prima età, nella quale «sentono senza avvertire», alla seconda nella quale «avvertiscono con animo perturbato e commosso» e finalmente alla terza nella quale «riflettono con mente pura» cioè prevale la ragione.

I filosofi hanno accentuato or l'uno or l'altro di questi aspetti non troppo coerenti della dottrina vichiana. L'interpretazione religiosa accentua l'azione della provvidenza trascendente, l'interpretazione idealistica accentua l'immanenza della provvidenza divina nella storia, l'interpretazione positivistica mette in luce che la stessa azione provvidenziale si esercita sull'uomo e sui suoi comportamenti solo mediante i fenomeni naturali o le condizioni di pericolo in cui l'uomo viene a trovarsi, cioè mediante l'azione del determinismo naturale.

Forse una via d'uscita da questa disparità di vedute e dalla contraddizione in cui Vico sembra impigliato si può intravvedere considerando che la *Storia ideale eterna* attraverso la quale la provvidenza, secondo Vico, opera nella storia reale è *eterna* perché è presente allo spirito umano in ciascun momento di esso ed è *ideale* perché non è reale.

La storia umana non coincide necessariamente con la storia ideale. Solo i romani, riconosce Vico, camminarono con giusti passi, facendosi regolare dalla provvidenza». Ma ci sono nazioni che si son fermate all'età barbara, altre che si son fermate all'età eroica, altre infine, come l'America, che giunse di colpo all'età ultima per la scoperta che ne fece l'Europa. Né è necessario o fatale il *ricorso* della storia, cioè la ricaduta nell'età barbara. Vico non prevede nulla di simile per il suo tempo che si apre davanti a lui con tutte le allettanti promesse di progresso e di benessere, che l'Illuminismo vi scorgeva. Che cos'è allora la storia ideale eterna?

E', in primo luogo, un modello, una struttura concettuale, adatta a far comprendere l'ordine approssimativo o variabile degli eventi umani e le loro oscillazioni o vicende e soprattutto le cause della decadenza e della nascita delle civiltà. E', in altri termini, uno strumento ideale per riportare la congerie a prima vista caotica dei fatti storici a un *ordine* che in realtà si realizza solo raramente o approssimativamente ma che consente di comprenderli.

Ed è, in secondo luogo, una *norma* che deve guidare l'azione degli uomini nella storia, distoglierli dalle tendenze che possono condurli alla decadenza della loro civiltà e al ritorno alla barbarie primitiva. Vico parla del «bivio d'Ercole» di fronte al quale tutte le società vengono da un destino all'altro a trovarsi: quello della loro perdita o della loro conservazione.

Come strumento concettuale per l'interpretazione della storia e come monito per la condotta degli uomini, la «storia ideale eterna», di cui Vico parla, non ha bisogno di essere trascritta nei termini di una metafisica religiosa, idealistica o materialistica, anche se di questi termini si può trovare l'appiglio nel confuso linguaggio di Vico. E se è così, la dottrina vichiana della storia conserva ancor oggi la sua vitalità: è ancora uno strumento efficace per comprendere la storia e un monito severo affinché gli uomini non distruggano ciò che con tanta fatica hanno costruito.

Nicola Abbagnano

Claudia va in Spagna

La Cardinale ieri alla partenza dall'aeroporto di Fiumicino. E' diretta ad Almeria per finire la lavorazione del film «C'era una volta il West» (Telefoto Ansa)

VISITA AL CENTRO DI RIANIMAZIONE DI TORINO

Dove medici e biologi lottano all'estrema frontiera della vita

In quei reparti isolati e silenziosi arrivano soltanto casi disperati, pazienti già «morti» per malattie, disgrazie, suicidio - Si lavora nell'intervallo tra la morte «clinica», quando cessano attività cardiaca e respiro, e la morte «biologica», che distrugge la vita delle cellule - E' una lotta col tempo, che i medici continuano oltre ogni speranza: «Nessuno può arrogarsi (dice il prof. Ciocatto) il diritto di una decisione divina» - Quando si tenteranno trapianti cardiaci, toccherà a questi uomini la sentenza sul momento del prelievo

Casi disperati negli ospedali ce ne sono sempre. Ma soltanto al Centro di rianimazione i casi — all'inizio — sono tutti disperati. Qui un'équipe altamente specializzata di medici, biologi, tecnici di laboratorio, infermieri tenta l'impossibile. Lavorano all'estrema frontiera della vita, in un ambiente rarefatto da cui gli estranei sono rigorosamente esclusi. Anche i parenti dei ricoverati.

Il prof. Enrico Ciocatto, direttore del Centro fin dalla sua fondazione, titolare della cattedra di anestesiologia e rianimazione dell'Università di Torino, ci ha guidato in una visita ai reparti di degenza, pronto soccorso, laboratori. E' stata un'esperienza drammatica.

I reparti di degenza sono due, separati da un cristallo: uno per terapia intensiva, dove gli ammalati sono mantenuti artificialmente in vita «e si cerca, con una serie di misure urgenti, di ripristinare le fondamentali funzioni organiche: nervosa, respiratoria, cardiocircolatoria». L'altro per terapia progressiva, dove le persone strappate alla morte si avviano verso la loro seconda esistenza.

Chi sono gli ammalati? Il prof. Ciocatto spiega: «Individui il cui equilibrio biologico è stato turbato da un agente operatorio, traumatico o patogeno. Avvelenati, vittime della strada e del lavoro; folgorati, ustionati, colpiti da tetano, edema polmonare, sindromi allergiche e anafilattiche, insufficienze renali acute, infarti miocardici, fibrillazione».

Entriamo nel Reparto terapia intensiva. Stanze buie affacciano le porte spalancate sul corridoio invaso da brevi, ritmici suoni. Dice il clinico: «E' uno stimolo acustico, prodotto dal battito del cuore di ogni ammalato». *Passi silenziosi sfiorano il marmo; per le infermiere il ritmico suono che viene dai monitors è un linguaggio da ascoltare e interpretare senza un attimo di tregua.*

Prima stanza, una bambina di 10 anni, totalmente paralizzata. Occhi chiusi, ma non dorme. «Mostrami la lingua, Maria». *Obbedisce.* «Prova a muovere un dito». *Con enorme fatica alza il mignolo della mano diafana. Da 28 giorni è qui, tenera e immota statua di carne. La «macchina» respira per lei; fitti diagrammi accanto al letto dicono che a poco a poco, con esasperante lentezza, le cure la ricuperanno.*

Seconda stanza, l'ansito del respiratore, sul monitor brividi verdi tracciano la vita del cuore. E' una donna di 30 anni, tetano. Da venti giorni la sua esistenza è puramente vegetativa. Non vede, non sente, non parla. Un sondino le introduce nello stomaco frullati di latte, uova, carne, verdure, omogeneizzati, zucchero. Tornerà a sfaccendare per casa? Abbraccerà ancora i suoi bambini?

Stanza numero 3: uno scolaro di 8 anni, trauma cranico, coma profondissimo da 18 giorni. La testa è reclina, la bocca artigliata dal respiratore automatico. Quando è arrivato al Centro il cuore non batteva più. Ora pulsa, giovane e robusto, ma le mani non hanno fremiti. Le macchine respirano per lui, compiono per lui le funzioni fisiologiche necessarie. Vive. Di che vita? Dopo quanto tempo la riattivazione del cuore ha ridato ossigeno al cervello? L'elettroencefalogramma ha fornito un responso sinistro, che i medici sembrano aver dimenticato. L'irrazionalità della speranza contro la freddezza della logica. La lotta per questo ragazzo biondo continuerà. Senza tempo: lo ha fermato il destino in un chiaro pomeriggio di primavera, ai margini di un prato.

Nella stanza 4 c'è Giovanni, che domani uscirà dal limbo. Colpito da laringite ipogiottica, un male fa è «morto» soffocato. Ma sono riusciti a portarlo qui in meno di tre minuti, il cuore ha ripreso a battere, il cervello non ha subito lesioni. Giovanni saluta il prof. Ciocatto agitando le mani, gli dice «ciao» e sorride felice. E' nato una seconda volta.

Varchiamo il cristallo. Nel Reparto terapia progressiva le stanze sono luminose e gli ospiti hanno l'aspetto di convalescenti. Timidi sguardi, richieste impazienti: «Quando tornerò a casa?».

Si ode, lontano, il lugubre fischio della sirena. Una barella scivola rapida nel «pronto soccorso» del Centro. Porta una giovane sposa astigiana che s'è avvelenata con i barbiturici. E' morente. Incomincia la dura, lunga battaglia per ricondurla tra i vivi.

Ancora una sosta nel laboratorio sotterraneo. Qui, di ora in ora, e per ciascun ammalato, si susseguono gli esami: azotemia, glicemia, equilibrio acido-base, sali, gas. L'esito di ogni controllo detta variazioni di dieta, misure per ristabilire l'equilibrio biochimico dell'organismo. Un lavoro continuo, assillante.

La visita è finita e la domanda brucia. «Professore, che cos'è la morte?». *Risponde:* «Il concetto di morte, sinonimo di cessazione dell'attività respiratoria e cardiaca, è profondamente cambiato negli ultimi tempi, proprio a causa delle tecniche di rianimazione. C'è la morte clinica, che sopravviene quando cessano circolo e respiro; e c'è la morte biologica, che si verifica quando l'equilibrio biochimico cellulare è stato così profondamente compromesso da essere irreversibile. La terapia di rianimazione interviene efficacemente soltanto se applicata tra l'una e l'altra, cioè al momento opportuno e in modo adeguato».

Il tempo di evoluzione della morte s'identifica con il tempo di resistenza alla mancanza di ossigeno, elemento indispensabile alle funzioni vitali, ed è variabile da organo a organo: 3-4 minuti per la materia cerebrale, 30 per il cuore, 8 ore per la cornea.

Dice il prof. Ciocatto: «Ognuno ha la propria morte. Ma tenendo conto di tutti i fattori, noi possiamo prevedere la durata e l'evoluzione del processo mortale; sapere con assoluta certezza quando un arresto cardiorespiratorio può essere o non recuperato». *Aggiunge:* «Secondo la nostra esperienza 3-4 minuti è il tempo massimo di arresto del circolo passibile di recupero senza lesioni cerebrali». *Entro questo periodo la rianimazione può sostituire le funzioni fondamentali e permettere la vita del cervello, nel quale sono riunite le caratteristiche della personalità di ogni uomo. Oltre questo periodo è la morte: le tecniche prodigiose potranno mantenere in vita il malato, anche a lungo. Ma ogni possibilità di ripresa.*

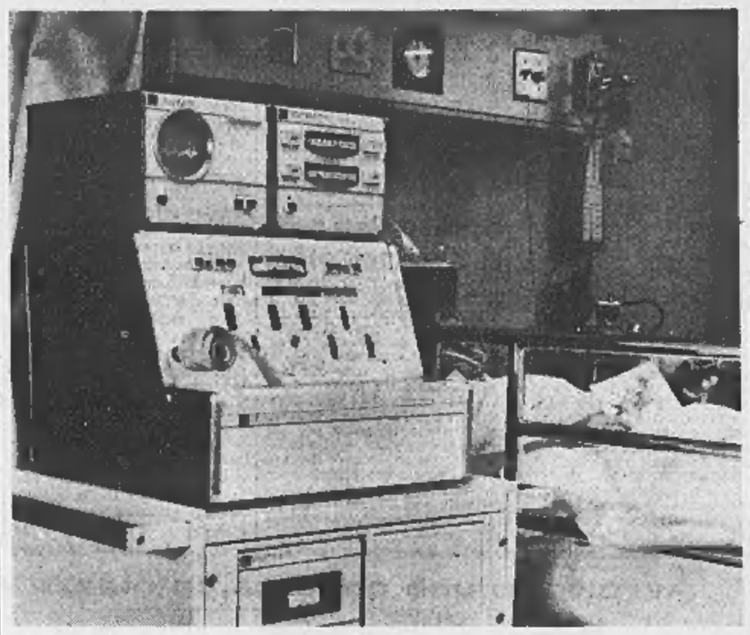
Si esiste «l'assoluta certezza» che l'irreparabile è avvenuto, perché mantenere la sua vita somatica perché nessuno può arrogarsi il diritto di una decisione divina».

Poi, un giorno qualsiasi, i presidi della scienza diventeranno inutili. Succederà all'improvviso, quando cesseranno di funzionare, per esaurimento, i centri bulbari, fulcro dell'attività respiratoria e cardiocircolatoria. Soltanto in quel momento il medico si dichiarerà vinto.

E i trapianti allora? Se a Torino, in un futuro forse non lontano, si compirà un trapianto di cuore, toccherà al prof. Ciocatto decidere e dire: «Questo è il donatore e questa è l'ora». *Quali saranno i criteri che gli permetteranno di definire che un paziente è un «donatore»?*

Il clinico si riallaccia al concetto della doppia morte e afferma: «Il donatore non potrà essere che biologicamente morto, nelle sue funzioni di uomo e d'individuo: interamente privo di riflessi e con tutte le funzioni vitali sostituite da sussidi farmacologici e tecnici della rianimazione. Cioè nelle condizioni che noi definiamo di "coma dépassé", irreversibile. Se, a maggior conferma dei dati clinici, l'elettroencefalogramma dimostrerà l'assenza totale di attività bioelettrica cerebrale, e se questa situazione si sarà mantenuta per un periodo di 6-12 ore, noi ci sentiremo di rispondere affermativamente alla richiesta del chirurgo. Un uomo morto due volte consentirà di vivere ancora a un uomo condannato a morire».

Gabriella Poli



Impianto di «monitoraggio» al letto di rianimazione di un ammalato. In alto a sinistra, oscilloscopio e, a destra, misuratore della temperatura e il frequenzimetro con allarmi di minima e di massima: segnala i valori critici della frequenza cardiaca. L'apparecchio di mezzo serve alla stimolazione cardiaca; entra automaticamente in funzione quando la frequenza cardiaca raggiunge valori critici. L'apparecchio sottostante, il terzo, è un'unità di «memoria magnetica», serve a ricostruire quello che sta avvenendo quando è scoccato l'allarme. Dall'altra parte del letto, non visibile, un respiratore automatico usato per mantenere una corretta ventilazione e supplire alle eventuali deficienze respiratorie del paziente. In alto, un impianto centralizzato con prese di corrente, di ossigeno e di aspirazione

L'ANNUNCIO UFFICIALE A MILANO

LA NUOVA EMISSIONE DEI PEZZI IN ORO DEDICATA A PAPA GIOVANNI

La notizia data ufficialmente all'inaugurazione della Mostra Arte della Medaglia, presente il Sottosegretario al Tesoro Senatore Eugenio Gatto

Ecco il retro dei due pezzi in oro dedicati a Papa Giovanni. Sul dritto figura l'effige del Pontefice

Alla presenza del Sottosegretario del Tesoro Eugenio Gatto è stata inaugurata nei giorni scorsi la personale dello scultore medaglista Prof. G. M. Monassi, capo incisore degli stabilimenti di Roma, autore di numerose ed importanti opere italiane e straniere.

Nel corso della manifestazione, che ha riscosso un lusinghiero successo di pubblico e di critica, è stato svelato un mistero, il cui scioglimento era atteso con impazienza da tutti i collezionisti.

Già da tempo si era sparsa, negli ambienti più qualificati, la notizia di una imminente nuova emissione commemorativa che doveva far seguito a quella dedicata al Cinquantenario della Vittoria. Null'altro era più trapelato su questa realizzazione della Zecca di Stato per conto del Centro Numismatico Internazionale: il riserbo di cui le persone responsabili avevano circondato ogni fase della emissione aveva stimolato una viva curiosità da parte degli appassionati e autorizzato le più svariate ipotesi sul soggetto della medaglia stessa.

Tra le molte voci rilevate, a questo proposito, erano corse, si è rivelata esatta quella che voleva la figura di Papa Giovanni XXIII quale protagonista della seconda emissione commemorativa del 1968. Del resto, a ben pensare, erano molteplici i motivi che potevano guidare il pubblico nella soluzione dell'enigma: Giovanni XXIII è stato indubbiamente uno dei personaggi più significativi del nostro tempo e, probabilmente, quello che ha maggiormente influito sul corso degli avvenimenti nell'ultimo decennio. Pochi pontefici hanno lasciato, alla loro scomparsa, il vuoto e il cordoglio che la morte del «Papa buono» ha suscitato in tutto il mondo, anche presso le persone che non professano la religione cattolica. Se a queste considerazioni aggiungiamo poi che quest'anno ricorrono il decimo anniversario della incoronazione e il quinto della scomparsa (che vengono ricordati sui rispettivi rovesci delle due medaglie costituenti la serie) si vede che non era affatto impossibile fare la parte dei profeti.

Le voci che davano Papa Giovanni prescelto, comunque, hanno avuto ragione e infatti non poteva essere altrimenti. Il grande successo ottenuto dalla prima emissione commemorativa del 1963, dedicata alla «Vittoria», era un traguardo difficilmente raggiungibile dalla nuova serie e soltanto un personaggio o un evento estremamente popolare avrebbe potuto ripetere o superare il primato.

E' quindi facile pronosticare per questa emissione un successo entusiasmante, se non superiore, di quello arriso ai pezzi in oro per la Vittoria. Non mancano infatti coloro che danno per certo l'esaurimento della serie al primo giorno di emissione.

Dopo la manifestazione è stato diramato alla stampa il comunicato ufficiale con tutti i dati riguardanti l'emissione dei pezzi in oro coniati dalla Zecca per conto del Centro Numismatico Internazionale. Comunicato di cui riportiamo qui sotto il testo:

COMUNICATO UFFICIALE NUOVA EMISSIONE IN ORO

Milano, 31 maggio 1968.

La seconda serie dei pezzi in oro coniati dalla Zecca Italiana per conto del Centro Numismatico Internazionale è dedicata a Papa Giovanni e verrà distribuita attraverso le Banche italiane entro il 20 giugno 1968. A partire dalla data odierna gli Istituti Bancari sono autorizzati a ricevere le sottoscrizioni sino ad esaurimento della tiratura dichiarata. La serie commemora il decimo anniversario dell'elevazione ed il quinto della scomparsa; il recto, comune per le due emissioni, raffigura il Sommo Pontefice rivolto a sinistra, di profilo, e la leggenda Joannes XXIII - P. M. La serie quotata L. 95.000 è composta di 2 pezzi in oro 917/1000, diametro millimetri 33, grammi 28, L. 60.000 cadauno, tiratura 10.000 esemplari e da due pezzi prova argento titolo 986/1000, tiratura 3000 esemplari.

Data la bassa tiratura e la particolare caratteristica, i pezzi prova non vengono distribuiti singolarmente. A garanzia di autenticità tutti i pezzi, sia quelli in oro, che quelli prova, devono portare sul bordo inciso la dicitura: «Processo di beatificazione» e sul rovescio il marchio della Zecca «Z-917».

LA TRAVERSATA DEI «NAVIGATORI SOLITARI»

Il favorito Tabarly si scontra con un «cargo» e torna indietro

La sua imbarcazione ha riportato gravi danni, ma il francese è deciso a ripartire - Nel '64 vinse con tre giorni di vantaggio su Chichester - Il concorrente italiano è nelle prime posizioni

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 giugno.

Eric Tabarly, il vogatore francese considerato il maggior favorito nella regata transatlantica a vela in corso da domenica, è tornato la notte scorsa a Plymouth, cioè al punto di partenza, dopo una collisione con un piccolo cargo a sud-ovest delle isole Scilly. La sua barca *Pen Duick IV* — un trimarano lungo 23 metri — ha uno squarcio in una delle chiglie laterali: nell'urto si è spezzata inoltre una delle «crocette» dell'albero di mezzana, che è in acciaio; e questo guasto, che ostacola la manovra, è il più difficile da riparare.

Tabarly non rinuncerà comunque alla gara. Conta di prendere di nuovo il largo questa notte e cercherà di ricuperare il ritardo accumulato. Nel 1964 aveva vinto la competizione precedendo di tre giorni Francis Chichester, il secondo classificato. Per quel successo il generale De Gaulle lo nominò Cavaliere della Legion d'onore.

Nella rada di Plymouth, mentre alcuni tecnici del «Royal Yacht Club» si affaccendavano a porre rimedio ai danni, Tabarly ha raccontato come è avvenuto l'incidente che lo ha obbligato a invertire la rotta mentre era in testa alla piccola flotta dei concorrenti con un margine di un paio di miglia. *«Navigavo alla velocità di otto nodi, circa sessanta chilometri a sud-ovest delle Scilly* — ha detto — *e mi è venuto voglia di bere una tazza di caffè. Erano le quattro di ieri mattina, era ancor buio. Ho dato un'occhiata all'orizzonte e m'è parso sgombro di ostacoli. Così sono sceso tranquillamente sotto coperta. E' trascorso forse un quarto d'ora: ed ecco che all'improvviso un terribile schianto ha scosso l'imbarcazione da cima a fondo, e quasi l'ha capovolta. Quando sono risalito ho visto che il Pen Duick IV aveva urtato di fianco contro un piccolo cargo fermo all'ancora. Non so a quale nazionalità appartenesse quella nave, né che nome avesse. Non ho parlato con i suoi marinai, i quali, penso, non si erano nemmeno accorti della collisione. Del resto la colpa era mia. Ho tentato di proseguire verso occidente, ma dopo poche miglia ho capito che il danno era più grave di quanto credessi. Non si poteva più manovrare una delle vele principali e la barca rimaneva inclinata leggermente dalla parte della falla. Perciò sono tornato indietro».*

Dopo la disavventura toccata al *Pen Duick IV* sono aumentate le probabilità di successo dell'unico concorrente italiano impegnato nella regata, il capitano Alessandro Carozzo, al timone del *San Giorgio*, un catamarano da sedici metri che egli stesso ha progettato e costruito in parte. Carozzo era stasera tra i primi, centoventi chilometri a sud-ovest dell'arcipelago delle Scilly.

Tabarly non è stato il solo a dover tornare indietro: pure un tedesco, Hegon Bieneman, è riapparso oggi a riva, nel porto di Falmouth. Al suo *sloop* battezzato *Aye-Aye* si era guastato il timone. Anche Bieneman è deciso tuttavia a riprendere il largo al più presto. La «Transatlantic Race», una delle competizioni veliche più difficili ed ambite, è appena all'inizio.

e. c.

I 35 consiglieri si riuniranno l'11 giugno

Nuovo rinvio per l'elezione della giunta valdostana

La richiesta presentata dal presidente uscente - Mancati gli accordi tra dc, psu e Rassemblement per la formazione di un governo di centro-sinistra

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 3 giugno.

I 35 consiglieri riuniti stamani in seconda seduta (la prima si era avuta il 21 maggio) per procedere all'elezione del presidente del Consiglio, del presidente della Giunta di governo e dei sette assessori hanno deciso di aggiornare i lavori a martedì 11 giugno. La richiesta è stata avanzata dall'avv. Cesare Bionaz (presidente della Giunta di centro-sinistra uscente) « non essendo stati portati a termine gli accordi tra dc, psu e Rassemblement Valdôtain per ridare vita a un governo di centro-sinistra ».

La seduta, iniziata alle 9,30, è terminata alle 9,47 dopo diciassette minuti, mandando a casa deluso un foltissimo pubblico che assiepava la tribuna.

Il rinvio era scontato in partenza. Per tutta la giornata di ieri i direttivi regionali della dc, del psu e del Rassemblement Valdôtain erano rimasti in contatto con le rispettive delegazioni che trattavano la formazione del governo al palazzo regionale. Il pomeriggio è trascorso in un alternarsi di notizie contraddittorie. La serata ha avuto addirittura colpi di scena clamorosi. Nello spazio di tre ore, dalle 22 all'una, si sono formate e sciolte Giunte monocolore (solo dc), bicolore (dc più Rassemblement, oppure dc più psu) e si è anche giunti alla rottura con il Rassemblement. Stamane, poco prima dell'inizio della seduta, dc e psu hanno comunicato ufficialmente al Rassemblement che erano disposti ad aprire nuovamente le trattative.

Il geom. Bruno Milanesio, eletto ieri dal direttivo di federazione del partito segretario del psu valdostano, dopo le dimissioni di Franco Froio nominato presidente del Consiglio in amministrazione della Società nazionale Cogne, ha dichiarato: *« Il psu auspica che nel corso di questa settimana si possa giungere all'accordo definitivo per la costituzione di una Giunta di centro-sinistra con il Rassemblement Valdôtain. Un accordo sostanziale è già stato raggiunto con la dc sui problemi più importanti in discussione ».*

Per il Rassemblement Valdôtain, il movimento autonomista sorto dall'unione della Ligue-Campagnards con i dissidenti dell'Union Valdôtain contrari alla politica del leader Severino Caveri, accusato di essere succubo dei comunisti, il consigliere regionale geom. Alberto Chamonin ha dichiarato: *« Speriamo di raggiungere un accordo sulla scuola valdostana, il punto controverso che ha impedito la scorsa notte di portare a termine le trattative ».*

Il problema della scuola valdostana, considerato di delicatissima soluzione e che si trascina da oltre vent'anni, ha rischiato infatti di passare ufficialmente per il pomo della discordia. Si tratta in definitiva di operare una scelta tra scuola regionale, attribuendo le funzioni del ministro all'assessore regionale e quelle del provveditore al sovrintendente agli studi, con ruoli statali speciali per il personale direttivo, ispettivo e docente, che conserverebbe lo stato giuridico ed economico di dipendente dello Stato, e scuola statale con le attribuzioni del ministro esercitate dall'assessore e quelle del provveditore esercitate da un sovrintendente dipendente statale, da nominarsi d'intesa fra ministero e Regione.

Il presidente del pli valdostano e consigliere regionale commendator Ennio Pedrini ha tenuto a precisare che il suo partito « ha due voti in Consiglio, che mette a disposizione per un programma serio ». Nessuna dichiarazione invece ha fatto il *leader* dell'Union Valdôtaine, avv. Severino Caveri.

Le delegazioni della dc, del psu e del Rassemblement torneranno a riunirsi domani. Il presidente della Giunta uscente avv. Bionaz, cercherà ora di confrontare le rispettive posizioni e tenterà di dare un governo alla Valle d'Aosta, coadiuvato dai segretari regionali dei partiti — Giusto Grande della dc, Bruno Milanesio per psu — e dal Comitato politico del Rassemblement formato dal dott. Roberto Adam, dal notaio Marcello Colombo e dall'avv. Sergio Sarteur. Dati i precedenti, previsioni è impossibile farne.

i. v.

Prima passo per sbloccare i collegi dell'Università

Proposta la parità tra amministratori e studenti

I collegi universitari sono tutti occupati. Ieri in rettorato si è riunito il consiglio di amministrazione a cui gli studenti hanno presentato la seguente richiesta: avere il 51 per cento dei voti nell'organo amministrativo.

Il presidente ha avuto mandato dall'assemblea di elaborare una proposta che attui: 1) la costituzione di un comitato paritetico, avente il compito di provvedere, non potere decisionale, alla gestione annuale del collegio; 2) variazioni di regolamento intese, ove possibile, ad accogliere le richieste degli studenti.

Durante la seduta di ieri tre ore, dai cento universitari che sostavano sulla balconata di fronte alla sala della riunione si levavano ogni tanto grida di protesta. Alle 22, assemblea nel collegio di via Galliari per valutare la risposta degli amministratori. Vi ha partecipato il presidente dell'Eni collegi prof. Einaudi.

ARCHITETTURA — Ieri si è riunito il consiglio di facoltà di Architettura. Ha deliberato di chiedere al rettore che *« le scadenze fiscali siano posticipate almeno di due mesi per tutti coloro che siano nella situazione di essere danneggiati »* se non ci sarà il prolungamento delle lezioni fino a luglio. Questo per alleviare il disagio economico di parecchie famiglie. A causa delle agitazioni alcuni studenti hanno dovuto rimandare la laurea, altri non possono avere esenzioni dalle tasse, altri infine si sono visti respingere le domande di iscrizione. Domani il preside prof. Pugno va al ministero per chiedere la revoca provvisoria dello sbarramento tra il secondo ed il terzo anno.

La porta è sbocchiusa, guarda: c'è un uomo morto sul letto

Teresa Bardetti, via Bertola 32, stava scopando il cortile, ieri mattina, quando ha visto che la porta dell'alloggio del vicino — Giuseppe Colombatto, 64 anni, divorziato — era socchiusa. Si è affacciata e ha visto che l'uomo era morto sul letto.

— Una donna di 84 anni, Elisabetta Ferrero, abitante a Orbassano, è morta in poche ore per polmonite. Sposata — il marito, Andrea, ha 47 anni — ha una figlia, Daniela, che compie quindici anni oggi. Il primo sintomo del male l'ha colpita sabato sera: mal di testa, nausea, febbre alta. Inutile ogni cura.

I danni per il maltempo meno gravi del previsto

I nubifragi in provincia di Torino hanno colpito soprattutto le fragole e il fieno - Il grano è in buone condizioni

L'Ispettorato dell'agricoltura ha mandato in giro i suoi tecnici per fare il punto sulle conseguenze dei nubifragio e delle piogge che nei giorni scorsi si sono abbattuti con impeto e abbondanza sui dintorni di Torino.

I risultati dei sopralluoghi eseguiti in due tempi (immediatamente dopo le precipitazioni e a precipitazioni esaurite) ci sono stati così riassunti dal dott. Ferrero, uno degli esperti incaricati delle indagini: *« I danni delle coltivazioni non sono apprezzabili. Tutta la campagna sospirava un po' di umidità, soprattutto le piante sarchiate, come il mais. La siccità si era prolungata a prima del brusco cambiamento meteorologico si erano avute anche parecchie giornate calde ».*

Le fragole già mature al momento del nubifragio devono considerarsi in gran parte perdute: sono marcite. *« Per fortuna sono maturano tutte insieme; il ristabilimento della stagione permetterà ancora un discreto raccolto ».* Analoga osservazione può farsi per la zona tipica delle ciliege. Adesso si avviano a maturazione le « Vittone » e la « Vigevano », il raccolto promette bene. *« Se alcuni frutti hanno screpolature, il sole riuscirà a rimarginarle ».*

Le precipitazioni hanno portato a un intenso sviluppo di erbe infestanti in tutte le colture orticole; sarà necessario l'impiego di notevole mano d'opera per eliminarle.

La situazione del fieno, del grano e del granoturco è analoga nella provincia di Torino e in Piemonte. Prima delle piogge il « maggengo » per circa un quarto era già stato ritirato in perfette condizioni; si vende ora a 2000-2100 lire il quintale. Sul terreno, in attesa di seccare, al momento del nubifragio ve n'era un altro 30-30 per cento: parte l'ha trascinato via l'acqua, parte è stato gravemente danneggiato.

Quanto al grano si trova per lo più in buone condizioni, salvo qualche breve superficie « allettata ». Ma il fenomeno è circoscritto e non preoccupante. Si tratta di chiazze. Pochi i guai nei campi, alcune centinaia di metri quadri risultano danneggiati dal terriccio trascinato dall'acqua.

Avvolto in una coperta, in mezzo alla ghiaia

Neonato abbandonato di notte davanti alla villa di un medico

A Montiglio d'Asti, lungo la provinciale per Chivasso - Il piccolo (forse di quattro-cinque mesi) è stato portato sul posto a bordo di un'automobile

La signora Gabriella Peutet Ponzone con il piccolo di 5 mesi trovato abbandonato a Montiglio d'Asti

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 3 giugno.

Un bimbo di quattro-cinque mesi è stato abbandonato davanti al cancello di una villa di proprietà del medico condotto di Montiglio d'Asti dott. Gianluigi Ponzone, vicino alla Asti-Chivasso.

Ieri notte verso le 4 il medico e la moglie, Gabriella Peutet, hanno sentito dei vagiti provenienti dalla strada. Alzatisi dal letto e usciti all'aperto i coniugi hanno scorto un neonato sulla ghiaia: era a fianco del cancello d'ingresso e avvolto in una coperta scozzese.

Il medico, preso il bimbo, lo ha portato nel suo ambulatorio sottoponendola ad una visita accurata e constatandone l'ottimo stato di salute. Il piccolo, che pesa circa sette chili, ha gli occhi celesti ed i capelli castano scuri.

Del ritrovamento sono stati informati i carabinieri. La moglie del medico ha dichiarato che, poco prima dei vagiti, aveva sentito il rumore di un'auto che andava e veniva davanti alla villa.

La signora Ponzone Peutet ha soggiunto: « Sono mamma di due bambini e ne attendo un altro, altrimenti lo avrei tenuto con me. Per il momento il piccolo è stato affidato alle cure della signora Calosso che abita nelle vicinanze, in attesa che venga ricoverato all'Istituto Provinciale per l'Infanzia di Asti ».

Il neonato, al momento del ritrovamento, indossava un completino di maglia azzurro. Non è stato rinvenuto nessun altro segno che possa servire alle indagini. Il nome al piccolo sarà imposto nei prossimi giorni dall'ufficiale dello Stato Civile di Montiglio.

v. m.

Abbattuti da un autotreno alcuni tralicci dell'alta tensione

Sulla statale del Moncenisio - Illesi i due autisti

Condove, 3 giugno.

(g. d.) Un autotreno con due autisti a bordo e una « 600 » guidata da un giovane operaio sono rimasti bloccati sulla statale del Moncenisio da tre grossi tralicci dell'alta tensione abbattuti sulla strada insieme con i fili dal pesante automezzo. Non ci sono stati feriti: nel momento in cui i tralicci si abbattevano, scattava il congegno automatico che in questi casi toglie la corrente.

Il pauroso incidente è avvenuto oggi pomeriggio fra S. Didero e Borgone, in località Baraccone. L'autotreno, proveniente da Bussoleno, era condotto da Mario Sàretti, trentaduenne, di Settimo Torinese, che aveva a fianco il secondo autista, Pietro Schettino, di 48 anni, di Castellammare di Stabia. Improvvisamente il pesante autoveicolo, che era carico di lingotti di ghisa, sbandava, e dopo aver urtato sei paracarri abbatteva, uno dopo l'altro, i tralicci in ferro che portano la corrente, di 50 mila volts, proveniente dalla centrale di Chiomonte, di proprietà dell'Azienda Elettrica Municipale di Torino.

Il transito veniva bloccato per circa due ore dalla mole dell'autotreno e da due dei tralicci caduti in mezzo alla strada. I due autisti, estratti dal posto di guida, erano in stato di « choc » per lo spavento, ma non avevano ferite.

Al momento dell'incidente la « 600 », guidata dall'operaio ventunenne Luciano Pitzianti, di Condove, è stata colpita dai cavi dei tralicci: l'auto ha riportato gravi danni; il giovane è uscito illeso.

Precipitato con l'auto in un canale

Forse si è ucciso un medico per la morte d'una paziente

La donna, una sposina di 22 anni, era stata sottoposta a pratiche illecite - Fermata l'ostetrica

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 giugno.

Un medico è morto sabato notte nell'auto piombata nel Canal Grande, a Cascina Molino, nei pressi di Milano. In un primo tempo si era creduto si trattasse di una disgrazia. Ora non si esclude l'ipotesi di un suicidio. Il sanitario Giovanni Gatti, di 36 anni, potrebbe essersi tolta la vita perché responsabile della morte di una sposina in seguito a pratiche illecite.

Ecco i fatti: Carla Ponzi, ventiduenne, madre di un bambino di due anni, abitante a Milano in via Giulia 13, era morta all'ospedale Maggiore il 25 maggio scorso, dopo essere stata ricoverata per una peritonite acuta.

I medici accertarono che era stato effettuato un aborto procurato, che aveva provocato una gravissima emorragia. Le indagini, subito aperte, hanno portato oggi al fermo di una ostetrica, Santa Sechi, di 49 anni, accusata di procurato aborto seguito da morte della paziente.

Ma il raschiamento doveva essere stato fatto da un sanitario. L'inchiesta è quindi proseguita e nella tarda serata si è riusciti a rintracciare il presunto responsabile dell'intervento: appunto il dott. Gatti.

Ecco perché si è affacciata l'ipotesi che il medico sabato notte non sia rimasto vittima di un incidente; si pensa cioè che il professionista, sconvolto dall'episodio e temendone le conseguenze, si sia volontariamente gettato nel canale con l'auto.

g. m.

Riprende oggi il processo contro il commercialista di Biella

Biella, 3 giugno.

(p. m.) Il processo per malversazione a carico dell'ex consulente commerciale rag. Livio Bassanino di 46 anni, che si sarebbe appropriato di oltre 25 milioni affidatigli nella sua veste di curatore di fallimenti, verrà ripreso domani mattina al Tribunale di Biella.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Percosse a un custode di posteggio che rischia di investire una donna

Altri episodi - Ucciso da un'auto sul cavalcavia di Collegno - Uno sconosciuto si avventa su una passante e tenta di strangolarla - Infermiera francese borseggiata in corso Vittorio

Litigio in via Bellezia davanti ad un posteggio: il custode delle auto Leonardo Chimenti, 57 anni, corso Regina Margherita 125, è finito all'ospedale. Guarirà in 20 giorni. Suo figlio, Pietro, 23 anni, in 10. E' cominciato quando, per far strada ad un'auto che usciva, il Chimenti ne ha spinto a mano, sul marciapiede, un'altra. Passava in quel momento Lucia Drago, 23 anni, via Lessolo 33, che teneva in braccio la figlia Barbara di due mesi. Accanto c'erano un parente, Armando Ferrara, 21 anni, e suo fratello Alfonso. Costui si appoggia all'auto per fermarla: « Stava per urtare Lucia » dirà poi.

Il posteggiatore reagisce urlando invettive al loro indirizzo; i due fratelli e la giovane, con la bimba in braccio, proseguono. Si sente uno scalpiccio. Armando si volta: Leonardo Chimenti lo rincorre. Ha detto più tardi il giovane: « Stava per balzarmi addosso. Dietro di lui c'era altra gente. Per impaurirli sono in negozio e mi faccio dare un bastone. Ma quelli continuano ad inseguirmi ».

Nasce una baruffa, intanto il gruppetto si sposta e giunge al palazzo di giustizia. All'appuntato di guardia Alfonso grida: « Aiuto, mi ammazzano ». E così il litigio ha fine. Ma Leonardo Chimenti ha riportato la lussazione della spalla sinistra e contusioni al viso che al Maria Adelaide vengono giudicate guaribili in 20 giorni; suo figlio Pietro ecchimosi al naso.

— Sul cavalcavia di Collegno ieri alle 4,15 un motore in motoretta è stato investito alle spalle da un'auto che viaggiava ad elevata velocità. E' morto sul colpo per frattura della colonna vertebrale. Si chiamava Emilio Simonato, 51 anni, via Arona 21. Lo ha travolto il rappresentante di commercio Marzio Ribotta, 25 anni, corso Lecce 1, che guidava l'auto della signora Piera Barocco, via Medici 56.

L'incidente non ha avuto testimoni; l'investitore, colpito da choc, non ha potuto ancora essere interrogato. I carabinieri hanno accertato che Ernesto Simonato ha compiuto un volo di 69 metri; la « 500 » si è fermata a 130 metri dal punto dell'incidente. L'utilitaria è stata sequestrata e sarà sottoposta a perizia per accertare il funzionamento dei freni.

— Una donna già nota alla polizia per altre drammatiche vicende, è stata aggredita in via San Domenico. E' Grazia Sanguedolce, 36 anni, abita nella stessa strada al numero 11. La scorsa settimana ha minacciato con un fucile. Furono arrestati poche ore dopo.

Ieri sera chiacchierava con tre giovani. Un motociclista si ferma a pochi metri di distanza, minaccia i tre facendoli fuggire poi si rivolge alla donna. « Sei una spia, parli troppo con i poliziotti ».

Lucia Drago con la bimba, causa involontaria della lite

L'afferra alla gola e stringe. « Ammazzo te e i tuoi figli ». Arriva gente, l'aggressore fugge.

Grazia Sanguedolce va in questura e chiede protezione. I lividi sul collo sono significativi.

— In corso Vittorio angolo via Rattazzi ieri alle 17,45 Thérèse Andrée Murtal, 22 anni, residente in Francia, si è sentita urtare da un passante. Poco dopo si è accorta che la borsetta era aperta. Scomparsi il portafogli con 300 franchi, i documenti e una tessera da infermiera.

Decisa la municipalizzazione per il « servizio spazzature »

L'Aem prepara il progetto per il forno d'incenerimento

Il servizio della raccolta spazzature verrà municipalizzato. Lo ha deciso ieri la Giunta comunale, su proposta dell'assessore dr. Nobile. Com'è noto, la gestione dell'ex-Urbichimica era stata assunta provvisoriamente dalla «Satti». Alla scadenza del dicembre '67, la concessione veniva prorogata al 30 giugno prossimo con l'impegno, da parte dell'amministrazione, di decidere entro quel termine.

C'erano possibilità diverse: continuare con la « Satti » (ma il servizio era in deficit), gestione diretta del Comune, affidamento a un'impresa esterna, azienda speciale o municipalizzata. E' prevalsa quest'ultima tesi; il provvedimento verrà portato in Consiglio e poi sarà redatto il regolamento. La Giunta ha invece rinviato la proposta di appalto-concorso per la costruzione del forno destinato all'incenerimento dei rifiuti; l'Azienda elettrica ha annunciato la presentazione di un progetto entro il mese.

Sarà punito il portalettere che non vuotava le cassette

L'episodio era stato denunciato su « *Specchio dei tempi* »

Il « Specchio dei tempi » del 29 maggio un lettore aveva segnalato che le cassette d'impostazione dell'ufficio di Porta Nuova non erano svuotate dall'incaricato secondo gli orari stabiliti.

Il direttore provinciale delle Poste dott. Rizzi ieri ci ha inviato una lettera che, tra l'altro, dice: *« Accertamenti ispettivi immediatamente disposti hanno consentito la sollecita individuazione del responsabile dell'omessa vuotatura delle cassette negli orari prescritti. Nei confronti del medesimo è stato istruito procedimento disciplinare per l'adozione delle più severe sanzioni ».* Il dott. Rizzi annuncia: *« saranno adottati provvedimenti adeguati nei confronti del personale, cui è demandato il controllo sulla regolarità del particolare servizio ».*

Il fatto segnalato da *« Specchio dei tempi »* non era che un episodio. Le lamentele sul funzionamento delle poste sono generali, perché si tratta di un servizio vecchio, inadeguato alle esigenze della società moderna.

PROCESSO ALLA PRETURA DI MONCALIERI

I sanitari respingono l'accusa d'aver chiesto denaro ai mutuati

I medici, di Carmagnola, convenzionati con l'Inam - Il dibattito rinviato al 12 giugno

I medici Gian Pietro Tartara, a sinistra, e Giovanni Battista Angonoa durante l'udienza di ieri in pretura

Davanti al pretore di Moncalieri, dottor Marini, sono comparsi ieri i due medici di Carmagnola imputati di corruzione in atti di ufficio. Secondo l'accusa avrebbero accettato denaro a titolo di retribuzione, pur essendo medici convenzionati con due mutue. l'Inam e la Mali.

Sono il dott. Gian Pietro Tartara, di 42 anni e il dott. Giovanni Battista Angonoa, di 52. Il primo è difeso dagli avvocati Chiusano e Zancan, il secondo dagli avvocati Balestra e Del Piaz. L'Inam si è costituita parte civile con l'assistenza dell'avv Oberti.

Nel luglio scorso giunse alla Procura della Repubblica una lettera in cui si diceva che i due medici avevano accettato, negli anni precedenti, dei compensi in denaro al termine di visite compiute a domicilio o in ambulatorio, pur essendo convenzionati con le due mutue (il dott. Tartara nell'agosto dell'anno scorso si è dimesso dalla Mali).

Le indagini furono affidate ai carabinieri di Carmagnola che interrogarono tutti i medici della città e centinaia di assistiti. Alcuni ammisero di avere dato soldi ai due sanitari, altri negarono. Il magistrato ravvisò nel loro comportamento il reato di corruzione e li rinviò a giudizio.

Stamane, davanti a un pubblico che gremiva l'aula della pretura, il processo ha avuto inizio in un clima teso. Dopo una eccezione procedurale sollevata dalla difesa sulla illegittimità della costituzione della parte civile — eccezione che il giudice ha respinto — è stato interrogato per primo il dott. Tartara.

« Non ho mai preso un soldo dai miei mutuati — ha detto il medico a voce bassa, visibilmente turbato — *è tutta una congiura che tende a rovinare me e il collega Angonoa. Da quando è arrivato il nuovo primario all'ospedale di Carmagnola, molte cose sono cambiate e i rapporti fra i medici ospedalieri e noi, che non facciamo vita di ospedale, si sono aggravati sempre più ».* Pare che proprio questa rivalità sia stata la molla che ha spinto parecchie persone a denunciare alla magistratura i fatti.

Dopo l'interrogatorio del dott. Angonoa, che ha sostenuto la sua innocenza riferendosi, anche lui, a questa « congiura », sono stati uditi i primi testimoni. Gente semplice e ingenua, che ha colorito le deposizioni con frasi ed espressioni che hanno spesso fatto sorridere il giudice e il pubblico.

Durante Becchio Villois, un anziano manovale ha detto: *« Ho pagato una volta 500 lire sul tavolo del dott. Tartara, mentre questi apriva la porta. Forse non se n'è neppure accorto, o forse ha fatto finta di non vedere ».* Salvatore Ardizzone, un giovane operaio: *« Ho dato 5000 lire al dott. Tartara perché la mia bambina è gracile e così speravo di ricompensare il medico sempre così premuroso con la mia piccola, soprattutto di notte. Lui, subito, non ha accettato, ma io ho insistito ».*

Più grave la deposizione di Ciro Cesarano, secondo il quale il medico gli avrebbe detto, un giorno: *« Non mi pagano abbastanza per fare le endovenose »* ma su questa circostanza il teste si è contraddetto e il giudice gli ha ricordato che era sotto giuramento.

Ugo Favali: *« Gli ho dato una volta 3000 lire, ma qualche altra gli regalavo dei pesci, quando tornavo dalla pesca ».* L'udienza, su richiesta dei difensori, è stata rinviata al 12 giugno per ascoltare i testi a carico del dott. Angonoa, il maresciallo dei carabinieri che fece le indagini, un medico ospedaliero, il dott. Spina.

ECHI DI CRONACA

Operatori I.B.M.

Nella prima quindicina di giugno avranno inizio corsi estivi accelerati serali. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889-968 - 889-676.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466

Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1-2 C. Lire 12.000.

Applicazione lenti a contatto

Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 18, 1° piano - t. 532.375.

Citofoni interfonici

Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.590.

Sist - Corsi estivi

Giugno settembre corsi diurni serali singoli e cumulativi con tradizionali risultati estivi. Sist, via Po 2, tel. 547.573, 541.421.

Il copritermo brev. Alpha

fa del radiatore un mobile elegante e funzionale nello stile che preferite. Visitateci. Pellini, via Cumiana 53, telef. 311.430.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 256.949

877.575 la Gr.Te.S. Bertuzzi « Org. Tecnico Subito » concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Valstar

ha dedicato a Torino il suo miglior negozio. E' un vero gioiello, giudicatelo anche Voi.

Porte pieghevoli Diciassette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per ufficio ospedale. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 745.121.

TV guasto? Mike!

Tel. 210.605 - 214.128 (ufficio di Milano). Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Piatino pianoforti, v. Po 6

Ottime marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530.237. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi

acquistando direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

FALLIMENTO
Tessitura S.A.E.T.A.
DICHIARATO DAL TRIBUNALE DI TORINO
CORSO G. CESARE, 6 - TORINO
a 50 metri dalla stazione Ciriè-Lanzo (Porta Palazzo)

Continua la vendita a prezzi di perizia di tutte le attività di pertinenza della ditta fallita con ribassi

dal 50% al 70%

Telerie - Biancherie - Camicerie
Maglierie - Lanerie - Seterie - Tendaggi arredamento - Confezioni uomo-donna delle migliori Case:
Abital - Ruggeri - André - Cerutti ecc.

VIVAI Telefoni 780.885 720.879 COPPO COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 33, Piazza Margherita 36

OMEGAS
CUCINE GAS MISTE ELETTRICHE
FRIGORIFERI - LAVATRICI - SCALDABAGNI
STUFE GAS ELETTRICHE E KEROSENE
FILIALE DI TORINO - VIA GIOBERTI 31 - TELEF. 511.357

Aperto il processo alle Assise di Milano: l'assassino parla per 2 ore e mezzo

Cavallero tenta di giustificare i delitti con la teoria d'una rivoluzione personale

Ha detto: « Signor Presidente, mi ero fatto una mia visione del mondo, una mia ideologia della società. Ho scelto un avvocato che è anche un filosofo perché mi aiuti a spiegarla » - Presidente: « Molta gente si rassegna a fare il tranviere senza promuovere "rivoluzioni personali" » - Cavallero: « Se tutti fossero contenti del loro stato, il mondo sarebbe fermo » - Presidente: « Ma lei ha sparato all'impazzata sui passanti inermi, donne, bimbi. Non lo faceva per un ideale ma per salvare la pelle » - Cinico e freddo il capo della spietata banda ha assistito alla sfilata delle parti lese: 110 persone - Ha sorriso quando sono entrate in aula la vedova e la figlia del dott. Gajottino assassinato - Indifferenti gli altri tre complici: Rovoletto, Notarnicola e il giovanissimo Donato Lopez - Il dibattito prosegue oggi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 giugno.

Si è iniziato stamane alle Assise di Milano il processo contro la spietata « banda Cavallero »: oltre al capo Piero Cavallero, sono presenti in aula Adriano Rovoletto, Sante Notarnicola e Donato Lopez. Piero Cavallero tiene banco: sente che è arrivato il suo grande momento. Oggi, esauriti i preliminari del dibattito, ha parlato per due ore e mezzo di seguito. Ed è solo al prologo, alla « teoria generale » dei suoi delitti. Delle singole rapine, parlerà soltanto domani. Ha detto: *« Signor presidente, mi ero fatto una mia visione del mondo, una mia ideologia della società. Ma non ero nulla: non avevo giornali, né mezzi, né partito. L'unico che avrebbe potuto aiutarmi, il partito comunista, mi aveva espulso. Le rapine erano l'inizio della mia rivoluzione personale: l'espediente perché l'opinione pubblica, sotto lo choc ed il clamore della stampa, si interessasse di me ».*

Ora ha un pubblico, un'aula, i giornalisti che annotano le sue parole e vuole capovolgere il processo, mettere al suo posto, sul banco degli imputati, la società. L'aula è gremita e silenziosa. Fa caldo, sfarfallano giornali trasformati in ventagli. Mormorii risentiti, più raramente qualche risata, accolgono le dichiarazioni più sconcertanti dell'imputato. Sugli scranni dei giudici siedono il presidente dott. Lantieri, il magistrato che lo assiste, dott. Marcucci, e i sei giurati. Quattro donne: Antonietta Dell'Orto, impiegata, Aurelia Maccario, esercente di un cinema, Giuseppina Toniolo, casalinga e Giuliana Greco, impiegata; quattro uomini: Emilio Maserati, geometra, Giovanni Salvio, assicuratore, Giuseppe Pocchiari, statale e Raffaele Stocola, impiegato.

Gli imputati sono entrati alle 9,20. Primo Rovoletto (33 anni), con il viso teso e angosciato. Poi Donato Lopez, il ragazzo di 17 anni, che si copre il viso con le mani; Cavallero (39 anni) sorridente e spavaldo; Notarnicola (30 anni) con il viso di pietra, a testa alta. Nessuno ha la cravatta, ma camicie bianche, di bucato. Cavallero siede accavallando le gambe, gira sul pubblico uno sguardo divertito, subisce senza scomporsi il fuoco di fila di lampi che i fotografi scatenano. Poi ascolta, paziente, il primo intervento dell'avv. Cesare Degli Occhi, difensore di Donato Lopez, che chiede al presidente di ammonire i giornali: *« Ci è capitato di leggere in un titolo la definizione di belve senza pietà e senza rimorsi, riservata agli imputati. Invoco l'autorità della Corte, perché ricordi i doveri di un'informazione obiettiva ».*

Subito dopo, Cavallero ha la sua prima occasione. Gli chiedono chi sia il suo difensore. E' l'avv. Giuseppe Dumnuco, laureato anche in filosofia. L'imputato vuol spiegare perché lo ha scelto: *« Non mi interessa difendermi sul piano legale, parlare delle mie azioni criminose, come le definisce il codice. Ma voglio spiegare che cosa mi ha spinto ad agire, che cosa mi riprometteva ».*

Pres. — *Questo ha un'importanza relativa.*

Cavallero — *Un momento, prego. Invece è molto importante ai fini processuali. Fin dal primo momento, mi sono sentito isolato e incompreso di fronte alla legge. Le interessavano solo le mie azioni, non i motivi che le avevano ispirate. Ma proprio questi sono la cosa più importante: ho scelto un avvocato che è anche un filosofo, perché mi aiuti a spiegarle. Voglio dire tutto: e questa sia la risposta a chi ha detto che Cavallero è finito, che sono bastati pochi mesi di prigione a piegarlo.*

Poco dopo, sfilano le parti lese, le vittime delle rapine, i parenti dei morti. Sono 110: tra i primi, la signora Gajottino e la figlia. Cavallero ha per loro uno sguardo distratto, leva gli occhi verso l'alto, infilandosi i pollici sotto il bavero della giacca, e lascia vagare sul soffitto uno sguardo distratto e sorridente. Poi, conversa tranquillamente con i complici mentre passano le figlie del camionista ucciso al volante del suo autocarro, Wilma e Adriana Odone; la vedova dell'artigiano fulminato in Piazzale Siena, Francesco De Rosa. Solo Donato Lopez ha il viso chino, nascosto tra le mani: tra il pubblico ci sono i suoi genitori, Gabriele e Teresa Catinella.

Indifferenti, gli imputati ascoltano anche la lettura dei capi di imputazione. E' lunga, dura quasi un'ora: associazione per delinquere, 11 furti d'auto, 17 rapine a banche e altre ai clienti che si trovavano sul posto durante gli assalti; 5 omicidi, 11 tentati omicidi, 24 reati di lesioni, 7 di violenza privata, 5 sequestri di persona, poi resistenza, minacce, detenzione e porto abusivo di armi. Da una rapina, la prima, commessa l'8 aprile 1963 all'agenzia del S. Paolo di via Vigliani a Torino, gli imputati sono stati assolti in istruttoria per insufficienza di prove.

Ora la parola è alla difesa, per le eccezioni preliminari. Parlano l'avv. Bianca Guidetti Serra per Rovoletto, Degli Occhi per Lopez, D'Alessi per Notarnicola: ma le loro richieste saranno respinte. Così come la più clamorosa, avanzata dall'avv. Dumnuco: *« Il film "Banditi a Milano", che si proietta in tutta Italia, deforma la personalità di Piero Cavallero: è una violazione del diritto della difesa. La stessa perizia psichiatrica dice che il mio cliente non è un criminale, che i motivi delle sue azioni sono radicati in un sottofondo sociale e politico, non nella psicologia di un delinquente. Perciò voi dovete tutelarlo, ordinando il sequestro del film.* Ma anche questa richiesta sarà respinta.

Ed è finalmente il turno di Cavallero. Prende posto davanti ai giudici con passi decisi, è soltanto un po' arrossato in viso. Controlla, battendolo con l'unghia, il funzionamento del microfono che gli sta davanti. Comincia da lontano; la sua adolescenza, un tema composto in classe su Catone Uticense. Cita Dante: *« Libertà vo' cercando, ch'è sì cara - come sa chi per lei vita rifiuta ».* Parla delle sue esperienze nel partito comunista, del dissenso che portarono alla sua espulsione: *« Mi ispiravo soprattutto agli ideali libertari ed anarchici, accettavo la dittatura del proletariato solo come una crudele necessità transitoria. Poi la delusione: il partito comunista subiva un'involuzione che lo portava a imborghesirsi, a integrarsi nel sistema ».*

Pres. — *Insomma, lei fu un precursore dei « cinesi ».*

Cavallero — *Esatto. Insomma mi trovai davanti a questo dilemma: o inserirmi anch'io nel sistema, o trovare altri mezzi per combatterlo. Scelsi la seconda strada: avevo assorbito tutte le idee della letteratura più avanzata, che esercitavano su di me un'enorme influenza. Quando qualcosa mi colpisce, io faccio mio senza mezzi termini: se mi sentissi cristiano, vorrei vivere secondo il Vangelo.*

Si esprime con un linguaggio ricercato, agitando le lunghe dita sottili, puntando spesso l'indice verso i giudici, stringendo i pugni nello sforzo di rendere chiaro il suo pensiero. *« Devono andare avanti. Ero un precursore, come ha detto bene lei, signor presidente. Non è presunzione, è la verità. Ma come procedere? Non ero legato a un gruppo, non avevo mezzi né possibilità di fare propaganda, nessuno mi consentiva di esprimermi. Ecco perché mi sono circondato di questi uomini e ho cominciato le rapine ».*

Dovevano essere « uno choc per l'opinione pubblica », dovevano costringerla a prendere atto che qualche cosa si muoveva: *« Naturalmente anche il problema finanziario era sul tappeto: la nostra esistenza stessa sarebbe stata impossibile senza mezzi per vivere e per agire. Con le rapine, prendevamo due piccioni con una fava ».*

Pres. — *Ma non risulta che lei abbia speso una lira a propagandare le sue idee.*

Cavallero: — *Ho speso tutta la vita.*

Pres. — *E' la prima volta che giustifica con motivi idealistici la sua attività.*

Cavallero — *No, lo dissi subito. Ma nessuno mi lasciava il tempo di spiegarmi.*

Pres. — *I soldi ricavati dalle rapine, lei li ha spesi per organizzare altre rapine. Lo dice a verbale, precisa anche la cifra: ogni colpo costava 400 mila lire.*

Cavallero — *Esatto. Ma evidentemente non riesco a spiegarmi bene, l'equivoco perdura. Tutto avrebbe una spiegazione se potessi esporre la mia visione del mondo. Vede, signor presidente, io non sono qui per contestare i reati che ho commesso, né la pena che subirò. Non me ne curo, non mi interessano. Voglio solo dimostrare o che le mie idee erano giuste o, se non ci riuscirò, che sono sincero nel praticarle: indipendentemente dalla validità del credo, bisogna giudicare la buona fede del credente. Questa è la mia difesa, e penso che prima di condannare un uomo all'ergastolo, gli si debba dare la possibilità di spiegarsi. Chiedo alcuni mesi di tempo per poter documentarmi e produrre le mie ragioni ».*

Pres. — *Lei le ha già esposte compiutamente e perfettamente. Insomma, riteneva la rapina alle banche un atto rivoluzionario.*

Cavallero — *Certo. La banca è il simbolo più sfacciato del capitale. E' il cardine del sistema. Attaccando una banca, si compie di per sé un atto rivoluzionario, perché non si colpisce il singolo capitalista, ma l'istituzione. Signor presidente, io qui parlerò anche di altre istituzioni, come la polizia: voglio dichiarare che non ho nulla contro i singoli agenti, ma contro la polizia come istituzione. Comunque, sta chiaro che le rapine non avevano il fine di un appagamento edonistico individuale, ma servivano a riprodurre l'atto: a preparare cioè altre rapine. Naturalmente, servivano anche per vivere: era la tattica napoleonica di trovare i mezzi di sussistenza per le truppe sul terreno stesso del combattimento ».*

La sua voce si alza di tono: *« Tutto questo sarebbe chiaro se non fossimo stati fermati nella fase iniziale. Il mio unico rammarico è di non aver proceduto con maggiore celerità: ma i miei compagni erano lenti, "viscosi", difficili da manovrare: così passavano molti mesi tra una rapina e l'altra ».*

Pres. — *E le vittime innocenti, seminate dalla sua rivoluzione personale?*

Cavallero — *Intanto bisogna dire che se io sono vivo, è un puro caso. Io ero in prima linea, non mandavo mica gli altri a fare le rapine, molte volte ho sentito fischiare le pallottole.*

Pres. — *Insomma, ogni rivoluzione ha bisogno di vittime.*

Cavallero — *Non l'ho mai detto, sarebbe cinismo. Non concepisco in questo modo i diritti naturali degli uomini, che per me sono sacri. Però ero consapevole che, agendo come agivo, potevano prodursi situazioni in cui qualcuno sarebbe stato leso non nei suoi diritti legali, che non mi interessano, ma nei diritti naturali.*

Pres. — *Molta gente si rassegna a fare il tranviere, senza promuovere rivoluzioni personali.*

Cavallero — *Se tutti la pensassero così, non ci parleremmo con questi microfoni. Non sarebbero neanche stati inventati. Se tutti fossero contenti del loro stato, il mondo sarebbe fermo.*

Pres. — *Ma lei ha sparato all'impazzata su passanti inermi, donne, bambini. Non lo faceva per un ideale, ma per salvare la pelle.*

Cavallero — *Lei tocca un punto che è molto doloroso anche per me. In quel momento, l'organizzazione che avevo creato era minacciata di annientamento. Non potevo arrendermi.*

Gli chiedono di quest'organizzazione, di questa banda, di come imponeva la disciplina. Risponde: *« La questione della mia influenza pervaderà di sé tutto il processo. Bisogna tener conto, nel problema dell'imposizione della volontà, del cervello recettivo: i miei compagni erano un terreno predisposto ad assimilare l'atmosfera che io creavo per loro. Mi credevano forse un individuo superiore, ma era soprattutto l'uomo che diceva cose giuste, persuasive. Il lungo tempo tra una rapina e l'altra si spiega anche così: dovevo esercitare ogni volta su loro una nuova seduzione, non mia personale, ma delle idee. Indottrinarli. Passavano all'azione solo quando erano di nuovo convinti che fosse giusto opporsi alla società, lottare, per distruggerla ».* Comunque, non ne era contento: *« Li avrei cambiati, quando dalle rapine alle banche si fosse passati a una vera attività rivoluzionaria, con assalti alle caserme dei carabinieri, attentati, guerriglia. Era questo il mio vero proposito ».*

Il processo continua domani con la ripresa dell'interrogatorio di Piero Cavallero.

Giorgio Martinat

Indifferenti gli imputati Cavallero, da sinistra, Notarnicola, Rovoletto e Lopez hanno ascoltato la lettura dei capi d'imputazione (Tel. Moisio)

Cavallero mentre parla alla Corte

Tre momenti della deposizione di Cavallero. Spavaldo in sconcertante, ha parlato per 2 ore e mezzo

La vedova del medico ucciso a Ciriè senza odio per gli assassini del marito

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 giugno.

Lunedì mattino, 15 gennaio 1967, alle 10,35 il dottor Giuseppe Gajottino, medico condotto di Ciriè alla vigilia di andare in pensione, cadde fulminato da una pallottola al cuore, nella banca dove era andato ad incassare un assegno di 80.076 lire. Oggi, un altro lunedì di molti mesi dopo, la vedova e la figlia del medico trucidato hanno visto per la prima volta in viso gli assassini. Deliberatamente usiamo la parola « assassini » al plurale, poiché il codice penale non fa distinzioni fra chi ha materialmente premuto il grilletto dell'arma omicida e chi ha partecipato con lui all'azione delittuosa.

Abbiamo osservato la signora Maria Gajottino e la figlia Laura quando gli assassini sono entrati in aula: le due donne, l'una già avanti negli anni, con i capelli grigi, una profonda malinconia dipinta in volto, l'altra molto giovane, distinta e graziosa, si tenevano vicine, in un atteggiamento di dolorosa affezione. Hanno guardato i banditi con lo stesso sguardo, e non vi si leggeva né rancore né desiderio di vendetta. Soltanto una profonda pietà.

Si sono costituite entrambe parte civile, con il patrocinio dell'avv. D'Urso, assistito dall'avv. Giampa. I legali ci hanno confermato quanto già si presumeva: la necroscopia sul dott. Gajottino ha dimostrato che era un uomo sanissimo, con un fisico che diremmo da atleta. Né pare che l'esame post mortem abbia dimostrato che fosse sordo, come si era detto per spiegare quel suo movimento improvviso, in banca, che attirò lo sparo dell'omicida. Forse, come dicono i conoscenti, era soltanto un poco duro d'orecchio, cosa normale in una persona di sessantasette anni. Ma sarebbe ancora vissuto a lungo: la pallottola dell'assassino ha stroncato due vite: quella del medico e quella della moglie. Avrebbero potuto essere felici per molti anni, ora la signora è qui, vestita di scuro lo sguardo impietrito, gli occhi gonfi di lacrime, e tutte le parole che la figlia le mormora sottovoce non bastano ad asciugarle.

Quando il Cancelliere ha chiamato la signora Gajottino si è levato nell'aula un mormorio di pietà. Abbiamo osservato il volto dei banditi: non un fremito, neppure un moto di attenzione per quelli che era stata la loro prima vittima. Cavallero ha continuato a guardarsi attorno compiaciuto, gli altri tre hanno mantenuto la solita espressione assente, quasi ebete. Il Cancelliere ha fissato il giorno dell'udienza in cui saranno sentite la signora Gajottino e la figlia: 14 giugno. In silenzio, a capo chino, le due donne se ne sono andate tenendosi sottobraccio.

Il nocciolo del processo, per lo meno per quanto riguarda Piero Cavallero, è tutto qui, nel contrasto fra queste figure: da una parte il capobanda che enuncia teorie anarchiche e definisce sacrosante le sue rapine in banca; dall'altra una donna che ancor oggi veste in grigiaglie ed una giovane che non ha più il padre. Si ritroveranno di fronte fra due settimane; ma già sappiamo che cosa avverrà: le due donne continueranno nel loro atteggiamento in cui si uniscono dolore e riservatezza, Cavallero forse non le degnerà di uno sguardo. Quel medico che è stato ucciso a Ciriè, era semplicemente un incampo e doveva essere tolto di mezzo. Che si distruggesse una famiglia, non aveva alcuna importanza: i suoi piani pazzeschi dovevano trionfare. Perciò egli, nella sua logica allucinante, non si dimostra pentito. Il pentimento implica il riconoscimento di una colpa, ma per il capobanda si tratta soltanto di rammarico, che è cosa ben diversa: egli si rimproverà, diremmo che si fa l'autocritica, soltanto per essersi lasciato arrestare.

Carlo Moriondo

I familiari delle vittime dei banditi ieri in aula. In primo piano, da sinistra: la signora Gajottino, vedova del medico ucciso a Ciriè, con la figlia Laura, e la vedova di Francesco De Rosa, l'artigiano abbattuto in Piazzale Siena a Milano. Dietro la signora De Rosa sono il padre, con gli occhiali, e la madre di Donato Lopez (Tel. Moisio)

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

NOVITA'

Giuseppe Spataro
I DEMOCRATICI CRISTIANI DALLA DITTATURA ALLA REPUBBLICA
Un libro scritto con l'oggettività dello storico e la fervente memoria del protagonista.
432 pagine - lire 3500
Collezione Le Scie

David Irving
LE ARMI SEGRETE DEL TERZO REICH
I retroscena inediti del più oscuro capitolo della seconda guerra mondiale. Un nuovo libro-cronaca di eccezionale interesse.
448 pagine - lire 2000
traduzione di Anna Piva e Saverio Vertone
Collezione Pressadiretta

Enrico Martini Mauri
PARTIGIANI PENNE NERE
Raccontata dal suo protagonista la storia epica di un esercito di liberazione che impegnò seriamente le truppe tedesche in Piemonte.
272 pagine - lire 1800
Opere varie

Robert Sheckley
SCAMBIO MENTALE
Come viaggiare con poca spesa e conoscere l'universo lasciando il corpo a casa.
264 pagine - lire 2200
traduzione di Ranieri Carano
Collezione Nuovi Scrittori Stranieri

Pietro Lazzaro
LA STAGIONE DEL BASILISCO
Parigi, Quartiere Latino, negli anni roventi degli attentati per l'Algeria: una pittoresca, animatissima 'ballata'.
192 pagine - lire 1800
Nuova Collezione di Letteratura

Vittorio G. Rossi
TESCHIO E TIBIE
Un avo pirata, un'antica pianta ritrovata, una ansiosa ricerca: un dialogo esilarante tra morti e vivi, su vecchi e nuovi miti.
218 pagine - lire 1200
Collezione I libri di Vittorio G. Rossi

Andrea Zanzotto
LA BELTA'
La più recente raccolta di versi di uno dei capifila della nuova poesia italiana.
128 pagine - lire 1800
Collezione Lo Specchio

Tiziano Rossi
LA TALPA IMPERFETTA
I meccanismi, i doppi fondi della realtà esplorati da versi precisi, uguali, descrittivi.
120 pagine - lire 1200
Collezione Il Tornasole

i nuovi OSCAR

Erich Maria Remarque
AMA IL PROSSIMO TUO
Vienna 1935, Praga 1936, Parigi 1937. Tre uomini in fuga nell'Europa minacciata dal nazismo.
408 pagine - lire 500
traduzione di Giuseppe Isani

Giuseppe Novello
IL SIGNORE DI BUONA FAMIGLIA
106 tavole caricaturali di Novello: ora anche in edizione economica l'umoristica epopea del borghese italiano.
240 pagine - lire 500

Bertrand Russell
STORIA DELLE IDEE DEL SECOLO XIX
Da Malthus a Marx, dalla democrazia e plutocrazia americana all'imperialismo tedesco.
572 pagine - lire 800
traduzione di Clara Maturi Egidi su licenza dell'Editore Einaudi

SPETTACOLI

Dopo 4 anni di matrimonio

Si sarebbero separati Sellers e Britt Ekland

Il popolare attore inglese ha 43 anni, la moglie 24

Peters Sellers e Britt Ekland, negli anni «felici» (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Londra, 3 giugno.

Peter Sellers e Britt Ekland, dopo quattro anni di matrimonio, si sarebbero separati. La notizia, data dal *Daily Mail* e dal *Daily Sketch*, non coglie di sorpresa il pubblico inglese, che aveva già avuto notizia dei primi screzi avvenuti fra i due coniugi; ma sembra destinata a suscitare molto rumore, e non soltanto nel mondo cinematografico.

Il popolare attore inglese ha 43 anni, la moglie, anch'ella attrice, 15 di meno. Si sono sposati nel febbraio del 1964, dopo un fidanzamento lampo, e una movimentata vicenda che aveva appassionato il pubblico della stampa rosa. Sellers, reduce da una sfortunata esperienza matrimoniale, aveva conosciuto la bella figlia di un mercante di tessuti svedese all'aeroporto di Londra, fra due aerei. Pochi giorni dopo le telefonò dall'America, e le chiese se voleva sposarlo.

Il matrimonio ebbe dei momenti difficili, e anche drammatici: due mesi dopo l'attore fu vittima di una grave crisi cardiaca, che fece seriamente temere per la sua vita. Poi si riprese, i due girarono un film insieme (*Caccia alla volpe*); un anno dopo nacque una bambina, Victoria. La loro felicità interessò ancora per qualche tempo i settimanali femminili; poi della bella coppia si cominciò a parlare sempre meno. L'unione coniugale stava fallendo.

r. s.

Domani sera al Carignano i balletti di Bella Hutter

Le allieve della scuola di danza di Bella Hutter daranno il loro saggio domani sera, mercoledì, alle 20,30 al Teatro Carignano, con uno spettacolo di balletti classici e moderni. Il programma comprende, nella prima parte, *Primi passi* (Mozart, Schubert, Chopin, Haydn, Clementi), *Giochi musicali* di Carl Orff, *Enchainements* di Czerny e tre fiabe: *Il soldatino di piombo, Il brutto anatroccolo, Le scarpette delle principesse*. Nella seconda parte saranno eseguiti il *Concerto per flauto, arpa e orchestra* di Mozart, il *Fabbro armonioso* di Haendel, *Impressioni e Nero e bianco*, due composizioni di Lydia Brandlmayer e Anna Sagna.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Or.: 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Eva - La verità sull'amore» Sabine Bertiaux, Franz Maller, René Deltgen, Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: «I giovani lupi» di M. Corné, con C. Hay, H. Palliser, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: «I mercenari di Macao» tech. Jack Palance, F. Lamas, Aldo Ray.
Cristallo: «Helga» in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 23,30.
Doria: «Mouchette», un film di Robert Bresson, con Nadine Nortier, Jean-Claude Guilbert.
Giulio (tel. 500.760): «La notte infedele» Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,15; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Ideal: «L'ereditiere di Singapore» technicolor, con Hayley Mills, Trevor Howard, Shashi Kapoor.
Luxe: «Il rischio di vivere, il rischio di morire» E. Schumann, M. Hoffmann, F. Wepper, eastmancolor.
Metropol: «Sesso perduto» con Hideo Kanze, Nobuko Otowa. Viet. 18.
Nazionale: «La battaglia di Alamo» techn. scope, John Wayne, Richard Widmark, Linda Cristal, Inizio film: 13,30 - 16,20 - 19,10 - 22.
Napoli: «Una meravigliosa realtà» in technicolor, scopa, con George Peppard, Mary Tyler Moore.
Romano: «L'ora del lupo» di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «In gamba... marinaio!» Doug McClure, Nancy Kwan, sc. col.

Ariston: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, S. Kendall, techn.
Artechino: «Banditi a Milano» in technicolor, scopa, con Gian Maria Volontè, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: «I commedianti» R. Burton, E. Taylor, A. Guinness, P. Ustinov, panavision, metrocolor. V. 14. Orario: 14,30; 17,05; 19,45; 22,30.
Capitol: «La spiaggia rossa» technicolor, con Cornel Wilde. Viet. 14.
Torino: «I selvaggi» techn. Peter Fonda, N. Sinatra. Viet. 18. Ap. 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): «Week-End (Una donna e un uomo da sabato a domenica)» di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Viet. 18. Or.: 10,15; 12,20; 14,25; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alexandra: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hupner.
Colosseo: «Pituk il timido» (Giurò e li uccise uno ad uno) E. Purdom, P. Holdon, M. Pignatelli, in eastmancolor, panoramic.
Fiera: «Wehrmacht ora zero» con Zygmunt Hupner.
Flaminio: «Violenko» technic. scope, Tom Laughin, Elizabeth James, Jane Russell. Vietato ai minori di anni 18.
Hollywood: «Flashman» (L'invincibile superfantastico uomo d'acciaio) technicolor, scope, con P. Stevens. Apertura ore 15; ultima ore 22,30.
La Perla: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato min. anni 14.
Mallet: «Carta che vince, carta che perde» techn. sc. G. Scott, S. Lyon.
Massimo: «Questo mondo proibito» film inchiesta. Vietato anni 18.
Orfeo: «Per favore non mordermi sul collo» J. McGowran, S. Tate techn. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,15; 22,20.
Principe: «Per favore non mordermi sul collo» J. Mc Gowran, S. Tate, technicolor. Vietato minori anni 14.
Statuto: «Carta che vince, carta che perde» techn. sc. G. Scott, S. Lyon.

Adriano: «Caccia alla volpe» techn. Peter Sellers, Britt Ekland.
Alcione: «Sexy che scotta» techn. Rivista G. Mesini - G. Brino. Orario 16,15 a 21,15. Viet. anni 18.
Alpi: «Lui e l'altro» con Stan Laurel, Oliver Hardy (Crik e Crok).
Regina: «Africa addio» documentario a colori. Vietato minori anni 14.

Milano: «Sole scarlatto» colori; «Il piacere» e «Il mistero» col. Apert. 10.
Olimpia: «Universo proibito» technicolor. Vietato minori anni 18.
Ver: «Follie d'Europa» tec. Viet. 18.
P. Nuova: «L'ultima caccia» colori, R. Taylor, S. Granger, e «Furto alla Banca d'Inghilterra». Apert. ore 10.

Giardino: «Fuoco nella stiva» techn. Robert Mitchum, Rita Hayworth.
Mirafiori: Giornata Gaborcam.
Vinzaglio: «Squadriglia 633» scope, techn. G. Chakiris, C. Robertson.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Marianna» A. Erikson, B. Bilbek. Vietato ai minori di anni 18.
Ellisse: «Femmine delle caverne» in techn. B. Boswick, M. Lallmore.
S. Paolo: «Daleks, il futuro fra un milione di anni» technicolor, con B. Cribbins, R. Brooks, J. Curtoni.

Artisti: «A suon di lupara» scope, colori, L. Jeffries, A. Incontrera.
Corallo: «Otto in fuga» tec. B. Hope.
Eldorado: «Daniel Boone» scope, colori, con Fier Parker, Ed Ames.
Oropa: «Tecnica di un crimine», V. Vanetta: «Le dolci notti» techn.

Astra: «Assassinio al 3° piano» tec. sc. S. Signoret, J. Coan.
Borgo: «Elettra» di M. Cacoyannis, con Irene Papas.
Ellorado: «Leoni al sole» Valeri, tec. scope «Pistola canta» Montgomery.
Ellos: «Sicario 77 vivo o morto» technicolor, con Robert Mark.
Massaua: «Pituk il timido» Edmund Purdom, eastmancolor, panoramic.
Odeon (tel. 772.362): «I tre avventurieri» techn. A. Delon, L. Ventura.
Star: «Top-crak» technicolor, con Therry-Thomas, Gastone Moschin.

Adua: «Assicurasi vergine» techn. scope Romina Power, V. Caprioli.
Arc: «La morte viene da Manila» J. Hansen, E. Montez, technicolor.
Aurora: «I tabù» tec. V. 18 A. 15,30
Brasile: «Il sole sorgerà ancora» T. Power, A. Gardner, E. Flynn, tec.
Maior: «L'artiglio blu» techn. Klaus Kinski, Diana Cornell. Vietato 18.
Nord: «Maciste il gladiatore più forte del mondo» sc. col. M. Forrest.
Nuovo Fortino: «Il complesso del sesso» con Orson Welles, a colori.
Orientale: «Viaggio allucinante» scope technicolor S. Boyd, R. Welch.
Palermo: «Febbre sulla città» techn. Ann-Margret, Michael Parks.
Sociale: «I zanzaroni» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia, e «Colonna di Bagdad» in technicolor.
Zenith: «Viva Zapata» con Marlon Brando, Anthony Quinn.

Cabiria: «L'uomo che viene da Canyon City» R. Wood, F. Sancho, tec.
Continental: «Atragon» T. Takashima, R. Wes, Y. Fusiyama, tech. sc.
Fiore: «La città proibita» tec. V. 18.
Italia: «Saffo, la venere di Lesbo» techn. K. Mathews, Tina Louise.
Piemonte: «Occhio per occhio, dente per dente» J. Stuart, L. Nicola, tec.
S. Carlo: «Queste pazze pazze donne» R. Vianello, Franchi, Ingrassia.
Spadia: «Da Istanbul ordine di uccidere» techn. sc. C. Logan. Ap. 15.

Diana: «FBI contro Cosa Nostra» col.
Doria: «Tesoro sommerso» technic.
Roma: «Belva di Düsseldorf».

Alba: «I 2 gladiatori» technicolor, scopa, Richard Harrison, G. Gemma.
Ambra: chiuso. Da mercoledì «Tre soldi nella fontana».
Apollo: «Al Capone» Rod Steiger. Viet. 18. Apert. 18,30; ult. 22,30.
Edera: «Terrore a Apache» colori.
Lucciola: «Amante di guerra» techn. scope S. McQueen, S. A. Field.
Lutrario: «Una donna sposata» con M. Merril, P. Leroy. Viet. anni 14.
Splendor: «Uccidere a freddo» techn. scopa, D. Harrison, M. Feliciani.

ORBASSANO

Modernissimo: «Per qualche topolino in più» cartoni animati in technicolor.

La vita all'Equatore — Al club «Incontri a Torino», corso Vittorio 68, questa sera alle 21,15 il comm. Rivoira terrà una conversazione sull'Equatore, accompagnata da documenti di folklore locale

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: La terra nostra dimora», corso di geofisica a cura di Enrico Medi. Prima puntata.
13,—: Oggi cartoni animati.
13,30: Telegiornale.
15,—: Giro d'Italia. Arrivo a Imola. Al termine: Fischietti tappe, a cura di Sergio Zavoli.
17,—: Per i più piccini: «Le avventure di Minù e Nanù: La gabbia d'oro», fiaba coi pupazzi di Ennio Di Majo.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Lotta per la vita: Missione salvezza», documentario; b) «Per te, Carlotta», a cura di Elda Lanza.
18,45: «La fede oggi», con padre Turoldo e padre Mariano.
19,15: «Sapere: Le ore dell'uomo».
19,45: Sport. Cronaca italiana.
20,30: Telegiornale.
21,—: «Un ballo in maschera», commedia di Michail Lermontov. Interpreti principali: Raoul Grassilli, Ilaria Occhini, Osvaldo Ruggeri, Sergio Graziani, Francesca Benedetti, Giancarlo Dettori. Regia di Giacomo Colli. Il dramma si svolge nella Russia del 1830. Il principe Zvedic, a un ballo in maschera, incontra una dama che civetta con lui e prima di congedarsi gli lascia un braccialetto, da lui trovato su un divano. Il «pegno d'amore» era di proprietà di Nina, moglie di Zvenin, il più caro amico del principe. L'equivoco, che Nina non riesce a chiarire, provocherà tragiche conseguenze.
22,50: Concerto della banda dei carabinieri.
23,10: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

19,—: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21,—: Telegiornale.
21,15: «La guerra perduta», programma a cura di Hombert Bianchi e Amleto Fattori sul periodo successivo alla prima guerra mondiale. Seconda puntata.
22,15: «Noi cantautori», programma di musica e ricordi presentato da Carlo Loffredo e Mimmo Minoprio. Prima puntata. Saranno presentate le canzoni in voga nel dopoguerra. Partecipano Orietta Berti, Annarita Spinaci, Rita Pizzi, Roberto Murolo, Juia De Palma ed altri.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Giro d'Italia; 18,15: Minimondo; 20,20: Rin Tin Tin; 21,20: Telegiornale; 22: «Errore di persona»; telefilm dalla serie «Hitchcock»; 22,25: «Studio Europa», varietà internazionale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,33 Le canzoni del mattino con Johnny Dorelli, Ornella Vanoni, Mario Abbate, Pino Donaggio, Annarita Spinaci, Al Bano, Marisa Sannia
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
12,00 Un disco per l'estate
11,20 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Sant'Agata sul Santerno
13,25 Le canzoni di «Un disco per l'estate» presentate da G. Farinon
13,54 Le mille lire
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano (II parte)
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi: «La patria dell'uomo»
16,30 Count Down
17,00 Giornale radio
17,05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco
18,00 Il dialogo - La Chiesa nel mondo moderno
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Per voi giovani - Selezione musicale
19,14 «Le avventure di Nick Carter» Adolfo Moriconi e Jean Marcillac. 5° episodio
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 «La Favorita» di Donizetti. Direttore E. Gracis. Orchestra e Coro dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, con Fiorenza Cossotto, A. Calzani, G. Aragall.
22,43 Musica per orchestra d'archi
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,20 Giornale radio
7,42 Billardino a tempo di musica
8,14 Pari e dispari
8,20 Giornale radio
8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,43 Signori l'orchestra
9,25 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 «Schiavo d'amore». Romanzo di William Somerset Maugham. 11ª puntata
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Linea diretta
11,00 Ciak
11,30 Giornale radio 51° Giro d'Italia
11,37 Lettere aperte: Risponde Giuletta Masina
11,47 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Versi in vacanza, con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice
13,30 Giornale radio
13,55 Il sensatitolo
14,00 Le mille lire
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,15 Comacchio: I corsari delle valli
15,30 Giornale radio Tra le 15,30 e le 16,45: 51° Giro d'Italia
15,35 Grandi organisti: A. Schweitzer
15,50 Tre minuti per te, a cura di F. V. Rotondi
16,00 Pomeridiana Nell'interv. 16,30: Giornale radio
17,05 Un disco per l'estate. Nell'int. 17,30 Giornale radio; 17,35 Chiara Unica
18,05 Aperitivo in musica. Nell'int. 18,20: Non tutto ma di tutto; 18,30: Giornale radio
18,00 Ping-pong
18,30 Radiosera - 51° Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,11 Ferma la musica. Presenta M. Bongiorno
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Tempo di Jazz
21,40 Giornale radio
22,30 Giornale radio

TERZO

10,08 Musiche clavicembalistiche. Galuppi: Sonata in la magg. Poulenc: Concert champêtre
10,35 Rejcha: Sei Trii dall'op. 82. Bartok: Quartetto n. 1 op. 7
11,25 Sinfonie di Schubert. Sinfonia n. 8 in si min. «Incompiuta»
11,50 Milhaud: Suite pour piano
12,20 Gluck: Don Juan, ball. Prokofiev: Pas d'acier, suite dal balletto op. 41
12,20 Recital del violoncellista Gaspar Cassadò e della pianista Chieko Hara. G. Valentini: Sonata in mi magg. Mendelssohn: Sonata in re magg. op. 58. Beethoven: Variazioni in fa magg. sul tema «Ein Madchen» dal «Flauto magico» di Mozart, op. 66. Kodaly: Sonata op. 4 «Fantasia»
14,30 Pagine da «Romeo e Giulietta» di C. Gounod
15,38 Corriere del disco. F. Busoni: Sonata n. 2 in mi min.
16,00 J. C. Bach: Sinfonia concertante in do magg.
16,20 Compositori italiani contemporanei: Dario Turchi
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Momenti e figure del cinema muto - XXIII. Fairbanks e Valentino
17,20 Corso di lingua inglese
17,40 Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 378
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,20 Musica leggera
18,45 Geografia economica dell'Italia V. Toscana, Umbria e Marche
19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Holzbauer, Dvorak e Bartok
20,30 Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita
21,00 Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi. IV trasmissione
22,00 Giornale del Terzo
22,40 Rivista delle riviste

ANTEPRIMA OGGI al LUX

di una eccezionale anticipazione della nuova stagione cinematografica 1968 - 1969

QUESTO FILM E' TRATTO DA UN FATTO DI CRONACA. I NOMI DELLE PERSONE E I LUOGHI SONO STATI OVVIAMENTE CAMBIATI.
QUESTA E' LA PIU' SPIETATA INDAGINE SULLA DELINQUENZA MINORILE !
VEDRETE IL « VIZIO » DILAGARE COME PESTE INFERNALE FRA I GIOVANI DELLA « SOCIETA' BENE ».
QUESTO E' IL FILM CHE IL VOSTRO INDICE ACCUSATORE SAPRA' DENUNCIARE PER LO SCEMPIO DELLA GIOVENTU' ABBRUTITA.

se avete visto
BELLA DI GIORNO
ESCALATION
GRAZIE ZIA
andrete sicuramente a vedere

IL RISCHIO DI VIVERE IL RISCHIO DI MORIRE

ERIK SCHUMANN · MARIANNE HOFFMANN · FRITZ WEPPER
JURGEN DRAEGER · TANJA GRUBER · KLAUS GEORG
regia di ROLF OLSEN S.P.E.D. Film EASTMANCOLOR

INCHIESTA O IMMAGINAZIONE? NO!
E' LA DENUNCIA DI UNA STORIA REALMENTE ACCADUTA

NEL CONSIGLIARE DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO SI FA PRESENTE CHE LA COMMISSIONE DI CENSURA MINISTERIALE HA RITENUTO DI LIMITARE IL DIVIETO SOLO AI MINORI DEGLI ANNI 14 PERCHE' LA STORIA DEL FILM SIA DI MONITO PER TUTTI

Orario spettacoli: 14,30 - 16,20 - 18,20 - 20,20 - 22,30

al VITTORIA
Dilaga un'ondata di irresistibile comicità

In gamba... marinaio!
UN FILM UNIVERSAL

Il film dalle dimensioni gigantesche

I NIBELUNGHI
IMMINENTE

IMMINENTE
IL FILM PER LE DONNE... CHE INSEGNA AGLI UOMINI COSA SIA UNA DONNA...

"Io, una donna"
una donna... cos'è una donna?... cosa sapete dei suoi sentimenti... dei suoi desideri?...
EGGY PERSSON

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12; 16-20; fest. 10-12; L. 545-666

OGGI il Cinema NAZIONALE
CHE HA SEMPRE PRESENTATO I « WESTERN » DI MAGGIOR SUCCESSO
VI RIPROPONE IL FILM CHE HA VERAMENTE FATTO EPOCA

JOHN WAYNE · RICHARD WIDMARK · LAURENCE HARVEY
LA BATTAGLIA DI ALAMO
FRANKIE AVALON · PATRICK WAYNE · LINDA CRISTAL · JOAN O'BRIEN · CHILL WILLS
RICHARD BOONE
TECHNICOLOR UNITED ARTISTS

OGGI · CAPITOL · OGGI
PROVOCANTE, SPREGIUDICATA, APPASSIONATA; INFEDELE... MA SEMPRE INNAMORATA !
CATHERINE DENEUVE

MANON 70
con SAMI FREY - JEAN CLAUDE BRIALY - ELSA MARTINELLI
EASTMANCOLOR · E' un Film RECORD · VIETATO 18 ANNI

METROPOL: un trionfo!
Dopo «ONIBABA» un altro film di Kaneto Shindo
UN ARGOMENTO SCOTTANTE PORTATO PER LA PRIMA VOLTA SULLO SCHERMO
SESSO PERDUTO
Premiato con l'OSCAR Giapponese 1967
HIDEO KANZE · NOBUKO OTOWA · KAORI SHIMA
sceneggiatura di KINDAI EICA KYOKAI regia di KANETO SHINDO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL CINEMA CENTRALE D'ESSAI
VIA C. ALBERTO 27 · TELEFONO 540.110
MAGNA presenta UN FILM DI JEAN-LUC GODARD

Una sferzata selvaggia alla cosiddetta civiltà del benessere
Un pugno nello stomaco per chi vive ancora di illusioni
Il film della contestazione globale al sistema per il quale OGGI è in tumulto tutta la Francia
WEEK END
UNA DONNA E UN UOMO DA SABATO A DOMENICA
MIREILLE DARC e JEAN YANNE EASTMANCOLOR SLOPE
DISTRIBUZIONE OROFILM
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ASTOR: UN SUCCESSO!
LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

UN FILM DI MARCEL CARNÉ
i GIOVANI LUPI
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Il film dalle dimensioni gigantesche

I NIBELUNGHI
IMMINENTE

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 3 - Tel. 542.543
Pizzi, ricami per vestiti camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà
Esito assicurato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.602

TEATRI E RITROVI

Prez. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Alfieri: 21 danze Sabatini.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta «Gli amanti timidi» di Goldoni.
Alcione: Riviste Mesini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.
Al Bagatelle (Cavoretto 2, 670.978).
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822) Compl. Zu Zu, canta Miccio.
Augustus: ore 21 Chi-ca-cha.
Blechenduait Lutraria: ore 21 Maria Zelinotti.
Castellino: 21 Roby e i Gentlemen.
Chalet: ore 21 Sergio Nardi.
Club 84: ore 21 Pier Filippi.
Gaudio: giovedì Gran Serata.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giard, Belle Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood Estiva: 21 Copains 68.
Trocadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
Voom Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): Show Nicolas Nits.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 21.
Holiday (Vinaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Mancalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo (funzionante): Ristor. Hotel St. S. Mauro 521.888.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Per domani serata tutto TANGO VALZER POLKA MAZURKA
NINO GALLO
annuncia il «Premio Simpatia» a
OSCAR CARBONI
il cantante che piace a tutti
ALESSANDRO ZOPPI
GIOVANNI MUSSO

BLECHENDUAIT LUTRARIO
MARIO ZELINOTTI
(3ª mellamdo, locale coperto)

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
THE TRIP
HOLLYWOOD ESTIVO
Serata BALLO LISCIO
COPAINS 68
Fisarmonicista O. ARMORELLI

ECCEZIONALMENTE, al
CLUB 115
Stasera mercoledì giovedì venerdì
RECITAL di
Sandro Massimini
CENA ore 20,30
CABARET ore 22,30
Prenotazioni telefono 724.817
Via Pietro Cossa 115, int. 9

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Sottobelle (v. Goito 6, 689.762): Inchiostri N. Pasquali.
All'Approdo: Maestri italiani.
Arte Antica (Mattiotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra «L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei; 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Soldy. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphael Mafai.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (v. Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Orario: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.
Salone Esposizioni (v. Bertola 47): Personale Aurelio Bugliera e Coll. privata; ouore 900. Ligabue ore: 22 maggio - 8 giugno. Or. 10-12; 16-20.

Cosa si vede sui quattro «canali» dell'Urss

Aria di novità alla tv russa con ballerine e suonatori beat

Insieme con gli spettacoli polacchi, sono queste le maggiori punte di anticonformismo - Ma sui 24 milioni di teleschermi sovietici dominano i concerti, le commedie e i film di guerra antitedeschi - La «Pravda» chiede notiziari vivi e meno retorici

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 giugno.

Leggo sulla *Pravda* una garbata critica alla radiotelevisione sovietica. Dice il quotidiano: «*Bisogna che i programmi siano resi più vivi. Soggettisti, registi ed attori devono rivolgersi non ad una massa anonima, ma a uomini operanti e pensanti*». Esso aggiunge che v'è troppa rettorica, i notiziari mancano di colore, i documentari sono triti e pigri. Le inchieste sociali, e soprattutto le interviste, sanno d'artificio e di ossequio all'autorità. Scarseggia l'interesse umano, l'analisi dei personaggi si ferma in superficie. E' una televisione, insomma, sfacciatamente da regime. Non che la *Pravda*, organo ufficiale del partito, la voglia «occidentalizzare»: ma sveltire, ammodernare, abbellire come succede con le donne russe, questo sì.

L'ansia di rinnovare la radiotelevisione è uno degli effetti del benessere incipiente e delle promesse di liberalizzazione in Urss. Duecentotrentacinque milioni di abitanti si spartiscono 24 milioni di televisori, 5 canali e 752 stazioni trasmittenti. La tv è lo svago più diffuso ed immediato dei sovietici, una parte integrante della loro vita quotidiana. Rientra nell'arredamento di ogni casa. Specialmente nel duro, lungo inverno russo è il mezzo più costante di comunicazione tra l'uomo ed i suoi simili, isolati dalla natura ostile. Essa svolge una precisa funzione educativa e propagandistica. Fino a qualche mese fa, era assoggettata ad un apposito comitato di controllo. Ora fa direttamente capo al ministero culturale della signora Furtzeva, l'ex protetta di Kruscev, donna avvenente ed intelligente, anche se di gusti conservatori e ortodossi.

I concerti e le commedie, impeccabili ed eleganti, formano i pilastri della televisione russa. I film di guerra, crudamente antitedeschi, sono il surrogato nazionale dei *westerns* americani e italiani. In queste tre categorie di spettacolo si riassumono le passioni dei sovietici, la musica, il teatro e le avventure. Esse alleggeriscono i primi tre canali, altrimenti paludati o didattici, «*una pletora di pastoni indigesti*» ha scritto una casalinga al giornale. E' capitato ad un telecronista d'interrogare a caso dei passanti sulla televisione. «*Ne sono molto soddisfatto*» ha risposto un giovanotto sorridendo, e si è diffuso in commenti tecnici. Il telecronista lo ha rivisto il giorno dopo. «*Eravate sincero?*» gli ha chiesto. «*No*», ha detto l'altro. «*La televisione m'annoia. Ma non volevo procurarvi grane. Me ne intendo un poco di politica*».

Un cambiamento s'è delineato con l'inaugurazione del quarto canale in bianco e nero, che trasmette dai nuovi studi del parco di Ostankino di Mosca, il più grande d'Europa: la torre della televisione, appropriatamente chiamata «settimo cielo», raggiunge i 537 metri d'altezza. Gli ingredienti del quarto canale sono semplici: un buon film, in genere un classico della cineteca sovietica o un giallo straniero (prediletti sono quelli di Agatha Christie); molta varietà, dal circo tradizionale a certi spettacoli polacchi un po' beat; un dramma avveniristà e leggermente anticonformista. Tra ballerine in calzamaglia, capelloni con chitarre elettriche, suggestive scene d'amore, «comiche» di Chaplin, fantascienza, tiepide satire politico-sociali, la televisione sovietica incomincia a liberarsi del suo puritanesimo marxista, promette d'arrivare anch'essa, prima o poi, al disgelo.

C'è anche chi protesta per queste novità. Ha detto una spettatrice: «*E' un'indecenza, nei film stranieri si vedono sempre un letto ed una ragazza in sottoveste*». Alludeva ad una piccante pellicola ungherese sulle scanzonate avventure di una giovane moderna. Ma un maturo signore ha chiesto il nome e l'indirizzo di una spogliarellista, dicendosi «estasiato». Bella Achmadulina, l'ex moglie di Eugeni Evtuscenko, eccellente poetessa e forte bevitrice, ha rafforzato la sua popolarità con una tenera e audace storia d'amore che in altri tempi sarebbe stata definita decadente. L'indice di gradimento del canale tv 4 risulta altissimo e nelle regioni più lontane, dove ancora non arriva, lo attendono con impazienza.

Questa promessa di «disgelo» sembra aver portato il sorriso anche sulle labbra delle «signorine buona sera». Valia Leontieva ed Igor Kirilov, i più noti presentatori della tv sovietica, sfoggiano oggi una disinvoltura mai scente. La Leontieva ha 40 anni, appare sui teleschermi dal '55, è sposata con un interprete del ministero degli Esteri, ha un figlio decenne. Anche Kirilov è padre di famiglia, sua moglie è andata l'anno scorso a Montreal con la televisione sovietica. In «Agnonk», il varietà del sabato sera, col «nuovo corso» s'è notato più coraggio: alla Mina locale, la cantante Piekha, l'artista meglio pagata dell'intera Urss, si alternano artisti come il comico Raikin, corrosivo osservatore della società socialista.

E' rimasta invece ai vecchi schemi la televisione a colori, entrata in funzione ufficialmente il primo ottobre scorso con brani scelti di cinema, balletto, e documentari sull'agricoltura e sull'industria. Essa ha avuto la sua giornata di gloria durante le cerimonie per il cinquantenario della Rivoluzione, e nella presentazione della parata militare sulla Piazza Rossa ha raggiunto una maestà insospettabile. Ma il complesso deve ancora superare gli ostacoli iniziali, rigidezza dei programmi e perfezionamento delle tecniche. Com'è avvenuto in Inghilterra, in Germania e nella stessa Francia, e prima ancora in Giappone e negli Stati Uniti, anche in Urss la televisione a colori punterà tutto sul «colossale».

Il sistema di trasmissione prescelto è il Secam francese: dà immagini tendenti al verde, ma sopporta bene le lunghe distanze, le irregolarità geografiche e le perturbazioni atmosferiche. Come in altri Paesi, i televisori a colori sono fuori portata delle tasche comuni: costano 1200 rubli l'uno, quasi 850 mila lire, lo stipendio annuo di un operaio medio. E' un po' troppo, per due giorni soli di trasmissione alla settimana.

e. c.

Si chiudono gli stands alla Triennale occupata

Un gruppo di attori ha cercato di impadronirsi del Piccolo Teatro e del museo del Castello Sforzesco

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 giugno.

(*g. m.*) Un'importante assemblea si è tenuta questa sera al Palazzo dell'Arte, dove un gruppo di artisti continua ad occupare i locali in cui è allestita la XIV Triennale: erano presenti pittori, scultori, *designers*, studenti e moltissimi rappresentanti del mondo teatrale. E' stata infatti discussa l'opportunità di occupare il Teatro alla Scala, il Piccolo Teatro, il Museo del Castello Sforzesco e la Galleria d'arte moderna della Villa Comunale.

Già la scorsa notte alcuni attori hanno tentato di penetrare nelle sale del Piccolo Teatro, dopo avere sostato a lungo in via Rovello lanciando *slogans* contro Paolo Grassi e il regista Strehler: l'occupazione è stata però sventata dall'intervento delle forze di polizia. Poco dopo i dimostranti hanno preso d'assalto il Castello Sforzesco con l'intenzione di occupare le sale del Museo; ma i custodi si sono accorti della manovra ed hanno chiuso i cancelli. La polizia ha costretto gli attaccanti a rifugiarsi nel Palazzo dell'Arte.

Gli occupanti hanno inoltre indirizzato alle ambasciate dei Paesi stranieri presenti alla Triennale una «lettera aperta», per invitarle a delegare un loro rappresentante nelle assemblee che si terranno prossimamente. Nella lettera si spiega che artisti e studenti hanno deciso l'occupazione «*nella ricerca di un nuovo rapporto politico con la società, tuttora divisa in classi, e per spezzare l'attuale rapporto consumistico con l'operatore culturale è ridotto nel sistema capitalistico*». Obiettivo del movimento non è la contestazione della 14ª Triennale, ma l'utilizzazione del centro culturale — che poteva e può essere un altro — per impostare una discussione di carattere politico. L'assemblea dichiara comunque di «*non assumersi la responsabilità di quei prodotti esposti che non saranno ritirati entro la prossima settimana*».

In seguito alle decisioni del consiglio d'amministrazione della Triennale di «*rinviare l'apertura al pubblico dell'esposizione in attesa che vengano chiariti i contenuti delle proteste manifestate*» questa sera cecoslovacchi e svedesi, che hanno firmato e approvato il documento di protesta e di occupazione, hanno espresso la loro ferma intenzione di andarsene.

Essi hanno anzi iniziato lo smantellamento dei loro *stands*, ma l'operazione è stata bloccata in quanto non era presente un funzionario della dogana.

Soltanto stasera si è appreso che le delegazioni di nove Paesi, Austria, Canada, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania, Messico, Romania e Svezia, sabato scorso hanno indirizzato un vibrato telegramma di protesta all'on. Moro sollecitando la protezione delle nostre autorità per smontare le loro sezioni che avrebbero già subito danni: i rappresentanti di queste delegazioni hanno interessato anche le loro autorità diplomatiche riservandosi di chiedere i danni materiali e morali. Hanno rifiutato di partecipare alla protesta i delegati cubani e svizzeri. Per mettersi al sicuro da eventuali contestazioni di carattere amministrativo, la presidenza della Triennale ha segnalato all'autorità giudiziaria i fatti intervenuti nel Palazzo dell'Arte dopo l'inaugurazione.

Burrascosa udienza al Tribunale di Velletri

I genitori di Rita Pavone litigano davanti al giudice

Il colloquio si è svolto a porte chiuse: ma tutti nell'anticamera hanno potuto udire le urla fra le due parti - La causa aggiornata al 5 luglio

I genitori della Pavone al Tribunale di Velletri (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare)
Velletri, 3 giugno.

E' tramontata in modo definitivo la possibilità che i genitori di Rita Pavone riescano a trovare un accordo qualsiasi con cui comporre pacificamente la vertenza che li divide. Questa mattina si sono incontrati dinanzi al giudice istruttore del Tribunale civile di Velletri per discutere sulla formula con cui separarsi dopo quasi venti anni di matrimonio: ed è stato un incontro assai burrascoso.

Che cosa si siano detti Giovanni Pavone e Maria Macchia non si sa con esattezza: è coperto dal segreto istruttorio; ma le urla che hanno caratterizzato il colloquio fra i due alla presenza del magistrato sono state tali che è impossibile avere dubbi sul risultato dell'incontro. Non solo: i due sono usciti dall'ufficio del giudice istruttore separatamente e la signora Macchia ha ignorato con ostentazione nell'anticamera la presenza di suo figlio Carlo, che da tempo ha assunto le difese del padre nei confronti della madre.

Due erano le questioni che il magistrato avrebbe dovuto prendere in esame: la richiesta di separazione per colpa del marito, presentata dalla signora Macchia; la richiesta del padre, il quale vuole che la figlia Rita gli versi 250 milioni di lire «a titolo di compenso» per il lavoro che egli avrebbe svolto per avviarla sulla strada del successo. La prima richiesta ha assorbito l'attenzione del giudice istruttore per tre ore e mezzo; la seconda invece non è stata neanche affrontata perché Rita Pavone è in Messico per impegni di lavoro. I due argomenti saranno presi in esame dal giudice fra un mese, il 5 luglio.

Quali sono i motivi del contrasto che divide in modo insanabile ora il padre e la madre della cantante torinese? Il primo dissidio fu provocato dal rimprovero fatto da Giovanni Pavone alla moglie di non averlo avvertito che Rita intendeva sposare Teddy Reno e di aver favorito il matrimonio. A queste nozze egli è stato sempre contrario, perché pensava che l'*agent press* di sua figlia fosse mosso da ragioni non soltanto sentimentali. Giovanni Pavone stabilì di lasciare Ariccia, dove era andato ad abitare, per rientrare a Torino, ma sua moglie non volle seguirlo e si rivolse al magistrato chiedendo la separazione per colpa di lui.

g. g.

Episodio «giallo» a New York

Grave il pittore Warhol ferito da una ex attrice

New York, 3 giugno.

Andy Warhol, uno dei più noti esponenti dell'arte d'avanguardia americana, pittore «pop» e produttore di film sperimentali, è stato ferito a colpi di pistola da una giovane donna, sembra una ex attrice, e si trova in condizioni «critiche» all'ospedale. Un altro uomo che era con lui nello studio, il mercante d'arte londinese Mario Amaya, ha riportato ferite più leggere. La donna si è dileguata.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio, a Manhattan. Una donna si è presentata all'ufficio del produttore ed ha detto alla segretaria che doveva parlare con Warhol. Ha dichiarato di chiamarsi Valeria Solanis. E' stata introdotta nello studio privato dell'artista, che ha le pareti a prova di suono. Ne è uscita dopo pochi secondi. Quando la segretaria è entrata a sua volta per parlare col produttore, ha scorto i corpi dei due uomini feriti sul pavimento. Warhol era stato colpito allo stomaco, Amaya alla schiena.

Warhol ha 41 anni. Divenne celebre nei primi tempi della *pop art* con una serie di dipinti che riproducevano i barattoli di minestra in scatola, fece alcuni grandi ritratti di Jacqueline Kennedy, Marilyn Monroe e altre personalità. Poi iniziò un'attività cinematografica di avanguardia.

Sono diventate bionde per ordine del regista

Stefania Sandrelli, a sinistra, e Tina Aumont, la figlia di Jean-Pierre Aumont e Maria Montez, attendono il «giro» sul set del film «Partner», di Bernardo Bertolucci. Sono diventate bionde per esigenze di copione (Tel. Ansa)

CRONACA TELEVISIVA

Il ritorno de «La Primula rossa»

Ieri il vecchio film con Leslie Howard - «Sprint» ricorda nostalgicamente le antiche glorie della Nazionale di calcio - Stasera il dramma «Un ballo in maschera» di Lermontov e «La pace perduta»

I limiti del vecchio e acclamatissimo film «La primula rossa» con Leslie Howard, che risale al 1935, sono scoperti: intrigo melodrammatico, ingenuità, rozzezza psicologica, assoluta inattendibilità storica. D'altra parte basta pensare cos'è il romanzo da cui deriva, quel grosso racconto d'appendice della baronessa Orczy dove, secondo un modulo caro alla bassa letteratura dell'Ottocento, la Rivoluzione francese è vista esclusivamente come un bagno di sangue provocato da una manada di furfanti e di straccioni che senza un giustificato motivo si sono rivoltati contro la monarchia, la nobiltà e il clero.

Questa posizione anti-storica è stata sempre accolta con entusiasmo, per anni e anni, dal cinema, specie da quello hollywoodiano che prendendo le parti delle persone distinte e perseguitate dalla plebaglia era sicuro di suscitare il consenso e le lacrime della massa. A guardarlo seriamente il film di ieri non sta in piedi: il continuo sfiora il ridicolo. Bisogna guardarlo con l'occhio del ragazzino che si sfoglia l'album di avventure o di chi assiste ad una favola, e allora — tenendo conto che sono passati trentatré anni — ci si può divertire e «tifare» per lo svenevole gentiluomo britannico che in realtà è un generoso e inafferrabile avventuriero, e magari ci si può commuovere per il risvolto amoroso di un patetico intergrale, la moglie che scopre che il marito non è un molle ma un duro e gli vola tra le braccia per morire con lui.

E' chiaro poi che il film è stato costruito per Leslie Howard, per dargli modo di farsi balenare sul volto esangue e ossuto lampi incessanti di ironia. La sua brillante interpretazione della Primula lo ha riscattato presso il pubblico del video dall'infelice ricordo di «Giulietta e Romeo» in cui pareva, per rughe e borse, il babbo di Romeo (e Norma Shearer una zia di Giulietta non tanto ben conservata).

* *

Sull'altro canale c'era Sprint che si occupava dell'imminente partita Italia-Urss. Per infondere un po' di coraggio, si è andati a ripescare gli antichi allori: spezzoni cinematografici tremolanti hanno fatto rivivere i trionfi della «Nazionale» dei tempi, appunto, de «La Primula rossa». E' stato intervistato Vittorio Pozzo il quale ha rammentato che prima di ogni gara rivolgeva un discorso ai calciatori esortandoli a pensare alla Patria. Giuseppe Meazza ha confermato e ha precisato che quand'erano in ritiro Pozzo apriva tutte le loro lettere, esercitando una severa censura.

* *

Il telegiornale aveva un filmato sulla guerra nel Vietnam e precisamente sui combattimenti a Saigon: il filmato durava sì e no due minuti, ma con le sue immagini atroci di donne che fuggivano con i bambini in braccio sullo sfondo di case crollate e bruciate, era di una tragicità sconvolgente

* *

Ce l'ha fatta. Maigret è riuscito finalmente a scoprire il mistero dei diamanti. Ma ci sono volute tre interminabili settimane, mentre tutta la faccenda era da sbrigare in una sola sera. La terza puntata è stata la più viva; ma bella forza, si era alla conclusione, qualcosa doveva pur succedere.

Stasera sul canale nazionale andrà in onda il dramma «Un ballo in maschera» (conosciuto anche come «Un ballo mascherato») scritto nel 1837 dal russo Michail Lermontov. Si tratta di un esempio di teatro romantico che fa parte di un breve ciclo in programmazione nel mese di giugno: oltre al dramma di Lermontov, praticamente ignoto in Italia, vedremo «Antony» di Dumas e «Don Carlos» di Schiller. Va precisato che «Un ballo in maschera» di stasera non ha nulla che fare con l'omonima e popolare opera di Verdi, ricavata dal «Gustavo III di Svezia» di Scribe.

Sul secondo canale segnaliamo il documentario «La pace perduta» che la settimana scorsa ha esordito in modo eccellente: si tratta di una rievocazione, attraverso filmati spesso inediti, delle funeste conseguenze della prima guerra mondiale. Alle 22,15 debutterà il programma musicale «Noi cantautori» che intende essere un panorama dei motivi più in voga dal 1945 ad oggi.

Alle 15 ripresa diretta dell'arrivo della tappa Ravenna-Imola.

* *

Fra il 18 e il 26 giugno si svolgerà a Praga il Festival internazionale della televisione. L'Italia invierà in Cecoslovacchia l'originale di Vico Faggi. Il trapianto (con Tino Carraro, Carlo d'Angelo, Giulio Bosetti, Anna Maria Alegiani e Laura Rizzoli) trasmesso per la serie «Di fronte alla legge»; e La memoria, un servizio di Paolo Mocci incluso di recente nella rubrica «Orizzonti della scienza e della tecnica» a cura di Giulio Macchi.

u. bz.

Stasera a Palazzo Graneri

Il concerto dei premiati al Circolo degli Artisti

Il secondo concorso di musica indetto dal Circolo degli artisti si conclude questa sera alle 21,30 a Palazzo Graneri (via Bogino 9) con la cerimonia della premiazione e il concerto eseguito dai vincitori. Nelle due sezioni di musica da camera si sono affermati il Trio Casella e il complesso da camera A. Stradella. Per la sezione piano la giuria non ha assegnato il primo premio, mentre ha classificato secondi, *ex aequo*, Rosilka Protich-Moreggio e Franco Angeleri. Nella sezione canto, infine, il primo premio è andato a Claudio Desderi, e il secondo a Silvia Mandurino; un diploma d'onore ad Alice Maria Salvetta.

Una decisione che sta suscitando polemiche

«Licenziata» in blocco la giuria del premio letterario Chianciano

Roma, 3 giugno.

Il Consiglio comunale di Chianciano-Terme ha deciso di istituire un nuovo premio di poesia e di narrativa con una giuria completamente rinnovata rispetto a quella del vecchio premio. Eccone i componenti: Raphael Alberti, Edward Goldstucker, Peter Weiss, Italo Calvino, Tullio De Mauro, Giansiro Ferrata, Michele Rago, Aurelio Romagnoli, Edoardo Sanguineti, Mario Luzi e Leone Piccioni.

Il provvedimento ha determinato una «presa di posizione» della precedente commissione giudicatrice. Salvatore Quasimodo (Presidente), Carlo Bernari, Arnaldo Bocelli, Lino Curci, Luca Di Schiena, Enrico Falqui, Lorenzo Gigli, Mario Guidotti, Aldo Lusini, Bino Sanminiatelli, Giacinto Spagnoletti, Mario Tobino e Giancarlo Vigorelli, dopo aver rilevato che il Consiglio comunale di Chianciano aveva fatto precedere la sua delibera da una notizia pubblicata su alcuni giornali, rivendicano la «paternità» del ventennale premio *Chianciano* al suo fondatore Giuseppe Villaroel, ed affermano ch'esso rimane legato ai nomi di coloro cui, nel tempo, esso è stato assegnato.

La giuria uscente, pur ammettendo la facoltà del Consiglio comunale di «*procedere ad eventuali rotazioni*», si oppone al fatto che «*senza alcuna motivazione*» sia stato dato congedo in blocco a tutti coloro che per tanti anni hanno contribuito, con disinteressata partecipazione, al successo ed al prestigio del premi. Inoltre, nel definire i sistemi adottati «*scorretti, arbitrari e lesivi della libertà della cultura*», afferma la propria «*assoluta estraneità al nuovo premio, gli scopi politici del quale sono resi evidenti dalla composizione della grande maggioranza della giuria*». Tre componenti della precedente giuria, infine — Repaci, Lazzeroni e Lajolo — si riservano di prendere altre iniziative. (*Ansa*).

La danzatrice Anna Aragno applaudita a Portorico

S. Juan de Portorico 3 giugno

L'italiana Anna Aragno ha danzato in qualità di ospite con i Balletti di San Juan durante l'undicesimo Festival del teatro portoricano, che si è concluso ieri al Teatro Tapia. Anna Aragno, che è moglie del basso portoricano Justino Diaz del Metropolitan di New York, ha interpretato due balletti di soggetto locale, *Juan Bobo* e *Nolturno*, ottenendo un cordiale successo.

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
Come un romanzo a suspense
CARLO SCORZA
rompe il silenzio
LA NOTTE DEL GRAN CONSIGLIO
Palazzi editore

TRIS dell'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(quasi ang. Via V. Caluso)
Troverete un'enorme quantità di merce proveniente da veri
FALLIMENTI

CALZE DONNA 6 PAIA	L. 390
GONNA	» 300
LENZUOLINI	» 300
PANTALONI	» 500
CAMICIE NON STIRO	» 600
TENDAGGI TERITAL 3 METRI ALTEZZA	» 1000

e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
RICORDATE:
Via Madama Cristina 63

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **«Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino,** *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18856 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'3% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in **«Stampa Sera»** *edizione pomeridiana.*

E' consentito nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere **maiuscolo** *(oltre a quella iniziale) e sarà* **computata per tre parole.**

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni **in data fissa** *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassettare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.**

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se **assicurate o raccomandate.**

Per uno speciale accordo esistente con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO macchine utensili qualsiasi tipo et quantità. Pagamento contanti. Telefonare 587-107.

FORNACE Malasso Venaria vende tegole uso marsigliese L. 20 cad. Telefonare 491-589.

SALDATRICE continua Malaguti 500 KW. Puntatrice Isea, Pulitrice longitudinale, Smerigliatrice a nastro, alirancatrice, oscillografo, vasca trielina, Stock sedili, schienali, piani, tavoli liquidansi. Telef. 746-040.

VENDO seminuovo micrometro ottico Fritz Werner, pressa ginocchiera Shuler ton. 35, radiale, pantografo Debel. Telefonare 287-969.

ACCONCIATURE signore, centralissimi locali, avviamento pluriennale, incasso mensile: oltre 1.100.000. Cede 1.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

ESEGUIAMO rapide tappezzerie 18 mila, Ducotone 14.000, lavoro garantito. Telefonare 328-872.

Z. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi terreni rimborsabili 5 anni interesse annuo 8% tutto il Piemonte. Corso Sommeiller 17. Tel. [illegible]-760. O135

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI accordiamo rapidamente senza garanzie reali. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili in 5 anni, tasso [illegible] 8%. Via Papacino 8, tel. 544-224.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Fincatex, corso Francia 15, Telef. 760-203 - 779-826. O114

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefonare 542-834, 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità [illegible] incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-909. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino) prestiti in due giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Tel. 532-945

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. PRESTITI a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834, 530-445. O231

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro solo ricevuta, nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-763, 532-975. O878

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FINANZIAMENTI e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. AZIENDINA attrezzata costruzione stampi stampaggio lamiere vendo 28.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2425 — Torino».

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Valfina, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI rileverei Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFARONE cediamo negozio tabaccheria centralissima sicuro lavoro familiare. 10.000.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, via Mazzini 1. O253

A. AFFIDATE vendite aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. [illegible]

A. AFFIDATECI vostri negozi, alloggi, cediamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telef. 657-324.

AFFARE cedesi pasticceria confetteria laboratorio centralissimo 2 milioni 200.000 dilazionando. Telefonare 655-919. 2001

AFFARONE svendesi negozio dischi e strumenti musicali causa malattia. Telefonare 788-931. O156

[illegible] causa salute cedesi (ristorante-bar) superalcoolici, fortissimo lavoro, Telef. 353-790.

ALBERGO Arquata Scrivia 20 camere forte incasso, attività decennale cedesi anticipando 15.000.000. Telefonare 502-542. O63

AUTORIPARAZIONI zona centrale mite affitto cedo. Telef. 547-485.

AZIENDA artigiana avviatissima forte sviluppo cerca socio collaboratore amministrativo. Necessari 25 milioni anche dilazionati. Altissimo reddito dimostrabile. Tel. 271-959.

BAR gerenza 70.000 giornaliere ottima posizione cauzione minima. Telefonare 537-213. O113

BAR, posizione invidiabile, 45.000 giornaliere, attrezzatura perfetta, cedesi. Telefonare 652-281.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione.

CEDESI avviata fabbrica guarnizioni industriali stampaggio lamiere sottili L. 31.000.000. Tel. 545-510.

CEDESI frutta verdura 80.000 giornaliere zona commercialissima. Telefonare 355-356. 1001

CEDESI affittasi officina riparazioni attrezzatissima avviatissima centro S. Rita. Tel. 325-648, 393-407.

CEDESI pensione centralissima causa trasferimento avviatissima richiesta 5.000.000. Telefonare [illegible].

CEDESI tintoria con macchinario. Telefonare 592-549. 1001

CEDO autorimessa riparazioni lavaggio, causa salute. Tel. 633-952.

CEDO bar via Po 6.000.000. Telefono 531-761. A47060

CENTRALISSIMA pensione signorile 24 vani posteggio auto cedesi. Telefonare 535-645. A55287

DENTISTA cede anche parzialmente completo efficiente materiale, studio-laboratorio, ritirandosi. Occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 531 — Torino». 23852

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa ritiro commercio, bottiglieria bar, 50.000 giornaliere, trattabili 5.000.000, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviatissima bottiglieria angolare, zona grande mercato, 50.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede avviata moderna salumeria, causa salute. Facilitazioni. 6353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede elegantissima profumeria centrale, concessionaria migliori Case, 90.000 giornaliere, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede salumeria, gastronomia, 100 mila giornaliere garantite, attrezzature moderne, facilitazioni.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa maternità, avviatissimo articoli sportivi, 12.000.000 annuali incrementabili, trattabili 3 milioni 900.000 facilitazioni. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede in Provincia Asti, merceria, abbigliamento redditizia. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, attrezzatura moderna, 600.000 utile netto mensile, contanti 3.000.000 resto dilazionato. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede [illegible] avviatissima con alloggio, levato 800.000, [illegible] giornaliere, trattabili 13.000.000.

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede causa anzianità, cartolibreria, centrale, redditizia. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede panificio, rivendita, 4 quintali farina, forno nafta, facilitazioni pagamento. O353

DI SALVATORE Filippo Turati 10, cede modernissima avviata agnelleria, polli, conigli. Trattabili 2.800.000, facilitazioni. O353

DISPONENDO 32 milioni [illegible] cedi proposte alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2438 — Torino». A53904

DROGHERIA avviata attività ventennale zona commerciale cedesi. Telefonare 489-639. A43418

ELETTRAUTO centrale, attrezzature modernissime, incasso mensile: [illegible] mila, ottimo utile. Cede: 4.500.000, dilazionando. Fasano - Madama Cristina, 129. O908

ELETTROLAVAGGIO gettoniera, ampio negozio angolare, impianti «Mastrelli», incasso [illegible]: 7.500.000. Cede: 6.000.000. Fasano - Madama Cristina, 129. O908

GRAVI motivi famiglia cederebbe bar ristorante ben avviato zona alta valle Susa. Telef. 964-078.

INGEGNERE con attività specializzata nel campo degli impianti elettrici cerca capitale dieci milioni possibilmente con amministratore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 588 — Torino».

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima pelletteria 100.000 giornaliere, 5.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92, cede causa ritiro commercio merceria centralissima 2.600.000 trattabili.

OFFICINA attrezzatissima costruzione stampi, trance vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6402 — Torino». O114

OFFICINA specializzata riparazione/manutenzione apparecchiature idrauliche - oleopneumatiche. Attrezzatissima, clientela primaria importanza. Cede: 12.000.000. Fasano - Madama Cristina, 129.

PANIFICIO, pasticceria, locali bellissimi, posizione commercialissima, reddito 10 milioni annui, alloggio signorile, occasione unica, cedesi. Telefonare 652-281.

PASTICCERIA con laboratorio cedo convenientemente per ritiro commercio. Telefonare 330-703.

PENSIONE pressi Fiat corso Marconi, dieci letti, cedesi. Telefonare 377-995. 1001

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Valfina, via A. Doria 15. O152

PRESTITI sulle fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Marconi 18, telefonare 540-879. O560

PROFUMERIA centralissima, primarie concessioni, incasso annuo: 10 milioni. Cede: 7.000.000 (parziale permuta immobiliare). Fasano, Madama Cristina 129. O908

SOCIETA' pulizie industriali-segnaletica, cerca amministratore-socio capitale 10.000.000, stipendio 150 mila. Rivolgersi Fasano - Madama Cristina, 129. O908

PROFUMERIA zona commerciale per ritiro commercio cedesi. Telefonare 779-008. A57559

RISTORANTE albergo centralissimo, vasti saloni, coperti annui: 45.000, presenze: 4000, giro affari: 60 milioni, numerosa clientela turistica. Cede: 36.000.000 dilazionando. Fasano - Madama Cristina, 129.

RISTORANTE cintura Torino, 100 mila giornaliere moderno, cedesi anticipando 2.000.000 [illegible] gerenza. Tel. 502-514. O63

TABACCHERIA pasticceria con laboratorio in Moncalieri unico zona adatta pasticcerie 800.000 levato 120.000 giornaliere cedesi in gerenza. Telefonare 502-542. O163

TINTORIA, reddito 250.000 netto, macchina Meastrelli, cedesi 2 milioni 500.000. Telefonare 652-281.

TIPOGRAFIA avviata attrezzatissima cedesi valutando solo attrezzatura. Telefonare 723-877.

TRATTORIA superalcoolici adatto famiglia antistante mercato cedesi o gerenza. Tel. 471-054.

VENDESI negozio elettrauto ottima posizione. Tel. 737-632.

VENDO negozio autoaccessori compreso muri anticipo 6.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2458 — Torino». A54316

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTANSI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. O160

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. O160

A.A. FIND Torinese vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore rimessa giardino. Telefonare 881-562. A51558

A. ACQUISTA contanti subito privato alloggio piccolo - grande. Telefonare 84-061. O885

A. ACQUISTANSI alloggetti. Amministrazione Capello, 532-780, corso Vittorio 81. Rapide trattative.

A. ACQUISTO contanti stabile nuove vecchie costruzione Torino. Telefonare 545-596. O27

A. ALLOGGIO paraggi piazza Rebilant, tre vani termo bagno ascensore, 5.300.000. Telef. 377-995.

A. CASA centralissima, signorile. Vendesi blocco oppure frazionatamente. Telefonare 534-713.

A. CENTRALISSIMO ultrasignorile inizio corso Re Umberto salone 3 camere doppi servizi, 2 camere di servizio, cantina e soffitta lire 30 milioni, lunghe dilazioni. Consuledile 512-670. O961

A. COMPRO alloggi, case, pagando prontamente massimo contante. Telefonare 581-735. O307

A. CONDIZIONI concorrenziali amministrazione immobiliare liquida anche singolarmente gruppo alloggi fronte giardino Rignon: due camere, spazioso tinello, cucinino, ingresso, ripostiglio, bagno. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538-821. O826

A. CORSO Unione Sovietica da poco ultimato piano secondo signorilissimo 3 camere tinello cucinotto lire 11.700.000 sufficienti 7 milioni contanti. Consuledile 545-670.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, prosegue eccezionale vendita alloggi 2-3-4 camere, Vuoti-affittati. Solidissima costruzione anteguerra. Termo-bagno-ascensore. Mutuo venticinquennale, facilitazioni, modesto anticipo. Visite 17-19 giorni feriali.

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere, servizi, rifiniture accurate, vendesi libero 7.800.000; 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-896. O152

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo, tre camere, cucinotto, tutti servizi 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 769.800, Geometra Martinat. O906

A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3-4 camere tinello cucinino conforts moderni, mutuo agevolazioni, Via San Mauro angolo via Vegliè. Telefono 563-476. A48544

ACQUISTATE appartamenti reddito sicurezza. «8ª Operazione 30 giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa zona Francia. Zona comoda, signorile, dinamica e ricercatissima per la limitata disponibilità di aree fabbricabili. Ecco perchè la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta, fanno di questa «8ª Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio balconi 2.370.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto 68, 70% mutuo volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. O335

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, tel. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ACQUISTO in Torino case vecchia centrale, semicentrale, precollinare. Telefonare 343.113.

ACQUISTO mura negozi alloggi Torino rapide trattative pagamento contanti. Telefonare 512-677.

ADIACENTE corso Trapani, attico 2 camere, tinello, [illegible]. Telefonare 581-735. A57581

AFFARE: [illegible] esentasse, camera tinello servizi, con grande magazzino, 3.400.000. Torincase 517-249.

AFFARE, corso Giulio Cesare, 3 camere, 3.800.000 più mutuo. Telefonare 581-735. O307

ALLOGGI accurati paraggi Lungopo (via Oslavia angolo Pallanza) vende impresa. Sufficiente 30% contanti. Telefonare 530-163. [illegible]

ALLOGGI negozi case signorilissime via Cernaia 30, vendonsi. Mutuo trentennale. Tel. 547-108.

ALLOGGI S. Rita - Lucento, composti: tre camere, servizi. Vendonsi: 3.000.000 più mutuo, dilazioni. Fasano - Madame Cristina, 129.

ALLOGGI signorili Duchessa Jolanda 11 pronti giugno due-tre camere cucina abbinabili vende. Telefonare 655-782.

ALLOGGI signorili vendansi a Reaglie, in palazzina nuova costruzione con parco 22.000 mq. Località panoramica e silenziosa, accesso diretto fermata filobus, comodità negozi, scuole ecc. Facilitazione pagamento, importante mutuo, nessuna mediazione. Rivolgersi custode, corso Chieri (str. Antica del Pino) n. 181.

ALLOGGI signorili 150-200 mq. palazzina Val Salice 227, panoramica su Torino, parco. Mutuo, vendonsi. Tel. 547-108.

ALLOGGI vendesi via Gioberti 70 camera cucina, due camere cucina servizi. Visibile 15-18.

ALLOGGIO corso Peschiera tre camere, cucina, servizi, vende Domus 511-050. O52097

ALLOGGIO esentasse corso Brescia vuoto, 3 camere cucinotto servizi, 6.900.000. Telefonare 84-061.

ALLOGGIO Rivoli panoramico 4 camere servizi privato vende. Occasione. Telefonare 490-481.

ALLOGGIO 1959 (corso Agnelli) libero agosto, camera tinello cucinotto. 4.500.000. Tel. 879-327.

AMMOBILIATA corso Brescia vendesi 400.000 soffitta 4,20 x 2,20. Telefonare 531-252. 1001

ANTICIPANDO 1.750.000 acquistate un confortevole alloggio, rifiniture lusso, due camere, grande tinello, cucinotto, spazioso ingresso, sgabuzzino, erigendo stabile Torino Ovest (Beinasco). Interpellateci. Telefonare 538-821. O828

vincete diamanti da un milione

E 40.000 REGALI IMMEDIATI COL GRANDE CONCORSO ARAL

Ogni sosta alle stazioni ARAL Vi offre ora una lieta sorpresa. Per ogni acquisto da L.1.500 di benzina ARAL o ARAL SUPER o per ogni litro d'olio acquistato in lattina sigillata potete partecipare al Grande Concorso ARAL e vincere diamanti da un milione, televisori, biciclette, cineprese, e tanti altri regali. Automobilisti, la fortuna Vi attende alle stazioni biancoblu ARAL.

buona fortuna con ARAL

vvvia

nel segno del diamante blu

ARAL

ANTICIPANDO 1.250.000 acquistate un signorile confortevole alloggio, camera letto, grande tinello, cucinotto, spaziosa entrata, sgabuzzino, erigendo stabile Torino-Ovest (Beinasco) Interpellateci. Tel. 537-496.

APPARTAMENTI grandiosi, gran prestigio in palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima. Tre camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000, mutuo 5.250.000. Salone angolare con bovindo, cinque camere, cucina, bagno, ripostiglio enorme ingresso 5 milioni 550.000, mutuo 12.950.000 Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI in palazzina precollinare salone camere 2, cucina, volendo annesso altri locali, giardino. Lauro 45 pomeriggio. O64

APPARTAMENTI minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito via Amari n. 6 (corso Traiano). Due camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, grande terrazzo, solo 1.350.000, mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato; in modernissima signorile residenza; tennis; giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da corso Francia, 4 Km. prima di Rivoli: via Tevere angolo via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, [illegible] auto 8.950.000, Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza mutuo agevolato mensilità pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A., via XX Settembre 12, Telefonare 578-044.

APPARTAMENTI signorili, zona Tesoriera. Salone o saloncino 3 camere cucina servizi. Sabatelli, corso Francia 202, tel. 753-041, visite 14-17,30. O32

APPARTAMENTO signorile, corso Francia, libero, 3 camere cucinotta servizi, 7.400.000. Telef. 879-327.

APPARTAMENTI nuovissimi, panoramici, bellissima zona enorme interesse via Guido Reni 111. Salone due camere, tinello; cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale, via Principe Tommaso 17, convenientissimo affare, quattro camere, ingresso, bagno 1.600.000, mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO centrale via Saluzzo 32 (Porta Nuova) prezzo grande affare: saloncino, quattro camere, cucina, ingresso, biservizi. 3.500.000, mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Sommeiller, grande ingresso; tre camere, cucina, doppi servizi. 10.600.000. Telefonare 634-673. O160

APPARTAMENTO Mirafiori, zona residenziale, viale alberato via Valtorse 6. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000, mutuo 4 milioni 300.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO palazzo signorile, bellissima posizione, corso Mediterraneo Crocetta, convenienti tre camere, cucinino, ingresso, servizio. 1 milione 900.000, mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO piazza Galimberti 14, gran piazza Mercati Generali. Eleganti rifiniture, panoramicità; signorile palazzo quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio. Giardino condominiale. 2.650.000, mutuo 6 milioni 150.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorile, moderno, magnifica posizione corso Cadore 31/63 (Lungo Po Antonelli) due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 2.250.000, mutuo 5.450.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO spazioso, minimo costo, corso Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso. 1 milione 950.000, mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO zona Statuto, via Clemente 2, convenientissimo, comodo, tre camere, servizi 1.600.000, mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO signorilmente grandioso, modernissimo, elegante palazzo corso Francia 262. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, biingressi, ripostigli, ampi balconi, rifiniture pregiate. 6.900.000 mutuo 15.600.000. Gabetti 578-044.

BARRIERA Milano bellissimi grandiosi rifiniti signorilmente 2-3 camere tinello servizi, 8.300.000 - 11.200.000 meno mutuo. Tecnimmobil 512-552. O115

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo facilitazioni pagamento. Telefonare 60.063. O36

BASSO locale, zona Bengasi 175 mq. affittato, vendo 6.500.000. Telefonare 672-006. 2001

BELL'APPARTAMENTO moderno, luminoso, via Lanzo 16. Saloncino, quattro camere, cucinotta, ingresso, biservizi, balconi, garage, convenientissimo costo: 3.800.000, mutuo 8 milioni 800.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi vista collinare finizioni primordine zona piazza Bengasi vendesi con mutuo, Facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. O106

BORGHETTO S.S. villeggio Torino vendesi alloggi in ville. Telefonare 662-369. 1001

BRANDIZZO: alloggio nuovo spazioso, 800.000 più rate affitto. Amministrazione Capello, 532-780.

CANTALUPA zona panoramica vendonsi villette con giardino, lotti terreno con licenze edilizie. Telefonare 0121-5580. 2001

CANTOIRA villetta vendo o affitto. Candido merceria. Cantoira.

CAPANNONE industriale (libero), autostrada Napoli-Milano, località Pomigliano (Alfa Sud). 3000 mq. coperti, tutti servizi. Vende: 120 milioni. Fasano - Mad. Cristina, 129.

CASA recentissima costruzione tre scale zona corso Traiano vende direttamente impresa. Telef. 599-051

CASCINOTTA massimo 25 km. Torino acquisto da privato. Telefonare 673-284. 1001

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 resto mutuo. Telefonare 543-688.

CASETTA VIA SANSOVINO 243 INTERNO 28/1 (MADONNA CAMPAGNA) VUOTA, SUPERFICIE TERRENO MQ 300 CINTATI, GIARDINO, FRUTTETO, ATTUALI 3 CAMERE TRASFORMABILI IN 4 CAMERE SERVIZI COMPLETI MODERNI CON ALTRO FABBRICATO STACCATO 2 CAMERE SERVIZI CON POSSIBILITA' TRASFORMARLO, VOLENDO, IN LABORATORIO DI MQ 200 CIRCA, SVENDESI CONTANTI 6.000.000 TRATTABILI. TELEF. 596-807, 597-774. O849

CASETTA 3 camere servizi, giardino, garage, privato vende privato. Grugliasco. Tel. 782-929. 1001

CASTIGLIONE Torinese vendesi terreno fronte strada provinciale per Chieri. Telefonare 981-812.

CASTIGLIONE Torinese vendesi villetta sale 3 camere letto tinello cucinino disimpegni doppi servizi ampio terrazzo autorimessa giardino. Telefonare 596-508. 1001

CENTRALISSIMI locali interno cortile piano terreno, mq 70, vendo uso uffici, laboratori. Tel. 538-614.

CERCO casa, basso fabbricato adatto alla demolizione in Torino. Telefonare 544-123. O234

CHIOMONTE alloggi panoramici villeggiatura estiva invernale tutti i conforts una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-616.

CONTINUA con crescente successo l'Operazione vendita «Oggi X domani» che l'Organizzazione Società Generali case - Tel. 553-860 pratica agli acquirenti in via Filadelfia angolo via Guido Reni per la vendita di appartamenti, negozi con minimo contanti e comode rateazioni fino al 75%. Visite anche mattinate festive. O53

CORSO Potenza 169. Condominio Coralio, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobil 512-562. O627

ROTAZIONE + PERCUSSIONE

questa è la dinamica di un vero trapano
questa è la prerogativa dei trapani AEG

I trapani a percussione AEG rappresentano l'ultimo ritrovato della tecnica nel campo degli elettroutensili. Nella posizione **ROTAZIONE** sono trapani normali adatti per forare metalli e legno nella posizione **ROTAZIONE + PERCUSSIONE** forano agevolmente e subito anche marmo, cemento, granito. Precisi, durevoli, sicuri, gli utensili elettrici AEG portano un nome che è una reale garanzia per l'industria, l'officina, l'edilizia, per un lavoro di qualità.

Le più vasta gamma di utensili elettrici costruita dalla più grande e moderna fabbrica di elettroutensili d'Europa.

In vendita esclusivamente presso i migliori rivenditori:

richiedere cataloghi a: **AEG s.p.a.** Via G.B. Pirelli,12 - 20124 Milano

AEG

Ago Milano Q2/288

COLLINA Torinese, terreno progetto approvato villa, costruzione iniziata, posizione panoramica. Vende: 7 milioni 500.000. Fasano - Madama Cristina, 129. O908

CONVENIENTEMENTE vendo negozi centrali reddito 6%. T. 538-821.

CORSO Giulio Cesare veramente signorile recentissimo ultimo piano saloncino più due camere più tinello più cucinotto più servizi Lire 11 milioni [illegible] sufficienti 7 milioni contanti. Consuledile 545-670.

CORSO Peschiera, corso Ferrucci alloggio 2 grandi camere tinello cucinino ingresso bagno panoramico 5.800.000 vuoto. Destefanis [illegible]. O948

CROCETTA: grande occasione, elegante palazzo grandioso ingresso, giardino condominiale, via Fratelli Carle 5, signorilissimi appartamenti due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.200.000 mutuo 4.700.000. Gabetti 578-044. O335

CUMIANA vendesi casetta seminuova ammobiliata zona villeggiatura 2 camere ampia cucina servizi garage giardino orto. Telef. 368-392.

DESTEFANIS, via S. Pellico vendesi signorile alloggio salone 3 grandi camere cucina oltre 3 locali al piano seminterrato con scala interna, 4 box, giardino privato, dependence con 2 alloggi, bloccansi 25.000.000. Telefonare 542-808. O948

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

FARMACIA Torino centrale vendesi, importante, forte movimento, disponibilità contanti, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 586 — Torino». 2001

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, 600 mq. cortile zona Fiat Ricambi. Tel. 555-349, 667-116.

GIAVENO: villa signorile, modernissima, due alloggi, alloggio mansardato, (14 vani). Vende: 35.000.000. Fasano - Madame Cristina, 129.

GRANDE lussuoso appartamento palazzo signorilissimo via Sacchi 36. Preziose rifiniture. Salone; tre camere, cucina, biservizi, biingressi, sottotetto volendo abitabile, garage due auto 18.000.000, mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA acquista terreno 20-60 camere, Torino immediati dintorni, progetto approvato. Telef. 544-807.

IMPRESA vende direttamente alloggetti una-due camere tinello cucinino tutte comodità via Amati 153, Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-616.

INIZIO corso Francia 2 camere cucina bagno piano terzo Lire 8 milioni, sufficienti 4.000.000 contanti. Consuledile 545-670. [illegible]

LAIGUELIA privato vende alloggio tre vani più servizi vista e vicino mare. Telefonare 8818 Alba.

LOANO vendonsi alloggi 2 camere cucina servizi pronti luglio. Telefonare 257-911. O225

NEGOZI con retro mq. 50-60 e magazzini interni sottostanti mq. 20-30, in signorilissimo stabile nuova costruzione, zona centrale, pressi via Nizza, vendonsi unitamente o separatamente e boxes cortile. Mutuo. Telefonare 81-556 ore ufficio.

NEGOZIO d'angolo nuovo, libero, adatto qualsiasi genere, zona mercato. Scali angolo Tobaselli, Grugliasco. O64

NEGOZIO retro con contratto cedesi vuoto zona S. Secondo. Tel. 510-784

PINO Torinese vendonsi alloggi in palazzina signorilissima, salone, tre camere, tinello, doppi servizi, impianti centralizzati, box più vetture, giardino, filobus. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 981-359, 690-114.

PRIVATAMENTE vendo ottimo alloggetto via Lessona 97. Telefonare 752-382. 1001

REAGLIE: lotti terreno 3000 mq., progetto approvato ville 900 mc. Vende: 11.700.000, Fasano, Madame Cristina 129. O908

RIVALTA Fiat vendesi 2 villette L. 14.500.000 caduna e villette in costruzione con 2 alloggi di 4 vani caduno con seminterrato. Telefonare 480-216. A58834

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo. Telef. 793-772.

RUSTICO Druento: due camere, cucina, possibilità costruzione altre due camere. Vende: 3.500.000. Fasano - Madama Cristina, 129.

RESIDENZA «Parco Britannia» inserita in un'oasi verde tra alberi di alto fusto e giardino inglese. Concepita con architettura di gusto raffinato e di razionale funzionalità, vendiamo, unici a Torino, gli appartamenti giardino. E' una realizzazione Com. F.A.I. Prenotazioni ed informazioni: Via Guarini n. 4 - Tel. 537-496 - 538-821. O826

SANTA Rita alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-688.

SOCIETA' acquista in Torino vecchi stabili centrali e semicentrali. Pagamento immediato contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino».

SOCIETA' esamina possibilità acquisto aree fabbricabili anche senza progetto costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2620 — Torino».

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-657, oppure Pubblicità giornali XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

SUCCESSO, Successo, Successo senza precedenti, con rapidità di vendita, incontra l'Operazione «Oggi X Domani» promossa dalla Soc. Generalcase. Per favorire le innumerevoli richieste la Società cerca appartamenti, ville, case per vendita in blocco o frazionate, pagamento contanti. Promuovere incontro telefonando al 553-860. O53

TERRENI panoramici precollinari adatti ville, progetti approvati 10-15 vani, vendo. Tel. 538-821.

TERRENO acquisto centrale semicentrale 200-500 [illegible]. Cambio camere anche costruite, combinazioni. Telefono 271-959.

TERRENO collina torinese Pecetto 7 km. centro, progetto approvato villa magnifica posizione vendesi o permutasi con alloggio. Telefonare 892-768 ore pasti. 1001

TERRENO industriale metrature diverse, zona Nichelino dintorni, vendo facilitando. Telefonare 652-873.

TERRENO Volpiano zona industriale depressa fronte statale, occasionissima. Telefonare 273-571.

VALLE di Susa due camere, due cucine, due bagni, terma, 5.800.000. Telefonare 546-007. O4

VENDESI mura locale centralissimo mq. 85, interno cortile, adatto laboratorio silenzioso, magazzino vendita, 13.000.000 trattabili. Telefonare 581-694. O353

VENDESI villette 4 camere, servizi giardino garage Giaveno. Telefonare 937-255. 1001

VENDO direttamente 3000 mq. terreno con permesso costruzione bungalow. Telefonare mattino 881-538 od ore pasti. A50433

VENDO locale e due piani uso negozio, magazzino, laboratorio, fronte piazza, complessivi mq. 320 zona piazza Bengasi. Telefonare 555-349, 667-116. O106

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi ottimamente rifiniti. Mutuo, rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-889.

VILLA a casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-688.

VILLA panoramica Valle Lanzo a 30 km. 3 camere sala cucina servizi terrazzo 100 mq. garage terma 1300 mq. giardino vendesi o affittasi. Telefonare 290-456.

VILLARDORA vendesi 800 mq. terreno per villette 1.600.000. Telefonare 966-601. 1001

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata 7 Km. centro. Telefonare 535-601.

VILLA precollinare eccezionalmente lussuosa, superficie abitabile 650 mq. ampio giardino, locali accessori. Telefonare 581-735. O307

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi case signorile moderne facilitazioni vendo. Telefonare 535-601. O824

1.300.000 vendo terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-138. O325

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA 2-3 camere referenziatissimi coniugi insegnanti. Telefono 779-538. O1001

A. AFFITTERESSERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telef. 512-635.

A. PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio: due camere, tinello, servizi, zona c.so Dante, vicinanze. Telefonare 694-670. O908

A. SPOSI piemontesi referenziati cercano alloggio ovunque. Telefonare 769-800. O906

ABBISOGNA locali diverse dimensioni Torino dintorni, varie attività. Telefonare 779-733. O954

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

AFFITTEREI camera-tinello. Telefonare 371-325 ore pasti.

ALLOGGIO 3 - 4 camere cucina servizi anche periferico. Tel. 544-461.

CERCO due camere con o senza servizi cauzionando. Telef. 513-696.

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente libero cercasi. Riservatezza. Telefonare 650-503. O197

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi possibilmente zona Borgo Vittoria. Telefonare 611-866.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio camera tinello servizi. Telefonare 251-264. A57281

REFERENZIATISSIMO affitterebbe pied-à-terre, nuovissimo, lussuosamente arredato, non periferico, piani alti. Telefonare 746-341.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O123

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissime zone. Telefonare 751-826.

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Tel. 745-720.

A. AFFITTASI elegante centrale pied-à-terre signorilmente arredato. Tel. 501-889. O898

A. BARRIERA Milano quattro camere cucina servizi 40.000. Telefonare 688-755. 1001

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. ZONA Crocetta case signorile affittiamo quattro camere cucina entrata servizi 2° piano. Rivolgersi portineria via Colli 19 ore 15-17.

A pochi passi Chiesa S. Rita affittiamo tre camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-439. O868

ADIACENZE chiesa S. Rita affittiamo due camere tinello cucinino servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 15-17.

AFFITTANSI appartamenti signorili tripli servizi con giardino collina Moncalieri a monte castello splendida posizione panoramica, Telefonare [illegible]. A50154

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare [illegible]. A47087

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 598-917.

AFFITTASI [illegible] industriale [illegible] mq., terreno 2000 mq., fronte strada nazionale vicinanze Ceva. 100 mila mensili. Fasano - Madama Cristina, 129. O908

AFFITTASI corso Agnelli, 3 camere cucina servizi, libero 1° luglio. Telefono 362-266. A57569

AFFITTASI corso Francia, due camere, salone, doppi servizi. Telefonare 745-720. O906

AFFITTASI locale mq. 1000 laboratorio deposito Stazione Dora. Telefonare 339-686. 1001

AFFITTASI Mirafiori locale 250 mq. luminosissimo, riscaldato, accesso carraio. Telefonare 531-252.

AFFITTASI zona mercati nuovi magazzino metriquadri 180. Telefonare 694-020. A57310

AFFITTASI zona P. Nuova negozio con retro già profumeria completamente arredato. Telefonare 547-772.

AFFITTASI zona P. Palazzo locale negozi rimessi a nuovo. Telefonare mattino 690-610. 2001

AFFITTASI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa, 95 appartamenti 2-3-4 camere salone, cucina doppi servizi. 1001

AFFITTASI 1° luglio in palazzina alloggio terzo piano senza ascensore tre camere, cameretta, servizi, zona Statuto. Telefonare 536-843, 546-408. 2001

ALLOGGETTO con frutteto 28 km. Torino affittasi annualmente. Telefonare 396-343. A57953

ALLOGGIO centralissimo, salone, 6 camere, doppi servizi, luminosissimo, affittasi anche come ufficio. Telefonare 390-421.

ALLOGGIO due camere tinello servizi zona Cibrario affittasi. Telefonare 471-534. 1001

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi ottima posizione viale Gramsci 15, Borgata R. Margherita libero 1° luglio affittasi. Telefonare 761-272 ore serali. 2001

AMMOBILIATI pied-à-terre eleganti indipendenti, 40.000 - 50.000. Telefonare 650-503. O197

APPARTAMENTO signorile, centralissimo, primo piano, salone, tre camere, camera servizio, due bagni, interamente rimesso a nuovo, termocentrale, ascensore, affittasi subito Scrivere: «Pubblicità Stampa 3004 — Torino». A57181

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi moderni furgoni, Serra, tel. 660-360.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi serietà garanzia smontaggio montaggio mobili. Telefonare 633-872 Mazzer. A47853

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, 5 mila camera, operai specializzati. Preventivi. Telef. 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito personale specializzato. Telefonare 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino 4000 per camera furgoni imbottiti personale specializzato, garanzia. Tel. 687-544 535-652. 1001

BARRIERA Milano affittasi locale uso deposito piccola officina. Telefonare 273-571. O130

CAMERA con servizi nuovi indipendente [illegible] modesta affittasi. Telefonare 532-644. 1001

CORSO Casale 247 affittasi magazzino mq 140 con ufficio ripostiglio riscaldati. Telefonare 890-150 mattino. 1001

CROCETTA appartamento 4 camere servizi in negozio nuova costruzione. Telefonare 382-125.

LABORATORIO silenzioso mq. 30 riscaldato luminosissimo zona Cibrario. Telefonare 471-534.

(Continua a pag. 17)

Una retrospettiva del «cartellonista» triestino

Le cento belle signore di Marcello Dudovich

Per mezzo secolo hanno fatto la pubblicità ad aperitivi, vestiti, auto da corsa - Dalla «belle époque» a questo dopoguerra, hanno conservato sempre la stessa eleganza un po' liberty, sorridente e sensuale - Cariche di veli, coperte fino alla caviglia, esprimevano una straripante femminilità

Un centinaio di belle signore sorridono dalle pareti del Salone delle Cariatidi, a Palazzo reale di Milano. Giovani donne vivaci, longilinee, con la gonna fasciante, pettinate alla *garçonne*, il boa al collo. Sono le donne dei manifesti di Marcello Dudovich, cartellonista triestino. Per mezzo secolo, dai muri delle città, sorridendo, hanno invitato a spendere nei grandi magazzini, a preferire questo aperitivo o a scegliere quell'automobile.

Donne, in genere, troppo vestite ma con una straripante femminilità. Negli anni in cui Marlene Dietrich appariva in smoking e Katharine Hepburn indossava brache di tela ilai larghi risvolti a mezza gamba — che anticipavano i *blue jeans* — le donne di Dudovich evocavano ancora il perduto mondo dei *viveurs*, degli ufficiali di cavalleria che si sfidavano a duello, delle vedove allegre.

Quasi sempre molto vestite. Mostrano poco anche quando propagandano un costume da bagno. In questo Salone delle Cariatidi si pensa al nudo che oggi invade i muri delle città. Si fa un confronto: non c'è dubbio, le fanciulle e le giovani signore di Dudovich — anche quelle con i lunghi *corset* e i grandi cappelli di *voile* che non lasciano vedere gli occhi — sono più desiderabili, assai di più muovono la fantasia.

C'è un manifesto del 1904 di pubblicità per un aperitivo. Un salotto *liberty* in penombra, la bottiglia con il bicchiere sul tavolo. Due innamorati si baciano. E' un bacio furtivo: i due sembrano temere che qualcuno entri, da un momento all'altro, e li sorprenda. Si baciano e stanno attenti alla porta, pronti a ricomporsi. Lei la tiene stretto con un braccio, con l'altro si appoggia al tavolo, per non cadere sotto l'impetuoso ardore dell'innamorato. Non c'è molto da vedere di questa donna, che ha il volto nascosto e confuso nell'abbraccio: si fissano le sue mani affusolate, frementi. Non si ricorda nessun manifesto «con nudo» che abbia tanta affettuosa sensualità.

La donna di Dudovich più audace, quella «che mostra di più» è del 1905. Ha gonna ampia e lunga fino alle caviglie, ma chinandosi su un bicchiere di liquore ha lasciato scivolare il vestito da una spalla, che appare rotonda e morbida, appare perfino qualcosa più giù della spalla, e anche questa volta il volto della donna non si vede completamente, in parte nascosto da una cascata di capelli rame. Una sessantina di anni fa questo manifesto ha fatto la fortuna di un liquore e ha fatto avvampare l'immaginazione dei liceali.

Finita la prima guerra mondiale, appare la donna-crisi, ossuta, efebica, ed anche le giovani signore di Dudovich si allungano, rinunciano a parecchie curve. Ma conservano una raffinatezza e un'eleganza che sono di un'altra epoca: un gesto della mano, il modo di incrociare le gambe quando si siedono, uno sguardo lanciato da sotto l'ala del cappello dànno un'alta carica di femminilità, le rendono interessanti o desiderabili. Tramonta la «boccuccia a cuore» e anche le ragazze di Dudovich appaiono con le labbra carnose, ingigantite dal rossetto. Ma si indovina che Gozzano resta il loro poeta preferito.

Sono giovani signore e fanciulle sempre «alla moda», tuttavia è evidente che vivono ancora in un clima di spensieratezza e felicità — di garbata vacuità, anche — che prolunga la *belle époque*, ma che non è più il clima dei nuovi tempi. Le donne di Dudovich sono sempre felici: guidano un'auto sportiva, passano dal *pesage* delle corse al trotto al *foyer* dell'Opera, si vedono sugli *yachts* con le braccia levate al cielo, scoprono le vacanze al mare: la vela, lo sci acquatico, si abbronzano.

Ma Dudovich vive ora in un mondo «*di gente forse bella, uguale ed elegante* — scrive Leonardo Borgese che presenta questa mostra — *ma con dentro, anche senza saperlo, con dentro la angoscia e la noia, anche quando gente gaia, anche quando gente gioiosa*».

Passano gli anni e da oltre Atlantico arriva la nuova moda: l'edizione americana di *Vogue* toglie a Parigi il primato del gusto, le donne tornano ai seni rotondi, pesanti. Le fanciulle e le signore di Dudovich si adeguano prontamente. Vestite secondo le ultime regole, sono sedute al tavolino di un bar, con il sifone del selz davanti, fumano, appaiono ancora spiritose e vivaci, eppure si crede di scorgere un'ombra nel loro sguardo. Avvertono l'angoscia e la noia di cui dice Borgese? Oppure cominciano ad accorgersi che la *belle époque* è irrimediabilmente perduta?

Dai muri di Milano, Torino, Roma le giovani signore di Dudovich vedono la vita correre troppo in fretta, la moda: e il costume cambiare rapidamente. Vedono le donne — sempre più numerose — andare a lavorare. Fabbrica, ufficio. Le giovani signore sorridono nei manifesti, contente di andare a comperare ai grandi magazzini. Tuttavia sembrano inquiete: toccherà anche a noi andare a lavorare?

Un'altra moda: quella sportiva. Niente rossetto, volti abbronzati, gambe nude, scarponi. La donna di Dudovich fa ancora questo sforzo: andrà nella piscina cittadina, qualche domenica salirà in montagna, sul sellino posteriore di una motocicletta o su una utilitaria. Soltanto pochi anni fa guidava una di quelle auto che vincevano i «Grand Prix» e godeva le gioie dello *yacht*.

Riuscirà ad adattarsi a sopravvivere fino al '60 sui muri delle città, tra manifesti con altre donne che, di volta in volta, sono meno vestite. Eppure resterà lei la più femminile. La curva della sua gamba che appare sotto la gonna mossa dal vento, muove la fantasia.

Luciano Curino

Un grande manifesto pubblicitario disegnato da Marcello Dudovich nel 1914

La situazione nelle nostre università

A Roma la polizia sgombera l'Ateneo Oggi processo a tre studenti arrestati

Ieri mattina aspra lotta tra universitari occupanti e quelli contrari (9 feriti) - Alle 13 intervengono gli agenti chiamati dal rettore, liberano le facoltà, fermano 53 studenti - Stamane in Tribunale si svolge per direttissima l'udienza contro tre giovani che presero parte ai disordini di venerdì sera a Campo de' Fiori

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

La polizia è entrata, oggi verso l'una, nella Città Universitaria per rompere l'occupazione che durava da quattro giorni. L'intervento delle forze dell'ordine è avvenuto dopo un'altra mattinata di tumulti e di fitte sassaiole provocati da alcune centinaia di elementi di estrema destra, radunatisi dinanzi all'ingresso principale della Città Universitaria, allo scopo di forzarlo. Nove giovani, rimasti feriti nella violenta battaglia, sono stati trasportati al Policlinico; uno di essi, colpito in pieno volto da una pietra, vi resterà per venticinque giorni.

Quando la polizia è entrata nell'università, la maggior parte degli occupanti è riuscita a fuggire attraverso un cantiere edile. Ne erano rimasti solo cinquantatré, tra cui quattro donne; fermati e condotti in questura, sono stati più tardi rilasciati e denunciati a piede libero per occupazione di edificio pubblico e interruzione di pubblici servizi. Sono in corso ulteriori accertamenti per stabilire se i giovani si siano resi responsabili di altri reati.

Dopo gli incidenti di sabato, la situazione appariva stamane molto tesa. Gli aderenti al «Movimento studentesco» che da giovedì scorso tenevano l'Ateneo sotto il loro esclusivo controllo, avevano rinforzato i picchetti agli ingressi, impedendo l'accesso agli studenti contrari all'occupazione. Avevano anche distribuito centinaia di manifestini per spiegare i motivi della loro protesta.

La situazione è precipitata quando il gruppo che sostava nel piazzale delle Scienze, antistante l'ingresso principale, è salito a circa 400 persone. Impossibile dire quanti fra costoro fossero studenti. Dagli insulti si è passati in breve ad un fittissimo tiro di pietre, di grossi pezzi d'asfalto strappati dai marciapiedi e dalla strada. La reazione degli studenti asserragliati nell'Ateneo è stata immediata e altrettanto violenta. Fin da sabato avevano ammucchiato in prossimità degli ingressi mattoni, pietre e legni presi in un cantiere.

La battaglia è infuriata per circa quaranta minuti. Ad un certo momento i giovani che erano all'esterno sono riusciti ad avvicinarsi ad uno dei cancelli e ad aprirlo, ma sono stati subito respinti. Dalle loro fila si gridava «Polizia, polizia». E in effetti la polizia, chiamata dal rettore, prof. D'Avack, è giunta verso mezzogiorno accolta da grandi applausi. Cordoni di agenti e carabinieri si sono intromessi fra le due fazioni; poi, intimato invano lo sgombero dell'Ateneo, vi sono penetrati rompendo le catene che chiudevano i cancelli.

Scontri fra studenti favorevoli e contrari all'occupazione ieri mattina all'Università di Roma (Telefoto A. P.)

Nell'interno di due auto lasciate nei viali, gli agenti hanno trovato manganelli e pezzi di legno, una piccola bombacarta e tre fionde.

La facoltà di Magistero, occupata giovedì scorso dagli studenti, è stata fatta sgomberare stasera da una trentina di agenti di P. S. Gli studenti, venuti a conoscenza dell'arrivo della polizia, sono usciti dall'istituto passando dall'ingresso secondario di via delle Terme; soltanto due giovani sono stati trovati nell'edificio, entrambi sono stati identificati e poco dopo rilasciati.

Gianfranco Franci

Per le vie di Milano

Corteo di universitari contrari all'occupazione

Milano, 3 giugno.

(*g. m.*) Circa cinquecento studenti del «Fronte democratico universitario» — cui aderiscono coloro che sono favorevoli alla riforma accademica, senza però ricorrere alla violenza — sono sfilati nel pomeriggio per le vie del centro. Al corteo hanno preso parte anche gruppi di studenti appartenenti alla «Federazione interstudentesca milanese», al «Rinnovamento universitario cattolico», al gruppo «Studenti indipendenti della statale», al gruppo di «Riforma democratica dell'Università».

In Tribunale per direttissima

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 3 giugno.

A quattro giorni dal loro arresto, due dei sei studenti fermati venerdì sera durante gli incidenti avvenuti nella zona di piazza Farnese, vicino alla sede dell'ambasciata di Francia in Italia, saranno giudicati domani dal Tribunale. Gli imputati sono Porzio Lanzellotto, di 23 anni, al quale viene contestato il reato di resistenza alla forza pubblica; Maria Rosaria Giardini di 22 anni, e Claudio Sciarroni, di 25 anni, ai quali si contestano le accuse di blocco stradale e di danneggiamento, per avere opposto una barricata alle manovre della polizia, prelevando in piazza Campo de' Fiori i banchi del mercatino rionale.

Gli altri tre studenti arrestati nella medesima occasione saranno giudicati in un secondo momento: uno, per la sua età, dal Tribunale dei minorenni; gli altri due, non appena sarà completata la istruttoria.

Oggi sono stati incriminati per apologia di reato tre docenti universitari della facoltà di Architettura: Bruno Zevi, Ludovico Quaroni e Roberto Marini. I tre professori avevano firmato un manifesto in coincidenza con gli episodi avvenuti di recente alla facoltà di Architettura.

In questo manifesto il prof. Zevi, il prof. Quaroni ed il prof. Marini rilevano che «*di fronte alla insostenibile situazione universitaria, al permanere di strutture arcaiche, autoritarie, inefficienti, culturalmente sterili, la rivolta studentesca è pienamente giustificata e l'occupazione della Facoltà costituisce un'azione che, seppure illegale sotto il profilo giuridico, è moralmente legittima come strumento di pressione diretto ad accelerare, con una decisa espressione dal basso, i lentissimi tempi tecnici delle procedure parlamentari*».

g. g.

Rievocati gli incidenti alla stazione di Pisa

Continua il processo

Pisa, 3 giugno.

Nel processo che si svolge dinanzi al Tribunale penale di Pisa contro 34 persone fra insegnanti, studenti universitari ed estranei al mondo della scuola, sono stati rievocati oggi — da funzionari e agenti di Pubblica Sicurezza — i fatti avvenuti a Pisa il 15 marzo durante e dopo una manifestazione indetta dagli studenti di «Potere operaio».

Dopo la manifestazione i giovani, fra i quali si erano inseriti elementi estranei al mondo della scuola, entrarono nella Stazione Centrale di Pisa e impedirono la libera circolazione dei treni sedendosi tra i binari.

Secondo i testi i dimostranti, mentre gli agenti cercavano di sgombrare i binari, aggredirono le forze dell'ordine.

(Ansa)

Finora i dissensi erano contenuti in accese discussioni

Disordini studenteschi a Belgrado gli agenti sparano: decine di feriti

Gli incidenti, secondo le autorità, iniziati con una rissa tra universitari e operai - I giovani smentiscono: «Non è vero; vogliamo esprimere la nostra protesta per quello che non va nella società jugoslava»

Belgrado, 3 giugno.

I fermenti degli universitari jugoslavi, contenuti sinora nell'ambito delle discussioni, sono improvvisamente degenerati ieri notte e oggi pomeriggio in manifestazioni e dimostrazioni nella capitale. Il pretesto occasionale secondo la versione delle autorità, è stato fornito da un tentativo di irruzione, da parte di un gruppo di universitari, in una «Casa della cultura» comunista di Nuova Belgrado, dove si svolgeva un trattenimento danzante di giovani operai volontari addetti alle costruzioni edili nella nuova città.

I componenti le «Brigate di lavoro» si sono opposti all'entrata degli universitari, sino all'arrivo della polizia che ha immediatamente affrontato gli studenti a colpi di sfollagente disperdendoli. Frattanto, sono sopraggiunti altri studenti in aiuto dei compagni. Gli universitari si sono raccolti un'altra volta e, in corteo, si sono avviati verso il centro della città.

Ad un sottopassaggio della ferrovia, poco distante dalla sede del Governo federale dove ha il proprio ufficio il maresciallo Tito, il gruppo è stato bloccato dalla polizia sopraggiunta in forze insieme a unità dei vigili del fuoco. Ne sono seguiti scontri sanguinosi con feriti da una parte e dall'altra.

Gli studenti hanno rovesciato decine di automobili ed incendiato una autopompa. Si sono uditi numerosi colpi d'arma da fuoco e non si esclude che gli agenti abbiano fatto uso delle pistole d'ordinanza. Fra gli studenti, vi sono stati 60 feriti. I disordini sono continuati fino alle prime ore del mattino.

Stamane, poco dopo le 9, a Nuova Belgrado si è svolta una manifestazione pacifica degli studenti che attraverso i loro esponenti hanno rivolto aspre critiche alla polizia alla quale hanno addossato ogni responsabilità per gli incidenti della notte.

Un dirigente degli studenti ha quindi smentito le affermazioni della polizia circa le cause dei disordini. «*Nessuna intenzione, da parte nostra e nemmeno da parte dei giovani componenti delle brigate del lavoro, di provocare incidenti*», ha detto il giovane. La versione dei fatti fornita dalle autorità del dicastero dell'Interno — egli ha proseguito — «*è arbitraria*». «*Era nostro proposito esprimere una protesta per taluni fenomeni che si avvertono nella società jugoslava, dove si accrescono le sperequazioni e l'arricchimento di pochi a spese del popolo, dove rimangono inascoltate le richieste per la fedele applicazione dei principi socialisti*».

Dopo il comizio, gli studenti si sono incolonnati con il proposito di raggiungere la sede del Parlamento federale, alla cui presidenza una loro delegazione avrebbe dovuto consegnare una petizione.

Lungo tutto il tragitto erano schierati reparti della milizia in assetto di combattimento, mentre altre forze di sicurezza erano state dislocate nelle vicinanze, per far fronte ad ogni eventualità. Il corteo è stato però bloccato a poche centinaia di metri dalla sede del Consiglio esecutivo federale poco prima del ponte sulla Sava, il fiume che separa Nuova Belgrado dall'antica capitale serba. Vi sono stati nuovi scontri che hanno provocato numerosi feriti. La zona è stata circondata e chiusa al traffico. Le autoambulanze hanno fatto a lungo la spola per portare i feriti negli ospedali.

Prima degli scontri, alcuni alti esponenti del partito comunista avevano tentato di avvicinare i giovani. Veljko Vlahovic, membro del Praesidium del partito e presidente della federazione comunista di Belgrado, accompagnato dal presidente del Parlamento serbo, Milos Minic, dal segretario del Comitato esecutivo del partito comunista serbo, Stevan Doronjuski e dal sindaco di Belgrado, Branko Pesic, era giunto al sottopassaggio presso il ponte sulla Sava dove studenti e polizia si fronteggiavano.

Servendosi di un megafono, Vlahovic, tra il rumore degli elicotteri della polizia che sorvolavano la zona, aveva detto ai giovani di esprimere chiaramente le loro richieste. Gli studenti avevano risposto di volere una riforma delle istituzioni universitarie e maggiori diritti per i loro rappresentanti nell'Ateneo.

A questo punto il dialogo tra il membro del Praesidium comunista jugoslavo e gli studenti non aveva potuto proseguire a causa del rumore e delle grida. Vlahovic ed alcuni rappresentanti dei giovani si erano allora incontrati in un campo poco distante e gli studenti avevano chiesto che venisse fatta piena luce sui disordini della scorsa notte ed accertate le responsabilità di coloro che avevano sparato contro gli universitari.

A questo punto i giovani si sono gettati in massa contro la polizia iniziando una serie di furiosi a corpo a corpo. Molte persone sono rimaste ferite, ma il loro numero non è stato ancora ufficialmente comunicato.

(Ansa-A.P.)

ULTIMA ORA

Gli studenti occupano la facoltà di Filologia e arringano la folla

Belgrado, 3 giugno.

In serata gli studenti hanno occupato la facoltà di Filologia e dal balcone dell'edificio hanno cominciato ad arringare la folla informandola sulle richieste da loro avanzate alle autorità.

I giovani hanno issato sul balcone un gran ritratto del maresciallo Tito e sotto uno striscione su cui è scritto: «Non date retta ai giornali». Alcune centinaia di persone si sono fermate per ascoltare gli studenti.

Poliziotti muniti di elmetto hanno circondato l'edificio impedendo sia l'entrata che l'uscita. (A.P.)

Pirelli S.p.A.

ogni 17 azioni

offerta in opzione alla pari di

6 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI AL 5%

del valore nominale di L. 1000

presso tutte le nostre filiali

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

CRONACHE DELLO SPORT

A Napoli tutto esaurito per la «grande sfida»

Domani Italia-Urss: appassionante confronto

Semifinale del Campionato d'Europa - Per i calciatori italiani il compito appare difficile, anche se i russi sono stati recentemente sconfitti a Praga dalla Cecoslovacchia - La differente preparazione delle due rappresentative - Nell'altra semifinale l'Inghilterra deve affrontare la Jugoslavia sul campo di Firenze - Bobby Charlton ed i suoi compagni sono favoriti

Si rinnova a Fuorigrotta una accesa rivalità sportiva

Quinta gara tra italiani e sovietici

I russi hanno vinto due incontri - Un pareggio ed un successo degli italiani - A Napoli si prevede una partita spigolosa - Importanti avvenimenti nel foot-ball internazionale

Concluso il campionato, l'attività calcistica continua a livello internazionale. Sovrasta, per importanza e per interesse ogni altra competizione, la Coppa riservata alle squadre Nazionali dei Paesi europei. Le definitive decisioni che la riguardano sono imminenti, ed esse dovranno essere prese tutte nell'Italia Centrale, a Napoli, a Firenze ed a Roma. Quattro contendenti sono giunti alle semifinali: l'Inghilterra, l'Unione Sovietica, la Jugoslavia e l'Italia. Domani si incontreranno allo Stadio Piedigrotta di Napoli gli italiani ed i sovietici, e, nella stessa giornata, qualche ora più tardi, a Firenze, si troveranno di fronte gli inglesi ed i jugoslavi.

Delle due gare, evidentemente, la più interessante, non solo per noi, è quella di Napoli. L'undici russo si è fatto battere, in modo clamoroso — tre a zero — proprio l'altro giorno dalla Cecoslovacchia, ad Ostrawa. Questo rovescio, invece di far trarre un sospiro di sollievo agli azzurri, ha causato loro apprensioni notevoli. Temono, i rappresentanti dei nostri colori, che i sovietici intendano esercitare a Napoli una reazione intensa ed energica, del tipo di quella con cui essi si sono sfogati recentemente, pure dopo di una sconfitta, sugli ungheresi nei quarti di finale di questa Coppa stessa. E si prevede una partita dura ed angolosa, perché gli italiani aspirano logicamente a misurarsi nella finale quasi certamente coll'Inghilterra, a Roma.

Nella storia calcistica dei due Paesi, quello di Napoli sarà il quinto confronto. Il bilancio è favorevole ai nostri avversari con due vittorie (1 a 0 il 13 ottobre '53 a Mosca; 1 a 0 nel '66 a Sunderland durante i «mondiali»), un pareggio (1 a 1 a Roma, il 10 novembre 1963), ed una sconfitta (successo azzurro per 1 a 0, il 1° novembre '66 a Milano). Come si vede, tutti gli incontri fra le due rappresentative si sono conclusi con pochi goals, anche se sono stati piuttosto combattuti.

L'altra semifinale, quella di Firenze, attira minore attenzione. L'Inghilterra si è fatta battere un paio di giorni or sono dalla Germania a Hannover. Ma esse non erano in campo che quattro degli uomini che due anni or sono avevano vinto il Campionato del mondo, a Wembley. Ora, per l'incontro di Firenze, sono già giunti in Italia gli elementi che mancavano in Germania, principalmente quelli del Manchester United, Bob Charlton e Stiles. La differenza di classe fra le due squadre è notevole avendo la Jugoslavia per volontà propria rinunciato a mobilitare per la propria Nazionale i giocatori suoi che hanno trovato impiego all'estero — principalmente in Germania. Le speranze generali sono per una finale, allo Stadio Olimpico di Roma, che ponga l'Inghilterra di fronte all'Italia. Staremo a vedere.

Altri tornei internazionali di grande prestigio sono già giunti alla conclusione. La Coppa dei vincitori delle Coppe, e, fatto per noi gradevole, a vincerla è stata una squadra italiana: il Milan, che a Rotterdam ha battuto l'Amburgo. Va ribadito qui che la vittoria del Milan è stata pienamente meritata: in un tempo solo i rossoneri hanno sbaragliato l'avversario.

La Coppa dei Campioni ha dato il suo esito per quanto concerne il settore europeo, col successo riportato dal Manchester United sul portoghese Benfica, allo Stadio di Wembley a Londra. Rimane ora da disputare la cosiddetta finalissima fra gli inglesi del Manchester e gli argentini degli Estudiantes de la Plata.

Vittorio Pozzo

Il calciatore dell'Urss ferito

Veronin: tre costole rotte

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 3 giugno.

Il giocatore della nazionale sovietica di calcio Valerii Voronin, coinvolto ieri in un incidente automobilistico alla periferia di Mosca, è tuttora degente all'ospedale dove è stato ricoverato d'urgenza. Voronin, secondo le ultime notizie, lamenta la frattura di tre costole e non è ancora in condizioni di tornare a casa.

Voronin sembra si sia scontrato con un autocarro mentre, al volante della sua automobile, faceva ritorno all'abitazione. Erano le prime ore del mattino. Non vi sono stati testimoni oculari dell'incidente. La macchina del giocatore è andata semidistrutta. Un'ambulanza è accorsa prontamente e i medici del pronto soccorso lo hanno sottoposto alle cure del caso.

Valerii Voronin, uno dei migliori calciatori sovietici degli ultimi dieci anni, era stato lasciato fuori squadra dal direttore tecnico Jakushin, dopo la sua scialba partita contro la Cecoslovacchia, il mese scorso, nel terzo turno per la qualificazione per le Olimpiadi del Messico; Voronin avrebbe dovuto far parte della comitiva partita in seguito per Praga, e attualmente, in Italia.

L'esclusione di Voronin, stando ad indiscrezioni trapelate oggi, sarebbe stata motivata da un suo comportamento «antipartito». Si sarebbe creato cioè, tra Voronin stesso e il suo allenatore ed i compagni di squadra, un dissenso analogo a quello di Saba a Madrid. Come è noto, i due campioni furono espulsi dalla nazionale dopo che quattro dei loro colleghi li criticarono pubblicamente in una lettera indirizzata alla «Komsomolskaia Pravda».

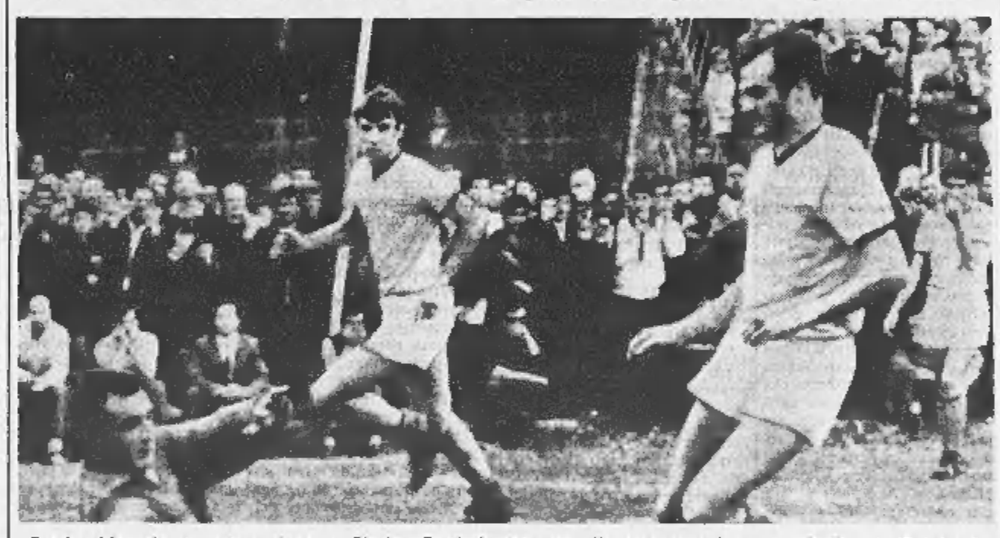
Un altro noto atleta sovietico, in questi giorni in Italia, coinvolto in un incidente automobilistico di una certa gravità, è stato Cislenko. La piccola auto, al volante della sua automobile investì una notte un poliziotto a Mosca. Erano con lui due donne e un amico: e pare che tutti e quattro avessero bevuto abbondantemente. Anche Cislenko fu severamente punito.

e. c.

I calciatori azzurri nel «ritiro» di Fiuggi

Il pronostico di Gianni Rivera

«L'Urss si può battere» - Il c. t. Valcareggi: «Contro i sovietici adotteremo la stessa tattica usata contro la Svizzera» - Gli auguri di Boniperti alla squadra italiana



Sandro Mazzola, in primo piano, e Pierino Prati durante un allenamento sul campo di Fiuggi (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Fiuggi, 3 giugno.

A Napoli tutti i biglietti sono esauriti per la partita Italia-Urss di mercoledì. Gli azzurri resteranno lontani dall'entusiasmo del partenopei fino a domani, quando a poche ore dall'inizio lasceranno Fiuggi. Solo nell'imminenza della gara Valcareggi annuncerà la formazione. Il C.T. per ora parla dei sovietici. Scossi dall'insuccesso di sabato a Ostrawa contro i cecoslovacchi, essi puntaranno tutte le loro possibilità sulla gara con gli italiani, per far dimenticare presto il risultato negativo (3-0).

Il discorso è poi passato sulla condizione atletica dei russi e sulla loro preparazione, assai diversa per intensità e difficoltà rispetto a quella degli italiani. I nostri calciatori, chiuso il campionato il 12 maggio, in pratica hanno oziato con allenamenti leggeri più in solluchera che con vera fatica. Invece il direttore tecnico sovietico Jakushin nello stesso periodo ha chiamato i suoi uomini a tre impegni importanti: l'11 maggio la gara con l'Ungheria a Mosca (3 a 0), il 20 maggio sempre a Mosca la prima partita di qualificazione per le Olimpiadi con la Cecoslovacchia (3 a 2), ed il primo giugno ad Ostrawa il «retour match» con i cechi, gara vinta da questi per 3 a 0.

Nonostante il diverso sistema di preparazione, il c. t. Valcareggi spera in un risultato favorevole all'Italia.

Il C.T. ha aggiunto che a Napoli verrà adottata la stessa tattica che ha permesso agli azzurri di battere la Svizzera per 4 a 0.

L'ottimismo di Valcareggi è condiviso, almeno in parte, anche dai giocatori e di tutti si è fatto interprete Gianni Rivera che, parlando della gara di mercoledì ha detto: «L'Urss è forte, ma non imbattibile. Alcuni anni fa, a Mosca, abbiamo perso per l'espulsione di Fuscutti e per gli infortuni di Maldini e di Surmani. A Roma abbiamo pareggiato, e Mazzola sbagliò un calcio di rigore. I sovietici sono certamente avversari pericolosi, ma non sono insuperabili».

In mattinata si è recato a salutare i giocatori Giampiero Boniperti. Particolarmente cordiale l'incontro con Anastasi. Come ex azzurro ed attuale dirigente della Juventus, Boniperti ha risposto ad alcune domande dei giornalisti.

Che ne pensa della Nazionale di Valcareggi?

«Non entro nel merito delle scelte fatte, dico solamente che io metterei in qualche posto Mazzola, Rivera e Prati, tutti e tre assieme. Sono giocatori che segnano goals, ed è un errore lasciarli fuori squadra».

La Juventus vuole Riva?

«Se il Cagliari lo vende, noi siamo disposti a trattare. Speriamo che il no di oggi diventi sì tra breve scadenza».

Siamo alla vigilia delle finali del Campionato d'Europa, ma anche nell'ambiente degli azzurri si parla sempre della campagna acquisti e vendite giocatori.

Giulio Accatino

Strane affermazioni di Jakushin all'arrivo dei giocatori russi a Roma

«Vincerà chi sarà favorito dall'arbitro» - Il tecnico dimentica che a Napoli dirigerà Tschenscher, che arbitrò a Mosca la gara in cui l'Urss sconfisse l'Ungheria

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 3 giugno.

La Nazionale sovietica di calcio è giunta oggi a Roma: si è completato così il concentramento delle quattro squadre che si affronteranno mercoledì a Firenze e a Napoli per le semifinali del campionato d'Europa.

Come è accaduto ieri per gli inglesi, anche i russi hanno mostrato di trovarsi a disagio nella canicola che da due giorni imperversa su Roma. L'attaccante Cislenko e il mediano Kurtsilava zoppicavano visibilmente: gli infortuni subiti durante la gara di sabato scorso con la Cecoslovacchia, che ha visto la Nazionale sovietica soccombere per 3 reti a zero, si sono rivelati più gravi del previsto. Anche i terzini Istomin e Anichkin non si trovano in buone condizioni. «*Questa catena di infortuni* — ha dichiarato il d. t. Jakushin — *mi indurrà quasi certamente ad apportare dei ritocchi alla formazione che avevo in mente di schierare*». «Quali di questi quattro hanno le minori possibilità di giocare?». «*Difficilmente saranno recuperabili Cislenko e Kurtsilava*».

Per Jakushin la sconfitta con la nazionale cecoslovacca non dovrebbe incidere sul morale dei giocatori. «*Non è questo che mi preoccupa* — ha proseguito — *ma, ripeto, gli infortuni che hanno colpito diversi giocatori*».

«Si ha l'impressione che analogamente a quanto succede alla Nazionale italiana vincete in casa e perdete fuori». «*Non credo sia questione di campo* — ha risposto Jakushin — *ma di gioco. La cosa più importante comunque ritengo sia il comportamento dell'arbitro*».

«Le sue previsioni per la gara con l'Italia?». «*Vincerà chi giocherà meglio e chi sarà favorito dall'arbitro*». L'insistenza con cui Jakushin ha parlato del direttore di gara ha suscitato molta sorpresa. L'arbitro che dirigerà la partita Italia-Urss è infatti il tedesco Tschenscher, vale a dire lo stesso che diresse l'incontro fra ungheresi e russi conclusosi a Mosca con la clamorosa vittoria dei sovietici per 3 a 0. In quella occasione Tschenscher non si dimostrò certo ostile con i russi. Perché quindi tanti dubbi? Significa forse che quel giorno Jakushin ravvisò nell'operato del direttore di gara una tendenza a favorire i padroni di casa? Oppure è caduto nella «gaffe» di non rammentarne il nome?

A Cislenko non poteva non toccare la domanda d'obbligo: «Lei ha "battuto" due volte la difesa italiana e ha messo spesso in imbarazzo il nostro terzino Facchetti. Spera di ripetere l'impresa?». Molto diplomaticamente Cislenko ha risposto: «*Considero Facchetti uno dei migliori difensori europei. I goals? A volte capitano*». Ma per fortuna del nostro difensore, il quale considera Cislenko la sua «bestia nera», l'infortunio alla gamba impedirà quasi certamente all'attaccante russo di partecipare alla gara di mercoledì.

La comitiva sovietica è partita subito per Napoli.

Mario Bianchini

Da sinistra: Cislenko, Kurtsilava e Jakushin a Roma

Buon provino di Charlton

La Nazionale inglese si è allenata a Firenze

Firenze, 3 giugno.

I calciatori inglesi che mercoledì affronteranno la Nazionale jugoslava nella semifinale del campionato d'Europa a Firenze, sono giunti nel pomeriggio in città, provenienti da Montecatini Terme. La comitiva inglese si è quasi subito trasferita allo Stadio Comunale per svolgere un leggero allenamento.

Anche Bobby Charlton, assente nell'incontro amichevole di Hannover con la Germania Occidentale (dove gli inglesi sono stati sconfitti per 1 a 0) si è allenato denotando una buona forma, senza apparentemente risentire dei postumi di un lieve incidente di gioco subito nel corso della finale della Coppa dei Campioni con il Benfica.

Agli ordini dell'allenatore Ramsey, i giocatori hanno svolto esercizi ginnici per una ventina di minuti, disputando poi una partitella. Tutti i giocatori sono apparsi in buone condizioni; il numeroso pubblico che ha assistito alla loro breve esibizione li ha applauditi in più di una occasione.

Nessuna novità fra i jugoslavi, che oggi hanno riposato.

L'avv. Francesco Ranucci nuovo presidente della Roma

Roma, 3 giugno.

Il presidente della Roma Franco Evangelisti ha rassegnato stasera le proprie dimissioni nel corso dell'annunciata riunione del Consiglio direttivo della società. Si è pure dimesso il vice presidente ing. Marchini. Il nuovo presidente della Roma è l'avv. Franco Ranucci. Sia l'on. Evangelisti che l'ing. Marchini manterranno la carica di consiglieri.

Il Consiglio ha ratificato l'avvenuto ingaggio di Helenio Herrera, il quale verrà presentato domani a mezzogiorno alla stampa e ai giocatori.

Partita valevole per la «Coppa Rappan»

Il Torino domani in Olanda Venerdì affronterà l'Aiax

Il Torino ha ripreso ieri la preparazione in attesa di trasferirsi ad Amsterdam ove venerdì sera (ore 19) affronterà l'Aiax in Coppa Rappan. La squadra partirà domattina in aereo da Caselle (via Milano) alla volta dell'Olanda; il rientro in sede avverrà sabato pomeriggio. Ad Amsterdam la mezz'ala granata Moschino farà il suo esordio in una partita ufficiale dopo i recenti collaudi positivi sostenuti nelle «amichevoli» con la Cremonese e con il Macobi. Il terzino Poletti, invece, intensificherà gli allenamenti a Torino per essere pronto a giocare giovedì 13 giugno «in notturna» (ore 21,15) contro il Milan allo stadio Comunale nella prima gara delle finali di Coppa Italia.

Per l'incontro con l'Aiax, il Torino sperava di poter ottenere in prestito un attaccante in grado di rimpiazzare il «nazionale» Ferrini, ma le società interpellate hanno dato risposte negative per cui è probabile che nel ruolo di mezz'ala destra giochi il giovane Crivelli.

In tema di trasferimenti nessuna novità di rilievo. Le trattative con il Milan, sempre interessato a Ferrini e Combin, non hanno finora avuto sviluppi concreti. Risulta tuttavia che il Torino avrebbe richiesto ai rossoneri il difensore Scala.

La Juventus, reduce da Vercelli, ha riposato. Heriberto Herrera, rientrato dal viaggio-lampo a Madrid, ove si era recato per motivi personali, oggi farà riprendere l'attività ai suoi giocatori in vista dell'amichevole di Firenze in programma domenica prossima (ore 21,30). Dopo la gara con i viola la Juventus dovrebbe disputarne ancora un'altra, giovedì, 13 in trasferta, prima della Coppa delle Alpi che s'inizierà due giorni dopo a Basilea in Svizzera.

La direzione bianconera è sempre in contatto con il Cagliari per l'ala Riva. Si è appreso inoltre che il Bologna, perfezionando il contratto per la cessione di Haller (atteso a Torino in settimana) s'era riservato di soppesare l'acquisto di De Paoli, Cinesinho e Volpi. Nei prossimi giorni la società rossoblù comunicherà alla Juventus le proprie decisioni. Infine il Norimberga ha richiesto in prestito il centroavanti svedese Tom Nordahl recentemente acquistato dai bianconeri ma che le norme federali sugli stranieri impediscono di utilizzare nel prossimo campionato italiano, dato che dagli stranieri si riparlerà nella stagione '69-'70.

Sempre in tema di acquisti e cessioni ecco alcune notizie provenienti da Milano. Il presidente Carraro ha avuto ieri un colloquio con il «general manager» Passalacqua e l'allenatore Rocco circa i programmi di potenziamento della squadra campione d'Italia. Al termine è stato confermato l'interessamento per il cagliaritano Riva e per il granata Ferrini. I rossoneri inoltre sono in trattative con il Genoa per l'attaccante rossoblù Petrini ed hanno richiesto all'Inter il centravanti Gori (per il quale avrebbero offerto il portiere Belli e 200 milioni) e la mezz'ala Corso.

TOTOCALCIO — Agli 11 «tredici» (0 in Piemonte) spettano L. 14.545.000 ciascuno; ai 353 «dodici» (12 in Piemonte) lire 455.300. Monte premi L. 322 milioni 213.402; colonna vincente 1-1-2; 1-1-X; X-X-X; X-1-1-1.

TOTIP — I 4 «dodici» (0 in Piemonte) vincono L. 2.255.611; ai 75 «undici» (0 in Piemonte) L. 120.832; ai 737 «dieci» (74 in Piemonte) L. 12.061. Colonna vincente: 2-1; 1-X; 2-X; 2-1; X-X; 1-X.

VENERDI' SERA A ROMA

Nino Benvenuti pronto per incontrare Akasaka

(Nostro servizio particolare)

S. Vittoria d'Alba, 3 giugno.

Nino Benvenuti conclude domani a S. Vittoria d'Alba la preparazione al combattimento di venerdì prossimo a Roma con il giapponese Yoshiaki Akasaka: mercoledì il campione del mondo dei pesi medi e gli altri pugili che l'hanno aiutato negli allenamenti, e che saranno impegnati nella stessa riunione romana, partiranno per la capitale, accompagnati dal manager Bruno Amaduzzi e dal trainer Leone Biasi.

Le condizioni di Benvenuti sono buone: nel match di Roma non sarà in palio il titolo, ma il triestino non può affrontare a cuor leggero nessun combattimento, non vuole correre il rischio di passi falsi nella serie di incontri che — cominciando proprio da quello con Akasaka — dovranno portarlo al massimo della forma per il combattimento «mondiale» contro lo statunitense Fullmer. Anche oggi Nino ha corso per prati e vigne di primo mattino e nel pomeriggio si è allenato con cura in palestra. Con lui erano Cane e Smith, i quali a Roma si batteranno rispettivamente contro l'argentino Menno e l'inglese Handrickson.

Benvenuti non ha mai visto combattere Akasaka, e giustamente non lo sottovaluta considerando la tradizionale tenacia e combattività dei pugili dell'Estremo Oriente. Il giapponese è già a Roma, dove ha dichiarato: «*Ho accettato una trasferta così lunga con un contratto di soli due milioni perché Benvenuti è campione del mondo, ed una bella prova contro di lui potrebbe aprirmi di grande vantaggio*». Akasaka spera quindi di farsi notare in tutto il mondo alle spese del triestino. L'atleta nipponico ha 25 anni, è professionista da cinque, ha sostenuto 33 combattimenti vincendone 22 (undici per k.o.) e pareggiandone uno.

c. p.

★ **Sei campi del San Salvario**, in corso Sicilia, si disputa questa sera la finale della gara a quadrette del Gruppo «Amis 'd Turin» che domenica era stata sospesa, causa l'ora tarda, dopo le semifinali. Saranno in campo una formazione del San Salvario ed una della Famija Turinèisa.

★ **Ad Asti** domani verrà disputata la finale tra le quadrette di «A» del C. S. Fiat (Bragaglia) e del Bertolotti-Volpiano (Carrera); la gara era stata rinviata il 26 maggio, dopo le semifinali.

antonietta destefanis CORSO SICCARDI 11 - TORINO TELEFONI 540.405 - 542.808

VALSALICE - RESIDENZA SAN GIACOMO - Signorilissimi appartamenti: grande salone con ampie vetrate, due, tre, quattro camere padronali con doppi o tripli bagni e comodi spogliatoi; office (volendo trasformabile in camera studio), grande cucina, camera e bagno servizio, ingressi, tre posti macchina, grandi terrazzi con ampia vista su Torino e giardino in proprietà. Zona sportiva con giochi tennis e bocce, ampie zone verdi condominiali con alberi alto fusto. Servizi centralizzati - forte mutuo.

PRECOLLINARE - ZONA CORSO GIOVANNI LANZA - In mezzo al verde di alberi secolari modernissimi villini superficie interna mq. 250, grande autorimessa per più vetture, giardini privati, vista su Torino, particolari rifiniture di pavimenti e rivestimenti, ampie vetrate termopane. Forte mutuo.

VIALE THOVEZ (VICINANZA PIAZZA CRIMEA) - In lussuosa palazzina appartamento con grande salone, sala pranzo, tre grandi camere padronali con doppi bagni, office, camera e bagno servizio, cucina, ingressi, giardino in proprietà mq. 1000 circa - 58.700.000 compreso forte mutuo. Volendo possibilità di aumento della superficie.

VALSALICE - In palazzina di particolare caratteristica costruttiva splendido appartamento con grande salone, tre camere, spogliatoio, doppi bagni, cucina, toeletta per ospiti e grandissimo terrazzo perimetrale con ampia vista sulla collina e sulla città - 45.000.000 compreso forte mutuo.

STRADA TADINI - Appartamenti in signorilissima palazzina con servizi centralizzati ad altre palazzine grande salone, due camere letto con ampio spogliatoio e doppi bagni - pavimenti in legno africano di primissima qualità, grande cucina, camera e bagno servizio - rivestimenti in piastrelle tutt'altezza - grande giardino in proprietà o grandi terrazzi panoramici - due posti macchina - ampia cantina - 33.000.000 compreso forte mutuo.

ZONA VALPIANA - In palazzina panoramicissima appartamenti con grande salone, tre camere letto con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, ingressi - marmi e rivestimenti primissima qualità - ampia zona verde condominiale - autorimessa - abitabili subito - forte mutuo.

PRECOLLINARE - CORSO MONCALIERI-CRIMEA - In lussuosa palazzina appartamenti mq. 200: grande salone, tre camere padronali con doppi signorilissimi bagni, camera e bagno servizio, grande cucina, terrazzini, ingressi, autorimessa per due vetture, rifiniture particolarmente accurate - 45.000.000 compreso forte mutuo.

VIALE XXV APRILE (CAVORETTO) - Due appartamenti formati da: grande salone, due e tre grandi camere, servizi, cucina, ampi terrazzini panoramici - zona verde condominiale - box per autovetture - 30.000.000 - 35.000.000 compreso forte mutuo.

VAL SAN MARTINO INFERIORE - In palazzina signorilissimi alloggi: salone, una-due-tre camere, bagni, grande cucina, ampi terrazzi - da 20.000.000 a 28.000.000 compreso mutuo.

VIA SILVIO PELLICO (ZONA CORSO M. D'AZEGLIO) - Appartamento in piccolo condominio con giardino privato: grande salone, quattro camere di cui due grandissime, grande cucina, bagno padronale; al piano seminterrato collegato all'alloggio tre ampi locali con servizio - 4 boxes - 2 camerette in dépendance per personale servizio - bloccansi 25.000.000.

CORSO GALILEO FERRARIS - Bellissimo attico con grande terrazzo; ampio salone, tre camere, doppi bagni, camera e bagno servizio con lavanderia, cucina, tripli ingressi - due soffitte - cantina - due boxes - 47.000.000 compreso forte mutuo - nuovissima lussuosa costruzione.

CRONACHE DELLO SPORT

STRANE POLEMICHE ATTORNO AI DOMINATORI DELLA CORSA

Merckx e la sua squadra al Giro accusati di un «misterioso» doping

La netta superiorità del belga, che guida la classifica, e le vittorie di tappa ottenute dai suoi «gregari» Casalini e Farisato hanno originato le voci di irregolarità - I corridori della Faema fanno uso di un «energetico» a base di vegetali che sfugge al controllo sugli eccitanti? - Giacotto, direttore sportivo della Maglia Rosa, respinge le insinuazioni

(Dal nostro inviato speciale)
Marina Romea, 3 giugno.

Il Giro d'Italia continua il suo cammino sotto lo stretto controllo della Maglia Rosa. Oggi, al termine di una tappa senza emozioni, ha vinto il giovane Sgarbozza. La corsa, però, sta imboccando una strada rischiosa, la strada delle polemiche forzate, con le quali si vuole spremere quell'interesse che la superiorità del fuoriclasse belga e la scarsa vena dei nostri atleti, di giorno in giorno, vanno spegnendo.

Due sono i motivi di discussione, la posizione di gregario di Adorni nei confronti del suo capitano Merckx ed un discorso che sfiora la fantascienza e che addirittura accenna all'esistenza di una «droga segreta». La questione di Adorni ha sfumature che rischiano il ridicolo, dal momento che è evidente come il parmigiano, a meno che si verifichino circostanze particolari, nemmeno pensi ad attaccare il suo compagno di squadra, ben convinto, oltretutto, d'essere attualmente inferiore al fuoriclasse fiammingo. Certi cartelli visti oggi sui bordi delle strade *(«Adorni della Patria il più grande traditore»)* sono puerilmente inducono ad un melanconico sorriso.

Un po' più complicata e più delicata, ma in pratica vuota di sostanza, è la vicenda del *doping*. Come è noto, quest'anno al Giro, dopo parecchie chiacchiere in proposito, si è adottato un sistema di controllo medico da effettuare dopo determinate tappe ed i cui risultati saranno resi noti soltanto alla fine della competizione. Meglio sarebbe stato un controllo ogni tappa, con una svelta comunicazione degli esiti degli esami, però, alla partenza da Cumpione, considerata la impossibilità materiale di effettuare il controllo in simile maniera, tutti accettarono quanto proposto dagli organizzatori.

Ogni cosa è filata liscia fino a ieri, quando Farisato, gregario di Merckx, trionfò a braccia alzate sul traguardo di Vittorio Veneto. Qualcuno, nella carovana, prese a brontolare. Non certo sul comportamento di Merckx, sulle qualità, per buona sorte, nessuno a quanto pare solleva dei dubbi. Piuttosto erano le affermazioni di Casalini e di Farisato a suscitar una certa sorpresa, poiché i due atleti riusciti a trionfare con sbalorditiva facilità.

E' nata così una voce che accenna alla possibile esistenza di un particolare prodotto, che serva ugualmente a dar brio sotto sforzo pur non rientrando nell'elenco dei prodotti considerati droga, oppure di un prodotto che non lasci tracce all'esame medico. Ora, a nostro avviso, non ci sarebbe da gridar allo scandalo se proprio si fosse scoperta una sostanza *«non considerata droga»* capace di svelenir gli atleti dalla fatica, aumentandone così il rendimento. E, d'altra parte, non siamo portati a credere a queste pillole miracolo che, d'incanto, trasformano le mezze figure in campioni e che poi, si dissolvono, cosa questa esclusa dai medici.

Lo stupore, vero o falso che sia, poiché non riguarda Merckx, si rivolge quindi al rendimento di Farisato, di Casalini e, in misura minore, di Adorni. Hanno forse scoperto la pillola misteriosa, fonte d'altrettanto misteriose energie? Scommetteremmo di sì. E, allora, in che maniera giustificare simile eccellenza di prestazioni? Uno dei direttori sportivi — Bartolozzi della Pilotex — ha ricordato come la sua squadra, in altri tempi, abbia attraversato uno stesso periodo di grande vena, con i successi che venivano in serie. Anche allora erano sorte voci su fantasiose scoperte della chimica moderna e voci del genere abbiamo udito, dopo che gli esiti dei controlli anti-*doping* effettuati al termine di alcune tappe di linea avevano dato esito negativo.

Sono voci ricorrenti, che in realtà, dovrebbero lasciar il tempo che trovano, voci non suffragate da prove e che, purtroppo, per quel che concerne il Giro, vengono a galla allorché l'interesse langue. Nessuno ha formulato però accuse precise e nessuno si ricorda che se è vero che Casalini sul Monte Grappa e Farisato a Vittorio Veneto hanno ottenuto il primo successo della loro carriera professionistica, altrettanto vero è che pure Toselli (vincitore a Pincenza) e Sgarbozza (vincitore oggi), che non della Faema, non erano ancora riusciti a conquistare una affermazione da quando avevano lasciato le file dei dilettanti.

Scambio di cortesie tra la maglia Merckx, a sinistra, ed Adorni (Telefoto)

Gli interessati, del resto, non si preoccupano delle voci ed affermano d'aver la coscienza tranquilla. Giacotto, responsabile della compagine milanese, ha parlato per loro: *«I miei atleti sono in momento d'ottima forma ed hanno preso l'abitudine a vincere. Non sorprende il molto rumore intorno ai successi della Faema. Farisato e Casalini? Forse non capitava i tempi di Coppi, nei Giri di Francia, che si imponessero pure i gregari, che nessuno trovasse qualcosa da ridire? E' tutto normale: il morale alto e l'aiuto di Merckx e di Adorni favoriscono i progressi. Ecco, il mistero dei nostri successi è svelato. La droga segreta? Un dubbio ridicolo».*

Gigi Boccacini

La tappa di ieri vista da Sgarbozza

Il ventiquattrenne ciclista di Frosinone batte in volata 16 compagni di fuga - Pfeifgen secondo - Gli assi, tutti in gruppo, giunti con 9 minuti di ritardo Classifica generale immutata - Oggi arrivo ad Imola

(Dal nostro inviato speciale)
Marina Romea, 3 giugno.

La tappa scolasticamente tranquilla, oggi, al Giro. Duecento chilometri di pianura condotti a buona media, prima animati da qualche breve tentativo (uno ha avuto tra i protagonisti Adorni, un altro ha proiettato alla Merckx) e conclusa con una fuga di diciassette uomini, ai quali è stata concessa libera uscita.

Diciassette uomini, perciò, a giocarsi il successo allo sprint e affermazione di Sgarbozza, un tipo simpatico, ventiquattrenne, nato in provincia di Frosinone, che ha lasciato il mestiere di operatore cinematografico per quello di ciclismo.

La classifica generale è rimasta invariata, poiché il gruppo, con tutti i «grandi», si è affacciato compatto con un ritardo di 9'20". L'unico, in classifica, che ha all'attivo un salto in avanti, è stato Bodrero che faceva parte della pattuglia dei diciassette: Bodrero, ieri, in graduatoria, era dodicesimo, stasera si trova all'ottavo posto, staccato da Merckx di 10'28", proprio davanti al suo capitano Motta, che è stato così alla sua ombra preziosa.

La corsa domani continua nell'estrema speranza di qualcosa di nuovo. Si va da Ravenna ad Imola, dove si si infilerà sul tracciato dei prossimi campionati del mondo, tracciato da ripetere sei volte. In tutto, 141 chilometri. Il percorso dei «mondiali» è undulato, il caldo (finalmente) è venuto, l'occasione di vedere Gimondi all'attacco, senza dare corpo alle ombre, in modo che sia possibile parlar di corsa e non di fantasmi di droga?

g. bocc.

Ordine d'arrivo e classifica

ORDINE D'ARRIVO:
1. Sgarbozza, 198 chilometri in 4 ore 38'28";
2. Pfeifgen, 3. De Francheschi, 4. Grassi, 5. Van Schil, 6. Neri, 7. Carminati, 8. Lievore, 9. Capodivento, 10. Gronskoi; seguono altri sette corridori tutti con il tempo di Sgarbozza. Il gruppo con Merckx e altri assi è giunto a 9'20".

CLASSIFICA GENERALE:
1. Merckx, in 68 ore 24'19";
2. Adorni, a 2'43";
3. Dancelli, a 5'08";
4. Zilioli, a 6'23";
5. Van Neste, a 7'36"; 6. Gimondi, a 9'37"; 7. Jimenez, a 9'57"; 8. Bodrero, a 10'28"; 9. Motta, a 10'39"; 10. Balmamion, a 12'35".

L'ex corridore Pfenninger (ora direttore tecnico) travolto da motocicletta

Marina Romea, 3 giugno.

Oggi al rifornimento lo svizzero Pfenninger, ex pistard, che segue il giro come direttore sportivo della Germanvox, è stato protagonista di un incidente al rifornimento di Rosolina. Pfenninger aveva appena preso il sacchetto ad uno dei suoi corridori, quando è stato travolto da una motocicletta del seguito.

Trasportato in ospedale, gli sono stati riscontrati una resezione di arteria radiale dell'avambraccio, una sublussazione della spalla destra e varie ferite più lievi. Pfenninger ha perso molto sangue, ma le condizioni non destano alcuna preoccupazione.

Il terzino del Lecco ferito a Verona è stato operato: perderà un occhio?

L'intervento chirurgico ieri a Milano - La prognosi è riservata - Il massaggiatore del Lecco Tonelli racconta come è avvenuto il drammatico episodio - Facca potrà chiedere a Verona risarcimento di almeno cinquanta milioni di lire - Squalifica di quattro giornate per il campo scalligero?

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 giugno.

Vinicio Facca porterà impresse nel fisico per tutta la vita le conseguenze del grave incidente di cui è rimasto vittima ieri al termine della partita Verona-Lecco. Il terzino lecchese, stamane alle 11, è stato sottoposto al delicatissimo intervento chirurgico, presso la clinica oculistica della Università di Milano.

Al termine il professor Francesco Orzalesi, direttore della clinica, ha diramato il bollettino medico, in cui si afferma che il giocatore aveva riportato una vasta ferita perforante all'occhio destro, interessante la metà temporale della cornea, con prolasso di iride; una ferita del corpo ciliare e una probabile cateratta traumatica. La prognosi è riservata, non soltanto per la funzione visiva, ma anche per la conservazione del globo oculare.

Facca, dunque ha concluso la sua carriera calcistica. Rimarrà quasi certamente cieco dall'occhio destro e gli dovrà forse essere asportato l'intero globo oculare. Il giocatore è disperato. Gli sono vicini la moglie Carmela Marchesan e il figlioletto Gian Luca, di 3 anni. Facca è nato ad Azzano Decimo, nel Friuli, nel 1938.

In dieci anni di carriera è riuscito a mettere da parte solo i soldi per comperare una piccola casa ad Azzano. All'infuori dei guadagni che gli dava la professione di modesto calciatore di provincia, non ha altri cespiti. La sua situazione, comunque, non è disperata. Egli è assicurato contro gli infortuni, come tutti i calciatori professionisti, e se rimarrà permanentemente gli verrà versata la somma di venti milioni di lire. Con questa potrà provvedere ad affrontare l'immediato futuro. Più tardi potrà peraltro chiedere un ampio risarcimento dei danni al Verona, ricorrendo, se necessario, alla magistratura ordinaria. Al Verona potrà chiedere — con o senza il consenso della Figc — un risarcimento dell'ammontare di molti milioni di lire.

*L'incidente di cui è rimasto vittima Facca ci è stato ricostruito dal massaggiatore del Lecco, Giancarlo Tonelli. «La partita era appena finita — ha raccontato il Tonelli —, e stavamo avviandoci verso gli spogliatoi, mentre una decina di spettatori entrava minacciosamente in campo. Davanti c'era Sacchi, subito dietro Facca. D'improvviso, dall'alto, è piovuta in campo una bottiglia. Era una bottiglia del vetro sottile. Probabilmente un fiasco senza la paglia. Sacchi l'ha visto arrivare ed ha alzato istintivamente il braccio a protezione del viso. La bottiglia gli è infranta sul braccio, e mille frantumi, un frammento di vetro ha spaccato una vena del polso stesso di Sacchi, gli altri sono finiti addosso a Facca, sprendogli decine di ferite sul viso, sulle sopracciglia, sul collo, sulla nuca, sulle spalle, dappertutto. L'abbiamo raccolto da terra che era già tutto coperto di sangue, poi l'abbiamo portato a Milano, lo il medico sociale, il dottor Galli».**

d. m.

Reazione del Verona

Verona, 3 giugno

La polizia ha identificato nessuno dei dimostranti, circa cinquecento, che ieri dopo l'incontro Verona-Lecco hanno assediato per un'ora e mezzo negli spogliatoi dello stadio l'arbitro Genel e i giocatori delle due squadre, e, in particolare, l'autore del lancio della bottiglia che ha ferito i giocatori lecchesi Sacco e Facca.

La società ha proceduto a presentare una denuncia contro ignoti per i fatti di ieri sera al «Bentegodi». Sembra che i danni causati dai tifosi che hanno infranto a sassate numerose vetrate della stadio e danneggiato porte, cancelli e automobili, ammontino, secondo un primo bilancio, ad oltre due milioni di lire.

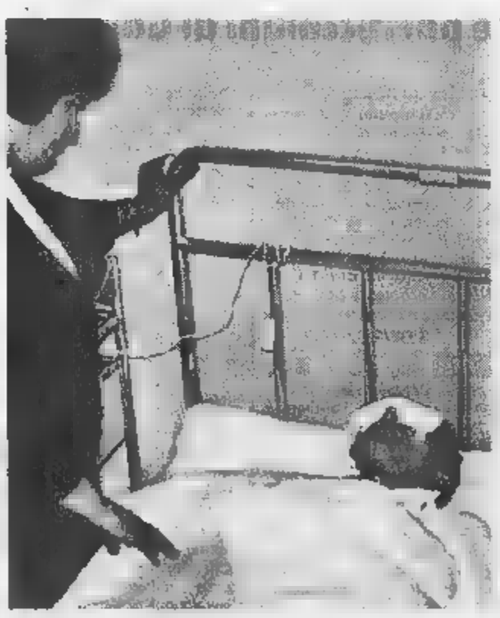
Il presidente Verona, Saverio Garonzi, e il segretario generale Di Brino si sono recati oggi a Milano per protestare alla Lega per la scelta dell'arbitro. Giorgio Genel, di Trieste, risiede infatti in Cardinal Messofanti 20 a Milano, dove è impiegato alla «Montedison». I dirigenti del Verona, che si sono recati in giornata anche a visitare il calciatore Facca in clinica, sostengono che la scelta di un arbitro residente a Milano non era la più opportuna per l'incontro del Verona con il Lecco. Il campo veronese potrebbe essere squalificato per 4 giornate.

Esposto del Lecco

Lecco, 3 giugno.

Il consiglio di amministrazione del Lecco, si è riunito sotto la presidenza del sig. Ceppi. Il consiglio, dopo aver deplorato i violenti incidenti a Verona e formulato parole di augurio per Facca e Sacchi, ha preparato un esposto da inviare alla Lega.

Per quanto riguarda Sacchi, le sue condizioni sono migliorate, e quasi sicuramente potrà essere in campo domenica.


Facca all'ospedale assistito dalla moglie (Telefoto)

In Polonia i mondiali di volo a vela

Leszno, 3 giugno

Si sono iniziati oggi a Lesno, presso Poznan, in Polonia, i Campionati mondiali di volo a vela, giunti alla 11ª edizione. Vi prendono parte 102 piloti di 31 nazioni — tra cui l'Italia — suddivisi nelle classi «standard» e «libera». Le gare consistono in numerose prove di distanza e di velocità.

La rappresentativa italiana, diretta dal prof. Piero Morelli del Politecnico di Torino, è costituita dai piloti Walter Vergani (campione nazionale del 1967), Attilio Pronzati, Giovanni Perotti e Roberto Manzoni, oltre ad alcuni aiutanti e tecnici. La squadra ha raggiunto la Polonia su otto berline Fiat 125 che trainavano i carrelli recanti gli alianti montati.

Alla manifestazione partecipano anche gli attuali campioni del mondo François Henry (francese) nella classe standard e Jan Wroblewski (polacco) in quella libera. Le prove si concluderanno il 23 giugno prossimo.

★ Il Gran Premio «Provincia di Torino», gara individuale di bocce per i giocatori di «C 1», è stata vinta da Viale (bocciofila Santa Paolo), Rossi (Dopolavoro Ferroviario) e Bartolini (C. S. Fiat).

Il torneo giovanile Caligaris

La Juventus ha superato gli scozzesi del Celtic per 1-0

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 3 giugno.

I giovani della Juventus hanno tenuto il primo «Trofeo Caligaris» superando per 1 a 0 il Celtic. Grazie a questa vittoria la squadra bianconera ha buone possibilità di qualificarsi per le semifinali del torneo dovendo affrontare giovedì il Casale, avversario generoso ma inferiore in linea tecnica.

Poche possibilità restano invece agli scozzesi che, giunti a Casale col punto impegnativo di favoriti, hanno piuttosto deluso. Dopo il pareggio ottenuto contro i norcestellati, il Celtic doveva vincere a tutti i costi questa sera, ma a parte qualche piacevole spunto dell'atletico centravanti McKellar e dell'ala sinistra Mascari, le azioni offensive hanno peccato di imprecisione, e soltanto nella ripresa la rete juventina ha corso qualche pericolo.

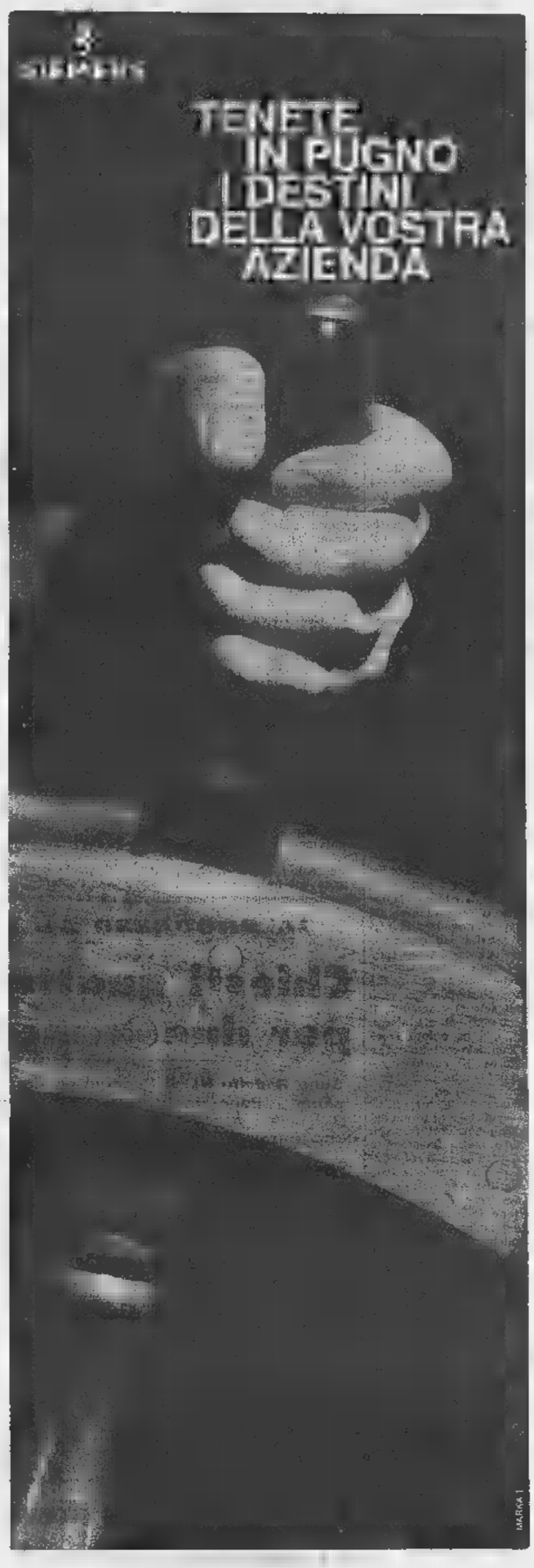
Uno dei più interessanti della partita è costituito dal duello tra il terzino bianconero Onor e l'ala scozzese Billy Murdoch, fratello del Bob Murdoch che col Celtic aveva vinto nel 1967 la Coppa dei Campioni. Il diciannovenne difensore juventino, che ha già disputato un paio di partite in serie A, ha avuto buon gioco specialmente nel primo tempo, anche perchè Murdoch, arrivato al Celtic da una società giovanile di Glasgow soltanto da un paio di mesi, ancora carenziatiche tecniche è più adatto al gioco a centrocampo che non a spunti offensivi.

La cronaca della partita ha avuto parecchi momenti emozionanti. Aveva iniziato il centravanti McKellar, bravamente rispostò i bianconeri Bonci e Bettega, ma, su rovesciamento di fronte, al 21', era stato Piloni a effettuare un bellissimo intervento, riuscendo a respingere di pugno un'insidiosa girata di testa di McKellar.

Il goal juventino è stato segnato in apertura di ripresa. Non erano passati 30" e Bettega realizzava con un preciso diagonale, approfittando di un grossolano errore del «libero» Gorman. Nell'altra gara, Casale e Spartak hanno pareggiato 1-1.

Il programma di domani: ore 21,30: Inter-Fiorentina; ore 22,45 Ferencvaros-Vojvodina.

p. pat.



con i calcolatori elettronici Siemens

Dotare oggi la vostra azienda di calcolatori Siemens vuol dire prepararla anche a una futura solida espansione.
La Siemens ha un grosso nome nel settore dell'elaborazione elettronica. Nel 1957 infatti ha presentato in Europa il primo calcolatore interamente transistorizzato; inoltre era già allora - e continua ad esserlo - la più forte utilizzatrice europea di elaboratori elettronici.
Da questa duplice esperienza sono nate due famiglie di elaboratori della terza generazione, entrambe di assoluta avanguardia sia per concezione tecnologica sia per possibilità applicative: il SISTEMA 4004 e il SISTEMA 300 SIEMENS. Questi Sistemi, dotati di circuiti integrati monolitici, raggiungono un altissimo grado di affidabilità e le più elevate velocità operative con un minimo ingombro.
Sono corredati inoltre di software così evoluto e completo da garantire la soluzione di ogni esigenza, attuale e connessa alla futura evoluzione delle applicazioni industriali, scientifiche e gestionali, e sempre più vantaggioso rapporto costo-rendimento.
Nel SISTEMA 4004 e nel SISTEMA 300 SIEMENS dunque non c'è solo una tecnica avanzatissima, ma l'esperienza diretta di qualsiasi applicazione gestionale e di controllo di processi produttivi da cui è derivata una concezione tipicamente europea nel corredo delle idee e nell'impostazione dei programmi.

SISTEMA 300
SISTEMA 4004 SIEMENS
la soluzione europea
ai problemi dell'elaborazione elettronica

SIEMENS ELETTRA S.P.A. - CALCOLATORI ELETTRONICI

Dopo i recenti gravi avvenimenti

Riprende in Francia l'attività sportiva

Molte gare erano state sospese o rinviate - In difficoltà gli organizzatori del Tour ciclistico Soltanto il tennis ha subito interruzioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 3 giugno.

I gravi avvenimenti che hanno sconvolto in questi ultimi giorni la Francia e Parigi hanno naturalmente relegato in secondo piano lo sport, costringendo a rinviare numerose competizioni, fra cui la celebre corsa automobilistica della «24 Ore» di Le Mans. La ripresa delle attività economiche e la tregua politica hanno però rilanciato quella sportiva.

Il ritorno alla normalità ha permesso la prosecuzione del campionato di Francia professionistico, sempre interessante benché sia già praticamente vinto dalla squadra del St-Etienne (pure trionfatrice del torneo della Coppa di Francia). Una squadra che, fece il Milan in Italia, è da tempo, e a cinque giornate dalla fine del campionato, al comando della classifica, con 11 punti di vantaggio sul Nizza che è al secondo posto.

Il torneo conserva interesse, a causa della lotta che dovranno affrontare le squadre di coda per salvarsi dalla retrocessione. Quest'anno il Red Star, la sola squadra che ancora rappresenti Parigi non ha preoccupazioni: è ben piazzata al centro della graduatoria.

Il calcio al ciclismo. In «letargo» da qualche tempo, poiché molte prove importanti sono state annullate nei giorni più accesi della crisi, dovrà attendere oramai la fine del Giro d'Italia e l'inizio del *Tour* per riprendere la normale attività. Gli organizzatori della corsa a tappe francese, i quali hanno mantenuto, come noto, le date fissate in precedenza, non sono però completamente tranquilli. Il selezionatore ufficiale, Marcel Bidot, non ha potuto assolvere l'abituale compito di «osservatore» dei corridori di punto per la mancanza di prove agonistiche, ed è dunque assolutamente ignaro sull'attuale condizione di forma dei principali corridori francesi.

«Sono molto imbarazzato — ha detto — sulla composizione di una eventuale lista preselettiva. Non posso ancora designare i degli atleti da includere nelle diverse squadre francesi».

I collaboratori di Bidot (Geminiani, Piaud, Louviot, Caput), sempre per i medesimi motivi, sono nelle sue stesse condizioni; il fatto poi, che il giornale sportivo parigino sia ormai da dieci giorni assente dalle edicole per uno sciopero particolare, ha complicato il loro lavoro preparatorio. Infatti, il giornale, con i suoi resoconti, dà spesso un quadro preciso della situazione dei singoli atleti.

Nella confusione quasi generale, solo l'aristocratico sport del tennis ha subito interruzioni e difficoltà. A «Roland Garros» tempio dello «smash» e del «revers», l'attività è continuata. giorni scorsi si è concluso il torneo femminile al quale gli organizzatori avevano conferito la qualificazione di «piccola Coppa Davis» ed al quale, malgrado i gravi turbamenti, avevano partecipato 22 squadre internazionali.

Venerdì scorso, inoltre, come era stato fissato, sono iniziati gli incontri del torneo dei «campionati internazionali di Francia», torneo dotato di quindici milioni di franchi di premi (oltre 18 milioni di lire) e nel quale sono impegnati i migliori giocatori dilettanti e professionisti del mondo.

m. b.

Il magistrato Giallombardo morto d'infarto a Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

(g. s.) Salvatore Giallombardo, membro del Consiglio Superiore della Magistratura e presidente della I Sezione del Tribunale Penale di Roma, è morto improvvisamente questa notte stroncato un infarto in casa della madre, che era andata a trovare perché malata. Aveva 57 anni; era nato a Pantelleria nell'agosto 1911, era entrato a far parte della magistratura nel luglio 1938 ed era segretario generale dell'Associazione nazionale magistrati sino a ieri, quando aveva rassegnato le dimissioni perché i suoi colleghi lo eletto membro Consiglio Superiore della Magistratura.

Da tredici anni era diventato il protagonista di tutte le polemiche per un rinnovamento sostanziale delle strutture giudiziarie. Era stato fra i primi a sostenere la necessità assoluta che l'ordine giudiziario dovesse rinnovarsi nella forma e nella sostanza.

Nel novembre di due anni or sono fu protagonista di altro clamoroso episodio. Censurò pubblicamente il Primo Presidente della Cassazione, dott. Silvio Tavolaro, il quale, sia pure a titolo personale, aveva partecipato alla commemorazione di Alfredo Rocco, ministro della Giustizia durante il fascismo, organizzata dal msi.

Per il V anniversario della morte

Alla tomba di Giovanni XXIII una continua moltitudine di fedeli

Paolo VI presiede al rito funebre in S. Pietro - Vi assiste anche Mobutu, presidente del Congo, con la moglie

Paolo VI saluta cordialmente Zaverio Roncalli, l'ottantacinquenne fratello dello scomparso Pontefice, ieri dopo la visita alla tomba di Giovanni XXIII (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 3 giugno.

Le celebrazioni per il quinto anniversario della morte di Papa Giovanni hanno richiamato grande folla nella Basilica di San Pietro. Per tutta la giornata un'interminabile di fedeli è passata silenzio dinanzi alla sua tomba nelle Grotte vaticane, recitando preghiere. A sera la piccola cappella che accoglie sepolcro appariva piena fiori, tra i quali spiccava un cesto di rose rosse trattenuto da nastro bianco e giallo, che Paolo VI aveva deposto sulla tomba del predecessore alle 7,30 di questa mattina, dopo aver celebrato una Messa all'altare centrale delle Grotte, dedicato a Cristo Re.

Il rito Papa ha aperto la giornata celebrativa si è svolto dinanzi ad un centinaio di persone, in mezzo alle quali erano il fratello Papa Giovanni, Zaverio, nipote mons. Giovanni Battista, una ventina altri parenti, e Piccola Comunità delle Suore Poverelle di Bergamo che prestarono i loro servizi defunto Pontefice.

Alle 10,30 Paolo VI è tornato nuovamente in San Pietro per presiedervi una solenne funzione ufficiale, cui sono intervenuti 33 Cardinali, i membri del Corpo diplomatico, alcune migliaia persone. Tra le personalità che prendevano posto nelle tribune speciali era anche il presidente del Congo Mobutu, divisa militare, contornato dalla moglie da numeroso seguito, con i quali ha poi partecipato ad una udienza papale carattere privato. Ha celebrato la Messa il cardinale Urbani patriarca di Venezia Papa ha concluso impartendo l'assoluzione al tumulo simbolico.

f. p.

migliaia di pellegrini

(Dal nostro corrispondente)
Bergamo, 3 giugno.

(v. g.) Il 3 giugno di cinque fa moriva Giovanni XXIII. Nella triste ricorrenza questa alle 18,30, nel Duomo di Bergamo, è stata celebrata una messa di suffragio.

Ieri, domenica, a Sotto Monte erano giunte decine di migliaia di pellegrini provenienti da tutta Italia ed anche dall'estero. Anche oggi l'affluenza è stata notevole. Uno fratelli di Giovanni XXIII, Zaverio, è recato a Roma per assistere alle funzioni celebrate in Vaticano.

IL PROCESSO AL TRIBUNALE DI ROMA

Chiesti quattro anni ciascuno per due «cancellieri miliardo»

Sono Rodolfo Nardi Rendina ed Ercole Raponi entrambi accusati di sione - Pene otto mesi e quindici giorni per gli altri sei imputati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

Otto condanne per un complesso di anni, 6 mesi e 15 giorni reclusione e 2 milioni e mila lire di multa state chieste al Tribunale dal Pubblico Ministero per gli otto cancellieri della Pretura civile di Roma ai quali l'accusa contesta di avere preteso che venissero pagate loro tariffe superiori a quelle previste dalla legge per compiere taluni provvedimenti giudiziari.

Uno degli imputati, Ercole Raponi, per il quale è stata chiesta la pena più severa (4 anni di reclusione ed un milione di multa) è svenuto in aula non appena il Pubblico Ministero ha concluso la sua requisitoria.

Lo ha portato sul banco degli imputati otto cancellieri — due dei quali, Ercole Raponi e l'ex segretario del pretore capo Rodolfo Nardi Rendina, vennero arrestati ma dopo tre mesi di detenzione hanno ottenuto la libertà provvisoria — scoppiò lo anno quando, incidentalmente, il procuratore della Repubblica di Roma prof. Velotti fu informato, nel corso una procedura alla quale era interessato come privato cittadino, che un cancelliere aveva preteso mila lire per compiere un inventario.

Da principio sembrava che lo scandalo dovesse assumere proporzioni notevoli e si disse che con il sistema adottato dall'ufficio di giurisdizione volontaria della Pretura civile i funzionari ro guadagnato, sia pur nel corso di alcuni anni, qualcosa come miliardo di lire. ai termine delle indagini, la situazione è stata ridimensionata: ai due funzionari ritenuti maggiormente responsabili è stato contestato di essersi appropriati di 150 milioni; agli altri somme nessuna entità.

«E' necessario che il Tribunale — ha osservato il P. M. dott. D'Amato nella sua requisitoria — sia severo i responsabili. Non si deve dimenticare che con loro comportamento essi hanno tradito la Giustizia di dovrebbero i maggiori collaboratori». Ed a conclusione del suo intervento ha chiesto che tutti gli imputati siano condannati: Ercole Raponi a 4 anni reclusione e a 1 milione di multa per concussione ed interesse privato in atti di ufficio; Rodolfo Nardi Rendina a 4 anni di reclusione e a 1 milione di multa per concussione; Giovanni Neri a 3 mesi 100 mila lire di multa per peculato; Luigi Selmi a 5 mesi e 70 mila lire di multa per peculato; Gennaro Piscopo a 3 mesi e 40 mila lire di multa per corruzione; Alessandro Fazzari a 40 giorni e a mila lire di multa per corruzione ed abuso di ufficio; Antonio Frigento a 15 giorni e 37 mila lire di multa per corruzione; Renato Mariani a 20 giorni e a 30 mila lire di multa per corruzione.

Tutti i cancellieri incriminati hanno sempre respinto ogni accusa sostenendo essersi limitati a prendere la differenza fra le tariffe previste dalla legge e somme consegnate loro come anticipi sulle spese dagli avvocati interessati ai provvedimenti.

Il processo è stato poi rinviato alla udienza di giovedì 6 giugno.

g. g.

Ragazza inglese riceve rene da un assassinato

L'intervento a Londra - La giovane ha 21 anni Il donatore era un cassiere ucciso da un bandito

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 giugno.

(m. ci.) Un capitolo s'è aggiunto oggi alla sempre più lunga cronistoria dei trapianti. Una ragazza 21 anni ha ricevuto un rene di un uomo di assassinato settimana scorsa. Le condizioni dell'inferma sono buone. L'intervento è stato eseguito all'ospedale di Hammersmith, un quartiere occidentale di Londra. I trapianti renali sono ormai abbastanza comuni, ma è la prima volta, perlomeno in Inghilterra, che l'organo proviene da una persona vittima un delitto.

L'ucciso è Henry Tweed. Era cassiere presso un istituto che accoglie bambini abbandonati e maltrattati dai genitori. Il 23 maggio, un gruppo malfattori irruppe nella casa, s'avventò contro Tweed, vinse la sua coraggiosa resistenza e s'allontanò con un bottino di 1700 sterline, 2 milioni e mezzo di lire. Nella lotta, il cassiere aveva ricevuto tremendi colpi alla testa, non v'era speranza salvarlo. L'agonia durò nove giorni. Venerdì Henry Tweed spirava.

All'ospedale di Hammersmith, giaceva malata da un anno la graziosa studentessa Julia Bixby. Un trapianto poteva ridarle la salute, ma i medici non avevano trovato finora un adatto. Gli esami compiuti su Tweed rivelarono che i suoi reni oltre ad essere in perfette condizioni, avevano tessuti eguali, in tutto e per tutto, a quelli di Julia Bixby. Venerdì, dunque, l'intervento. Durava quattro ore. Se ne aveva notizia soltanto iersera.

Oggi si sono eseguiti altri due trapianti renali: al «Saint Mary's Hospital», pure a Londra. I due reni del donatore — di cui si sa soltanto che è morto a Portsmouth — venivano portati a Londra stamane su un'autoambulanza scortata dalla polizia. Al «Saint Mary's Hospital», due gruppi di chirurghi compivano subito due operazioni, innestando i due reni a due diversi pazienti. Non si sono avute altre informazioni.

Blaiberg torna in clinica per esami di controllo

Città del Capo, 3 giugno.

Philip Blaiberg, il dentista sudafricano che vive dal 2 gennaio con un cuore trapiantato, torna domani nell'ambiente sterile della camera appositamente creata per lui all'ospedale Groote Schuur, per sottoporsi a nuovi esami, ma di normale amministrazione. *(A. P.)*

Manifesto di leva per la classe 1949

Roma, 3 giugno.

In tutti i comuni è stato affisso il manifesto leva della classe 1949 per l'esercito e l'aeronautica. I giovani nati in tale anno, e negli anni precedenti e aggiunti alle liste della classe 1949, saranno chiamati per ordine di data di nascita alla visita di leva-selezione nel periodo 1° giugno 1968-31 marzo 1969 per essere poi, se riconosciuti idonei, chiamati alle armi nell'anno 1969.

I giovani che siano nelle condizioni di fruire di dispensa o di rinvio servizio militare debbono chiedere al più presto agli uffici militari di leva e agli uffici leva comunali i provvedimenti di dispensa o rinvio perché in caso di concessione potranno ottenere l'arruolamento senza visita, evitando così presentarsi ai consigli di leva per tre giorni.

La temuta chiusura della parrocchia

Fatta la pace tra Vescovo e parrocchiani di Garessio

(Dal nostro inviato speciale)
Garessio, 3 giugno.

Il vescovo di Mondovì, mons. C. Maccari, è venuto a Garessio, come era nel suo programma, per la Cresima di centinaio di bambini nel santuario Valsorda; e i fedeli della parrocchia di S. Antonio del Borgo Poggiolo gli hanno mostrato i cartelli di protesta, così come avevano precedentemente stabilito. Sui cartelli c'erano frasi come queste: «Mettete dei parroci nelle nostre parrocchie». «Parroco esto», «O parroco o l'ateismo».

Parole grosse. Qualcuno le ha anche gridate a voce alta, mentre il Presule usciva dal santuario per recarsi nell'antica casa parrocchiale. Poi c'è stata una lunga attesa durante la quale clamori e bollori si sono spenti. Nel giro di due ore a poco a poco cinquecento persone che si erano ammassate sono andate via. Il vescovo ha ricevuto per primo il sindaco del paese, prof. Renzo Amedeo, che era uno dei promotori della manifestazione protesta; poi ha ricevuto delegazione di capifamiglia, una ventina di uomini e donne, e l'ha intrattenuta circa un'ora. A loro ha spiegato la necessità della Curia legate alla crisi del sacerdozio.

Prima di entrare nella canonica parecchia queste persone erano scalmanate, gridavano. Si sentiva dire: «La chiesa l'abbiamo fatta bella coi nostri sacrifici, se ci portassimo via tutto quello che noi abbiamo regalato, banchi, vetrate, ornamenti, resterebbe spoglia».

Poi, alla fine, quando quelle persone sono tornate a scendere, avevano l'animo placato, rasserenato, rassegnato. Una donna che prima aveva gli occhi inferiti di rabbia ha detto a chi stava aspettando notizie: «Il vescovo ha pianto davanti a noi. Ha spiegato che per nella chiesa S. Antonio ci andrà vicario economo, in attesa che la Commissione incaricata di riordinare le strutture delle parrocchie della diocesi prenda la sua decisione». In sostanza quanto il vescovo voleva.

La questione ha avuto origine dalla decisione presa già da tempo dal parroco Borgo Poggiolo, don Giuseppe Piacenza, di ritirarsi in pensionato, dato che ha già compiuto 79 anni.

Ieri l'anziano sacerdote ha letto ai fedeli una lettera del il quale annunciava che all'assistenza spirituale della parrocchia sarebbe stato nominato un vicario, don Romano Roberi. Dopo questa lettura era scoppiato il fermento tra i parrocchiani che avevano poi deciso attuare la manifestazione di protesta.

r. l.

Grave il prof. Giorgio Jona fisiopatologo di Torino

(Dal nostro corrispondente)
Bra, 3 giugno.

(a. r.) Il prof. Giorgio Jona, direttore del Centro di fisiopatologia delle afasie dell'Università di Torino e titolare della cattedra di Psicologia clinico-pastorale presso la Pontificia Università San Tommaso di Roma, è stato colto ieri a Torino da improvvisi violenti dolori addominali. Trasportato d'urgenza a Bra nella Casa di cura del padre, prof. Augusto, è stato sottoposto a intervento operatorio all'appendice. I medici che lo stanno curando, pur riservandosi la prognosi, non disperano di salvarlo.

Fiera Internazionale di Genova

africa 68

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PAESI AFRICANI
MOSTRA/MERCATO DELL'ARTIGIANATO AFRICANO
L'INDUSTRIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'AFRICA

Prima esposizione generale europea interamente dedicata all'Africa.

Un'occasione unica per tutti gli italiani, grandi e piccini, di ogni ceto e condizione, per conoscere da vicino i Paesi Africani, le loro meraviglie, le loro ricchezze, i loro problemi. Per ammirare ed acquistare i favolosi prodotti del loro artigianato millenario. Per stabilire con essi nuovi rapporti umani, nuove correnti di scambio, nuovi colloqui improntati alla attuale realtà del Continente africano.

E, per i più giovani, di conoscere da vicino la meravigliosa fauna africana, l'affascinante ambiente dei Safari, la vita avventurosa dei cacciatori di fiere.

convegni manifestazioni artistiche e culturali spettacoli proiezioni

genova 8-16 giugno

Organizzazione In/Co/Fin Africa - Italgraph

NUOVA CODERO GALLERIA D'ARTE

Via Rocca, 33
Telefoni: 87.79.06
88.59.94 — TORINO

VENDITA ALL'ASTA E TRATTATIVA PRIVATA DI 240 OPERE DI MAESTRI CONTEMPORANEI

Venerdì 7 giugno, alle ore 21,15
UNICA GIORNATA D'ASTA

ESPOSIZIONE: 4-5-6 giugno ore 10-12 - - 21-23
7 giugno 10-12 - 16-18
Direttore di vendita: FRANCO FEBANDO

PICASSO - UTRILLO - SOUTINE - RENOIR - DUFY - - GAUGUIN - MATISSE - LEGER - KANDINSKY - MIRO' - MAGRITTE - BRAUNER - STAEL, ECC.

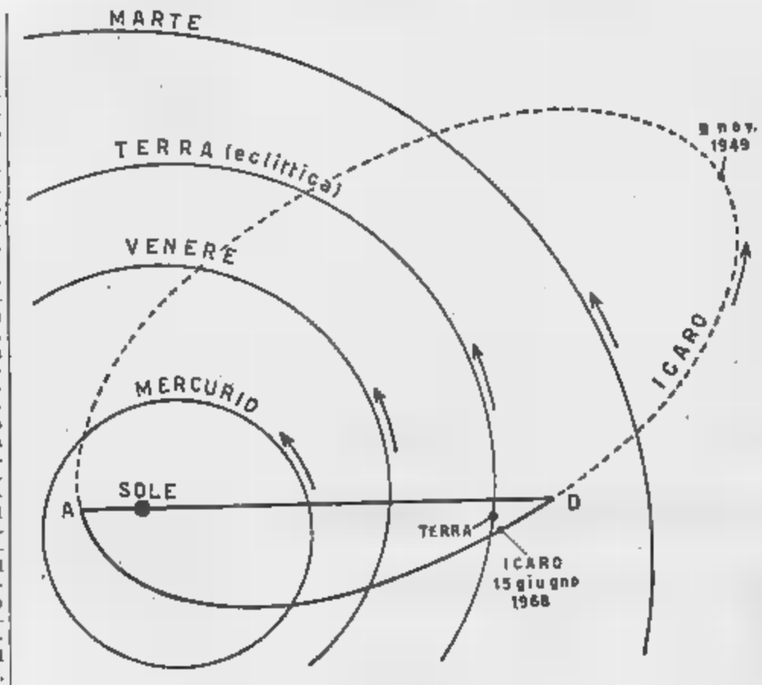
- DE CHIRICO - DE PISIS - CARRA' - SIRONI - CAMPIGLI CASORATI - - PAULUCCI - - MANZU' - MARINI - CARENA GUTTUSO - SASSU - CAPOGROSSI ECC.

CRONACHE DELLA SCIENZA

Il planetino che sfiorerà la Terra

Icaro sta arrivando

E' un corpo celeste del diametro di un chilometro e mezzo, fatto di compattissima roccia Scoperto nel 1949 - Il prossimo 15 giugno passerà alla distanza minima da noi: 6 milioni di chilometri - Nessun pericolo di collisione, ma casi del genere già avvenuti in passato



Si sa che nello spazio fra Marte e Giove navigano numerosi «piccoli pianeti», forse 50.000, percorrenti orbite ben definite e più o meno eccentriche. Si chiamano «piccoli» perché, anche rispetto ai pianeti minori del sistema solare (cioè Mercurio, Venere, la Terra, Marte) sono di dimensioni esigue, variando i loro diametri da qualche centinaio di chilometri fino ad un chilometro o meno.

Tutti percorrono orbite abbastanza ben definite, diciamo «abbastanza», perché essi sono sempre soggette a «perturbazioni», dovute alla presenza dei pianeti del sistema solare. Giove, per esempio, che è il maggiore fra questi, è il più forte elemento perturbatore, quando via via i piccoli pianeti, nel loro percorso attorno al Sole, si avvicinano a lui o se ne allontanano. Oggi, con le potenti calcolatrici elettroniche, seguendo i dettami della meccanica celeste, il calcolo di tali orbite si esegue rapidamente. Tuttavia di tutto lo sciame dei piccoli pianeti, solo di circa duemila si conoscono le orbite ed a questi sono dati nomi mitologici, di paesi, di persone celebri o di città; così con Juno e Vesta troviamo Galilea, Gaussia, Bononia, Padua. Specialmente i più minuti piccoli pianeti o meteoriti, sono piuttosto capricciosi e si capisce che lo siano, se si pensa quanto piccole sono le loro masse e quindi come siano facilmente soggetti a notevoli perturbazioni. Infatti le loro orbite, invece che rimanere confinate, come si presume sia stato alla loro origine, fra Marte e Giove, si spingono molto al di fuori delle orbite di questi e si avvicinano talvolta pericolosamente al Sole o ad altri pianeti. Così si può, per esempio, ricordare Eros, scoperto nel 1898, il quale arrivò fino a 23 milioni di chilometri da noi, incrociando quindi l'orbita di Marte ed offrendo la possibilità di fare precise determinazioni della distanza della Terra dal Sole.

Altri pianetini simili, che si avvicinati molto al Sole e alla Terra, andati perduti, ciò che confermerebbe la loro natura piuttosto meteoritica. Uno di questi, che è stato ritrovato e seguito ed oggi è all'ordine del giorno, è appunto il piccolo pianeta Icaro, scoperto dall'astronomo Baade all'Osservatorio di Monte Palomar in California nel 1949.

E' piccolissimo, non superando il suo diametro 1,5 chilometri; la sua orbita è molto eccentrica, come si vede sulla figura; infatti al perielio si avvicina al Sole fino alla minima distanza di 28 milioni di chilometri, mentre all'afelio ne dista 394 milioni. Quindi il pianetino attraversa l'orbita di Mercurio.

Con un'orbita tanto eccentrica, anche la sua temperatura raggiunge estremi valori: 550° centigradi alla sua massima vicinanza al Sole e i cento sotto zero alla massima distanza. Il periodo di rivoluzione di Icaro attorno al Sole è di circa 409 giorni. Per ora, esso percorre regolarmente la sua orbita, senza perturbazioni tali da farlo deviare da essa ed eventualmente farlo precipitare su qualche pianeta, che potrebbe essere anche la Terra. Il 2 maggio scorso è passato al perielio e sta attraversando, nella prima metà di giugno, le costellazioni della Giraffa e della Bilancia, avvicinandosi rapidamente alla Terra e raggiungendo la minima distanza da essa di 6 milioni di chilometri.

Terra ed Icaro arriveranno quasi contemporaneamente al punto di incrocio delle loro orbite, come si vede sulla figura, in cui la parte punteggiata dell'orbita di Icaro si deve immaginare sottostante al piano dell'eclittica, mentre la parte a tratto continuo sta al di sopra.

Il pianetino, alla minima distanza dalla Terra, sarà al massimo della sua luminosità arrivando all'undicesima grandezza, quindi invisibile ad occhio nudo, ma visibile con un modesto telescopio. Per Icaro è quindi esclusa la collisione con la Terra, mentre qualche altra meteorite della mole di Icaro è caduta nel passato sulla Terra, come ne ha testimonianza, per esempio, nel cratere meteoritico dell'Arizona e forse in quello del 1908 nella tundra siberiana.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

RISPOSTE AI LETTORI

Avevano un pessimo carattere gli antichi parenti dell'uomo

A proposito dell'articolo: «L'istinto di uccidere è innato?» - I fossili di antropoidi trovati in Africa negli ultimi tempi

Nell'articolo «L'istinto di uccidere è innato nell'uomo?» («La Stampa», 24 maggio 1968) fa un cenno fugace delle scoperte in Africa di fossili di primati, riconosciuti come progenitori dell'uomo. Gradirei più accurato ragguaglio su questi ritrovamenti.

(segue firma)

Negli anni quaranta i sostenitori del primato asiatico come culla dell'Umanità erano ancora numerosi. Eminenti scienziati avevano studiato i resti del Pitecantropo di Giava e del Sinantropo di Pechino. Tutto faceva pensare che l'evoluzione verso l'uomo fosse partita dai territori orientali. Pochi si erano interessati alle scoperte di Raymond Dart. Egli lavorava nel Sud Africa e scriveva in lingua sudafricana. Era forse possibile che le più elevate civiltà provenissero da antenati negri? Dart aveva battezzato col nome *Australopithecus africanus* il primate cui erano appartenute le ossa da lui scoperte nel 1924 non molto lontano da Johannesburg.

Più tardi Robert Broom riprese le ricerche nel Sud Africa e, in poi, estrasse numerosi scheletri. Nel 1952 Teilhard de Chardin, uno dei più celebri studiosi del Pitecantropo asiatico, ammetteva che l'Australopiteco, né uomo né scimmia ma tra l'uno e le altre, fosse una testimonianza del fatto che l'Africa era stata la primordiale culla del ceppo umano.

Anche Dart dopo la fine della guerra riprese le fortunose ricerche. Erano dei teschi di babbuino che presentavano i segni di una frattura che sembrava provocata da uno strumento a due teste brandito da una mano destra: Tali crani erano molto numerosi: non si poteva trattare di casi fortuiti. Forse egli aveva trovato le prove della efferata crudeltà del ominide, e buttò alla ricerca del corpo del reato.

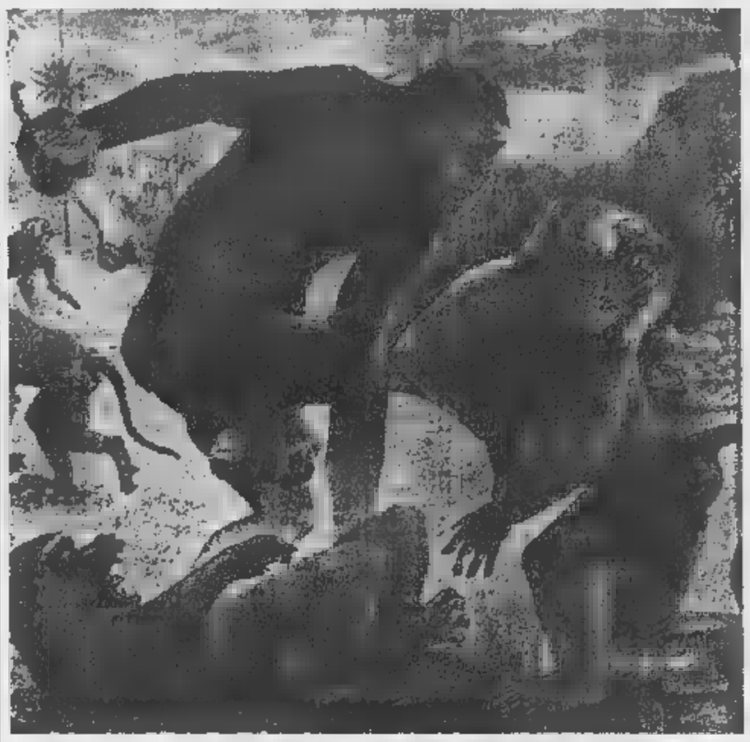
Dai sedimenti antichi, coevi del suo ominide, egli raccolse migliaia di ossa di animali diversi. Si accorse presto che, tra le ossa raccolte, quelle della zampa anteriore dell'antilope erano rappresentate in numero eccessivo. Contro 518 omeri stavano solo 161 ossa corrispondenti della gamba posteriore. Il maggior numero delle ossa omerali appartenevano all'antilope media. Tra le specie degli animali cui appartenevano le rimanenti ossa raccolte, l'antilope media era tra le meno rappresentate. La presenza dei suoi numerosi omeri non si spiegava se non ammettendo una collezione intenzionale effettuata nei remoti tempi in cui visse l'Australopiteco, dotato di un certo grado di intelligenza.

Ma le ossa non erano finite. Gli omeri dell'antilope erano incompleti. Sette di essi conservavano l'estremità articolata alla spalla: duecentotrentotto avevano l'estremità a teste articolata a ginocchio e costituivano una clava facile a maneggiarsi.

Dart era precedentemente giunto alla conclusione che il corpo più adatto a provocare il tipo di ferita riscontrato nel cranio dei suoi babbuini fosse l'omero dell'antilope media meggiato dall'Australopiteco. Ora, concluso il suo studio, egli si reputò autorizzato a proclamare la criminalità dell'antico nostro parente.

Il congresso degli psicologi ai quali Dart espose i capi d'accusa e mostrò il corpo del reato, assolse l'imputato per insufficienza di prove: i babbuini potevano essere stati abbattuti dalla iena.

Rocco Zambelli
del Museo di Scienze Naturali di Bergamo



L'australopiteco cacciava i babbuini servendosi dell'omero di un'antilope (Disegno ricavato da «The wonders of life on earth», editore Life, Londra, 1960)

SEGNALAZIONI DI LIBRI UTILI

L'autobiografia di Otto Hahn pioniere della fisione atomica

Gli elementi delle famiglie radioattive e la scoperta della fissione dell'uranio - Una conferenza di Lise Meitner - Il premio Nobel e la prigioniero

La difficili genealogie delle famiglie radioattive (difficili a scoprire, perché i successivi rampolli di queste stirpi hanno a volte vite brevissime, di frazioni di secondo) furono l'oggetto principale delle ricerche di Otto Hahn, cui doveva essere conferito il premio Nobel 1944 per la chimica, in riconoscimento del suo contributo alla scoperta della fissione nucleare. Non fa bisogno di illustrare ai nostri lettori la importanza che quella scoperta ebbe nel mondo contemporaneo: nacquero le armi e l'industria nucleare; ma soltanto in apparenza essa fu fulminea; in realtà fu conclusione di lunghe ed oscure e pazienti fatiche di molti studiosi, tra i quali ha un posto importante questo scienziato.

Il fisico Otto Hahn

Nello scrivere la sua «autobiografia scientifica» (Dal Radiotorio alla Fissione dell'Uranio, Paolo Boringhieri, Torino 1968), Hahn dà minuta notizia di alcune tappe del faticoso cammino della radiochimica, una disciplina che sul principio era guardata con diffidenza, nelle persone dei suoi cultori, dai fisici come dai chimici. I lavori di radiochimica di Hahn ebbero inizio con la scoperta del radiotorio (un isotopo del torio: «fui quasi costretto a scoprirlo», egli scrive) e proseguirono poi con quelle di altre sostanze radioattive, più in collaborazione con Lise Meitner, una ebrea viennese, laureata in fisica, trasferitasi a Berlino. Delle ricerche sull'uranio, che, per es- all'estremo superiore della lista degli elementi, attirava, negli anni trenta, l'attenzione dei maggiori scienziati, doveva nascere, nel 1938, dopo molte interpretazioni errate (Hahn sottolinea l'utilità dei lavori che dànno risultati erronei), la scoperta della fissione.

Per la parte propriamente biografica, lo studioso è quanto mai conciso: molta più importanza egli attribuiva ai metodi di separazione fra i membri delle famiglie radioattive che non ai casi della sua vita privata; qua e là indulge però a raccontare, con piacevolezza, sue piccole avventure. Si direbbe che egli sia soprattutto un professore soddisfatto della carriera. Figlio di un modesto imprenditore di Francoforte, che possedeva una vetreria, dopo buoni studi, lavorò in Gran Bretagna con Ramsey, lo scopritore dei gas nobili dell'atmosfera; poi in Canada, con l'estroso Rutherford, che però aveva in sospetto i chimici e da principio non era molto disposto a credere alla realtà del radiotorio.

Hahn ricorda la povertà di mezzi con cui si conducevano, nei primi decenni del secolo, ricerche essenziali: «Costruivamo i nostri elettroscopi con scatole di sterva su cui era posta una scatola più piccola, di sigarette o da tabacco» (lo stesso armamentario di Volta); i laboratori erano sovente angoli di cantine. Né pensavano, quei pionieri, a proteggersi dalle radiazioni, disinvoltura che facilitava loro il lavoro e di cui egli non ebbe a riportare danni importanti. Tornato in Germania, ebbe una trentennale amicizia e comunanza di ricerche con la sunnominata Lise Meitner. A proposito di questa sua geniale collega fece quasi scandalo allora che una donna si occupasse di fisica) Hahn racconta che quando, all'università di Berlino, essa tenne la lezione inaugurale sul tema «Problemi di fisica cosmica», e un giornalista l'argomento parve poco femminile ed annunciò il titolo della conferenza come «Problemi di fisica cosmetica».

La Meitner dovè poi fuggire dalla Germania di Hitler e portò in Occidente le notizie sulle favolose proprietà dell'uranio; mentre Hahn, rimasto colà, nell'aprile del 1945 fu condotto prigioniero in Inghilterra, altri studiosi di valore, come Max von Laue, Heinsenberg, Weizsäcker, Gerlach. Tutto quel che egli narra della sua cattività è detto in quattro parole: «il trattamento era buono»; e mi prigionia io raggiunse la notizia che gli era stato assegnato il Nobel dell'anno prima. Nel 1946, tornato in patria, assunse la presidenza dell'Istituto Max Planck.

Fisici nucleari e chimici troveranno in questo libro molte notazioni istruttive e un contributo personale alla lunga storia della scoperta dei radioelementi: né mancheranno illuminanti notazioni su quel che fu la vita degli scienziati in Germania, negli anni che precedettero e accompagnarono la follia nazista.

Didimo

L'uranio in Italia

Secondo quanto informa il *Notiziario Cnen* (aprile 1968), le prospezioni attuate nel corso di questi ultimi anni hanno messo in evidenza un giacimento a basso tenore di uranio situato nelle rocce vulcaniche alcaline recenti dell'alto Lazio.

Si sta procedendo attualmente alla valutazione più precisa per ciò che riguarda il tonneliaggio e il tenore; uno studio è ugualmente in corso per risolvere il problema della concentrazione che è alquanto difficile. In effetti il minerale contiene numerosi altri elementi utili che dovranno essere estratti insieme con l'uranio; e questo caso quest'ultimo sarebbe considerato un sottoprodotto.

Le ricerche attualmente in corso nelle Alpi centrali (zona centrale e delle Alpi Orobiche) sembrano indicare un probabile prolungamento della zona uranifera in cui si trova la miniera di Novazza; tuttavia poiché questo studio è ancora ad uno stadio iniziale non è possibile fornire alcun dato sicuro.

Un mare d'acqua calda sotterraneo in Siberia

La grande pianura occidentale siberiana ha un sottosuolo ricco di idrocarburi; per anni le trivellazioni hanno dato solo acqua calda ad alta temperatura e ad alta pressione, tantoché è raro che, come hanno riferito i giornali anche di recente, si veda formarsi una montagnola di ghiaccio, dovuta al repentino di vapore che si condensa subito e poi si solidifica. Questi fenomeni hanno ora convinto i geologi sovietici (come riferisce Yuri Ryabov sul *New Scientist*) che in quella regione, compresa e un dipresso tra gli Urali e lo Jenissei, esiste una sorta di mare sotterra- e acqua calda, mano al Mediterraneo.

Le trivellazioni hanno rivelato che la temperatura di quell'acqua va dai 40 centigradi dei livelli superiori sino ai 160 centigradi dell'acqua che si trova sotto pressione a settemila metri di profondità. Questo mare di acqua calda, che porta disciolti sali minerali in proporzioni comprese tra 10 ed 80 grammi per litro, costituisce una grande riserva di energia termica ed una immensa miniera.

I progetti di sfruttamento sono molti, ma la loro realizzazione non è facile. Frattanto i bagni termali, per i quali i russi hanno sempre dimostrato una particolare predilezione, vanno nascendo a decine in quei luoghi.

r. l.

Schede magnetiche per l'elaborazione dei dati

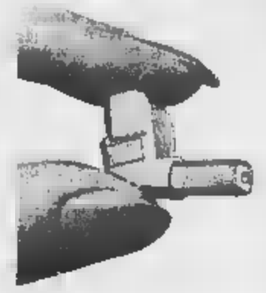
La nuova scheda di plastica a registrazione magnetica creata negli Stati Uniti

Research Development Laboratory dell'Univac di Filadelfia ha presentato una macchina elettronica di elaborazione dei dati, che impiega una scheda formato tascabile con superfici atte alla registrazione magnetica. Le schede possono essere adoperate indefinitamente.

Intesa come una possibile sostituzione della familiare scheda perforata in cartoncino, la nuova scheda è fatta di materia plastica a base di poliestere e misura centimetri 8,5 per 10. E' rivestita su entrambe le facce con sottile pellicola magnetica di nikel cobalto. Nell'attuale prototipo sperimentale, il settore leggibile a macchina riporta registrazioni magnetiche su un'area di centimetri 2,54 per 6,35. Sono stati anche previsti un settore direttamente leggibile a occhio nudo (stampato), un settore per la firma, e un settore per le immagini.

La scheda magnetica plastificata può immagazzinare mille caratteri, più di dodici volte quanti ne può contenere una perforata standard, usando solo il 12,5 per cento della sua superficie magnetica per i dati leggibili a macchina. Se tutta l'area di entrambe le facce fosse destinata ad informazioni leggibili a macchina, con l'attuale grado di densità, potrebbero essere registrati 8000 caratteri.

SORDITÀ



Il meraviglioso apparecchio americano che sta «tutto dentro l'orecchio». Vi permetta di sentire senza avere fili, occhiali od ogni altra cosa fastidiosa. Provata senza impegno questa grande novità. E' talmente piccolo che vi dimenticherete di averlo

ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 18, tel.

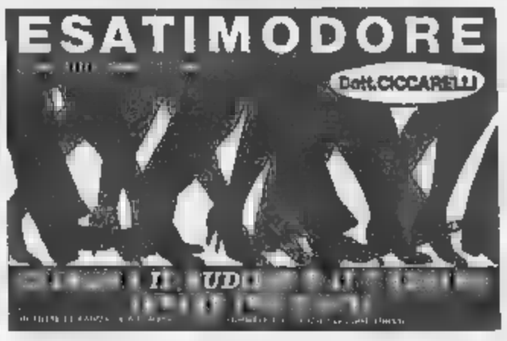
BALBUZIE
Eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor Vincenzo MASTRANGELI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). L'Istituto Internazionale — Villa Benia — organizza un corso a Torino dall'8 al 13 giugno, presso l'Hotel Ligure - Via Carlo Alberto 15 - telefono 215.649. Informazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 7 e 8 giugno.
(Autorizzazione della Pubblica Istruzione del 3 febbraio)

AL CIRCOLO ECONOMICO
di VIA LIVORNO 17
a 20 mt. da Corso Umbria - a mt. Corso Regina
è iniziata una grande liquidazione
PREZZI SENSAZIONALI
Alcuni esempi:

VESTITI UOMO ESTIVI	da L.	5000	in più
VESTITI BIMBO ESTIVI	" "	2000	" "
VESTITI DONNA ESTIVI	" "		" "
TAILLEURS - SOPRABITI	" "	3000	" "
GONNE	" "	500	" "
TAGLI ABITO	" "	1000	" "

E' ARRIVATO UN VASTO ASSORTIMENTO DI GIACCHE,
INOLTRE TROVERETE LENZUOLA, COPERTE, TOVAGLIE, COPRILETTI, TERITAL,
in VIA LIVORNO 17

ESATIMODORE
Dott. CICCARELLI



Borse economia e finanza

L'indice generale passa da 67,11 a 67,82 (+1,05%)

Diffusi progressi delle azioni

In vista gli assicurativi - [redacted] fisso irregolare - Dopoborsa sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	3	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	100[redacted]	—
» cont.	100 50	—
Redimibile 3½	100 82	—
» cont.	100 72	—
Ricostruz. 3½	84 30	—
» cont.	84 20	—
Ricostruz. 5%	98 375	—
» cont.	98 275	—
Rif. Fond. 5%	96 50	—
Pr. B. 5% 76	98 80	—
» 94	95 10	— 0 10
Cert.C.T. 5% 78	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5½ '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 825	—
» » '70	100 02	+ 0 005
» » '71	99 925	—
» » '73	100 —	—
» » '74	100 05	— 0 08
» » '78 I	99 95	— 0 05
» » '78 II	99 95	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 05	—
» » '65 II	97 80	—
» » '66 I	[illegible]	+ 0 05
» » '66 II	98 30	—
» » '67	96 35	— 0 20
» » '68	97 85	— 0 05
» » Eur 6%	96 05	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	96 70	—
» ('64) 6%	100 —	—
» ('65) 6%	99 85	—
» '67 6,5%	98 30	—
» ('38) 6%	98 70	—
» sett. 6%	98 50	+ 1 80
» ('74) 6%	98 —	—
» '59 5½%	93 85	—
» '60 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 18	—
» '63 5½%	90 70	—
» '64 6%	96 80	—
» '53/63 6%	96 80	—
» Stat 6% sgt.	98 85	—
» El.5½% sgt.	95 70	—
Coltar 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Elfer (IV) 5%	92 50	—
FF.SS. 5½%	96 30	—
» » '53	95 00	—
» » '55	94 —	+ 0 20
» » '59	93 10	—
» 5% '60	96 80	—
» 5% '61	98 80	—
» 6% '63 I	95 80	+ 0 10
» 6% '63 II	95 80	—
» 6% '65 I	96 85	+ 0 25
» 6% '66 II	95 85	+ 0 25
» 6% '67	95 825	— 0 025
» 6% 67-67	[redacted]	—
P.B.Agr. 6% I	[redacted]	—
» » 5% II	92 90	—
» » 5% III	92 85	—
» » 6%64 I	93 80	—
» » 6%64 II	95 80	+ 0 80
» » 6%65 III	95 90	—
» » 6%65 IV	96 —	—
» » 6% Sp.V	95 90	—
» » 6% Sp.VI	95 75	— 0 50
OO.PP. 5%	98 90	— 0 10
» 5½%	98 40	— 0 20
» 6%	95 20	— 0 30
» C. Sp. '64	95 775	+ 0 025
» » '65	95 75	—
» » '66	95 75	—
» D. 1° 6%	96 —	—
» D. 2° 6%	95 60	—
» St. A 6%	93 20	+ 0 25
» St. B 6% I	98 40	—
» St. B 6% II	97 —	—
» St. C 6% I	95 90	—
» St. C 6% II	95 25	—
» St. C 6% III	98 40	— 0 50
» I. St. 6% 68	93 70	+ 0 10
CP I.St.5%60 II	95 75	— 0 025
» » 6% III	95 75	+ 0 25
» Aosta 5% 65	95 25	—
Eni Petrolio 5%	98 30	—
» » [redacted]	98 80	—
» » 6% 58	97 30	— 0 70
Eni Sp. 6% 56	96 —	—
» '64 6%	100 30	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	98 85	—
Eni Sud 6%	97 20	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	92 10	—
» 5½ '61 4°	91 80	—
» 5½ '62 5°	92 10	—
C. U. 5½ '62 6°	92 80	—
» 5½ '63 7°	93 85	—
» 5½ '63 8°	93 80	—
» 5½ '64 9°	[illegible]	—
» Ralls 5½%	92 50	+ 0 50
S. Paolo 5%	98 80	—
» O. P. 5%	98 50	—
» O. P. 6%	98 —	—
» C. P. 5½%	98 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Migliorm. 5%	98 80	—
» 5% '60	91 —	—
» Sit. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	98 80	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '65 6% II	94 20	—
» » '66 6%	94 30	—
C.F.B. Nap. 5%	91 —	—
Involmer 6% '50	98 50	—
» 5% 61	93 50	—
» 6% 62 I	91 —	—
» 5½ 62 II	92 —	— 0 80
» 5½ 62 III	90 80	— 1 10
» 5½ 63 IV	90 30	— 0 70
» 5½ 63 V	90 —	— 1 30
» 6% 64 VI	94 35	— 0 05
» 6% 64 VII	94 35	+ 0 05
» 6% 66 VIII	94 80	—
» 6% 66 IX	94 35	+ 0 35
» 6% 67 X	94 35	+ 0 35
» 6% 67 XI	94 90	—
Cassa DPL 5%	95 —	—
» D.P. 6%	94 80	—
Istpo nuovi 5½	98 70	—
» » 6%	95 20	— 0 05
» Edilizie 6% 51	100 —	—
» » 6%55	98 80	— 0 70
» » 5%58	98 50	— 0 30
» Catini 6%	95 —	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Sp.E.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI XII 5%	98 80	—
» XVIII 6%	98 90	+ 0 30
» XIX 6%	99 70	—
» XX 6%	98 50	— 0 15
» XXI 6%	93 90	—
» XXII 6%	90 80	— 0 10
» XXIII 6%	98 10	—
» XXIV 6½	98 80	—
» XXV 6%	98 15	— 0 30
» XXVI 6%	94 80	—
» Cr.N 6% 1°	96 20	—
» Cr.N. 6% 2°	96 70	—
» sper. '64	95 25	—
» Fim 6% '68	95 60	—
Torino 5% '53	98 70	—
» AEM 5% 60	90 85	—
» AM 5½ 62	90 10	—
Genova 5% '58	90 20	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 5% '60	96 275	—
» 6% '36	[redacted]	—
» 6% '57	95 55	+ 0 55
» 5½% '58	90 80	—
RIV 5½%	98 —	— 0 40
Pirelli 5% '40	98 —	—
» 5½% '61	93 —	—
Sidr. '48-'49 7%	100 85	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	100 50	—
» '58 7%	103 —	—
» '59 6½%	98 70	+ 0 20
» '62 5½ 1°	98 20	— 0 60
» '62 5½ 2°	98 80	+ 0 10
Gas. Ci. 5½%	98 50	—
Magnoli '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	104 50	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '56	94 50	—
» 5½ '63	98 —	—
Viberti 7% '37	101 50	—
» 7% '39 I	101 75	—
» 7% '39 II	101 10	+ 0 20
Cent-Gen. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	98 —	—
Ferrara 7%	103 —	—
» 7% '38	103 —	—
Ang.-Fran 5%	98 60	—
Carl. It 7% 45	101 —	—
» 5½ 62	96 75	—
Catini 6%	100 —	—
» 6% 58	95 10	— 0 60
» 5½% 58	98 30	+ 0 30
» 5½% 61	98 825	—
» 5½% 67	98 30	+ 0 40
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	91 50	— 1 70
Sipel 6%	98 80	—
Timo 6%	97 —	—
Telve 6%	97 —	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 80	—
Esso 6%	98 75	—
SIP 6%	97 —	+ 0 50
Polipa 6½%	97 80	+ 0 30
» 6% 66	98 —	— 1 50
Medifinm 7%	100 —	—
Fergat 6%	105 20	+ 4 70
C.Pozzi 5,75 59	98 20	—
» 5,50 62	95 80	—
Dumimco 5½	98 —	—
» 5,50 67	98 80	+ 0 50
Lancia 5½% 60	98 85	—
» 5½% 62	98 60	— 0 20
Liquigas 6% 58	93 50	—
Cera-Sev. 5½	98 75	—
IBM Italia 5½	[redacted]	—
It. Gas 5½ '61	90 30	+ 1
Tr.G.S.Ber. 5½	98 60	—
Autostrada 5½	98 80	— 0 20
» 6% '65	95 80	— 0 15
» 6% '67	96 10	—
» 6% '68	99 80	— 0 15
Motta 6%	92 40	—
Savem 6% '61	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 50	—
Ac. Pot. 5½%	223 80	—
Imm. Roma 6%	138 —	—
Rumianca 6%	98 10	+ 0 20
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7275	+ 25
Eridania	2450	+ 60
Naz. Zuccheri	145	—
Talmone	2020	— 20
Florio	78	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	8499	+ 59
Montepanni	270	+ 32
Talco & Grafite	13000	—
[redacted]	11000	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	7000	—
Tavera-Nord	39 80	—
Mittel (F. Med.)	8900	—
SIP	2881	+ 31
Italcable	8220	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2440	—
Risam. (Napoli)	4870	—
Sifea	2878	—
Beni Stabili	3625	+ 45
Imm. Roma	573	+ 3 50
Ind. Stura	2000	—
Ferro	100	+ 1
Socio Jr.	480	—
CHIMICI		
Montedison	1004	+ 17
Liquigas	174	+ 1 75
Pibigas	89	— 0 25
SAFFA	4715	—
Schiaparelli	5300	—
Paramatti	730	+ 10
Mira Lanza	28000	—
S.A.C.D.M.	1098	—
ANIC	1895	+ 17
Rumianca	1280	— 8
Italgas	1174	— 4
[redacted] E ASSIC.		
Mediobanca	73300	+ 200
La Centrale	6340	+ 30
S.M.E.	2281	+ 6
STET	3085	+ 5
Finsider	690	+ 6
Pirm. Finanz.	1180	—
Invest	2735	+ 40
Assic. Torino	8000	— 25
Ass. Tora priv.	6350	—
Ass. Generali	107300	+ [redacted]
R.A.S.	25100	+ [redacted]
Bastogi (Mar.)	1840	+ 10
METALMECCANICI		
Ferrara	406	—
Westinghouse	825	—
Mancaniala	[redacted]	—
Nebiolo	402	+ 8
Italsider	823	+ 7
Dalmine	1170	—
Olivetti	2900	+ 20
Olivetti priv.	3180	+ 30
FIAT	2708	+ 6
FIAT priv.	2260	— 8
Terni	233	+ 7
E. Marelli	868	—
M. Marelli priv.	1380	+ 20
TESSILI		
Chatillon	3575	— 25
Finac	285	—
Borgosesia	7321	+ 45
Viscosa	3275	+ 25
Viscosa priv.	2300	+ 50
DIVERSI		
[illegible]	380	+ 4
[illegible] pr.	284	—
Pirelli	3830	+ 80
Cartiera Ital.	1010	—
Cartiera Burgo	13720	+ 320
Cir	3870	—
Acque Potabili	1100	—
Acqua Roma	865	—
Eternit	3250	—
Ceram. Pozzi	132 50	+ 2 50

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	2650	Motta	7325
[redacted]	2461	N. Zucch.	140
[illegible]	[redacted]	» » pr.	370
ASSICURATIVI			
Generali	107.300	Ass.Ter.pr.	5395
R.A.S.	25.200	Incendio	8283
Ass. Mil.	30.480	Fond.Vita	18.360
Ass.Mil.pr.	24.850	Assicur.	67.000
Ass. Ter.	8034	Ras	41.010
BANCARI			
Mediobanca	73.000		
CHIMICI			
Anic	1890,50	Lepetit	4300
Brioschi	10.190	Lepetit pr.	172
Rapp. Gas	800	Mira L.	28.300
Caffaro	271,50	Ossigeno	1748
C. Erba	10.139	Pibigas	88,75
Erba priv.	6300	Rumianca	1216
[illegible]	2802	Saffa	4706
Italgas	1178	Sarom	1980
Liquigas	4865	Montedison	1066
ELETTRICI			
Magneti	1370	Tecnom.	882
Marelli	608	Terni Eld.	252
Sip	2900		
FINANZIARI			
Agricola	2460	Invest	2784
Bastogi	1938	Italpi	2330
Breda	3880	Centrale	6345
Finmare	346,75	[redacted]	[redacted]
Finsider	690	Sme	2275
Generalfin	830	Stet	2995
Gim	3382	Sviluppo	1910
IMMOBILIARI E [redacted]			
Aedes	2620	[redacted]	[redacted]
Beni Stab.	3600	Iniziative	2425
Bon. Ferr.	999	Milano C.	[redacted]
Cogefar	8730	Risan. N.	6215
Imm. Roma	[redacted]	Silos Gen.	2810
Sagi	1600		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	820	Olivetti	2990
Fiat	2709	Olivetti pr.	3184
Fiat priv.	2285	Fr. Tosi	1820
Nebiolo	529		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3397	Metallur.	3185
Falck pr.	3500	Amiata	6326
Broggi-Iz.	940	Montepon.	270
Dalmine	1174	Pertusola	[redacted]
Elba-Viola	675	[redacted]	3000
Italsider	634	Trafil[redacted]	620
Magona	1675		
TESSILI			
Chatillon	3598	Marz. pr.	1705
Cantoni	12.800	Rossari	7150
Olcese	[illegible]	Rotondi	23.000
Cucirini	6300	Tosi	2100
Stampoli	3815	Pacchetti	426,50
Cascami	5440	Snia Visc.	3287
Fisac	380	Viscosa pr.	2299
Lanerossi	3235	Marzoc.	441
Gavardo	1690	Tifane	231
Scotti	107,12	Unione M.	20.800
Linificio	318		
TRASPORTI			
N. Milano	3100	Mittel	[redacted]
Ausiliare	2210		
[redacted]			
De Ferrari	1320	C. Acqua	665
Biade	[redacted]	Rinasc.	380,25
Burgo	13.800	Rinasc. pr.	254
Bassetti	2600	Mondad. p.	3095
Cementir	3500	Pirelli IL	3800
Cer. Pozzi	130	Rejna A.	915
Pozzi pr.	232	Smeriglio	57
Siemens	383	Ses	3090
Ciga	3535	Sgea	1641
Acque pot.	1100	T. Acqui	1295
Eternit	3275	Italcable	8040
Italcementi	19.235		

Il mercato azionario, ieri [redacted] Torino, ha rafforzato [redacted] progressi di venerdì. A un'apertura sui livelli massimi del dopoborsa precedente, è seguita, nel «durante», qualche incertezza, con oscillazioni limitate. In chiusura gli acquisti hanno nuovamente preso il sopravvento. Particolarmente richiesti gli assicurativi e le voci primarie. [redacted] toli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3270-80; Fiat 2711-15; Generali 107.300-600; Montedison 1070.

Totali della giornata: *titoli di Stato non trattati; obbligazioni per 45.500.000 lire; azioni n. 185.225.*

Milano, [redacted] giugno.

La seduta odierna si è chiusa con miglioramenti in tutti i settori azionari, confermando la ripresa di venerdì. Il lavoro è stato modesto, anche per la chiusura di tutti i mercati europei. Le dichiarazioni del governatore della Banca d'Italia sui mercati mobiliari non sono [redacted] state valutate in tutto ciò che hanno di interessante. Gli acquisti, stimolati anche dai bassi livelli a cui erano scese [redacted] quotazioni, sono stati favoriti dagli accenni di distensione nella situazione francese. I progressi d'apertura sono stati conservati al listino, dopo qualche oscillazione nel «durante».

L'indice generale azionario [redacted] «Il Sole - [redacted] Ore» sale [redacted] 67,11 a 67,82 (+1,05%). Indice Mediobanca da 62,76 a 63,44 (+1,08%). Reddito fisso irregolare.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 193 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 951 milioni 478.800 lire; azioni n. 1 milione 877.975, per un valore di 4 miliardi 935 milioni di lire.

La produzione industriale in aumento del 4,2 per cento

I dati a fine aprile, rispetto alla stessa [redacted] del '67

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Secondo i dati finora disponibili, suscettibili pertanto di lievi rettifiche, l'indice di aprile della produzione industriale (con base 1966 = 100) è stato calcolato dall'Istituto centrale di statistica in 113,3. Tale valore segna, rispetto allo stesso mese dello [redacted] anno, un aumento del 3,1 per cento.

L'andamento della produzione è stato caratterizzato in marzo ed aprile dall'infittirsi delle agitazioni sindacali nei due grandi settori meccanico [redacted] metallurgico. Ciò ha provocato ritardi [redacted] scompensi nei piani produttivi di numerose aziende. Il margine di progresso nei confronti del 1967 si è così ulteriormente ridotto: era del 4,6 per cento a tutto marzo; [redacted] è ridotto a tutto aprile al 4,2 per cento. **ar. ba.**

Oltre [redacted] di lire [redacted] spese statali quest'anno

In origine [redacted] previsioni parlavano di 9830 miliardi; poi sono salite [redacted] 10.901

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

E' stata pubblicata oggi in volume la «Nota introduttiva al bilancio di previsione per il 1968», preparata dalla Ragioneria generale dello Stato. Essa analizza una spesa statale che [redacted] stata prevista a suo tempo in [redacted] miliardi. In seguito per varie proposte del governo, ratificate dal Parlamento, lo Stato ha [redacted] sunto nuovi obblighi, soprattutto verso le mutue, per oltre mille miliardi, che portano il complesso della spesa statale per l'anno in corso a 10.901 miliardi.

La nota mostra che [redacted] rigidità della spesa statale, cioè il rapporto tra impegni preesistenti e spesa complessiva, è aumentata dall'83,6 per cento del bilancio di previsione 1967 all'87 per cento del bilancio 1968. **g. m.**

Crediti per 425 miliardi degli esportatori italiani ai loro clienti stranieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] giugno.

I crediti [redacted] medio e lungo termine, concessi dagli esportatori italiani ai loro clienti stranieri, ammontavano — al 31 dicembre 1967 — a 425 miliardi di lire. Lo comunica la Banca d'Italia, che ha [redacted] to in [redacted] ito un'indagine particolare, la prima del genere compiuta nel nostro paese.

Il grosso di tali crediti a pagamento dilazionato riguardava esportazioni di prodotti meccanici (300 miliardi) [redacted] metallurgici (100 miliardi).

L'indagine della Banca d'Italia ha pure accertato che a fronte [redacted] 425 miliardi di crediti concessi ad acquirenti stranieri, i nostri importatori beneficiavano, sempre a fine 1967, di crediti dai loro fornitori esteri per appena 45 miliardi: si trattava, per lo più, di petrolio grezzo. Negli altri settori, compriamo, infatti, pagando a consegna della merce, o addirittura in anticipo.

Il confronto sistematico fra statistiche doganali e statistiche valutarie consente di stimare — per un arco di tempo abbastanza ampio — l'ordine di grandezza dei crediti netti a pagamento differito (breve, media [redacted] lunga scadenza). Se però i crediti a medio e lungo termine assumono, come di fatto è avvenuto negli ultimi anni, un [redacted] notevole, anche tale confronto rischia di essere poco significativo. **ar. ba.**

Il [illegible] del Governatore [illegible]

Il mercato dei titoli in Italia battuto dalla concorrenza estera

Una robusta fetta [redacted] nostro risparmio è collocata in azioni, obbligazioni e fondi d'investimento stranieri
E' la conseguenza della nostra politica fiscale e della difficoltà di trovare all'interno forme equivalenti d'impiego
Nella sua recente relazione Guido Carli ha suggerito misure per riportare alla normalità le Borse nazionali

Della recente relazione del governatore Guido Carli all'assemblea della Banca d'Italia, [redacted] parte finale, dedicata ai mercati finanziari [redacted] borsistici, [redacted] quasi un promemoria per chi volesse veramente riportare alla normalità [redacted] in piena efficienza i nostri mercati mobiliari.

Innanzitutto Carli ammette francamente la continua e attenta assistenza della Banca centrale per far sì che il nostro mercato del reddito fisso conservi una certa stabilità. Solo in tal modo i risparmiatori continueranno ad assorbire una cospicua parte delle nuove emissioni che, [redacted] netto [redacted] rimborsi, potrebbe superare nel 1968 il colossale importo di 3000 miliardi. Viene così confermata la politica della Banca centrale che considera il mantenimento dell'attuale situazione come l'architrave dell'intero sistema finanziario italiano.

Molto interessanti [redacted] realistiche le considerazioni che seguono. Con [redacted] presente politica di liberalizzazione degli scambi non è possibile chiudersi autarchicamente per quanto riguarda gli investimenti in valori mobiliari. Le statistiche parlano di una robusta fetta del nostro risparmio che viene investito in azioni, obbligazioni, fondi di investimento stranieri, ma ciò [redacted] la conseguenza di una determinata politica fiscale all'interno e dell'impossibilità per il risparmiatore italiano di diversificare i propri impieghi.

A parte le solite obbligazioni parastatali e qualche timida capatina sul mercato azionario, ben poche sono [redacted] le possibilità d'investimento in Italia. Mancano i fondi comuni, mancano quasi del tutto le emissioni [redacted] obbligazioni convertibili, mancano gli incentivi per comperare azioni. A proposito di queste ultime non si fa nulla per alleggerire il carico fiscale sui redditi delle società, impedendo in [redacted] modo quella equa distribuzione [redacted] dividendi che renderebbe di nuovo concorrenziali i nostri migliori valori rispetto a quelli di altri paesi. Inoltre lo sperequato trattamento fiscale del reddito favorisce nettamente gli impieghi all'estero.

Carli ha acutamente [redacted] vato che per indurre un maggior numero [redacted] società a chiedere l'ammissione delle proprie azioni in Borsa si potrebbe ricorrere a un accorgimento: erogare i crediti agevolati che stanno diventando la [redacted] nel nostro paese anche a condizione d'un congruo allargamento dell'azionariato, cioè con l'offerta al pubblico di una quota del capitale e la successiva quotazione in Borsa.

Per ultimo Carli ha affrontato il dibattuto problema [redacted] sempre più cospicua offerta [redacted] fondi di investimenti esteri in Italia. E' [redacted] conseguenza, egli ha detto, della mancanza da noi di forme equivalenti. Questa carenza è ancora più grave se si pensa che molte iniziative di questo genere non sono scevre [redacted] pericoli per il risparmiatore.

Renato Cantoni

[illegible] raggiunto a Stoccolma

Il Fondo internazionale approva i diritti speciali di prelievo

Un comunicato annuncia che è stata ottenuta la maggioranza necessaria anche per la riforma del Fondo - I diritti di prelievo si aggiungeranno all'oro e alle [redacted] di riserva per assic[redacted] i mezzi [redacted] pagamento agli scambi mondiali - La Francia non ha votato

Washington, 3 giugno.

Il Consiglio dei governatori del Fondo monetario internazionale ha approvato la creazione dei diritti speciali di prelievo sul F.m.i. [redacted] la riforma di questo organismo. Lo annuncia il F.m.i. in un comunicato nel quale è detto che [redacted] maggioranza sostanziale si è pronunciata [redacted] favore di queste riforme senza però precisare il numero esatto dei voti da esso raccolte. Per l'approvazione del progetto [redacted] richiesta la maggioranza semplice.

Prima di entrare in vigore la duplice riforma dovrà essere ratificata da almeno 65 membri del fondo che dispongano dell'80 per cento dei voti.

La creazione dei diritti di prelievo speciali dipenderà successivamente, in primo luogo dal deposito presso il Fondo, da parte di membri rappresentanti almeno il 75 p[redacted] cento delle q[redacted]ale parti, di uno strumento che dichiari ufficialmente che essi accettano tutte le obbligazioni della riforma monetaria e, quindi, da una decisione dei governatori di creare un determinato ammontare di diritti speciali.

Il voto dei governatori è stato espresso per corrispondenza; il progetto di riforma, messo [redacted] punto dal Consiglio di amministrazione del Fondo sulla base dell'accordo concluso a Stoccolma dai ministri delle Finanze del «Gruppo dei Dieci», era stato trasmesso alla fine di aprile.

Da fonte informata si afferma che la Francia, la quale si [redacted] dissociata da molti articoli del comunicato di Stoccolma, non ha votato. Molti P[redacted] francofoni hanno assunto lo stesso atteggiamento, il che [redacted] impedisce tuttavia a questi stessi Paesi di ratificare, in un secondo tempo, la riforma e di partecipare al sistema dei diritti speciali di prelievo.

La riforma che i governatori hanno approvato comporta due punti: da una par[redacted] essa prevede la creazione di diritti di prelievo speciali che avranno un carattere di strumento di riserva [redacted], aggiungendosi all'oro e alle monete [redacted] riserva, tenderanno a impedire una penuria di liquidità monetarie internazionali. D'altra parte [redacted] modifica talune norme del F.m.i., in particolare dando ai Paesi del Mercato comune, quando agiranno assieme, un diritto di veto per le decisioni più importanti. *(Ansa)*

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	31 maggio	3 giugno
Londra	41,95	chiuso
Zurigo	42,125	chiuso
Parigi	chiuso	chiuso
Francoforte	42,07	chiuso
Milano	42,54	42,54
New York	42,60	42,50
Hong Kong*	40,81	40,86
Macao*	38,70	38,40

* Per Macao e Hong Kong [redacted] quotazioni sono di sabato 1° giugno.

Negli ambienti ufficiali

Parigi: il franco non sarà svalutato

Smentito l'intervento di Washington per sostenere nei giorni scorsi la moneta francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 3 giugno.

Si afferma negli ambienti ufficiali che la Banca di Francia non ha ostacolato il ribasso del franco giorni or sono perché voleva limitare l'evasione di capitali e si aggiunge che le voci circa una svalutazione del franco sono infondate. Ma gli osservatori obiettivi ammettono che il ripristino del controllo [redacted] cambi fa perdere alla Francia una parte notevole del prestigio conferitole dalla situazione finanziaria che era riuscita, sia pure con molte difficoltà, a creare.

Non soltanto sono svanite le speranze di poter proseguire la guerra al dollaro, [redacted] anche quelle [redacted] fare di Parigi [redacted] grande piazza finanziaria internazionale, contro Londra, poiché ciò presuppone prima di tutto la libertà [redacted] movimento dei capitali.

Si smentisce, inoltre, che sia stata la Banca di riserva federale [redacted] New York a sostenere il franco francese nei giorni scorsi durante la crisi che [redacted] ha provocato il ribasso. E' esatto che la banca americana è intervenuta, ma l'ha fatto su precisa richiesta della Banca di Francia, di cui è corrispondente. **l. [redacted].**

A pochi passi da Porta Palazzo
il TRIS d[redacted]ll'ONESTO
VIA MILANO 8
(angolo VIA IV MARZO)
continua [redacted] la vendita
[redacted] migliaia di articoli di confezioni e per la casa
A PREZZI SBALORDITIVI!
Osservate alcuni esempi:
[redacted] paia calze nylon . . . . . . L. 290
Costumi d[redacted] bagno . . . . » [redacted]
Pantaloni Zepel antimacchia . . [redacted] 3.500
Vestiti uomo terital lana . . . . [redacted] 10.000
Lenzuolini . . . . » 300
Maglie «dolce vita» . . . . . . » 990
Vestiti seta donna . . . . . . [redacted] 1.490
Visitate il nostro nuovo reparto confezioni femminili
[redacted] IN
VIA MILANO 8
SI VENDE [redacted]NTE [redacted]
A PREZZI SBALORDITIVI

Wall Street chiude in sensibile rialzo

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 899 a 905,38 (+0,70%)

New York, 3 giugno.

Wall Street ha chiuso oggi in sensibile rialzo, rafforzando i progressi di venerdì. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è passato da 899 a 905,38, con un miglioramento dello 0,70 per cento, superando la «quota 900», perduta il 17 maggio scorso.

Gli acquisti, prevalenti sin dall'inizio della riunione, hanno provocato un graduale aumento delle quotazioni. Tutti gli indici azionari han[redacted] chiuso in rialzo. Elevato il volume degli affari.

Le Borse di Londra, Zurigo, Francoforte e Parigi sono rimaste chiuse per il lunedì di Pentecoste.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 905,38 (899); ferroviari 256,63 (255,66); pubbl. utilità 123,79 (123,02).

Azioni scambiate n. [redacted] milioni 970.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le quotazioni precedenti): American Cyanamid 26 (24 3/4); American Tel an[redacted] Tel 48 3/4 (48 1/4); Bethlehem Steel 31 3/4 (30 e 1/2); Du Pont 155 1/2 (154 e 1/2); Ford Motor 56 1/2 (56 1/2); General Electric 90 1/4 (88 1/8); General Motors 80 5/8 (79 3/4); I.B.M. 375 (357); Kennecott Copper 40 1/8 (39 5/8); Standard Oil of N. J. 67 7/8 (67 3/8); U. S. Steel 41 1/4 (40 3/8); Woolworth 24 3/8 (24 1/2).

Oro e valute estere al mercato di Milano

Oro fino 845-860 (845-860) lire al grammo; argento 48 mila-52.500 (48.000-52.500) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio conio 7050-7400 (7050-7400); nuovo conio 6900-7350 (6900-7350); marengo svizzero 7300-7600 (7300-7600); [redacted] rengo ital. 6900-7200 (6900-7200).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 622,335 (622,08); sterlina 1483,50 (1482,775); franco francese non quotato (non quot.); franco [redacted] 144,925 (144,845); marco occ. 156,135 (156,152).

La Tesoreria Usa aumenta l'interesse per alcuni Buoni

(Nostro servizio particolare)

New York, 3 giugno.

(a.) Per incoraggiare il risparmio [redacted] aumentare le propria liquidità, la Tesoreria federale degli Stati Uniti ha aumentato il tasso d'interesse [redacted] per due importanti categorie di Buoni [redacted] risparmio: per l'una dal 4,15 al 4,25 per cento, per l'altra dal 4,75 al 5 per cento. Al 1° gennaio scorso la circolazione dei suddetti Buoni [redacted] risparmio ammontava [redacted] 51 miliardi di dollari.

Il Canada [redacted] acquistato lire per cento milioni di dollari

Le sue riserve valutarie sono salite in maggio [redacted] 2695 milioni [redacted] dollari

Ottawa, 3 giugno.

Le riserve [redacted] canadesi sono aumentate di 279 milioni di dollari in maggio, salendo a un totale di 2695 milioni di dollari (oltre 1648 miliardi di lire). L'incremento comprende 62 milioni di dollari in ma[redacted] tedeschi e 100 milioni di dollari in lire italiane. *(Ag. Italia)*

La Banca mondiale tratterà un grosso prestito in Europa

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 3 giugno.

(m.) Il nuovo presidente della *World Bank*, Robert Mc Namara, sarà a giorni in Germania, in vista di [redacted] nuovo importante prestito che la banca spera di poter contrarre in Europa, tramite un sindacato bancario internazionale, che dovrebbe essere capeggiato dalla *Deutsche Bank*.

La *World Bank* ha già [redacted] in Germania tre prestiti, l'ultimo dei quali per l'importo [redacted] 30 milioni [redacted] dollari, al 6,75 per cento, è stato sottoscritto in [redacted]

Due Case d'auto [redacted] Giappone trattano una collaborazione

Tokio, 3 giugno.

[redacted] Nissan Motor Co. ha invitato la Fuji Heavy Industries Ltd a prendere in [redacted] siderazione un piano di collaborazione fra le due società, destinato a potenziarne la produzione automobilistica.

La Fuji ha recentemente respinto [redacted] proposta di fusio[redacted] con [redacted] Isuzu Motors Ltd e la Mitsubishy Heavy Industries Ltd., ed ha anche sciolto i legami con la Isuzu Motors. *(Ag. Italia)*

Assemblee e dividendi

Sip — L'assemblea degli azionisti della Sip ha approvato il bilancio per l'esercizio 1967 che chiude, dopo ammortamenti per 49,8 miliardi, con un utile di 26 miliardi 670 milioni 374.109 lire. E' stata decisa la destinazione di 6 [redacted] ad investimenti nel Mezzogiorno e la distribuzione di un dividendo (invariato) [redacted] 140 lire per azione (il 7 per cento sul valore nominale di [redacted] lire).

In sede straordinaria è stato approvato l'aumento del capitale [redacted] 360 a 400 miliardi, mediante emissione di 12 milioni 500.000 azioni da 2000 lire, godimento 1° gennaio '68, da offrire in opzione agli azionisti in ragione di 5 azioni nuove ogni 72 possedute; e di 7.500.000 azioni gratuite, godimento 1° gennaio '68, da assegnare agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 24 possedute.

Nell'esercizio 1967 la società ha effettuato nuovi investimenti per 149,7 miliardi. Negli ultimi dieci anni, il totale degli investimenti [redacted] così a circa 1000 miliardi [redacted] lire, di [redacted] 276 miliardi nel Mezzo[redacted].

Il fatturato (introiti telefonici per canoni di abbonamento, conversazioni [redacted] zi vari) ha raggiunto 342,6 miliardi [redacted] '67, [redacted] un aumento di 38,8 miliardi sul '66 (12,8 per cento). A fine [redacted], i dipendenti dell'azienda erano 45.501, con un incremento di 363.

Lo Stato con il Lotto quest'anno è in perdita

Vincite e spese nei primi tre mesi del '68 hanno superato gli incassi di 5 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 giugno.

Lo Stato ci rimette [redacted] la gestione del Lotto? Pare di sì, stando agli ultimi dati del conto [redacted] Tesoro relativi al primo trimestre 1968. Nei primi tre mesi [redacted] stati effettuati pagamenti [redacted] vincitori [redacted] Lotto per 24,3 miliardi, quasi il triplo dello stesso periodo del [redacted] (8,4 miliardi) e più del quintuplo rispetto al 1966 (4,6 miliardi).

Gl'introiti statali per Lotto, lotterie ed altre attività di gioco (fra cui Totip e Totocalcio) [redacted] risultati nel primo trimestre pari a 38,9 miliardi, contro 16,7 [redacted] 1967 e 16,5 nel 1966. L'attivo globale è sceso pertanto dagli 11,9 miliardi del primo trimestre 1966, agli 6,2 del 1967, ai 4,7 miliardi di quest'anno.

Se però si considera che gli incassi delle ricevitorie che si riferiscono al Lotto si aggirano sui due terzi del totale, se ne dovrebbe concludere che lo Stato, a tutto marzo, ci ha rimesso [redacted] 5 miliardi, contro un attivo di quasi 3 miliardi nello stesso periodo del 1967 e di quasi 6 nel primo trimestre [redacted] 1966.

Se poi fosse [redacted] che esiste ancora un forte arretrato relativo a vincite ancora non liquidate, [redacted] deficit della gestione Lotto salirebbe di molto. **mr. ba.**

SO[redacted]A' p.a.
AFFITTA O VENDE [redacted] STABILIMENTO
ENOLOGICO A 30 KM. DA TORINO, UTILIZZABILE
PER QUALUNQUE ATTIVITA'.
COMODITA' STRADALE E FERROVIARIA
TELEF. 91.41.18 - VEROLENGO (TORINO)

Cours accélérés [redacted] français pratique
CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Adultes: du 10 au [redacted] juin
5, via Donati - Tél.: 545.338 - 555.341
Enfants (7 [redacted] 16 ans): du 5 [redacted] 27 juin
18, via Morosini - Tél.: 538.182

Continua la lotta per avere più spazio

È nata dal mare d'Olanda una nuova provincia: 42.500 ettari

Si chiama «Zuiderlijk Flevoland»: ora bisogna togliere il sale dal suolo e creare l'humus Fattorie e verdi prati a circa quattro metri e mezzo sotto il livello della superficie marina

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 3 giugno.

Senza troppa pubblicità, senza particolari cerimonie, l'Olanda ha annunciato di aver vinto un'altra battaglia contro il mare. Un nuovo «polder» è stato prosciugato: 42.500 ettari di terra — presto arabile e coltivabile — sono stati interamente prosciugati. E' nato lo «Zuiderlijk Flevoland», una nuova provincia, la cui superficie si trova in media a quattro metri e 20 centimetri sotto la cresta delle onde.

La carta geografica dei Paesi Bassi continua a modificarsi: le acque a poco a poco scompaiono, sostituite da verdi pianure, dove il grano cresce più rigoglioso e abbondante che nella Pianura Padana. Condannati a combattere giorno per giorno contro le acque, gli olandesi hanno impegnati da secoli in questo immane compito. Metà del territorio sul quale vivono lo hanno strappato al mare. Quando — fra pochi anni — sarà ultimata la bonifica del «gran mare interno», la superficie arabile sarà aumentata ancora del 18 per cento. Già oggi sei olandesi su dieci vivono sotto il livello del mare. I canali di scolo che attraversano il Paese sviluppano un chilometraggio pari ai due terzi della distanza tra la Terra e la Luna.

Su un pezzo di terra grande come Piemonte e Liguria (32.000 chilometri quadrati), vivono più di dodici milioni di abitanti. Ci stanno allo stretto. La densità della popolazione è superiore a quella delle zone più abitate del mondo: 400 persone per chilometro quadrato. Questo significa che ogni olandese deve vivere e trovar cibo in un quadrato di neppure cinquanta metri di lato. Si è scritto più volte che se tutti gli abitanti del mondo vivessero allo stretto come gli olandesi, soltanto gli Stati Uniti — di tutta la superficie della Terra — sarebbero abitati: il resto sarebbe disabitato.

Per avere più spazio, ma soprattutto per far posto alle generazioni future (si prevede, per il Duemila, una popolazione di venti milioni), gli olandesi continuano a mandare indietro il mare. Poco prima della guerra — dopo aver chiuso con una diga lunga più di trenta chilometri l'insenatura interna dello Zuidersee — avevano già prosciugato il «polder» di nord est. Negli anni Sessanta hanno rubato al mare i campi — oggi già coltivati — del Flevoland orientale. Oggi viene annunciato che è prosciugato interamente anche il Flevoland meridionale. Tra pochi anni sarà all'asciutto il fondo del Markerwaard. E di quell'immenso lago di acqua marina che era lo Zuiderzee non rimarrà che un modesto specchio d'acqua, che si spera di addolcire, per irrigare i campi.

I 42.500 ettari di nuova terra, definitivamente strappati al mare, sono per il momento terre demaniali. Quando sarà arabile (bisogna togliere il sale, e creare l'*humus*), il suolo verrà ceduto, per concorso, alle famiglie che lo vorranno. Sono lontani i tempi in cui non si trovavano coltivatori per i nuovi campi e si doveva ricorrere ai galeotti: oggi in Olanda si va a gara per avere le nuove fattorie. Il governo farà in modo che gli abitanti della nuova provincia vengano da tutte le parti del Paese, per creare una comunità mista a favorire l'armonia nazionale. Ogni anno i nuovi coltivatori dovranno render conto allo Stato degli investimenti e del reddito: se i risultati saranno insoddisfacenti, il terreno verrà loro tolto.

Il prosciugamento del grande mare interno — oggi giunto a tre quarti del cammino — non è il solo lavoro in corso in Olanda per combattere il mare. Lungo il delta del Reno e della Mosa si sta realizzando la più imponente impresa di ingegneria che sia mai stata realizzata nel mondo: la chiusura — che sarà ultimata nel 1973 — di cinque giganteschi bracci di mare, alcuni dei quali grandi quasi come la Manica. Al nord, si cerca il modo di collegare la costiera di isole con la terraferma, sfruttando l'insabbiamento naturale, per ricuperare un'altra grossa fetta di terreno coltivabile. A Rotterdam, per ampliare ancora il porto — che, già oggi, è il più vasto e attivo del mondo — si lavora a sistemare un enorme banco di sabbia che si trova al largo, in modo da creare un nuovo terreno industriale e costruirvi gli attracchi per le petroliere giganti.

Sandro Doglio

La sentenza sugli indennizzi

Critiche dei sindacati edili alla Corte Costituzionale

Roma, 3 giugno.

Le segreterie nazionali della Filca-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil si sono riunite per esaminare la situazione del settore edile, con particolare riguardo alla recente sentenza della Corte Costituzionale sulla questione degli indennizzi per le aree soggette a vincolo.

Le tre segreterie hanno approvato un documento congiunto nel quale, tra l'altro, affermano di ravvisare nel pronunciamento costituzionale «*un nuovo e più pesante ostacolo frapposto all'attività dei comuni per quanto attiene alla pianificazione urbanistica e, quindi, anche alla messa a disposizione di suoli per la realizzazione di attrezzature sociali e per lo sviluppo dell'edilizia economica e popolare*».

«*Le segreterie nazionali, che più volte hanno sollecitato l'emanazione di una nuova legge urbanistica che muti il regime della proprietà fondiaria e sia, quindi, la base insostituibile di una nuova politica edilizia del nostro paese, ne ribadiscono* — conclude il comunicato — *l'assoluta urgenza alla luce delle stesse risultanze della sentenza della Corte Costituzionale, mentre sollecitano l'adozione di tutte quelle misure che evitino una pericolosa flessione della attività costruttiva*».

(Ansa)

La folla a Casale piange le tre giovani infermiere morte

Le colleghe ai funerali delle tre infermiere casalesi vittime dell'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 3 giugno.

(*m. v.*) Si sono svolti oggi pomeriggio i funerali di Isa Gagliano in Degiovanni, di 27 anni, abitante a San Germano; Sandra Porta, di 22 anni, da Conzano; Pinuccia Torriano, di 20 anni, abitante in corso Valentino 179, morte nell'incidente stradale causato dalla pioggia. Sabato scorso sull'autostrada Ceva-Savona, la vettura con le tre vittime che tornavano dalla Riviera, slittava sull'asfalto viscido e si schiantava contro un pullman.

Alle 15 le tre salme sono giunte all'ospedale Santo Spirito. Le attendeva una folla commossa. Si è poi snodato il corteo funebre fino alla cappella del nosocomio, ove il vescovo di Casale, mons. Angrisani, ha officiato la cerimonia alla presenza dei parenti e di tutto il personale ospedaliero.

Sorprendenti rivelazioni di un quotidiano

I tedeschi non verranno in Italia per paura di «voracissimi pescecani»?

I nostri mari, secondo un giornale di Colonia, sono infestati da torme di squali «che divorano anche bidoni di benzina e assaltano le barche spezzandole a colpi di coda» - Sarebbero decine le vittime dei famelici mostri - Roma censurerebbe i giornali per «non spaventare i turisti»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 3 giugno.

Se quest'anno il numero dei turisti tedeschi in Italia dovesse ancora diminuire — come è stato nel '67 rispetto al '66 —, gli albergatori e i trattori nostrani non si stupiscano. Ci pensano diversi giornali tedeschi — per ragioni non comprensibili, visto che al sole e al mare italiani la Germania non può fare concorrenza — a tenere i propri lettori lontani dalla penisola. Ogni anno, di questa stagione, quando la gente sogna e programma le vacanze, appaiono con una certa regolarità sui quotidiani di quassù notizie sul nostro Paese sempre piuttosto allarmanti: un temporale con l'allagamento di un campeggio sul Garda è «*una catastrofe*», un nubifragio su Pescara «*divide l'Italia in due*», una frana sul Brennero «*impedisce il ritorno in patria*», una fumata dell'Etna è «*una minaccia per la Sicilia*». Poi c'è la questione dei prezzi i quali — stando ai giornali tedeschi — sono in Italia assai più alti che quassù. Secondo una tabella pubblicata di recente, ogni marco speso da noi perde il 12 per cento del potere d'acquisto.

Ora poi — novità assoluta — è venuta la storia dei pescecani. Stando a quanto scrive la *Rundschau am Sonntag*, la diffusa edizione domenicale della *Koelnische Rundschau* di Colonia, «*l'Adriatico non è proprio infestato di pescecani, ma bisogna far sempre attenzione*». Secondo il giornale, che dedica un lungo articolo ai voracissimi squali del Mediterraneo, le coste italiane, jugoslave e greche sono percorse da branchi di pescecani lunghi fino a sei metri e mezzo e affamatissimi, i quali divorano tutto quanto trovano, non soltanto sardelle e tonni, ma anche «*stracci, bidoni di benzina, scatole di conserva e cesti*». Quando non trovano nutrimento, assaltano l'uomo, a costo di dover spezzare il fasciame delle barche coi colpi di coda.

La *Rundschau* am *Sonntag* racconta episodi raccapriccianti. Sei pescatori rovesciati da un'ondata nell'alto Adriatico, a pochi metri da un molo e aggrediti da una muta di pescecani famelici. «*Neanche uno dei pescatori ha raggiunto la riva*» racconta il giornale. Casi del genere sono «*frequenti, molti nomi della lista delle vittime sono tedeschi*». Il giornale cita una scrittrice austriaca, una studentessa pure austriaca, una ragazza di Augusta, tutte dilaniate. Tra i pescatori si trovano frequentemente persone alle quali incontri con pescecani hanno lasciato profonde cicatrici alle mani e alle gambe. «*Un pescecane è più affamato di una torma di lupi* — continua il giornale —. *Con le sue potenti pinne può nuotare a cento chilometri orari. Sarebbe però esagerato dire che le coste italiane pullulano di squali. Per fortuna ci sono le flottiglie di pescatori le quali fanno in modo che i pescecani non prendano il sopravvento*».

Il giornale mette in guardia i propri lettori. Le tragedie avvengono più sovente nell'Adriatico centrale, in Sicilia, tra Catania e Siracusa, poi tra Amalfi e Sorrento, intorno a Capri e ad Ischia. Di esse non si viene a sapere nulla perché «*per motivi comprensibili* — per non spaventare gli ospiti stranieri — *queste sciagure trovano raramente posto nella stampa italiana*». Ma i giornali italiani non tacciono di propria iniziativa le orribili storie di turisti stranieri sbranati da pescecani locali. Lo fanno in combutta con il governo. «*Che cosa dice il governo italiano (e quello greco e jugoslavo)?* — si domanda il giornale che ha scoperto lo scandalo —. *Di solito assolutamente nulla. Il pescecane è il più protetto dei segreti di Stato. Esso non esiste per niente*». Per fortuna ci sono giornali tedeschi a denunciare il marcio e a impedire una carneficina di connazionali.

Tito Sansa

Lettere al Direttore

Come funziona a Roma l'ordine «Vittorio Veneto» per i combattenti 1915-'18

Signor direttore,

con riferimento al corsivo apparso su «*La Stampa*» del 30 maggio «Caos per la medaglia agli ex combattenti» prego di voler provvedere a occorrenti rettifiche. Si precisa per quanto di competenza del ministero della Difesa che la sede dell'Ordine «Vittorio Veneto» non è stata semplicemente designata ma ha trovato sistemazione in via Vicenza 9, Roma, ed è dotata dai primi di maggio dell'occorrente arredamento e dei telefoni. Il necessario personale è in via di completamento e attualmente si occupa della restituzione agli interessati ed ai comuni delle domande non redatte secondo le modalità previste dalla circolare 16700 del 29 aprile 1968.

Ciò in attesa di poter iniziare l'esame delle domande redatte in modo giusto secondo la detta circolare non appena cominceranno ad affluire. Si avverte altresì che dato il rilevantissimo numero degli interessati (circa un milione) e data la complessità delle procedure legislative per approvvigionamento delle medaglie e insegne è prevedibile che il loro conferimento non potrà avvenire per tutti entro il 4 novembre prossimo venturo.

Si precisa infine che il ministero della Difesa, in data 15 maggio ha inviato tramite il Poligrafico dello Stato al comune di Torino dodicimila moduli di domande.

Ammiraglio Micali
Capo Gabinetto - Roma

Minaccia di uccidere la moglie con le forbici

Rivarolo, 3 giugno.

(*n. c.*) I carabinieri di Agliè hanno arrestato il manovale Sergio Traversa, di 39 anni, il quale per motivi di gelosia ha minacciato di uccidere con un paio di forbici la moglie, Lidia Serra-Antonione, di 35 anni, abitante a Torre Canavese in via S. Grato 46.

Da qualche tempo fra i due coniugi i rapporti erano tesi. E' in corso la pratica per la separazione legale e nel frattempo l'operaio è andato ad abitare nel cantiere presso il quale lavora, ad Azeglio.

Sabato sera il Traversa, recatosi nell'abitazione della moglie, cercava di costringere la donna a tornare a vivere con lui. Ne seguiva una discussione e ad un certo momento il manovale, impugnate le forbici, minacciava di colpire la moglie. Terrorizzata, la donna si dava alla fuga e invocava aiuto.

Intervenivano i carabinieri di Agliè, ma il Traversa si era già dileguato tra i boschi della collina. I militi gli davano la caccia e dopo lunghe ricerche la rintracciavano.

Sorrisi e qualche applauso a Mosca per l'ex capo

Kruscev, salutato con simpatia visita una mostra di elettrodomestici

Si è intrattenuto a lungo nel padiglione italiano - Ha 74 anni ed è in ottima salute - Vive in una splendida villa, con 5 servitori, 2 guardie del corpo, 2 automobili; la sua pensione è di 600 dollari al mese (sei volte il salario di un operaio) - «Alla mia età — dice — non ho più bisogno di lavorare»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 3 giugno.

Un visitatore d'eccezione ha oggi ravvivato, alla vigilia della sua chiusura, la mostra degli impianti ed attrezzature per servizi urbani e domestici di Mosca: Nikita Kruscev, il *leader* sovietico deposto da Breznev e Kossighin nell'autunno del '64. Abbronzato, leggermente dimagrito, d'aspetto molto sano, il «pensionato settantaquattrenne», com'egli è solito definirsi in privato, è arrivato a Sokolnik, alla periferia della capitale, verso le 11 su un'automobile del ministero dell'Agricoltura. Accompagnato dalla moglie e da due funzionari sovietici, Kruscev si è subito diretto, con passo fermo, verso il padiglione italiano, uno dei più belli e meglio organizzati della mostra, del quale fanno parte una cinquantina di ditte.

Era il primo che voleva visitare. Soffermatosi davanti alla sezione dell'Ignis, Kruscev ha scambiato alcune parole con gli espositori. Si è fatto illustrare il funzionamento di un frigorifero e di una lavatrice automatica ed ha espresso la sua ammirazione per i prodotti della nostra industria. Una piccola folla si è raccolta intorno al non dimenticato personaggio. Molti sorrisi, qualche saluto familiare, un timido applauso. I russi, evidentemente, non hanno dimenticato l'uomo della destalinizzazione e del disgelo, nonostante certe contraddizioni della sua politica.

La sosta più lunga Kruscev l'ha compiuta al padiglione inglese, nella sezione riservata alla Westdock Ltd., una ditta per la coltivazione di fiori in serra. Ora che passa la maggior parte dell'anno nella sua *dacia* sul fiume Moscova, l'ex *leader* sovietico ha interessi soprattutto agricoli. Egli ha parlato per circa un quarto d'ora con il signor John Atkinson. «*Come vi sentite, adesso che siete libero da affanni e preoccupazioni?*», gli ha chiesto Atkinson. «*In verità* — ha risposto Kruscev — *vi sono cose che mi portano via ancora parecchio tempo*».

Per ultimi, Kruscev ha visitato il padiglione della Germania Occidentale e quello cecoslovacco. Nel primo ha intavolato una breve discussione sullo sviluppo della chimica, rallegrandosi dei progressi compiuti dai tedeschi. Pare che abbia avuto una battuta polemica contro un avversario della sua «*politica dei fertilizzanti per l'agricoltura*». «*La chimica, io l'avevo incoraggiata tempo fa*», avrebbe detto. Nel padiglione cecoslovacco egli ha pregato gli espositori di portare il suo saluto al nuovo presidente Svoboda: lo aveva conosciuto nell'ultima guerra, e ne ha parlato come di un vecchio compagno d'armi.

Non è raro, da qualche settimana a questa parte, incontrare Kruscev a Mosca. L'ex *leader* sovietico, sempre in compagnia della moglie, appare più di frequente a teatro o in qualche locale pubblico; oppure lo si scorge la mattina, tra le 8 e le 9, passeggiare al sole nel vecchio e bellissimo quartiere Arbat. Kruscev, a differenza di quanto avvenne subito dopo la sua deposizione, sembra assersi «integrato». Chi lo ha avvicinato, lo descrive di buon umore, dalla battuta pronta ed immerso in ampie letture: uno dei suoi autori preferiti sarebbe oggi Pasternak, che egli — come è noto — condannò nel 1958, dopo che il poeta ottenne il premio Nobel, quale «traditore» del comunismo. L'anno scorso, vedendolo nella pubblica via, un giornalista occidentale lo aveva avvicinato chiedendogli informazioni sulla sua salute. «*Sto bene*», aveva risposto. «*Alla mia età, non ho più bisogno di lavorare. Perciò bado al mio giardino per mio diletto, e mi interesso di fotografia, è davvero il mio nuovo* hobby».

Kruscev, a differenza di quanto capitava in passato nell'Urss, ha ricevuto dai suoi successori un trattamento quasi principesco. Egli percepisce, secondo indiscrezioni trapelate di recente, 600 dollari mensili (380 mila lire), vale a dire sei volte lo stipendio medio di un operaio. Ha cinque servitori, due guardie del corpo, e due automobili. Il suo appartamento di città consta di quattro o cinque camere; e la *dacia* è veramente una villa deliziosa. Si tratta di sette acri di terreno, in prevalenza a bosco, in un'ansa del fiume; l'edificio è composto da quattro camere da letto, sale da pranzo e salotti, una terrazza, una sauna e una palestra tutta vetri, ed una saletta cinematografica. Intorno vi sono dieci altre *dacie* circa, una delle quali adibita a commissariato.

Tra i suoi visitatori abituali c'è Sciolokov, l'autore del *Placido Don*, premio Nobel per la letteratura. Sciolokov ha una carica importante nel regime, rappresentando l'ortodossia ideologica ai congressi degli scrittori, ma non ha disertato il vecchio amico. Anche la famiglia è molto unita intorno a Kruscev: la moglie Nina, la primogenita Julia, dottoressa in chimica, la secondogenita Rada, moglie di Agiubei (l'uomo che fu ricevuto da Giovanni XXIII, è oggi redattore di un periodico), il figlio Sergei, ingegnere, con la moglie e i bambini, Lena, l'ultima, avvocatessa.

Ennio Caretto

Nikita Kruscev fotografato a Mosca, ieri è ricomparso in pubblico per visitare una mostra (Telef. A. P.)

Il porto di Odessa vietato agli stranieri

Mosca, 3 giugno.

Le autorità sovietiche hanno inaspettatamente vietato l'accesso degli stranieri residenti a Mosca al porto di Odessa, sul Mar Nero. Funzionari della organizzazione che rilascia i biglietti di viaggio ai diplomatici, ai giornalisti e agli uomini d'affari residenti a Mosca hanno detto che il divieto è entrato in vigore sabato e durerà per un periodo di tempo indeterminato.

Un portavoce dell'ufficio stampa del Ministero degli Esteri ha dichiarato che il divieto è temporaneo, ma non ne ha indicato i motivi. Tuttavia l'ente turistico di Stato, «Intourist», ha precisato di non aver notizia di divieti riguardanti i turisti, aggiungendo che esso continua a inviare i turisti stranieri a Odessa. (*Ansa*).

Morto a 80 anni l'ing. Castoldi famoso progettista di aerei

Il suo Macchi 39 vinse nel 1926 la Coppa Schneider - Con il modello MC 72 conquistò il record mondiale di velocità con 709 km orari

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 giugno.

(*g. m.*) Mario Castoldi, noto progettista di aeroplani civili e militari, è deceduto sabato scorso all'età di 80 anni nella sua villa di Trezzano sul Naviglio nei pressi di Milano, dove si era da tempo ritirato: per volontà espressa pochi giorni prima di morire dal Castoldi, la notizia della morte è stata data a funerali avvenuti.

Era nato a Zibido San Giacomo, in provincia di Milano, ma da tempo era ammalato e da parecchi mesi non usciva più di casa. La sua scomparsa ha destato commozione in tutta la città. Telegrammi di cordoglio giungono ai familiari da ogni parte d'Italia.

Laureatosi giovanissimo in ingegneria al Politecnico di Milano, Mario Castoldi, durante il primo conflitto mondiale cominciò ad occuparsi di aviazione; venne assegnato alla direzione tecnica dell'aeronautica militare con il compito di seguire la costruzione dei velivoli commissionati alle industrie. Alla fine del conflitto venne nominato direttore dell'Istituto sperimentale aeronautico di Monte Cello, ma solo nel 1922, quando fu assunto come direttore tecnico dell'Aeronautica Macchi — dove rimase fino alla fine del secondo conflitto mondiale — iniziò la progettazione e costruzione di una lunga e fortunata serie di diversi tipi di aerei.

A lui si devono i modelli «M. 33» e «M. 39» (che nel 1926, pilotato da De Bernardi, vinse a Norfolk la Coppa Schneider); seguirono poi i modelli «M. 52», «M. 67» che ottennero brillanti risultati nelle loro prestazioni di volo.

Dopo essere diventato socio alla Società aeronautica Macchi progettò nel 1934 l'«M.C. 72» (Macchi-Castoldi) che lo stesso anno, pilotato da Agello, battè il *record* di velocità mondiale con 709 chilometri orari. Scoppiata la seconda guerra mondiale, ideò i caccia «200», «202», «205», i quali, benché costruiti parzialmente in legno, diedero ottime prestazioni.

Nel 1946 si ritirò a vita privata a Trezzano sul Naviglio in una villa che si era fatto costruire vicino alla sua azienda agricola. Non era sposato. Aveva chiamato accanto a sé una sorella che morì qualche anno fa.

Padre di sei figli muore travolto in moto da un'auto

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 3 giugno.

(*r. a.*) Un falegname di Bollengo, Giuseppe Dametto, di 49 anni, ha perso la vita questa notte in un incidente mentre su una motoretta tornava verso casa da Ivrea, dove si era recato ad assistere allo spettacolo del Circo Togni. Era sposato e padre di sei figli.

A quanto risulta, il motociclista si era spostato al centro della strada per svoltare a sinistra, all'altezza del bivio per Bollengo, quando è stato investito alle spalle da una «1500» guidata dal ventiduenne Antonio Carta Fornon, operaio di Sandigliano.

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulle isole nuvolosità variabile in temporanea accentuazione con possibilità di isolate piogge a temporali, nel pomeriggio, specie al Nord e sulle zone interne centrali. Al Sud cielo coperto con piogge. Temperatura: *in lieve aumento.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da poco mossi a mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	22	Pescara	16	23
Bolzano	10	27	L'Aquila	5	22
Trento	11	22	Roma	14	30
Verona	13	24	Campob.	13	19
Trieste	14	24	Bari	17	20
Venezia	13	25	Napoli	17	27
Milano	13	24	Potenza	13	15
Genova	17	25	Catanz.	15	17
Bologna	13	21	R. Cal.	17	25
Firenze	11	27	Messina	17	23
Pisa	12	23	Palermo	18	22
Ancona	15	20	Catania	17	25
Perugia	14	23	Cagliari	18	34

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	24
Londra	11	21
Berlino	11	23
Amsterdam	13	23
Bruxelles	7	21
Madrid	16	37
Mosca	9	19
Stoccolma	12	23
New York	14	21
San Francisco	13	21
Tokio	18	26
Città di Messico	10	28
Buenos Aires	16	18

Catturati da quattro giovani due squali al largo di Ostia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

(*f. s.*) I bagnanti delle spiagge romane hanno vissuto ieri — prima domenica di sole caldo su tutte le coste del Lazio — ore d'ansia e di allarme per un branco di squali avvistati al largo di Ostia e una grossa mina subacquea che era rimasta impigliata nelle reti di un peschereccio ad Anzio. A sera due pescecani erano stati catturati mentre l'ordigno veniva fatto esplodere dagli artificieri.

Ecco i fatti. Ieri mattina quattro giovani pescatori dilettanti, a bordo di un motoscafo d'alto mare, avevano gettato le ancore a tre miglia dalla costa, fra Ostia e Fiumicino. Improvvisamente l'imbarcazione ha cominciato a sbilanciarsi paurosamente: cinque squali avevano abboccato agli ami lanciati dai pescatori. Tre pescecani — i più grossi — sono riusciti a fuggire: il nailon delle esche, preparate per prede più piccole, non ha resistito. Gli altri due sono stati issati a bordo dopo essere stati stancati con ore di traino. Gli esemplari catturati appartengono alla famiglia dei «palombo zigrino» e sono abbastanza frequenti nel Mediterraneo. Il più grande pesa 80 chili ed è lungo un metro e mezzo; l'altro è di 70 chili e supera di poco il metro.

Poco più tardi si spargeva la notizia che una mina era stata ritrovata nella sciabica del peschereccio «Leonida madre» al largo di Anzio. L'ordigno veniva portato a terra a Fiumicino e gli artificieri giunti da Napoli lo facevano brillare. Il boato, che è stato udito nel raggio di vari chilometri, ha impressionato i bagnanti. L'allarme è stato notevole anche perché si sa che le 380.000 mine ritrovate a disinnescate fino ad oggi costituiscono soltanto il 20 per cento del materiale bellico ancora presente nei fondali del Tirreno, dell'Adriatico e dello Jonio dalla fine della guerra.

Le autorità marittime — per quanto riguarda invece gli squali — hanno fatto sapere che è stata sospesa la taglia a favore dei pescatori che catturano i pescecani. E' però probabile che il premio in denaro venga di nuovo corrisposto fin dai prossimi giorni.

La nuova emissione aurea della XIX OLIMPIADE

In occasione della XIX Olimpiade del Messico, sarà realizzata una emissione aurea, opera pregevole dello scultore G. M. MONASSI capo incisore della Zecca Italiana.

I primi esemplari saranno in circolazione nella prima decade di Giugno. -

Gli Istituti Bancari ed i Cambiavalute sono stati autorizzati ad accettare le prenotazioni.

Nella foto: il diritto della nuova emissione aurea.

tutti i SORDI
sognano un apparecchio acustico
Invisibile
in attesa di questo evento improbabile
PHILIPS
vi invita a provare il nuovissimo, minuscolo
HP 8301
mod. 10
a circuito integrato.
PRESSO IL CENTRO OTOACUSTICO PHILIPS
ACUSTICA VACCA
Via Sacchi 16 - Tel. 519.982
TORINO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido ACNACORN dona sollievo completo, disecca duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

ULTIME NOTIZIE

La corsa alla Casa Bianca

Oggi le primarie della California

Bob Kennedy favorito nei sondaggi contro McCarthy - Quest'ultimo dichiara che si presenterà alla Convenzione democratica anche se sarà sconfitto

New York, 3 giugno.

Domani si svolgeranno in California (uno dei più importanti Stati dell'Unione) le elezioni «primarie» per la presidenza. La consultazione, che in campo repubblicano non dovrebbe riservare sorprese confermando la netta supremazia di Nixon su Reagan e Rockefeller, ha invece un'importanza decisiva per i democratici. Sono in lizza Robert Kennedy, Eugene McCarthy e il procuratore distrettuale Thomas Lynch, che in realtà agisce per conto di Humphrey.

I risultati della consultazione elettorale decideranno della candidatura di Bob Kennedy. Il fratello del presidente assassinato ha infatti bisogno di riportare domani una vittoria travolgente per poter riparare alla sconfitta riportata la settimana scorsa nell'Oregon, quando vinse inaspettatamente il senatore McCarthy. Se Kennedy dovesse essere battuto in California, o anche riportare soltanto una vittoria di stretta misura, sarebbe quasi certamente costretto a ritirarsi (per McCarthy, invece, il problema non esiste: egli ha già detto che comunque vadano le cose manterrà la sua candidatura fino alla «Convenzione» di Chicago).

Le previsioni sui risultati di domani dànno a Kennedy un vantaggio del 15 per cento su McCarthy (lo stesso che, secondo i sondaggi, avrebbe dovuto riportare anche nell'Oregon, dove invece fu sconfitto). Ma, come nell'Oregon, altissimo è il numero degli «incerti», proprio quelli che la settimana scorsa decisero all'ultimo momento di votare per McCarthy, capovolgendo i pronostici.

Kennedy conta molto sul voto delle minoranze etniche, negri e messicani, che gli sono fedeli (esse ricordano, infatti, le vere crociate combattute da Bob contro la segregazione razziale e la povertà). Queste «minoranze», in California, rappresentano una percentuale cospicua della popolazione e quindi possono rappresentare una «base sicura» estremamente utile per il candidato.

Domani, seppure meno importanti, si svolgono due altre elezioni primarie: quelle del New Jersey e quelle del South Dakota. Il loro risultato non potrà influire in maniera apprezzabile sulla «corsa alla Casa Bianca». (Ansa)

Il pediatra Spock candidato alla presidenza degli S.U.

Per il «partito della pace» vice-presidente designata la vedova di Luther King

New York, 3 giugno.

Il noto pediatra Benjamin Spock è stato designato candidato alla presidenza degli Stati Uniti da un nuovo partito creato recentemente, il «partito della libertà e della pace». Per la vice-presidenza, è stata designata la signora Coretta King, vedova di Martin Luther King.

Il programma politico del partito, secondo quanto si è appreso presso la sezione di New York della nuova formazione, prevede fra l'altro: ritiro immediato delle forze americane dal Vietnam, amnistia per i prigionieri politici, controllo delle scuole da parte delle autorità e delle comunità locali, nazionalizzazione dell'industria farmaceutica, trasporti in comune gratuiti, organizzazione sotto gli auspici dell'Onu di un referendum per l'eventuale costituzione negli Stati Uniti di una nazione negra. (Ansa)

Lungo il fiume Giordano

Gli israeliani negano i concentramenti di truppe

Preoccupazione per gli aiuti degli S.U. alla Giordania

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 3 giugno.

Fonti militari a Gerusalemme ci hanno smentito le notizie (diffuse nelle capitali arabe) di concentrazione di truppe israeliane sul Giordano. Qui, parimenti, non si ritiene che i giordani abbiano preso delle misure particolari: lungo il fiume la situazione non è affatto diversa dal solito e ogni giorno vede scoppiare il suo incidente.

La Giordania rimane il centro più attivo dei gruppi armati palestinesi e, per ciò, attira maggiormente l'attenzione degli israeliani. In questi giorni sono anche iniziate le consegne di materiale da guerra da parte degli Stati Uniti ad Amman. Fra l'altro gli aiuti comprendono 100 carri armati del tipo «Patton» e dodici aerei da combattimento. I giordani hanno già ricevuto diversi «pezzi» di artiglieria leggera e munizioni che, secondo Tel Aviv, devono rimpiazzare il materiale distrutto negli scontri a fuoco che avvengono giornalmente sul Giordano.

Non si ritiene tuttavia che il materiale fornito dagli americani possa alterare il rapporto di forze fra i due Paesi. Per certi ambienti politici di Gerusalemme, gli aiuti di Washington potranno aggravare la tensione in Medio Oriente; per altri essi potranno aiutare re Hussein a sbarazzarsi della scomoda presenza delle truppe irakene sul suo territorio.

La ripresa dei rifornimenti d'armi alla Giordania si accompagna ad una offensiva politica che si sviluppa dalle due parti del Giordano. Washington esercita una pressione sempre più viva sui due governi per condurli alla pace. Ciò che si sa degli obiettivi americani è che essi preoccupano gli israeliani.

André Scemama

Domani riprendono le trattative sul Vietnam

Caute dichiarazioni a Parigi del nuovo negoziatore di Hanoi

Le Duc Tho (uno dei massimi esponenti nordvietnamiti) è giunto ieri nella capitale francese - Secondo alcune voci, Hanoi si accontenterebbe d'un impegno americano alla fine dei bombardamenti, senza esigere la sospensione immediata

Parigi, 3 giugno.

Le Duc Tho, uno dei massimi esponenti di Hanoi (è terzo nella gerarchia del partito comunista nordvietnamita), è giunto oggi a Parigi dove prenderà parte ai colloqui preliminari di pace sul Vietnam (che riprenderanno mercoledì) con la qualifica di «consigliere speciale». Il capo della delegazione nordvietnamita Thuy ed altri funzionari hanno accolto Le Duc Tho all'aeroporto di Bretigny. Numerosi anche i diplomatici di altri Paesi, fra cui quelli cinesi.

Giunto da Hanoi via Mosca, Le Duc Tho ha ricordato in una breve intervista all'aeroporto che i colloqui sono in corso ormai da tre settimane e non vi sono progressi «*a causa delle tattiche dilatorie*» degli americani che si rifiutano di sospendere ogni atto di ostilità.

«*Sono convinto* — ha detto Le Duc Tho — *che se gli americani rinunciano al loro atteggiamento ostinato, i colloqui su altri problemi di comune interesse potranno cominciare senza indugio, come il nostro governo ebbe a dire nella sua dichiarazione del 3 maggio 1968*».

Le parole di Le Duc Tho appaiono meno forti di quanto ci si aspettasse, il che potrebbe anche confermare le supposizioni dei giorni scorsi su un possibile ammorbidimento della posizione nordvietnamita. Ad Hanoi, secondo tali ipotesi, basterebbe un impegno degli Stati Uniti a sospendere tutti i bombardamenti e non la sospensione immediata.

La questione della fine dei bombardamenti sul Vietnam del Nord ha provocato un'impasse nel prenegoziato di Parigi fin dal primo giorno. I nordvietnamiti hanno preteso la sospensione dei bombardamenti mentre gli americani vogliono come contropartita la riduzione delle attività militari nordvietnamite nel Sud.

E' in questa situazione che è venuto a Parigi Le Duc Tho, il quale è uno dei governanti effettivi di Hanoi poiché fa parte del comitato politico del partito comunista nordvietnamita. Non appena, la settimana scorsa, fu annunciato il suo viaggio a Parigi, si fece l'ipotesi che egli avrebbe portato nuove istruzioni e, forse, un messaggio di Ho Ci-min per gli americani. (A. P.)

Gli americani (per errore) hanno provocato la strage di alti ufficiali di Saigon

Saigon, 3 giugno.

La strage avvenuta ieri all'interno della sede del quarto distretto di polizia di Saigon, è stata compiuta da un elicottero americano. Si è trattato di un tragico errore che è costato la vita a sei alti funzionari ed ufficiali sudvietnamiti ed il ferimento di altri quattro, tra cui il sindaco di Saigon.

E' stato lo stesso comando americano ad ammettere l'errore, affermando che nella zona, al momento del fatto, le forze alleate stavano effettuando un'azione offensiva per conquistare le posizioni tenute da squadre di cecchini comunisti. (A. P.)

Spaventosa morte d'un operaio

Cade nella fossa delle scorie ardenti di una colata d'acciaio

Brescia, 3 giugno.

(s. m.) Un operaio delle «Acciaierie Pisogne», sul Lago d'Iseo, è morto carbonizzato nella fossa delle scorie incandescenti d'una colata. Si tratta del trentaquattrenne Mario Cretti, di Costa Volpino (Bergamo), padre di due gemelle.

Nel turno di notte il Cretti, come di consueto, aveva preso posto al forno elettrico per lo scarico delle scorie nell'apposita fossa. Mentre lavorava attorno alla leva del congegno che permette la fuoruscita dei detriti, per cause non ancora precisate cadeva nella fossa: l'altissima temperatura sprigionata dalle scorie ustionava orrendamente il corpo dell'operaio.

I compagni di lavoro addetti alla colata, avvertiti dalla massa di fumo che si levava dalla fossa e non avendo visto il Cretti al suo posto, intuivano la disgrazia e cercavano di soccorrere la vittima tentando di spegnere le scorie con getti d'acqua.

Il soccorso era purtroppo inutile.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

1-2 giugno 1968

NATI — Massetti Rossano; Iandolo Marilena; Mastropaolo Cira; Montorsi Lea; Pasquero Silvia; Taccone Simona; Castello Simona; Bosco Silvia; Caltabiano Paola; Stango Mariagrazia; Cristini Marco; Gazzola Olga; Quaglia Federico; Cocomazzi Angela.

MORTI - 1 giugno — Penasso Luigi, di anni 83, nato a Torino, pensionato, abitante in via Orta 2; Busso Ornella, mesi 1, Venaria, v. Isonzo 84; Ventura Isabella ved. Galante, a. 74, Foggia, pensionata, v. Fréjus 46; Demaria Antonio, a. 69, Dignano Istria, pensionato, v. Pirano 9/9; Messina Maria, mesi 5, Torino, v. B. Luini 60; Garnero Margherita in Barreri, a. 73, Oncino, casalinga, v. Colautti 7; Cerrato Davide, a. 75, Torino, pensionato, v. dei Mille 0; Benedetto Bruna in Bus, a. 46, Moncalieri, casalinga, via Pinasca 56/19; Rolla Delfina ved. Cantamessa, a. 80, Casalino Mombello, pensionata, v. M. Polo 7; Cantino Vittorio, a. 78, Frinco Asti, pensionato, v. Ormea 92.

Deceduti in ospedale: Ravazzo Olga, a. 56, Asti, pensionata; Galetto Maria Luisa, a. 77, Casale Scodosia, religiosa; Orlando Roberto, giorni 20, Torino; Gilli Carolina ved. Zecchini, a. 80, Casalecchio di Reno, pensionata; Grosso Massimo, giorni 11, Torino; Agosta Pietro, a. 53, Morsasco, pensionato; Ovazza Guido, mesi 3, Torino; Nervo Ida in Garbaccio, a. 64, Brusasco Cavagnolo, casalinga; Magnano Alessandro, mesi 2, Torino; Bavaldelli Luigi, a. 51, Torino, pensionato; Vezzoli Alessandro, giorni 1, Torino; Damosso Ermenegildo, a. 83, Torino, benestante; Mestriner Arnaldo, a. 59, Breda di Piave, operaio; Nanotti Abramo, a. 69, Cravagliana Sesia, pensionato; Necchi Luigi, a. 69, Valenza; Zucchi Pietro, a. 66, Biella, pensionato; Costamagna Lodovica ved. Scaglia, a. 71, Lequio Tanaro, pensionata; Merabito Maria Teresa, a. 3, Melito Porto Salvo; Bessolo Ettore, a. 65, Torino, pensionato; Mattioli Teresa in Tumiati, a. 32, Berra, Ferrara.

Nati 4 - Morti 30

MORTI - 2 giugno — Foglizzo Maddalena vedova Opezzo, di anni 76, nata a Costanzana, pensionata, abitante in via De Bernardi 2; Lorenzi Margherita ved. Dogliero, a. 69, Torino, pensionata, v. Bottego 3; Spriano Giuseppina, a. 68, Torino, religiosa, c. Einaudi 4; Puzzangara Maria ved. Bellumo, a. 84, Riesi, casalinga, via Le Chiuse 68; Ferraris Maria vedova Gabetti, a. 76, Cantalupa, pensionata, v. Medici 54.

Deceduti in ospedale: Dipietromaria Pietro, a. 75, Torino, pensionato; Rossi Stefano, a. 41, Margarita, agricoltore; Bartolone Maria ved. Bucca, a. 71, Milazzo, pensionata; Carosso Luigi, a. 71, Castagnole Lanze, pensionato; Casalegno Adele, a. 71, Moncucco, pensionata; Caudotti Arturo, a. 71, Enemonzo, pensionato; Montagnino Alessandro, a. 76, Torino, pensionato; Demichelis Giuseppina ved. Palma, a. 71, Torino, pensionata.

Nati 10 - Morti [illegible]

Per condannare il razzismo

Cardinale inglese loda gli emigranti italiani

«Questi magnifici uomini — ha ricordato — non furono assunti nel '52 per la gelosia dei minatori britannici»

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 giugno.

In un discorso oggi a Londra, il cardinale John Heenan, capo spirituale dei cinque milioni di cattolici inglesi, ha rievocato un amaro episodio nei rapporti anglo-italiani. Fu nel '52, quando l'ostilità dei minatori britannici fece fallire un progetto per l'assunzione di nostri lavoratori nelle miniere di quest'isola. Heenan ha parlato ad un convegno del «Consiglio internazionale delle associazioni volontarie». Tema: la necessità, in un mondo sempre più piccolo, di conoscere e assistere i propri vicini. Soprattutto ora che aumenta, in molti Paesi, la tensione razziale.

«*Alcuni anni fa* — ha narrato Heenan — *quando questa nazione era in una situazione economica ancora più disperata, il governo invitò migliaia di minatori italiani affinché venissero alla nostra riscossa. Questi magnifici uomini vennero, ma non restarono a lungo. Furono cacciati dai loro compagni inglesi. E questo, non perché fossero indolenti o pigri, neri o gialli. Non per qualche grave controversia o per insanabili contrasti*».

«*Gli italiani* — ha spiegato il cardinale — *erano impopolari soprattutto perché lavoravano con troppo slancio. Erano troppo operosi. Ma non era questa la loro unica colpa. A quanto pare, erano troppo belli. I minatori inglesi affermavano che le mogli e le figlie correvano dietro a questi giovanotti*». Crollò così un progetto patrocinato dal governo inglese e dall'«Ente britannico del carbone». Esplosero aspre polemiche. Fu un caso quasi unico nella storia dell'emigrazione postbellica.

Il reclutamento di lavoratori italiani per le miniere britanniche cominciò nel 1951. L'iniziativa fu salutata all'inizio come un nobile esempio di collaborazione internazionale. Ma, non appena gli italiani cominciarono ad affluire ai centri di addestramento, l'ostilità dei minatori inglesi — soprattutto nel nord-est e nel Galles — si manifestò con tale irruenza da travolgere sindacati, «Ente carbone» e governo. Dei 2200 lavoratori assunti, solo 1200 trovarono impiego nelle miniere: gli altri 1000 dovettero varcare la Manica, con un modesto indennizzo.

m. ci.

Rapito un bimbo: «E' stata mia moglie», dice il padre

La donna, che vive in Germania, è tornata a Roma e si è ripreso il figlio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 giugno.

La madre di un bambino di 7 anni, alla quale il marito aveva portato via il figlio, ha rapito a sua volta il fanciullo al padre. Questa è la vicenda secondo quanto ha detto Umberto Giannini, di 30 anni, che ha denunciato al commissariato di Primavalle la scomparsa del piccolo Marco.

L'episodio è avvenuto ieri sera poco dopo le 21 in via Clemente, nella popolosa borgata romana. Il Giannini stava parcheggiando l'auto sulla quale aveva portato il figlio a fare un giro; Marco attendeva sulla strada che il padre completasse la manovra. A questo punto una donna ha chiamato il bambino che le si è fatto incontro per abbracciarla. Ella lo ha indotto a salire su una «600» in sosta nei pressi, sulla quale erano due uomini, un cugino della donna e il cameriere di una pensione, proprietario dell'utilitaria. L'auto partiva immediatamente. Il padre del ragazzo non aveva neanche il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo. «*Ho riconosciuto la donna* — ha detto al commissariato —; *è mia moglie si è fatta aiutare da suo cugino per riprendersi il figlio*».

Il Giannini, emigrato in Germania nove anni or sono, è tornato a Roma quindici giorni fa portando con sé Marco nato a Wiesbaden e lasciando in questa città la moglie, Maria Corsani, di 23 anni, dalla quale ha deciso di vivere separato, e un altro figlio di 5 anni.

La Corsani lo ha seguito a Roma e con l'aiuto del cugino e del cameriere della pensione dove ha preso alloggio è riuscita a portarsi via il figlio.

Finora le ricerche del bambino non hanno dato esito positivo.

l. z.

Misterioso delitto a Dallas: ucciso con una fucilata mentre gioca a golf con la moglie

Dallas, 3 giugno.

William Stowers, un uomo di 55 anni, rappresentante di commercio, è stato ucciso da un colpo di carabina mentre giocava a golf con la moglie.

La polizia non ha idea di chi sia l'assassino. Il colpo potrebbe essere partito da una macchia poco distante dal campo di golf. Quattro giovani sono stati fermati. (A. P.)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Giovanni Sarda

Ne dànno il triste annuncio la moglie Lina Mantellino, la sorella Maria col marito Carlo Fiorio, la cognata Pavan e Lombardo, i nipoti e pronipoti: Pellenzio, Fiorio, Maschera, Seglietti, Mantellino e Iodice; cugini: Grosso, Bertolone e Levi. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 8,45 nella Parrocchia di Santa Barbara (via Assarotti). Non fiori ma offerte alle Opere di San Vincenzo.
— Torino, 3 giugno 1968.

L'Amministratore Delegato, Collegio Sindacale e Dipendenti della Litografica Doyen Marchisio S.p.A. partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

Comm. Giovanni Sarda

Presidente della Società.
— Torino, 3 giugno 1968.

Cesarina Novaresio e Basilia Novaresio in Pulcini col marito Ezio e bimbi prendono viva parte al dolore della cara Signora Lina per la morte del marito

Comm. Giovanni Sarda

che fu per tanti anni loro affezionato consigliere ed amico.
— Torino, 3 giugno 1968.

Le Famiglie Pulcini e Baglietto si associano al dolore della Signora Lina Sarda per la scomparsa del MARITO.

Adelfina e Giuseppe Marocco sono vicini alla Signora Sarda per la dolorosa perdita del marito GIOVANNI.

Carlo Coffani e Signora
Umberto Gherra e Famiglia
Giovanni Rigo e Famiglia
Giovanna Tavecchi e Famiglia
Giuseppe Vincenti e Famiglia
addoloratissimi partecipano al lutto delle Famiglie Sarda-Mantellino.

La Famiglia Lombardo partecipa vivamente al grande dolore della cara Signora Lina per la scomparsa del marito

Comm. Giovanni Sarda

— Torino, 3 giugno 1968.

Le Famiglie Pavan e Scala prendono viva parte al dolore della cara Signora Lina e dei familiari.

I Titolari della Fotolito C.T.M. partecipano al dolore della Famiglia Sarda.

I Componenti la Presidenza e il Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali Grafici di Torino si uniscono all'unanime commozione per la scomparsa del

Comm. Giovanni Sarda

Tesoriere dell'Associazione.
— Torino, 4 giugno 1968.

Mariola e Giulio Bona
Alice e Giuseppe Canale
Emilia Canonico
Carlo, Giovanni e Piera Carmagnola
Regina e Alfonso Della Vedova
Carla Fenton
Fausta e Francesco Ferrari Ardicini
Adelina e Luigi Manconi
Tilde e Eugenio Massarani
Carla Ranotti
Anna e Agostino Rossi
Lucia e Renato Tastori
Giuseppina, Marco e Giovanni Tortia
partecipano al dolore per la scomparsa dell'Amico Carissimo

Comm. Giovanni Sarda

— Torino, 4 giugno 1968.

Tilde ed Eugenio Massarani sono fraternamente vicini a Lina Sarda per la dolorosa scomparsa del Suo Caro GIOVANNI.
— Torino, 4 giugno 1968.

La Martini & Rossi S.p.A. prende viva parte al dolore della Signora Lina Sarda ed al grave lutto della Litografia Doyen Marchisio per l'improvvisa scomparsa del Presidente

Comm. Giovanni Sarda

— Torino, 4 giugno 1968.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Casa di Cura Villa Vialarda unitamente ai Sanitari alle Reverende Suore e a tutto il Personale dipendente prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

Comm. Giovanni Sarda

membro del Consiglio di Amministrazione sin dalla fondazione della Clinica.
— Biella, 3 giugno 1968.

Ottavio Barsotti e Famiglia, ricordano con animo commosso il caro GIOVANNI.

La famiglia Enrico Caronno partecipa al grave lutto per la scomparsa del

COMMENDATORE
Giovanni Sarda

— Torino, 3 giugno 1968.

Francesco Ciolle Gbiani profondamente commossi, prendono parte al dolore delle famiglie Sarda e Fiorio.

Italo Corso e Famiglia partecipano al profondo dolore della signora Sarda.

Condomini, Consiglieri ed Amministrazione Stabile via Maria Vittoria 6 s'associano al dolore della Tipolitografia Doyen-Marchisio per l'immatura scomparsa del

Comm. Giovanni Sarda

— Torino, 3 giugno 1968.

Condomini, Consiglieri ed Amministrazione Stabile via Giannone 4 partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Giovanni Sarda

— Torino, 3 giugno 1968.

Leonardo Treves prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Comm. Giovanni Sarda

ricordandolo con affettuoso rimpianto.
— Torino, 3 giugno 1968.

Munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Vanara

Insegnante a riposo. Medaglia d'oro

Ne dànno il triste annuncio: i cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale civile di Asti martedì 4 corr. alle ore 15,30 e giungerà a Moretto alle ore 16, circa, dove avranno luogo i funerali. Presterà servizio pullman da Asti a Moretto e viceversa. Si ringraziano anticipatamente tutte le gentili persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia.
— Villafranca, 3 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari

Alfonso Nicola

Lo annunciano la moglie Pina Bronzino, la figlia Carla col marito Luigi Fusco e l'affezionato Luca, parenti tutti. I funerali martedì 4 alle ore 16,15 da corso Francia 87, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Grugliasco.
— Torino, 3 giugno 1968.

Tragicamente è mancato

Giuseppe Durando

Ne dànno il doloroso annuncio: la mamma, la moglie, i figli Elio con la moglie Carmen Fundone, Maria-Grazia col marito Piero Marchetti, il fratello Giorgio e famiglia. Funerali oggi in Nole Canavese alle ore 16,30 da Vicolo Levante.
— Nole, 4 giugno 1968.

1967 1968

Antonietta Eusebio ved. Pelissero

La famiglia la ricorda con affetto e rimpianto. S. Messa in Vigone 6 giugno ore 8,30 chiesa S. Maria del Borgo.
— Torino, 4 giugno 1968.

4-6-'67 4-6-'68
CONTE GRAND'UFF. RAG.

Carlo Chigo

I suoi cari lo ricordano con sempre maggior rimpianto. S. Messa, ore 18, B. V. delle Grazie, Crocetta.
— Torino, 4 giugno 1968.

10° ANNIVERSARIO

Comm. Giovanni Zane

vive nel cuore dei suoi cari che lo ricordano sempre con maggior rimpianto. Sante Messe mercoledì 5 giugno ore 9 Chiesa S. Francesco da Paola.
— Torino, 4 giugno 1968.

Tragicamente è mancato ai suoi cari

Eraldo Stefanini

Ne dànno il triste annuncio: la moglie con il piccolo Alessandro, papà, mamma, sorella, suoceri, cognati, cognate, zii, cugini, nipoti e parenti tutti. Giovedì 5, alle ore 8, dall'Ospedale Molinette, dopo la benedizione la Salma proseguirà per Altopascio ove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1968.

Gli amici di Quattroruote prendono parte al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Eraldo Stefanini

— Torino, 3 giugno 1968.

Gli amici del «Cross Car Club» partecipano con dolore l'immatura perdita di ERALDO
Domenico Arcudi
Bruno Argentero
Pier Sandro Bertolin
Ugo Bertolotto
Antonio Bonessa
Lelio Brechet
Giuseppe Balla
Oscar Capellano
Roberto Cesa
Angelo Colli
Franco Coppa
Michele Craviotto
F.lli Demonte
Cesare De Rossi
Ditta Savio
Michele Galotto
Franco Ghibaudi
Alfredo Grasso
Antonio Ioli
Marco Lombardi
Giuseppe Mobilione
Federico Montanaro
Giuseppe Mussetti
Giorgio Piglia
Marco Pievero
Giorgio Poesio
Francesco Quaglia
F.lli Quarello
Antonio Rapisarda
Edoardo Riccò
Giuseppe Scarsi
Mario Scotti
Carlo Schenone
Gino Sereni
Italo Vittone
Lino Verino.

Titolari e Collaboratori della Carrozzeria Savio, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa di

Eraldo Stefanini

prendono vivamente parte al grande dolore della Famiglia.
— Torino, 3 giugno 1968.

Partecipano al lutto della famiglia Stefanini per la immatura e improvvisa dipartita di ERALDO gli amici: Francesco Abbiate; Luigi Aghemo; Franco Aprato; Gianni Aurato; Liliana ed Enrico Beninar; Vittorio Bonino; Mario Cane; Domenico Caresio; Giancarlo Cirio; Sandro Corino; Cesare De Rossi; Mario De Rossi; Ferruccio Di Giorgi; Mario Gionnota; Carlo Gamberino; Wladimiro Guggino; Augusto Losich; Luigi Loiacono; Ernesto Masera; Sergio Marzorati; Sergio Meina; Sergio Oderda; Armando Saladino; Edoardo Scarrone; Gisella e Carlo Schenone; Bruno Serra; Giorgio Xaconti; Giuliacci Iselina.

Il «Circolo Subacquei Torino» partecipa costernato la tragica scomparsa del proprio socio

Eraldo Stefanini

esempio per tutti d'ardimento sportivo.
— Torino, 4 giugno 1968.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della CEAT partecipano sentitamente al cordoglio per l'immatura scomparsa del valoroso collaboratore

Dott. Ugo Cavallotti

Direttore degli Uffici Regionali Vendita Cavi Elettrici.
— Torino, 3 giugno 1968.

Partecipano con sentita commozione al lutto per la scomparsa del

Dott. Ugo Cavallotti

dott. Ettore Echenis
ing. Corrado Lignana
ing. Francesco Mignone
dott. Pier Carlo Ubertalli
Giovanni Bonanate
dott. Vittorio Maffioli
ing. Luigi Arcozzi Masino
Ezio Barberis
Pietro Biglia
Riccardo Boria
dott. Giuseppe Bruni
ing. Paolo Castrogiò
dott. Luigi Dezzani
col. Ezio Fedeli
dott. Giacomo Ferrero
Ugo Fiorolo di Grapello
ing. Piero Gaja
dott. Ernesto Ghio
ing. Mario Lacciaglia
ing. Giuseppe Lignana
Roger Marchetti
ing. Francesco Martiny
ing. Fernando Mazza
Mileni Carbone
dott. Mario Pasquali
ing. Vincenzo Piccardo
Giovanni Picco
Cesare Pirattoni
Pier Luigi Ravicino
col. Albino Taglioni
dott. Nicolao Calro
dott. Luigi Dona
Ernesto Meriggi
Niccolò Pepe
Armando Quarantelli
Vittorio Quarantelli
rag. Mario Scarsa
rag. Rinaldo Speggiori.
— Torino, 3 giugno 1968.

La Cabel di Caresca partecipa al grave lutto per la scomparsa del

Dott. Ugo Cavallotti

che diede per molti anni la sua attiva ed apprezzata collaborazione quale Direttore Vendite.
— Caresca, 3 giugno 1968.

Gli amici Barberis, Pirattoni, Piccarolo prendono parte al dolore delle famiglie Cavallotti e Taglioni per la perdita dell'indimenticabile

Dott. Ugo Cavallotti

— Torino, 3 giugno 1968.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi di Giorgio Taglioni
Giuliano Fenoglio
Carlo Liverioro
Ugo Mesturino
Guglielmo Schiavinato

Oliviero Penzetti e Famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito le Famiglie per la dipartita del

Dott. Ugo Cavallotti

— Torino, 3 giugno 1968.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Lucia Rivans ved. Tito

Ne dànno il triste annuncio i figli: Riccarda col marito Giovanni Ruggeri figli e nipoti, Policarpo colla moglie Anna Negro e figli, Antonia ved. Agosso e figlio, Emilia col marito Emilio Marchiandi e figli, Giovanna ved. Pieroni e figlie. I funerali hanno luogo oggi, 4 giugno, alle ore 16,15 dalla abitazione corso Novara 149. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1968.

Tutti i parenti annunciano la dolorosa scomparsa di

Maria Trapani nata Cangioli

Le Esequie avverranno in Valmadonna (AL) mercoledì mattina alle ore 11 partendo da via Stradella 120 alle ore 8,30.
— Torino, 3 giugno 1968.

E' mancato

Dott. Carlo Falcone

Angosciati l'annunciano: moglie, cognata, nipoti. Funerali oggi, ore 16,15, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 4 giugno 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Cav. Rag. Giovanni Mazza

i suoi Cari lo ricordano con immutato affetto ed accorato rimpianto. S. Messe 5 giugno ore 7,30 Cattedrale; 7 giugno 8,30 S. Stefano.
— Aosta, 4 giugno 1968.

Maria Del Zoppo

è sempre presente nel ricordo della sua Famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rievoca la cara memoria. Nel secondo anniversario della sua scomparsa saranno celebrate Messe nella Parrocchia della Crocetta il giorno 7 giugno alle ore 8,30 nella Parrocchia di Varzo il 6 giugno.
— Torino, 4 giugno 1968.

La Famiglia Bormida, profondamente commossa per l'attestazione di cordoglio, sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno voluto unirsi al suo grande dolore per la repentina scomparsa del

Rag. Ugo Bormida

— Torino, 4 giugno 1968.

Stroncato da male inesorabile rendeva stamane la sua giovane anima a Dio

Michelino Merlo

Lo piangono costernati: la moglie Rosy con la figlia Mariella, il fratello Armando, la mamma, gli zii Michele e Rosina, i suoceri, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale ore 14,30 partendo da via Romagnano 16. Un particolare ringraziamento al Prof. Giuseppe Drago, al Dott. Aldo Ansaldi, Suore e Personale di Villa Pia e a tutti quanti che prenderanno parte al loro immenso sconforto.
— Torino, 3 giugno 1968.

La Manifattura Ulestelli Merlo annuncia con dolore la scomparsa del nipote e comproprietario MICHELINO.

Le Maestranze della Ditta prendono viva parte al lutto della famiglia.

I cognati Bertero e Grimaldi piangono la scomparsa del caro MICHELINO.

La famiglia Cotto addolorata piange il carissimo MICHELE.

La Ditta Caroni Grana Tosi partecipa al grande dolore della famiglia per la morte del signor

Michelino Merlo

— Torino, 3 giugno 1968.

Mario e Valentina Ariello sono vicini nel dolore alla Signora Rosi e Mariella e mamma Angioletta per l'immatura scomparsa del Signor

Michelino Merlo

— Torino, 4 giugno 1968.

La F.lli Fratelli Audino e la Ditta Demo si uniscono al dolore della famiglia per la immatura perdita del Signor

Michele Merlo

— Torino, 3 giugno 1968.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Saudino

Lo piangono la moglie, figlio, nuora, l'adorata Daniela, fratelli, parenti tutti. Funerali da via Mancini 8 oggi 4 giugno ore 16,15.
— Torino, 4 giugno 1968.

La Famiglia Ottolenghi ricorda il caro

Giovanni Saudino

— Torino, 4 giugno 1968.

Il Personale della Ditta Dr. Ottolenghi & Rostano si associa al dolore della Famiglia per la morte del Collega

Giovanni Saudino

— Torino, 4 giugno 1968.

I fratelli Michele, Armando, Enrico, Mario e la sorella Luisa, unitamente ai famigliari tutti, nell'annunciare il grave lutto che li ha colpiti, affranti, partecipano al dolore della moglie e del nipote Franco per la perdita del loro caro

Giovanni Saudino

— Torino, 4 giugno 1968.

La famiglia Corti partecipa al dolore dell'amico Michele per la perdita del fratello

Giovanni Saudino

— Torino, 4 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Alfero

Lo annunciano la moglie Bettina, il figlio Giuseppe colla moglie Rita, l'affezionata Betti, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi alle 16,15 via Pallanza 8.
— Torino, 4 giugno 1968.

Maria Teresa e Franco Moreggia si uniscono al dolore che ha colpito i cugini per la perdita del papà

Francesco Alfero

— Torino, 4 giugno 1968.

Ha raggiunto la Sua Gemma

Delfino Giuseppe Portigliatti

Ne dà annuncio a funerali avvenuti la figlia Thelma con il marito Paolo Sanguinetti e il figlio Raffaele.
— Torino, 1° giugno 1968.

Stefania, Carlo, Mario Moschetti e famiglie si uniscono al dolore di Thelma per la morte del BABBO.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, il Corpo Sanitario, il Personale tutto dell'Ospedale Civile di Saluzzo partecipano al lutto del prof. Francesco Granone Direttore Sanitario e Primario Radiologo, per la scomparsa del padre

CAV. DOTT.
Giovanni Granone

— Saluzzo, 3 giugno 1968.

Camilla e Giuseppe Bonaiuto
Sandra e Renato De Feo
Lalla e Vincenzo Occelli
prendono sincera parte al dolore del loro amico prof. Franco Granone.
— Saluzzo, 3 giugno 1968.

Il Lions Club Saluzzo prende viva parte al dolore del Socio Prof. Francesco Granone per il decesso del padre signor

Giovanni Granone

— Savigliano, 3 giugno 1968.

Prendono viva parte al dolore del Prof. Franco Granone per la scomparsa del Papà

Giovanni Granone

Milena e Domenico Gatelli
Delia e Salvatore De Mattia.
— Revello, 3 giugno 1968.

La Direzione Sanitaria MALF, i Colleghi, Capo Sala ed infermiere della Sede Centrale prendono parte al dolore del Dott. Giuseppe Granone per la perdita del padre

Cav. Giovanni Granone

— Torino, 3 giugno 1968.

La Presidenza e la Direzione Generale della SIP - Società Italiana per l'Esercizio telefonico p. a., partecipano con profonda commozione al dolore del Dr. Gianfranco Magnaghi Vice Direttore Generale della 4ª Zona per la scomparsa dei Genitori

Cesare e Anna Magnaghi

— Roma, 3 giugno 1968.

La STET si associa con profonda commozione al cordoglio per il lutto che ha colpito il Dott. Gianfranco Magnaghi Vice Direttore Generale della SIP (IV Zona) - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, con la scomparsa dei Genitori

Cesare e Anna Magnaghi

— Roma, 3 giugno 1968.

Cristianamente è mancato

Carlo Tosatti

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Orsolina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi 4 c. m. alle ore 14 Ospedale Molinette indi proseguirà per Campiglia Cervo. Servizio pullman.
— Torino, 4 giugno 1968.

E' mancato

Gino Gualtieri

Ne dànno annuncio la moglie Carmelina Brignolo, fratelli, cognati, nipoti, cugini. Ringraziamenti ai Prof.ri Colombo, Vercellone e al Dott. Giancarlo Zavattaro. Funerali mercoledì 5 ore 16,15 parrocchia Sant'Anna (via Giacomo Medici).
— Torino, 3 giugno 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giuseppe Marino

di anni 68

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 4 corrente alle ore 10.
— Bardonecchia, 4 giugno 1968.

1959 1968

Giuseppe Alessandro Visca

La famiglia lo ricorda con immutato dolore.
— Torino, 4 giugno 1968.

La famiglia Sermella profondamente commossa per la dimostrazione di affetto riservata al caro

Enrico

ringrazia i colleghi e Gruppo Anziani Riv-Skf, gli amici tutti e conoscenti.
— Torino, 3 giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Onorina Pagano n. Pannone

L'annunciano addolorati il marito, il figlio Leo con la moglie Vanna Facchinetti, nipotini Luca e Riccardo, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Furno e Varetto per le amorevoli cure. I funerali oggi alle 14,30 da via Morelia 64.
— Torino, 3 giugno 1968.

Dr. Giuseppe e Paola Quaglia con Gabriella e Nino partecipano addoloratissimi alla dipartita della carissima amica.

Aldo Pecchiura partecipa commosso al dolore di Piero e Leo.

Carlo Re e Mario Tricerri prendono viva parte al dolore dell'amico Leo.

Carlo Raccagni e signorina Gina prendono parte all'immenso dolore della famiglia Pagano per l'immatura perdita della cara signora LAURA.

Si associano vivamente al dolore della famiglia Pagano le famiglie Dagliani e Giordano.

La famiglia Borello partecipa commossa al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Onorina Pagano

— Torino, 4 giugno 1968.

Dopo breve malattia ha raggiunto i cari Genitori nella pace del Signore

Teresa Cascio-Ferri nata Elia

moglie esemplare e donna di elette virtù. Ne dànno l'annuncio con dolore il marito Lorenzo, la sorella Irene, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Medico curante Dott. Giuseppe Boglione, alle Rev.me Suore, Personale del Reparto Medicina E; alla cara Amica d'infanzia Maria Bosusso ed alla affezionata Angela Sigura. I funerali oggi 4 giugno ore 15,15 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1968.

La Famiglia Perosino partecipa al dolore dell'amico Lorenzo Cascio-Ferri per la perdita della sua diletta Consorte

Teresa Elia

— Torino, 3 giugno 1968.

Le Famiglie Sigura, Pavanello e Voraline partecipano al dolore del Signor Lorenzo Cascio-Ferri per il grave lutto che lo ha colpito.

Cristianamente come sempre visse è improvvisamente mancata

Giuseppina Sturnia n. Capo

Angosciati annunciano il marito Vittorio, la figlia Giovanna, le sorelle Maria (Suor Eufrasia), Rita col marito Carlo Caruti e figli Marcello e Franca, la cognata Isolina Capo e figli Franco, Lorenzo, Riccardo e famiglia, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Donato.
— Torino, 4 giugno 1968.

Direttrice, Segretaria, Insegnanti e Personale delle scuole Pacchiotti e Ricardi di Netro partecipano commossi al profondo dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della mamma signora

Giuseppina Sturnia

— Torino, 3 giugno 1968.

Titolari e Maestranze della Manifattura Tessuti Felice Tabasso esprimono al Comm. Arturo Lupo ed ai Famigliari il loro più profondo cordoglio per la perdita della cara mamma Signora

Vincenza Maria Lupo nata Poncini

— Chieri, 3 giugno 1968.

La «Tuiplaro» di Faber & C. S.a.s. prende viva parte al dolore del Comm. Rag. Arturo Lupo per la perdita della cara Mamma Signora

Vincenza Maria Lupo

— Torino, 4 giugno 1968.

Il Lanificio Rolando - Cantone & C. partecipa vivamente al dolore del Comm. Arturo Lupo e famiglia per la scomparsa della loro carissima Mamma Sig.ra

Maria Poncini ved. Lupo

— Benna - Biella, 3 giugno 1968.

Antonio, Alberto, Attilio Cerruti partecipano al grave lutto che ha colpito il Comm. Arturo Lupo per la perdita della Sua cara Mamma

Vincenza Maria Lupo n. Poncini

— Biella, 4 giugno 1968.

Il Lanificio Fratelli Cerruti prende parte al dolore del Comm. Arturo Lupo per la scomparsa della Sua cara Mamma

Vincenza Maria Lupo n. Poncini

— Biella, 4 giugno 1968.

La Direzione e i Colleghi dell'Autogestioni - S.p.A. - Automercato di Torino, corso Giulio Cesare angolo Lungo Stura Lazio si associano al lutto del Sig. Franco Morelato per la scomparsa del Suocero

Geom. Luigi Franco

— Torino, 3 giugno 1968.

Il suocero Filippo, i cognati Bojer e nipoti piangono il loro caro

Luigi Franco

— Pinerolo, 3 giugno 1968.

Affettuosamente vicini al dolore di Silvana e Franco per la perdita del caro papà e suocero

Geom. Luigi Franco

Adriano, Angelo, Elide, Beppe, Franca, Michele, Titti, Marco, Paola, Nana, Paolo, Carletto, Domenico, Stefano, Renzo, Daniela, Pietro, Ivo, Roberto, Patrizia, Angelo, Claudio.
— Torino, 2 giugno 1968.

Improvvisamente ha lasciato i suoi cari

Elisabetta Bulla in Ferrero

anni 54

Straziati dal dolore lo annunciano il papà Andrea, la mamma Maria Olivo, il marito Mario, l'adorata figlia Daniela, i fratelli Pierino e Fernando con le rispettive famiglie, la suocera, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Orbassano mercoledì 5 alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinta, in via Carnelo 26.
— Orbassano, 4 giugno 1968.

Serenamente si è spenta

Angela Bertotto ved. Cobetto

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Giovanna, Lina, Michele e Giovanni, le nuore Pina e Carla, il genero Ferdinando, le sorelle, cognata, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 giugno alle ore 9,30 partendo dalla abitazione in Cinzano.
— Cinzano, 2 giugno 1968.

Ieri sera in Sanremo cristianamente è mancato il

Dr. Rag. Guido Robutti

Ten. Col. della Riserva

Addolorati lo annunciano la moglie Lea, il fratello Gon. Ing. Giuseppe, le sorelle Rosina ed Emilia, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Alassio.
— Sanremo, 4 giugno 1968.

La Ditta Bonetto-Grosso Lena, gli amici Arnolio, Cena, Menardi, Lerda, partecipano per la perdita di

Bruno Martino

Perito industriale

amico indimenticabile.
— [illegible], 2 giugno 1968.

La famiglia Bessolo, Celano, Libero, Benedetto e Alloy annunciano a funerali avvenuti la scomparsa del caro

Ettore Bessolo

— Torino, 4 giugno 1968.

Amici e Colleghi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro

Luigi Romano

— Torino, 3 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

CORSO Siracusa 85 affittansi 1° luglio alloggi signorili, salone, due tre camere, cucina, doppi servizi, box, uffici. 1001

CROCETTA, affittasi signorile appartamento, due saloni, due camere, camera servizio, due bagni, termocentrale, ascensore. Telef. 538-562.

LOCALE basso fabbricato due piani mq. 550 divisibili corso Regio Parco 42 affittasi. Telefonare 535-330.

LOCALE industriale Grugliasco: 800 mq., adatto industria silenziosa, deposito. Affitto: 140.000 mensili. Fasano - Madama Cristina, 120.

PINO Torinese affittasi alloggio signorile con giardino comodo ai servizi. Telefonare 881-852. O28

PRIVATO affitta 2 camere tinello con servizi zona Fiat Mirafiori. Telefono 399-352. A57549

SIGNORILE Cibrario 2° piano 4 camere cucina doppi servizi affittasi settembre 80.000 mensili. Telefonare 753-812. 24105

TRASLOCHI per città e provincia massima garanzia 4000 per camera. Telefonare 682-621. A51463

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

ALASSIO alloggio moderno affittasi camera cameretta tinello ascensore. Telefonare 339-342. 2001

LOANO, strada Pineland, Pianocca Zattarin vendono appartamenti zona tranquilla 300 metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-138.

PIETRA Ligure affitto appartamento giugno agosto. Telefonare 679-168 ore pasti 1001

SPOTORNO, signorile fronte mare, spiaggia, giugno settembre. Telefonare pomeriggio 570-852.

VILLARBORA affitto estivo alloggio ammobiliato giardino lago pesca. Telefonare 758-417 ore pasti.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

A Borgio Verezzi piscina sul meraviglioso terrazzo nel nuovissimo albergo Garden Pineta, vicino ad Alassio. Pensione completa da L. 3000 tutto compreso. Tel. 0181-68169.

ALASSIO Soggiorno Annalisa familiare cucina casalinga giardino. Telefonare Torino 531-617.

ALBISSOLA Mare, 2 giugno riapertura celebre Ristorante-Bar «Al Pesci Vivi» completamente rinnovato. Fratelli Frumento - Celebria, telefono 41-842. 23957

BELLARIA Franco Hotel, tutte camere con bagno, parcheggio coperto, alla 2700, bassa 1800.

BELLARIA Rimini, Hôtel Giorgetti, telefono 49-121. Direttamente mare, tutte camere con bagno, ascensore, parcheggio, menù alla carta.

CATTOLICA, Albergo Turismo, centrale, giardino, posteggio macchine, rimodernato. Prezzi modici. Telefonare 61-285. 23823

CATTOLICA, Hotel Charlton, telef. 62-247, al mare, camere balcone, doccia, Wc, ascensore, giardino, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA, Pensione Silvana, tel. 61-193. Vicinissima mare. Giugno 1500 complessive. Alla interpellateci.

CURA e soggiorno al mare presso la nuova Casa di Cura San Michele, Albenga (17031), telefono 51-494. Camere di lusso 1°, 2°, 3° classe. Convenzioni speciali per lunghe degenze. Richiedere notizie e preventivi. 23956

FINALMARINA Pensione Carla, telefono 62-162, sul mare, centralissima. Maggio 2200, giugno 3800 tutto compreso, anche spiaggia.

GABICCE Mare, Strand Hotel Usvardi direttamente mare. Tutte camere bagno, balcone, telefono, vista mare. Ascensore. Terrazze. Parcheggio. Prezzo speciale disponibilità 15 giugno - 5 luglio e dal 18 agosto: giugno 2800: luglio - agosto 3700 tutto compreso. Menù alla carta. Prenotare 61-075. 24138

GENOVA Pegli, 200 m. mare, una delle più tranquille, economiche pensioni vi attende, Teodoro, Monterrato 20, Genova. 24113

NOLI, nuova Pensione Robello, via XXV Aprile, 9, 30 metri mare. Ristorante, cucina internazionale. Prezzi propaganda. 24110

PALACEHOTEL, Cesenatico, nuovissimo zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sale lettura, televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, complessive. Dettagli tel. 82-356, Cesenatico. 22545

PIETRALIGURE, Soggiorno Margherita, via Grotta 3, telefono 67-110. Giugno 2000, luglio 2400 (cabina compresa). 1001

RIMINI, Hotel Consul, camere servizi privati, Bassa 2000; alta interpellateci. 24136

RIMINI, Hotel Torretta Bramante. Fronte mare. Nuova gestione. Conforts. Tel. 24-419.

RIMINI Miramare Hotel Plaza, telefono 30-587, camere servizi. Giugno settembre 2000-2200 complessive. Alta, interpellateci.

RIMINI, Pensione Italia, via Manzoni, 50 metri mare, grande giardino. Giugno 1500. 24102

RIMINI, Pensione Sabrina, maggio giugno 1800 complessive, menù a richiesta. 23165

RIMINI, Pensione Villavera, familiare, giardino ombreggiato, autoparco, giugno settembre 1800.

RIMINI, Torrepedrera, Hotel Gabriella, tel. 38-301. Ambiente moderno, parcheggio. Interpellateci.

RIVAZZURRA, Rimini, Hotel Algion, 30-934, camere doccia balcone, ottimo trattamento. 24027

SPOTORNO, Pensionato* familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria. Disponibilità 15-29/6, 15/7 - 3/8 e dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Tel. 583-490. O317

TORREPEDRERA, Rimini, Pensione Gardenia, direttamente mare, telef. 38-261, ogni comodità, prezzi modici. 23129

VALVERDE, Cesenatico, Hotel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone. 24085

VARAZZE, Park Hotel 97-266. Stupendo giardino sul mare. Nuova gestione. 24102

VARAZZE - Pensione Piccadilly, 96-220. Ottimo trattamento, Camere con bagno. Giardino.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frelli specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni, tinture, permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, tintesia, specialità capelli lunghi, diploma consorziale. Telef. 488-365, piazza Statuto 24. O828

ALASSIO, Alma Mater, Mameli 14, tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine, lezioni, corsi recupero, aperti tutto l'anno.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A. AMMOBILIATA Porta Nuova comodità familiare uomini, economica. Telefonare 651-456.

AFFITTANSI camere libere subito in pensione signorile centralissima. Telefonare 538-649. A57218

AFFITTASI alloggio civile-tavolo a distinto professionista. Tel. 651-798

VIA Verdi affittasi camera ammobiliata indipendente. Tel. 544.663.

AFFITTASI Porta Nuova bella ammobiliata tranquilla comodità non affittacamere. Telefonare 542-789.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. GIOVANE 25enne, sposato, media cultura, patente B, introdotto officine meccaniche offresi subito. Tel. 774-955. A57593

A. PERITO agrario, ventiquattrenne, esperienza biennale, offresi adeguato impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3028 — Torino» o telefonare 323-498 18-20. A57331

ASSISTENTE edile, esperienza decennale costruzioni civili industriali offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6397 — Torino».

CAPO ufficio acquisti ragioniere quarantenne lunga esperienza commerciale amministrativa, import export, bilingue scopo miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino». A57387

CAPOTECNICO TELEFONICO TRENTADUENNE DECENNALE ESPERIENZA RETI URBANE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 613 — TORINO».

CASSIERA quarantenne pratica bordero cinema o bar anche solo stagione, libera subito. Tel. 532-501.

CHIMICO laureato trentacinquenne residente Milano pluriennale esperienza Petrolchimica disposto trasferirsi scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6395 — Torino». A57538

COMPETENTE ramo oleodinamica, meccanica alta precisione offresi sviluppo preventivi, analisi tempi, costi, organizzazione officina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino». A57530

CORRISPONDENTE inglese stenodattilo offresi seria ditta. Telefonare 238-815. A57454

DICIANNOVENNE steno dattilo, secondo impiego, offresi. Tel. 327-350.

DICIASSETTENNE 2° impiego conoscenza inglese offresi. Telefonare 260-507. A57341

DICIOTTENNE dattilografa conoscenza Divisumma offresi 2° impiego. Telefonare 778-043. A57375

DIPLOMATO ventunenne militesente referenziato patentato offresi subito. Telefonare 388-689. A57552

DIRETTRICE negozio profumerie esperta, attualmente occupata, offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere, specificando offerte, a: Pubblimen, casella 525/B, 37100 Verona. 24125

DISTINTA signora referenzialissima occuperebbesi, cassiera oppure commessa abbigliamento. Tel. 480-358.

DISTINTA signorina 38enne, liceo scientifico, inglese, offresi dignitoso impiego. Telef. 500-823.

EX universitario ventunenne, disagiate condizioni economiche, esaminerebbe concrete offerte impiego sul lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino». A56888

EXPORT giovane dinamico conoscenza mercati esteri ottima esperienza mercato prodotti metal elettromeccanici offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3026 — Torino». A57316

GEOMETRA 22enne esperienza cantiere, offresi subito qualunque lavoro. Telefonare 510-245.

GIOVANE geometra impiegherebbesi presso seria impresa edile o stradale miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2878 — Torino».

IMPIEGATA pluriennale esperienza lavori ufficio, contabilità clienti fornitori, recupero crediti, libera subito offresi. «Pubblicità Stampa 6350 — Torino». A56865

IMPIEGATA 18enne dattilografa pratica lavori ufficio occuperebbesi presso ditta offresi subito. Tel. 392-560.

IMPIEGATA 20enne 2° impiego, pratica lavori ufficio, paghe contributi, offresi. Telefonare 388-257.

INSEGNANTE stenodattilografia, calcolo meccanico Audit, offresi. Telefono 395-171. A57606

LAUREATA giurisprudenza, due anni pratica preture-tribunale, scopo miglioramento esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6352 — Torino».

MALE 34 well Travelled good education and personality fluent English-Italian french knowledge will consider offers accordingly. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6400 — Torino». A57819

OFFRESI adeguatamente 40enne tecnico tv diploma radio tv disegnatore tecnico meccanico patente C. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3031 — Torino». A57342

PALISTA jumbista, patente B, offresi subito. Telefonare 959-317.

PERITO elettrotecnico 22enne militassolto offresi ovunque primo impiego. Tel. 665-100.

PERITO magliere, esperienza pluriennale nel campo della maglieria, conoscenza macchine rettilinee e telai circolari, esaminerebbe proposte. Scrivere a: Pongiluppi Pino, Viale Peschiera 9, Novara.

PERITO meccanico 25enne ex ufficiale, disponibile subito cerca impiego. Tel. 377-811.

PREVENTIVISTA, organizzatore produzione, competenze pluriennale condotta officine costruttrici macchine transfert, normali, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6392 — Torino». A57533

RAGAZZA 16enne cerca primo impiego come stenodattilografa o corrispondente commerciale. Telefonare 732-841. A57561

RAGIONIERA 21enne, primo impiego, impiegherebbesi subito. Telef. 758-417 ore 9 - 12; 15 - 18.

SIGNORA mezza età fidata seria offresi cassiera escluso bar. Telefonare 310-300 dopo ore 19.

SIGNORINA steno-dattilografa comptometrista, offresi. Tel. 210-894.

STENODATTILO diciassettenne offresi 2° impiego. Telef. 358-974.

VENTENNE maturità scientifica impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere: Dapinto, via Sempione 216.

VENTENNE militesente diplomato scuola statale d'arte offresi come disegnatore. Telefonare 750-738.

VENTENNE 2° impiego pratica lavori ufficio macchina affrancatrice Astro 4547 offresi mezza giornata. Telefonare 883-815. A57346

VENTICINQUENNE presenza cognizioni tecnico-commerciali conoscenza discreta tedesco francese, inglese scolastico, disposto trasferirsi viaggiare offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 614 — Torino». 1001

VISAGISTA diplomata offresi anche dimostratrice disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

38ENNE, torinese, serio, dinamico, espertissimo lavori di magazzino, carico e scarico, schede a valore, ecc. pratico contatto clientela con patente D, conoscenza disegno meccanico, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6315 — Torino». A56768

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A.A. PER ampliamento quadri aziendali si assumono 5 elementi completamente liberi motorizzati media cultura. Assumasi inoltre personale libero a turno. Rivolgersi: Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante. O923

A.A. AFFERMATA Industria Meccanica Provincia Cuneo km 70 da Torino ricerca per immediata assunzione giovane ragioniere con esperienza quinquennale in contabilità e amministrazione industriale per incarico di responsabilità. Si offre stabilità di impiego in un'industria moderna e in continua espansione. Si assicura la massima riservatezza e risposta entro venti giorni. Manoscrivere curriculum e pretese a «Pubblicità Stampa 584 — Torino».

A.A. AGENZIA primaria Casa Editrice cerca giovani ambosessi per lavoro produzione. Presentarsi Ada e. Vittorio 197. A57558

A.A. GROSSA azienda commerciale cerca 8 elementi ambosessi 21-35enni da inserire campo vendite. Richiedesi cultura media, presenza, volontà carriera. Offresi, previo tirocinio teorico pratico, alti guadagni. Telefonare per colloquio martedì, mercoledì ore ufficio 530-884.

A impiegati desiderosi occupare proficuamente tempo libero dedicandosi raccolta affari assicurativi affidiamo facile incarico. Fratelli Selvaggio, Guerini 4. Tel. 511-324.

CERCANSI ambosessi facile lavoro propaganda. Guadagno immediato, Telefonare 687-981. 2001

CERCANSI steno-dattilo paghe contributi 16-19enne et ragioniere per pratica professionale retribuita. Telefonare 519-235. 2001

CERCASI signorina pratica macchine elettrocontabili Ascota-Audit. Telefonare 554-888. 30833

CERCASI signorine bella presenza licenziate buona istruzione per interessante impiego. Ottima retribuzione. Presentarsi Pretty Club corso Francia 104 martedì, giovedì e sabato dalle 9 alle 20. 20155

PRIMA notista specializzato-specializzata Audit 513 contabilità generale ed industriale preferibilmente diplomato-diplomata, assumesi se veramente capace e referenziato-a. Presentarsi Bosco & Cochis - San Mauro Strada Casale 33. 1001

PRIMARIA società esamina ambosessi cultura superiore per lavoro esterno organizzato auto ditta inquadramento sindacale. Via S. Ambrogio 28 angolo corso Francia.

PROGRAMMATORI esperienza sistemi nastri e dischi cercasi per aziende sede Piemonte per GE 115 GE 400. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6366 — Torino».

STUDIO architettura cerca architetti o geometri esperti progettazione direzione lavori. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino». A57389

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA torinese 26enne patente B referenziato bella presenza offresi libero subito. Tel. 873-721.

ABILE autista offresi ditta con 650 per trasporti praticissimo Piemonte, Lombardia, Liguria. Trentenne piemontese. Telef. 915-143.

CONIUGI giovani cercano portineria per stabile. Telefonare 873-912.

CONIUGI toscani senza impegni familiari, marito giardiniere provetto occupato con qualche ora giornaliera libera, moglie portinaia custode con lunghissima esperienza ville attualmente signorili cercano sistemazione in villa anche piccola, referenze ineccepibili, assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3024 — Torino».

COPPIA OFFRESI TORINESI DOMESTICO AUTISTA 35ENNE PRATICO LAVORI VARI LUNGA ESPERIENZA GUIDA SENZA INCIDENTI, CAMERIERA OPPURE COMPAGNIA 28ENNE CULTURA OLTRE MEDIA SERIA FIDATA SI OCCUPEREBBERO STESSA CASA DISPOSTI ANCHE TRASFERIRSI ALL'ESTERO GIA' FORNITI PASSAPORTO PATENTE INTERNAZIONALE, BUONA PRESENZA, LIBERI SUBITO. TELEF. 580-350. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3029 — TORINO». A57336

COPPIA sarda con lunga esperienza offresi subito presso famiglia signorile. Tel. 345-542.

CUSTODE casa villa giardiniere patente C 50enne piemontese solo offresi. Telefonare 842-882 ore pasti.

GIOVANE signore 23enne senza figli accetterebbe lavoro come commesso o fabbrica con mansioni di fiducia possibilmente zona Francia. Telefonare 959-027 ore 9-10 - 19-20.

GOVERNANTE per persona sola offresi. Patente auto n. 27262, fermo posta, 18038 Sanremo. 24136

INFERMIERA professionale referenzialissima offresi domicilio presso infermi aiuto casa. Tel. 353-001.

LEONCINO centinato in ottime condizioni motore, con autista, desidererebbe lavorare con ditta o privato per qualsiasi lavoro continuato. Conoscente città Torino e provincia. Telefonare 652-737. A57628

ODONTOTECNICO libero mezza giornata occuperebbesi presso studio dentistico anche con proprie attrezzature. Telefonare 327-876.

OFFRESI cameriera a giornata oppure a ore. Telefonare 381-824.

OFFRESI custodia bambino non inferiore ai 2 anni. Telefono 354-085.

OFFRESI domestica tuttofare a coniugi soli. Telef. 514-832 ore pasti.

OFFRESI meccanico motorista 28enne, referenziato, libero. Telefonare 772-674. A57520

OFFRESI panettiere 22enne, capace, patente. Telefonare 349-890.

SIGNORA infermiera con alloggio silenziosissimo custodirebbe notte e giorno bambini. Massime referenze. Telef. 393-877.

SIGNORA tuttofare referenziata offresi subito ore mattino. Telefonare 279-851. A57575

SIGNORINA piemontese referenze offresi a giornata otto ore. Telefonare 385-863. A57386

SIGNORINA referenziata tuttofare offresi a giornata escluso fissa. Telefonare 674-823.

STIRATRICE offresi subito anche presso famiglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3036 — Torino».

STUDENTESSA offresi come commessa o baby-sitter periodo estivo. Telefonare 388-685 ore 14-18.

TRENTENNE offresi autista domestico in famiglie signorili. Telefono 345-842. A57289

TUTTOFARE offresi pomeriggio borgo S. Paolo dintorni. Tel. 382-722.

TUTTOFARE referenziata offresi pulizie scale, uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3030 — Torino».

VENTIQUATTRENNE referenziato libero pomeriggio patente B offresi qualsiasi impiego. Telef. 272-515 pasti. A57275

Come arrivare a 2.000 metri in 15 secondi:

Alta montagna. Portare la manopola sulla fase di massima (MAX)

Montagna. Portare la manopola tra la fase di massima (MAX) e di minima (MIN)

Collina. Portare la manopola sulla fase di minima (MIN)

L'esperienza di una delle maggiori industrie americane di condizionamento: Fedders; la tradizione di qualità, di assistenza, di sicurezza Triplex: due garanzie per il vostro condizionatore.

Condizionatori TRIPLEX

"La vacanza in città"

CERCASI collaboratrice o collaboratore farmacia, città industriale Piemonte. Scrivere: Pubblimen, Casella 294/B, 28100 Novara.

CORRISPONDENTE tedesco inglese francese stenodattilografa buona preparazione cerca stabilimento borgata Parella. Manoscrivere curriculum a «Pubblicità Stampa 6323 — Torino».

DISEGNATORE O TECNICO PRATICO STAMPI LAMIERA CERCA OFFICINA IN TORINO, PER MANSIONI VARIE E DI RESPONSABILITA' SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6363 — TORINO».

DITTA commerciale cerca ragioniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 617 — Torino». 21239

GIOVANE impiegata seria volenterosa impresa cerca per lavori ufficio. Telefonare 373-356. 2001

GIOVANI 18-30enni presenza facilità di parola e contatto con il pubblico cerca importante società estera per vendita diretta Torino - Piemonte in un ambiente dinamico e moderno con alti guadagni e possibilità di carriera raggiungendo posizioni economiche di prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 603 — Torino». O319

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA CERCA NEO LAUREATI ECONOMIA E COMMERCIO. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO ETA' E PRETESE A «PUBBLICITA' STAMPA 6396 — TORINO».

IMPORTANTE impresa milanese ricerca per Torino direttore di cantiere capacità et esperienza per opere di edilizia industriale. Pregasi inviare dettagliato curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano».

MASSIMA impresa nazionale assume cinque elementi dotati presenza comunicativa, mandato ispettivo in Torino, iniziali 70.000 più provvigioni rapidi possibilità maggiori guadagni. Presentarsi corso Sommeiller 17, oggi martedì, ore 14,30-16,30.

A. AUTISTA offresi con patente B pratico città piemontese. Telefonare 856-708. A57474

A. OPERAIO venticinquenne piemontese referenziato offresi presso ditte. Telefonare 970-052. A56934

A persona sola assoluta serietà offresi colto segretario cameriere disposto trasferirsi. Telef. 684-878.

ABILE aiutante sarta offresi. Telefonare 551-438. A57339

AIUTANTE panettiere con patente B praticissimo città offresi. Telefono 554-986. A57514

AUTISTA con furgone libero mezza giornata offresi. Tel. 330-557 ore pasti. 2001

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi a seria ditta o impresa. Telefonare 750-489. A56311

AUTISTA lunga pratica, perfetta conoscenza città, esperto vetture, automezzi leggeri, pratico consegne offresi subito, anche fattorino. Telefono 667-252. A57523

AUTISTA offresi per commissioni a privato anche con macchina propria. Tel. 772-874.

AUTISTA praticissimo Torino dintorni offresi tutti giorni dalle 15,30. Telefonare 278-788 pomeriggio.

AUTISTA pratico autotreni offresi qualsiasi lavoro. Telef. 516-037.

AUTISTA torinese patente C offresi privato o ditta. Telefonare 883-048.

AUTISTA 22enne pratico città et televisori offresi. Telef. 516-008.

AUTOCARRO 625 con autista, offresi mezza giornata, anche per viaggi notturni o festivi. Tel. 727-122.

BOTANICO e ornitologo disponibile per ville feriali ore 19-22 sabato giornaliero. Telefonare 280-821.

CAMERIERE offresi stagione Riviera Ligure, lingue parlate tedesco, spagnolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6399 — Torino».

COLLAUDATORE 2° per attrezzature e meccanica di precisione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino». A57456

DECORATORE finito offresi Ditta e cottimo privati. Telef. 761-000.

DECORATORE specializzato offresi a seria Ditta. Tel. 761-000.

DICIANNOVENNE militesente referenziato offresi subito operaio o manovale. Telefonare 385-649.

DONNA offresi custodia bambini e ore o tutto il giorno propria abitazione. Telefonare 344-872.

DICIANNOVENNE frequentato avviamento offresi ditta qualsiasi lavoro non meccanico. Tel. 736-058 ore pasti. A57296

EBANISTA, conoscenza disegno, pratico restauro e lavorazione mobili stile offresi. Arianna Umberto, via Pavia 14, Cascine Vica. Non scrivere se non seria proposta.

ELETTRICISTA e antennista referenzialissimo offresi. Telef. 677-309.

ELETTRICISTA meccanico ex artigiano pratico impianti industriali apparecchiature elettriche riparazioni motori elettrici trasformatori patente auto offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino». 1001

ELETTRICISTA provetto 20enne con patente auto libero subito offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

ESPERTA pantaloni, gilè, occhielli, gonne offresi sartoria uomo. Telefonare 570-435. A57650

FACCHINO d'albergo, offresi subito per Torino. Telef. 345-542.

FATTORINO autista anni 39 libero subito praticissimo città offresi con patente B. Tel. 60-444.

FATTORINO con 850 pulmino offresi per consegne presso ditte. Telefonare 675-794 ore pasti.

FATTORINO ventottenne volenteroso patente B offresi. Tel. 694-254.

FOTOINCISORE trasportatore ventiduenne militesente offresi. Telefonare 285-788. A57253

LIBERA impegni miti pretese disposta eventuale villeggiatura occuperebbesi presso persona sola. Telefono 531-446. A57280

OFFRESI revisionatore meccanico libero subito. Telefonare 386-894.

OFFRESI signora aiuto ambulatorio medico zona Mirafiori o Porta Nuova. Tel. 344-781.

OFFRESI signorina custodia bambini ore pomeridiane. Telef. 780-335 ore 13-14. A57344

OPERAIO a turno offresi presso ditta. Telefonare 785-432 dalle 8 alle 13. A57522

OPERAIO libero mezza giornata offresi qualsiasi lavoro libero subito. Tel. 537-608. A57276

OPERAIO 47enne adeguerebbesi a qualsiasi lavoro, buone referenze. Telefonare 883-819. A57346

PENSIONATO azienda tranvie offresi mezza giornata commissioni aiuto magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3033 — Torino».

PENSIONATO robusto offresi Ditta. Tel. 751-808. A57487

PIEMONTESE ventiduenne militesente offresi per consegne o lavoro fiducia, pratico province Novara, Vercelli, patente B. Tel. 015 [illegible] dalle ore 20-22. A57315

QUARANTACINQUENNE autista magazziniere lunga pratica guida referenziato volenteroso offresi lavori fiducia, disposto eventualmente comperare mezzo adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 615 — Torino».

QUARANTASETTENNE piemontese offresi operaio, magazziniere o altri lavori. Telefonare 321-196.

RAGAZZA 23enne bella presenza offresi come magazziniera o operaia. Telefonare 897-270. A57328

REFERENZIATA piemontese quarantenne, vedova ufficiale, occuperebbesi presso famiglia signorile custodia bambini periodo villeggiatura, qualsiasi località. Scrivere: Casella 156, Pubblimen, 12100 Cuneo.

SARTA aiutante lavorante diciannovenne seria referenziata offresi. Telefonare 389-649. A57580

SIGNORA giovane, buona offresi ore Telefonare 798-745 ore 14-18.

TUTTOFARE zona Mirafiori autobus 63 offresi. Telef. 694-254.

VENTIDUENNE militassolto patentato offresi lavori magazzino. Telefono 255-397. A57492

VENTISEIENNE trafilatore materie plastiche pratico rivestimento nastri metallici offresi per miglioramento. Telefonare 891-527. A57455

VENTISETTENNE offresi mezza giornata qualsiasi lavoro due settimane pomeriggio una mattina con patente B. Telefonare 874-276 dalle ore 14. A57491

VENTUNENNE, presenza, offresi come commesso o cassiere, pratico, con patente. Telef. 393-921.

VOLENTEROSO, patente B, offresi mezza giornata qualunque lavoro. Telefonare 389-430. 1001

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. FRESATORI tornitori pratici attrezzature macchine disegno. Telef. 793-494. 2001

A. APPRENDISTE oppure magliariste tornendo macchine, insegnamento, assistenza lavoro, a domicilio. Super Copiel, Consolata 5, Torino.

A. ELETTRICISTA pratico manutenzione conoscenza schemi cerca industria. Telefonare 883-832.

A tagliatrice sega nastro corsetteria Urania offre ottime condizioni. Presentarsi via Trecate 9/A. A53795

ADDETTI dentatrici frese torni trapani rettifiche-affilatrici lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O193

ADDETTI forni trattamenti termici preferibilmente pratici assume C.G.T. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O193

ADDETTI macchina provenienti da industria meccanica assume C.G.T. lavoro a turni. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica. O193

APPRENDISTA 15-16enne cercasi. Mobilificio via Nizza 24, Telefonare 210-914. 1001

APPRENDISTA elettricista militesente le reparto manutenzione importante industria Pianezza cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2424 — Torino». A53545

ASSUMO elementi femminili vendita propaganda guadagno immediato, Corso Principe Oddone 82.

ASSUMO giovane barista-cameriera, presentarsi via Arnaldo da Brescia 23

ASSUMO personale ambosessi lavoro continuativo retribuzione massima. Onori, Lombroso 30.

ASSUMO pizzaiolo qualificato, presentarsi via Arnaldo da Brescia 23, telefono 390-048. 2001

ATTIVITA' reclamistica cosmetici offriamo dispongo ore libere. Telefonare 215-813 mattino.

AUTISTA FATTORINO PRATICO CITTA' ASSUMIAMO. ESIGONSI MASSIME REFERENZE. TELEFONARE 877-849. A57373

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e apprendisti. Telef. 232-444.

BARISTA apprendista cerco 15-17 anni. Telefono 591-307.

BOUTIQUE urge serie finite per riparazioni in genere lavoro esterno assicurato. Telefonare 631-521.

CARPENTIERI in ferro specializzati e qualificati per officina e cantiere assume SILM ing. Ione & C., via Steffenone 32, Torino. Telefonare per appuntamento 693-729.

CERCA personale femminile propaganda. Telefonare 399-068.

CERCANSI apprendisti 15-18 anni lavorazione gomma. Tel. 695-703.

CERCASI abile lavorante e aiutante sarta donna. Telefonare 541-140.

CERCASI apprendista meccanico autorimessa. Artisti 1 bis. Presentarsi.

CERCASI apprendista per bar-gelateria. Telefonare 591-883.

CERCASI apprendista pettinatrice. Corso Raffaello n. 2. Tel. 650-475.

CERCASI telegenne e apprendista largo Montebello 33. A57171

CERCASI fattorino massima diciottenne presentarsi Magazzini Mosso, Via A. Doria 6. 2001

CERCASI fattorino per stagione estiva località montana provincia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 365 — Torino». 2001

CERCASI macchiniste per confezione fodere auto veramente capace. Telefonare solo se corrispondono requisiti Ditta Sandro 896-372.

CERCASI magazziniere referenziato per ditta articoli regalo. Tel. 253-575

CERCASI operaio panettiere corso Racconigi 175. Telefonare 331-345.

CERCASI ragazzo 15-17enne per commissioni. Meloni Sport. Telefono 546-051. A57320

CERCASI tuttofare pratica cucina amante bambini zona Lingotto. Telefonare 678-757. 1001

CERCO apprendista pettinatrice o ragazza già capace. Telefonare 351-329 via S. Marino 60. 1101

CONIUGI autista e cuoca cercansi da coniugi soli in villa con parco. Indispensabili ottime sicure referenze. Preferiti se conoscenza francese. Scrivere: Sefe, via S. Francesco d'Assisi 14, Torino.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa buon mensile domenica libera. Tel. 759-913. O915

CONIUGI soli cercansi per portineria centrale. Telefonare 546-865 ore ufficio. A57588

CUOCA cercasi per pensione montana, Acli, Alba. Telefonare 23-77.

CUSTODI per villa Torino cercasi coniugi giardiniere tuttofare. Telefono 773-757. 1001

DONNA tuttofare pratica cucina cercasi a giornata ottimo trattamento. Telefonare 332-824. 1001

FALEGNAME veramente capace cercasi. Telefonare 861-802 Settimo Torinese. 2001

FAMIGLIA 3 persone cercano coniugi cuoco cameriere stipendio massimo referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6404 — Torino».

FATTORINI autisti abilitati motocarro pratici città presenza moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino». A55387

FONDERIA bronzo cerca provetti formatori mano. Rubea, strada Carignano 58, Moncalieri. 2001

FRESATORE attrezzista capace assumere azienda meccanica via Cuniberti 64 - Telef. 258-436. 1001

FRESATORE attrezzista I II categoria cerca industria zona Bertolla retribuzione adeguata prestazioni. Telef. ore ufficio 241-778. 2001

FRESATORE e radialista cercasi. Telefonare 335-657. 2001

FRESATORI 2° cercansi. F.lli Neterpietro, via Cenni 14, Grugliasco, telefono 785-312. 2001

GRANDE mobilificio cerca operai finiti per consegne, patente. Telefonare 496-500. O875

HOTEL bassa valle Susa abbisogna ragazza seria stagionale 15-25enne per bar, ristorante e piani. Ottimo stipendio. Telefonare 963-283.

IMPORTANTE industria metallurgica cerca meccanico per manutenzione impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6223 — Torino». A55674

INDUSTRIA impregnazioni carte per laminati assume operai massimo trentenni. Sifab, Ceresole d'Alba, 10 Km. da Carmagnola. Tel. 0172/55-47

LABORATORIO protesi dentale cerca ragazza. Telefonare 674-414.

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, telefono 281-385/86. 2001

METALMECCANICA cerca saldatori aggiustatori montatori provetti. Via Gino Capponi 20. 2001

MONTATORI meccanici assumiamo. Presentarsi: Coarva, via Stampini 16 ore 18. A56227

OFFICINA cerca fresatori alesatori attrezzisti stampisti veramente capaci. Telefonare 290-824. 2001

OFFICINA esegue lavori su genevoise Caruli Olivetti Auctor. Tel. 359-319.

OFFICINA meccanica cerca apprendisti quindicenni. Telef. 731-686. Zona Lucento. 1001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchina. Susa, via Alfieri 19, Grugliasco (vicinanze Piniglione). Telefonare 336-576.

OFFICINA meccanica cerca tornitori 2° categoria, Merlo e Cravero, via Issiglio 70, Torino. A57635

OPERAI abili revisione macchine utensili normali e idrauliche assume industria meccanica. Tel. 241-031.

OPERAIA giovane pratica lavorazioni elettrogalvaniche assumesi zona San Paolo. Telefonare 388-422.

ORGANIZZAZIONE vendite rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita propaganda. Ottimo guadagno. Mondial Mec, via Nicola Fabrizi 140 bis, Torino.

PANIFICIO cerca giovane commessa pratica. Presentarsi via Giosuè Borsi 86. A56153

PELLICCERIA cerca aiutante e apprendista macchiniste. Tel. 682-931.

PETTINATRICE cerca apprendista 3°-4° anno brevissima. Tel. 682-357.

PICCOLA famiglia cerca donna fissa. Telefonare 591-664. A57263

RAGAZZA quindici ventenne tuttofare signore sola cerca anche primo servizio. Telefonare 539-708.

RAGAZZO pratico bar 16-20enne. Bar Bruno, Statuto 12.

SALDATORI assumiamo. Presentarsi: Coarva, via Stampini 16 ore 18.

SARTE E CONFEZIONISTE A MANO IN MAGLIERIA ASSUMIAMO. TELEFONARE 877-849.

SIGNORE, Signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORINA con cameriera cerca donna fissa pratica cucina. Telefonare 391-325. A56283

TAPPEZZIERE materassaio, cercasi operaio anche mezza giornata, saltuariamente. Tel. 595-572.

SIGNORINA, diploma magistrale, disposta trasferirsi temporaneamente cercasi per tre bambini età scolare. Richiesto aiuto domestico trattamento familiare stipendio ottimo. Telefonare 81-375 ore pasti Torino.

TORNITORE veramente capace cercasi. Tel. 753-997.

TUBISTI per impianti industriali cercansi. Telefonare 690-284.

VERNICIATORI aiutanti assumiamo. Presentarsi: Coarva, via Stampini 16 ore 18. A56227

100.000 offronsi bambinaia referenziata moralità disposta villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 590 — Torino». 1001

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A rappresentanti che normalmente visitino industrie piemontesi di qualunque settore produttivo, offriamo in abbinamento, articoli consumo altamente qualificati. Tel. 773-914, 753-003. A54830

A rappresentanti introdotti installatori impianti aerotermici e condizionamento, offronsi, in abbinamento, articoli ed apparecchiature di grande marca. Tel. 753-003, 773-914.

CERCASI piazzista pratico vendita formaggi. Presentarsi: Manfrino, via M. Cristina 121. A55835

IMPORTANTE azienda tessile specializzata vendita diretta, per potenziamento propri quadri cerca attivi agenti ambosessi per il Piemonte. Si richiede auto propria ed esperienza adeguata. Trattamento provvigionale con particolare inquadramento assicurativo. Guadagno immediato ed ottime possibilità carriera. Presentarsi ore ufficio escluso sabato presso Grandi Marche, corso Raffaello 27. Torino. A54131

INDUSTRIA mole abrasivi cerca rappresentanti introdotti carpenteria officine rivenditori dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 552 — Torino». 1001

SERIA CASA VINI TIPICI PIEMONTESI SPECIALITA' CERCA AGENTI INTRODOTTI TORINO, NOVARA, VERCELLI, AOSTA. ACCETTANSI ABBINAMENTI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 585 — TORINO». 2001

SOCIETA' cerca rappresentante per Valle d'Aosta già introdotto in prodotti acque minerali, birre nazionali estere, vini, ecc. in esclusiva. Telefonare 82-118 Courmayeur, 32-55 Aosta, 22-30 Saint-Vincent.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

100.000 a chi ritrova o riporta cagnolino bianco maltese taglia nana di nome Micky smarrito mercoledì verso ore 18 nei pressi di piazza Sabotino. Telefonare 502-050.

INFORMAZIONI L. 220 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma svolge indagini per separazioni legali documentate, investigazioni riservate, informazioni ovunque. Tel. 682-110, 652-876, 682-182, Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura). Indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Specializzato controspionaggio industriale, preassunzioni dipendenti. Nizza 102. Tel. 633-712, 633-146. O964

A. AIRIT detectives controllo infedeltà coniugali per separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia, estero. Re Umberto 64, tel. 599-034, 585-310.

AGENZIA quarantacinquennale Pettenati informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà coniugale ovunque. Accademia Albertina 1, telefono 876-109. A52052

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-683.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia estero. O887

POLINVES indagini prematrimoniali. Infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche ovunque. Marconi 3, telefono 652-755. O122

SORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 531-181. O972

Z. DIOGENE investigazioni informazioni preassunzioni prematrimoniali controllo infedeltà ovunque. Marconi 31 bis (interno). Tel. 887-409.

51-338 BRUNELLO VIA S. OTTAVIO 47 ACCERTAMENTI, INVESTIGAZIONI, INCHIESTE DELICATE, INCARICHI FIDUCIARI. O137

51-338 Brunello, via S. Ottavio 47 accertamenti, investigazioni, inchieste delicate, incarichi fiduciari.

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali curativi relax. Tel. 512-344.

A.A. ESTETISTA massaggi e relax. Tel. 778-577. A57546

A.A. MASSAGGIATRICE dimagranti sportivi circolazione, 471-681.

ARIANNA massaggi dimagranti rassodanti anticellulite sportivi sauna relax. Telefonare 587-893.

MASSAGGIATRICE-callista eseguono massaggi generali circolatori relax. Telefonare 80-421.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Carolo, tel. 851-135. O1

ROBERTA diplomata massoterapia, accurati trattamenti sauna relax nuovo personale qualificato. Telefonare 876-325. A51895

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE Isabella, corso Dante 133 e corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 dispone 200 vetture ogni marca e tipo, vende anche senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, assortimento occasioni Fiat, Lancia, Alfa. Garanzia 6 mesi, corso Potenza 105, angolo corso Toscana.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia Alfa Romeo, vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove occasione garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera, 63 - Tel. 745-213 - 1500 spider, Giulia super, 1500, 1300, 850, 600, 500, 850 coupé, Prinz, Giulietta, Appia (aperto festivi). O203

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, c.so Francia 343, assortimento occasioni garantite sei mesi: Fulvia coupé, 124 coupé, Flavia coupé 1800, 850 coupé e spider, Innocenti spider, Giulia spider, Opel Kadett coupé, Fulvia, Flavia, Appia 3°, IM 3, Mini Minor, 1500 C gas, 124, Simca 1000, Prinz, assortimento furgoni e familiari. O135

A.A.A.A. SOCIETA' Lincerauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove troverà tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione: Garanzia 6 mesi (anche festivi).

(Continua a pag. 18)

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU

LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE

CONSEGNE SOLLECITE

CORSO AGNELLI 22 (STADIO) - TEL. 35.36.32 - 36.55.93 - PIAZZA ADRIANO 12 - TEL. 77.44.90

la nuova primula

AUTOBIANCHI

trazione avanti
motore 124 trasversale
4 freni a disco
più veloce più brillante
più confortevole
più sicura più ricca

primula 65 C

motore: 1197 cc
potenza: 65 cv SAE
nelle versioni 2/3/4/5 porte
velocità: circa 145 km/h
prezzo: da L.950.000

prima di tutto primula

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permuta-no senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali, centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa, da lire 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi. Corso Francia 343.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, tel. 393-127. O50

A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (p.zza Bengasi) 500, 600, 850, 1100, Flavia, Fulvia, 850 Abarth, 850 coupé, Fulvia coupé, Im3. Bianchine, molte altre occasioni lunghe rateazioni. O316

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prima 4, 1000; Typ, Simca 1000, 850 berlina a coupé, Austin A/40, 850 Abarth. Visitateci, telefono 353-632.

A.A. ARCIOCCASIONI c.so Giovanni Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, 1100 Special, 1100 H, 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II III serie, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASISSIMISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spyder, garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOCOLLINO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, da 120.000 a 790.000, rateazioni, assortimento familiari.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità, patente, Torricelli 4. Telefonare 501-051. O19

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, Corso Grosseto 55, telef. 293-892, 215-643. Attenzione, vicino Corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini-Minor, Opel, Nsu, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME 850, 600, 500, furgoni 1100 - 750, Fulvia, Appia III, 1300, 1500, Bianchina panoramica. Via Malta 36/10, tel. 386-847. O31

A. OCCASIONE Opel Kadett 1000, 1100 R, 850 familiare, 1500 C come nuova, corso Agnelli 22, fronte Stadio. Telefono 353-632.

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzie. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O48

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio. Tel. 353-632, aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13 autoconsolidi ogni tipo e cifra senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

A. VIA Andrea Doria 13 vastissimo assortimento auto occasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con 6800 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

ABBIAMO Fiat tutti i tipi, Giulietta, Giulia 1300/1600, Giulia Super 67, Fulvia coupé, Mercedes 220 S, Volkswagen, Hillman piccola, Opel Kadett, Rekord, Appia, A/40, J/4, 1300 familiare, Triumph Herald, Spitfire, Tr/4, Simca, Mini. Vendite rateali. Cavalieri Commissionaria Fiat Sava, corso Turati 37 (aperto mattinate festive).

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincaut.. c.so Principe Oddone 68.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febro 10, tel. 519-682, consegne sollecite, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5, tel. 655-191.

ALLA Concessionaria Daf, Madama Cristina 93, assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni.

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46 - Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C 65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1600 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia III, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quote da L. 3365 mensili. Ifea, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

AUTOCARRO 662 N1 ribaltabile Ralfo tritati come nuovo vendo. Telefonare 890-628. A54700

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTO occasioni Simca 1000 1965 - 1966 - 1967 berlina e coupé, Fiat 500, 600, 850, 1100 export, Taunus 1500 1966, DKW 1965, Fulvia 1965, Appia III, DS 19 1961, apertura giorni festivi - Motorcar, via Cagliari 112 angolo corso Marsicani Telefono 693-087. O203

AUTONOLEGGI autovetture senza Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età e anzianità patente. Tel. 687-514. O776

AUTOSALONE Caniale, via Rubiana 18, telef. 774-226, compra, vende Fulvie recenti G.T., B.M.V. 1800 65, Opel 1700 65, 1500 C, 1300, 1100, 850, furgone Fiat 238 [illegible].

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992. Porsche 911, 2600 spider - sprint, Fleminia spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, Triumph TR 4, Thunderbird spider. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42 vendo: 124 coupé, 125, 134, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O936

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 2000 CS rossi 2 private vende tel. 595-384. O189

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

CAMION 1100 T 1961 L. 250.000, altro 1964 350.000, vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura. Corso Dante 133 o corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento lulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateali. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contenti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO contanti pagando massimo, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

CORTINA cambio cloche unico proprietario come nuova vendo. Telefonare 484-173. 1001

COUPE' 850 recente ottime condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DIPENDENTE vende 500 color sabbia semestrale. Tel. 736-538.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Ifea, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O959

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTOCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. APERTO MATTINATE FESTIVE. O255

LANCIA Servizio vendita nuovo usato assistenza legittimi garanzia puntualità. Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, tel. 547-485. O204

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 1.100.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI vasto assortimento motive coupé spider berline permute rateazioni. Corso Marconi 5, via Lagrange 13. Telef. 683-295, 538-652.

OCCASIONISSIME Corso Svizzera, 63 - 1100 familiare, 600 T fanestrato 7 posti, 600 furgone, 600 multipla, Leoncino ribaltabile.

P. VIA Andrea Doria 13 perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate. O152

PEUGEOT 404 Berlina 6 posti vendesi via Bologna 83. 2001

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria Nsu, P.zza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

PRIVATAMENTE vendo 500 giardiniera 23.000 km. reali. Telefonare 287-869. A57566

PRIVATI attenzione! Società Lincaut necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274.

PRIVATO vende 500 bianca perfetta condizioni. Tel. 677-407.

PRIVATO vende 850 '65 perfetto eventuale permuta 500-600. Telefonare 850-092. A57486

SUI PAVIMENTI INDUSTRIALI

duri si cammina « stanco ». Sui pavimenti elastici si cammina « facile ». Anzi, si vola! Ed è vero. Ecco una ragione valida per scegliere:

GINEXOL Cincinnati

6 mm. di malta elastica su nuovi o vecchi pavimenti e le maestranze renderanno di più. E ancora: niente polvere, silenziosità massima, resistenza al più intenso traffico di persone, carrelli e automezzi. Veramente un signor pavimento. Centinaia di referenze in ogni settore industriale.

COMPAGNIA ITALIANA CINCINNATI
20159 MILANO - Viale Stelvio, 13 - Telefoni: 690.638 - 690.647

FAMILIARE 1100 D - 1100 R - 124 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo Corso Unione Sovietica.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FULVIA Rallye semestrale metallizzata privato vende. Telef. 384-881.

FULVIA coupé, Fiorio 2 C, Fulvia berlina, Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.

FURGONE 750 Suzuki seminuovo, Appia III perfetta, Conti, Saluzzo 118. 2001

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, telefono 888-990. A54277

GIULIA GT rossa, Fiat 1600 S, Jaguar 3.8 S, 1100 familiare vende, tel. 595-384, via Cristoforo Colombo 43. O189

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP Wagonner 8 V, 9 mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gita. Società commissionaria Fiat, tel. 332-727, corso Racconigi 141, Torino

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141. Tel. 393-127.

MERCEDES Pagoda 250 si privato vende, tel. 595-384. O189

MONTECIMO, piazza Adriano 1, telefono 383-772, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in generale. Occasioni: Peugeot 404, Kadett 2 porte, Fiat 1500 berlina, spider, Commodore coupé automatica, Giulia sprint, Mercedes 230 SL.

MONZEGLIO e C. Commissionaria Alfa Romeo, via Cibrario 35, corso De Gasperi 38, tel. 580-069, tutta la gamma vetture nuova in prova, vasto assortimento vetture usate in perfette condizioni, Giulia 1300 - 1600, Giulietta, 2600 sprint, spider, berlina, Fiat 1100, 1300, 1500, 124, 1600, 2300 familiare, Flavia berlina, convertibile, Volkswagen 1200, 1500, Ferrari 330, Mercedes.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz, concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.

OCCASIONISSIMA Flavia coupé iniezione, Fulvia normale, 2C. Conti, Saluzzo 118. 2001

OCCASIONISSIMA 1100 R/1966 seminuova perfettissima vendo cambio rateizzo. Tel. 324-547.

OCCASIONISSIME Volkswagen familiare, coupé Karman Ghia Volkswagen, Conti, Saluzzo 118.

OM Leoncino buone condizioni vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

OM Succursale Francia 21, telefono 753-989, vende Tigrotto furgone lungo recentissimo, Tigrotto lungo, Tigre lungo, Leoncini lungo e ribaltabile, Lupetti fissi e ribaltabili, 645 N ribaltabile, 615 N1, 615 N, Volkswagen furgone, grù d'occasione per autocarri. O252

PRIVATO vende 1100 special '62 ottimo stato 310.000, Tel. 237-759.

PRIVATO vende 1100 D '63 unico proprietario 250.000. Tel. 283-562.

PRIVATO vende 1100 H Flavia '80 bellissima 240.000, Telef. 894-366.

RECENTISSIME 124 spider, 124 berlina, Mini Minor, Conti, Saluzzo 118. 2001

RENAULT Commissionaria vende rateizza Fiat 1500 coupé Ghia semi-nuova, Simca 1000 GLS '65, Fiat 500 '66. Telefonare 325-011.

RENAUTO vende rateizza Renault Gordini 1100 competizione semi-nuovo, R 10 '68-'67 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75, telefono 323-036. O916

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Gemma. Cavalo, tel. 266-141.

ROULOTTES Laverda, Sprite da 695 mila, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes. Cavalo, tel. 266-141.

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti accessori, rateizzazioni. Strada del Fascio 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES prima di [illegible] visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-840, 644-076.

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova, Monfalcone 141, tel. 393-127.

SENZA anticipo, senza ipoteca, senza cambiali, vende Opel, Auto 3000, corso Trieste 14. 1001

SIMCA 1000 ottime recente vendesi 370.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

SOCIETA' Lincaruto automobili Torino. La più grande esposizione espone centinaia di automobili. Garanzia sei mesi. Visitateci, corso Principe Oddone 68. Telef. 488-213, 485-274. O625

SPIDER 124, spider 850, TR 4, Spitfire, 1200 Osi, spider 1600, 1500, 1200, spider Innocenti 950, 1100, spider Giulietta, vendiamo senza anticipo. Garanzia semestrale, Isabellauto, corso Dante 133 e corso Siracusa 158. O182

UNICO proprietario vende 1500-1964 ottime condizioni. Via Sant'Agostino 18. A55778

VENDO motore Giulia Super completamente revisionato. Tel. 241-057 ore pasti. A57547

VOLKSWAGEN Grazzi [illegible] nio continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Viottoloni, Saluzzo 29. O254

VOLKSWAGEN pulmino 1200 1500 vendiamo anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

124, 1100 R, 1500 C, 1300, 850, 750, 500, Isabellauto, corso Siracusa 158 e corso Dante 133.

500 F '66 unica proprietario privatamente vendo facilitazioni pagamento. Telefonare 288-165.

500 semestrali come nuove. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scolit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

750 unico proprietario 1956 vendesi 435.000. Via Montebianco 16, Moncalieri. A57358

850 bellissima 1964 garanzia vendo cambio rateizzo. Tel. 352-830.

850 coupé bianca funzionante vende. Telefonare 746-111 ore pasti.

1100 R semestrale blu pavone antifurto perfetta vendesi. Tel. 327-745.

1500 unico proprietario, blu pavone, perfetto, pochi chilometri, vendesi 800.000. Telef. ore pasti 740-300.

50.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri, 19. A52480

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTO adatto sino 15 HP cede lire 70.000. Telef. 779-008.

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

CIAO Vespa, Ape consegna pronte occasionissime 4500 mensili. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

EA L. 47.000 oltre ciclomotori per ogni esigenza assistenza rateazioni. Borgarello, c. Vittorio 57, Carmagnana 2. 2001

LAMBRETTA ciclomotori, motocarri novità, [illegible] anticipo, cambi, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O49

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendonsi anche rateizzando. Covolo, Giulio Cesare 157. O1

LAMBRETTIZZATEVI nuovissimi modelli, rateazioni minime, motofurgonci. Ronco, piazza Vigilardi Paravia 3. Telefonare 489-743. O49

ROULOTTE Roulmec filiale Piemonte, attrezzatura campeggio, giardino. Rateazioni. Esposizione permanente. Vendita usato conto terzi. Telefonare 965-116, La Loggia.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni. Morari, U. Sovietica 169. 2001

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitti, acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A.A. CANTINE locali sgombriamo acquistiamo cose varie. Telefonare 213-590. A55915

A.A. SGOMERIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A54564

A. ATTENZIONE! Al Supermec del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siete i primi, scegliarvi meglio. Via Lanino 9 angolo via Collotango. Tel. 238-705. O924

A. PORTA Palazzo trionfa in colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete negozi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'ultra c'è. Corso Regina Margherita 126. O105

A. VISITATE il Supermec del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O924

A 80.000 in più bassotto pretabbricati metallici. S. Bernardino Trana, tel. 933-185. O933

ARMADIONI lavori e normali [illegible] il tutto [illegible] prezzi fabbrica. Crepaldi. Pinerolese 6.

ARMADIONI 30.000 liquidiamo mobilificio 30.000 camere 130.000 matrimoniali 3000. Bianco, corso Peschiera 171 (cortile). 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratore cassa occasione due totali. Corso De Gasperi 73. A55010

ATTENZIONE Matrimoniali 95 mila, cucine 42.000. Principe Amedeo 11/U, Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIME libreria, scrivanie (indicatissime banche) alberghi, istituti) cucine componibili. Prezzi imbattibili Fidati. Via Donato 58. Aperto domenica. 2001

COKER arancio fulvi. Telefonare 252-847. A57361

CASETTA vacanze 500.000, [illegible], quadriletto, occasione vende, noleggio. Telefonare 683-136.

CREDENZA '700 toscano con pietrafitta vendo 250.000. Tel. 555-347.

LAVATRICI migliori marche, garanzia. Rateaimente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

LETTI '700 '800 autentici in ferro battuto officina tel. 287-626.

MOBILIFICIO Cerco vasto assortimento camere sale armadioni presso imbattibili, ritiro mobili usati. Via San Donato 74, tele. 480-810.

MOBILIFICIO Orso 20 rate camere da 149.000 alle famose poliestere 268.000, assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 5 (cortile). O808

MOTORINI elettrici Gruisi per macchina cucire, completi di reostato, [illegible] pezzi, svendo anche piccole partite. Cel. 1580. Telef. 251-110, 485-390, 485-300. A54828

OCCASIONI macchine scrivere-calcolatrici. Noleggi. Via Cavour 6, telefono 540-878. A50303

OCCASIONISSIMA signora svende bellissimo spoglio modelli [illegible] capo. Telefonare 631-521.

ORGANIZZAZIONE giustizi. E' ora dell'acquisto. La vostra fornitrice Giuseppe Demeglio, corso Regina Margherita 148. Autentici affari di sale. 2001

PELLICCE visoni canadesi scuri selvaggio pastello grigio perla leopardi oculatori bellissimi lontra Alaska persiani Bucara breitschwanz neri grigi castori castorini giacchini fischi visone prenotazione estiva (modelli). Telefonare 389-425. 1001

PELLICCIA leopardo bellissima nuova visone canadese persiano sero occasione vende, Telefonare 389-425.

PRIVATO acquista quadri autore, permutando con altrettanto con differenza. Telefonare 268-100.

PRIVATO arredando casa cerca mobili oggetti 800. Telef. 745-702.

PRIVATO vende cuccioli collie alta genealogia con pedigree. Telefonare 287-997. 2001

PRIVATO vende mobili antichi per causa trasferimento, prezzi modesti. Tel. 332-196. A57483

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

SINGER, Rimi 10.000 in più, applicazione mobiletti: Agostini, Gioberti 1. 2001

TELEVISORI migliori marche, garanzia. Rateaimente 12 mesi senza anticipo. Gemelli, via Gaudenzio Ferrari 5, corso Novara 2.

TENDE campeggio, noleggio occasione vende - permuta. Telef. 683-136.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 796-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrona letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O459

DARIO VICO

VIA FILADELFIA 51 - TEL. 396.914 (4 LINEE)

vende con o senza garanzia, permuta, rateizza anche senza cambiali

AUTOMOBILI D'OCCASIONE

DI OGNI TIPO E MARCA

FIAT commissionaria SAVA Saicar

MOSTRA MERCATO USATO - AUTOVEICOLI NUOVI
CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI
C. Unione Sovietica 91, entrata via Galluppi 5 - Torino - Tel. 630-123
APERTO ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE